

Parte seconda - N. 23

Anno 52

3 febbraio 2021

N. 25

Sommario

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2030** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivare un tavolo di confronto sul territorio con tutti i soggetti interessati per sostenere la richiesta della cittadinanza di aprire un nuovo presidio di Polizia stradale o un commissariato, utile per il territorio dell'Unione e del Comune di Casalecchio di Reno (BO). A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Lisei, Facci, Castaldini, Zappaterra, Mumolo, Fabbri, Pillati, Caliandro, Paruolo, Rontini, Zamboni, Piccinini .....7

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2037** - Risoluzione per impegnare la Giunta all'incentivazione della produzione di elettricità da fonti rinnovabili mediante l'installazione di impianti fotovoltaici sulle superfici rese disponibili nelle discariche esaurite insistenti sul territorio regionale. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico, Piccinini .....7

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**29 GIUGNO 2020, N. 787:** Decreto Ministero Ambiente RINDEC-2019-0000207 del 27.12.2019 - Riparto ai territori e definizione del progetto regionale di acquisto veicoli tpl e impianti di controllo circolazione .....8

**28 LUGLIO 2020, N. 953:** Risorse Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile - DPCM 17/04/2019 e decreto Ministero dei trasporti n. 81 del 14/02/2020: riparto ai territori e definizione Piano regionale acquisto autobus .....8

**6 LUGLIO 2020, N. 828:** Approvazione dello schema di "Protocollo di Intesa per il potenziamento del collegamento ferroviario Ravenna-Rimini", tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia-Romagna e Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. .... 11

**31 AGOSTO 2020, N. 1080:** Concorso finanziario regionale ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza nel territorio regionale - Primo Provvedimento annualità 2020..... 11

**12 OTTOBRE 2020, N. 1365:** Risorse Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile - D.P.C.M. 17/04/2019 e DM MIT n.81/2020: approvazione scheda tecnica per invio a Ministero Infrastrutture e Trasporti.....22

**26 OTTOBRE 2020, N. 1465:** Risorse Decreto n. 223 del 29 maggio 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: ap-

provazione riparto ai territori e cronoprogramma della spesa dei contributi pubblici.....22

**2 NOVEMBRE 2020, N. 1497:** Trasporto Rapido Costiero Cattolica - Rimini Fiera ed ulteriori implementazioni: approvazione schema Protocollo d'Intesa per la presentazione di istanza per l'accesso a risorse statali destinate al Trasporto Rapido di Massa .....25

**11 GENNAIO 2021, N. 23:** Trasporto Rapido Costiero Cattolica - Rimini Fiera ed ulteriori implementazioni; approvazione dello schema di Convenzione, ex art.30 DLgs 267/2000, tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comuni di Rimini, Misano Adriatico, Cattolica e Patrimonio Mobilità provincia di Rimini - P.M.R. ai fini della presentazione di istanza per l'accesso alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa ad Impianti Fissi..... 25

**2 NOVEMBRE 2020, N. 1512:** L.R. n. 5/2020 - Aiuti integrativi per il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, realizzati nell'ambito della priorità P3 - "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Assunzione impegno di spesa..... 25

**2 NOVEMBRE 2020, N. 1524:** L.R. n. 13/2019 Aiuti di Stato integrativi per la realizzazione di progetti attuati da imprese agricole sul tipo di operazione 4.1.04 rispondenti ai fabbisogni F16 e F22, della priorità p.5 del programma di sviluppo rurale 2014-2020, "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca Focus Area p5d". Assunzione impegno di spesa. Accertamento entrate.....29

**21 DICEMBRE 2020, N. 1949:** L.R. n. 13/2019 e L.R. n. 8/2020 Aiuti di Stato integrativi per la realizzazione di progetti attuati da imprese agricole sul tipo di operazione 4.1.04, scorrimento completo della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 13303/2020 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" - Focus Area p5d - Bando unico regionale anno 2019 - Assunzione impegno di spesa .... 32

**7 DICEMBRE 2020, N. 1835:** Definizione delle modalità di rinnovo delle concessioni di aree pubbliche per l'esercizio di attività commerciali aventi scadenza entro il 31/12/2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, e delle Linee guida del Ministro dello Sviluppo Economico rese con decreto del 25/11/2020..... 36

**21 DICEMBRE 2020, N. 1952:** Approvazione dello schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'ambiente in ordine alle modalità di attuazione del decreto direttoriale n. 207 del 27 dicembre 2019.....44

**28 DICEMBRE 2020, N. 2010:** Modifica alle deliberazioni di Giunta regionale n. 441/2019 e n. 1392/2019 approvate in attuazione della L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii., in materia di politiche giovanili, a seguito dell'emergenza COVID-19 .....44

**5 GENNAIO 2021, N. 2:** Approvazione graduatoria Bando (delibera di Giunta regionale n.983/2020) relativo a contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati .....50

**5 GENNAIO 2021, N. 4:** Approvazione dell'allegato: "Schema dell'atto aggiuntivo alla convenzione del 6 agosto 2019 tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Emilia-Romagna, per la modifica dei dati del Piano di investimento allegato alla convenzione per la disciplina sull'utilizzo di risorse del Fondo e coesione per l'acquisto di autobus per il trasporto pubblico locale". Delega alla sua sottoscrizione.....88

**11 GENNAIO 2021, N. 21:** COVID-19. Delibera di Giunta regionale n. 1061/2017 "POR FESR 2014-2020 - Bando per l'attrazione di investimenti in settori avanzati di industria 4.0: big data for industry, internet of things, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata. (L.R. n. 14/2014, art. 6)" Proroga dei termini per la conclusione dei programmi di investimento, identificazione dei termini per la conclusione dell'investimento.....88

**11 GENNAIO 2021, N. 24:** Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato Ponticelle di potenza 5,6 MWP + Storage 1 MWH e relative opere connesse, localizzato nel comune di Ravenna (RA) nell'area del polo industriale denominata "Cà Ponticelle" proposto dalla società ENI NEW ENERGY S.P.A. ....90

**13 GENNAIO 2021, N. 33:** Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria .....93

**18 GENNAIO 2021, N. 46:** Accordo di programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 152/2006 nel territorio della provincia di Rimini .....97

**18 GENNAIO 2021, N. 49:** Integrazioni alla deliberazione n. 1969/2020 recante disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp. nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2149/2017 ..... 118

**18 GENNAIO 2021, N. 50:** Deliberazione di Giunta regionale n. 430/2020. Modifica del calendario degli abbattimenti di cinghiale in forma collettiva per la stagione venatoria 2020/2021 in considerazione delle limitazioni previste dalla disciplina nazionale e regionale in relazione all'emergenza COVID-19..... 120

**18 GENNAIO 2021, N. 51:** Sospensione dell'obbligo di rispetto dei requisiti patrimoniali per il mantenimento dell'accreditamento di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1959/2016 in attuazione dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della delibera di Giunta regionale n. 2011/2020..... 121

**18 GENNAIO 2021, N. 55:** Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e ss.mm.ii. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)..... 123

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**15 GENNAIO 2021, N. 27:** Terza finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 (bando ordinario), così come modificato e integrato dalle Ordinanze n. 3 del 27 febbraio 2019, n. 25 del 1 agosto 2019, n. 26 del 9 settembre 2019, n. 12 del 18 maggio 2020 e n. 1 del 13 gennaio 2021. Annullamento del decreto di rigetto n. 1576 del 9 Settembre 2020. Concessione dei contributi relativamente alla domanda presentata dall'impresa individuale LUGLI ENZO ed acquisita con protocollo CR/2020/11860 del 4/6/2020 ..... 156

**19 GENNAIO 2021, N. 33:** Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020, così come modificato e integrato dalle ordinanze n. 24 del 7 settembre 2020 e n. 1 del 13 gennaio 2021. Domanda Prot. n. CR/2020/17652 del 9/9/2020 presentata da CORAZZA GEOM. ANDREA. Non ammissibilità a finanziamento..... 156

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**19 GENNAIO 2021, N. 4:** Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii. .... 157

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**13 OTTOBRE 2020, N. 17714:** Accreditalimento in via provvisoria struttura sanitaria privata denominata Nuovo Centro Salute Castelnovese di Castelnovo di Sotto (RE)..... 157

**16 OTTOBRE 2020, N. 17953:** Poliambulatorio privato Terme di Riolo Bagni - Riolo Terme (RA) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni ..... 160

**2 NOVEMBRE 2020, N. 19152:** Struttura sanitaria denominata Multimed Poliambulatorio Privato & Day Surgery di Bologna - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale e revoca proprio atto n. 1462 del 21/2/2013 ..... 162

**2 NOVEMBRE 2020, N. 19153:** Accreditalimento istituzionale con prescrizioni Poliambulatorio privato FisioMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio privato FisioMediLab di Rio Saliceto (RE)..... 163

**16 NOVEMBRE 2020, N. 20407:** Rinnovo con variazione delle strutture gestite dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania"..... 165

**20 NOVEMBRE 2020, N. 20874:** Poliambulatorio privato Centro

diagnostico Il Boschetto di Riccione (RN) - Accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 1257 del 24/1/2020.....167

**23 NOVEMBRE 2020, N. 21044:** Accredimento istituzionale Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca di Piacenza.....169

**27 NOVEMBRE 2020, N. 21424:** Accredimento istituzionale Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia .....171

**4 DICEMBRE 2020, N. 21956:** Variazione accredimento istituzionale per modifica sede erogativa delle prestazioni e variazione attività Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Sassuolo (MO) e per ampliamento attività Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Formigine (MO).....173

**18 DICEMBRE 2020, N. 22768:** Struttura residenziale di cure palliative hospice territoriale di Borgonovo (PC): superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 8113/2019 e ampliamento posti letto.....175

**11 GENNAIO 2021, N. 254:** Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....178

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**21 GENNAIO 2021, N. 906:** Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo .....184

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**19 DICEMBRE 2019, N. 23539:** Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. in attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Terzo Provvedimento. Accertamento entrate.....190

**31 DICEMBRE 2019, N. 23806:** Finanziamento a favore degli Istituti scolastici per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale - L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2019/2020 - in attuazione della D.G.R. n.2123/2019 - Primo provvedimento. Accertamento entrate.193

**21 GENNAIO 2021, N. 957:** Attribuzione degli assegni formativi per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca e di laurea magistrale nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016 .....197

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI**

**14 GENNAIO 2021, N. 475:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2021 con valenza di avviso pubblico

- Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1025/2020 - Differimento termini procedurali.....200

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI**

**14 DICEMBRE 2020, N. 22346:** L.R. n. 20/2014, art. 10 - Sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, anno 2020 - Seconda sessione. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con DGR n. 1439/2020 .....202

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**13 GENNAIO 2021, N. 412:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: - Aut. n. 4627.....204

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**14 GENNAIO 2021, N. 474:** PSR 2014-2020. Misura 3 - Tipo di operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni". Anno 2020. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ammesse e concessione contributo .....204

**20 GENNAIO 2021, N. 823:** DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di dicembre 2020 .....209

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**19 GENNAIO 2021, N. 775:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da fauna selvatica (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa.....230

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA**

**13 GENNAIO 2021, N. 377:** Sistema regionale IEFEP. Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione a.s. 2021/2022 ai percorsi realizzati dagli enti di formazione accreditati .....234

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**11 GENNAIO 2021, N. 203:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario, presentati dal GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l., per l'assegnazione della premialità (Allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020 .....240

**21 GENNAIO 2021, N. 927:** Correzione degli errori materiali riscontrati nella formulazione degli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1223/2020, recante approvazione supplemento di istruttoria demaniale per la verifica di beni del demanio civico frazionale in comune di Camugnano (BO) .....242

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA**

**15 GENNAIO 2021, N. 498:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Ottavo elenco .....243

**22 GENNAIO 2021, N. 1028:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Nono elenco .....247

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA**

**19 GENNAIO 2021, N. 756:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Integrazione atto num. 22969 del 23/12/2020 - STACP Modena .....250

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA**

**22 GENNAIO 2021, N. 1005:** Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino del Caseificio Sociale La Verdiana Società Agricola Cooperativa 253

**25 GENNAIO 2021, N. 1081:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - ammissibilità e concessione sostegni su n. 4 domande .....254

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA**

**14 GENNAIO 2021, N. 454:** Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Riconoscimento ed iscrizione albo regionale Caseificio Val d'Enza Latte Società cooperativa agricola .....258

**14 GENNAIO 2021, N. 455:** Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Riconoscimento ed iscrizione albo regionale Società Bilat Srl.....259

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**21 GENNAIO 2021, N. 949:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al progetto "Revamping sezione di stabilizzazione aerobica e ottimizzazione del sistema di aspirazione" in relazione all'impianto di compostaggio con processo di fermentazione anaerobica e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ubicato in comune di Cesena - Via Rio della Busca (FC), presentato da HERAmbiente S.p.a.....261

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

**13 GENNAIO 2021, N. 341:** Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Cesena Fitness - A.P.D. Cesena Danze" di Cesena (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 .....262

**DETERMINAZIONE DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA**

**14 GENNAIO 2021, N. 422:** Approvazione graduatoria domande di contributo di cui al Bando approvato con D.G.R. n. 1616/2020 a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15 /2018) ...263

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

**21 DICEMBRE 2020, N.6197:** Accordo sostitutivo di concessioni tra Arpa e Lepida S.c.p.A. per l'utilizzo di aree del demanio idrico .....282

**COMUNICATI REGIONALI****COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ**

Comune di Neviano degli Arduini (PR) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione(D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) .....284

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese. Deposito di Strumento Urbanistico digitale Procedimento Unico n. prot. 11853 del 23/12/2020. Procedimento unico ex art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione del "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto - Silla" (stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato); Determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio .....284

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione parziale 2° Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. ....284

Comune di Castel Bolognese (RA) – Conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) LR 24/2017 per approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) .284

Comune di Forlì. Approvazione del progetto preliminare del Consorzio di Bonifica della Romagna per la realizzazione di canale scolmatore a Carpinello comportante variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2002 e degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000. Contestuale adozione di variante urbanistica normativa ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 .....285

Comune di Reggio Emilia (RE). Conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di interesse pubblico per la realizzazione di parcheggi per la sosta a rotazione e delle relative infrastrutture per l'urbanizzazione in prossimità della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana in variante al POC.....285

Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 del progetto di fattibilità tecnica ed economica definitivo e variante urbanistica denominato "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini - Rotatoria Via Grazia Verenin" .....286

Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, comma 2 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i .....286

Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi per l'approvazione con Procedimento Unico, art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di "Nuova strada di collegamento tra la via Montalbano e la Via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Ventena" .....286

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...287

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...291

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...298

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..298

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...300

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...301

**COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...301

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...301

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTO-**

**RIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...304

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo...304

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....305

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....306

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....307

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....308

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....309

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....310

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....311

**COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....313

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....314

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....315

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 315  
 UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD..... 316  
 UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA..... 317  
 COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)..... 317

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA) ..	317
COMUNE DI CODIGORO (FERRARA).....	317
COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA).....	318
COMUNE DI FERRARA .....	319
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA).....	319
COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA).....	319
COMUNE DI SASSUOLO (MODENA).....	319
COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA).....	319

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Città Metropolitana di Bologna; Comuni di: Cadeo, Calderara di Reno, Fiorenzuola d'Arda, Forlì, Imola, Langhirano, Montefiorino, Monzuno, Noceto, Parma, Piacenza, Pianello Val Tidone, Ravenna, Salsomaggiore Terme, Sarsina, Soliera.....320

**Accordi di Programma** della Provincia di Rimini, del Comune

di Sala Bolognese.....387

**Pianta organica delle farmacie di:** Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese; Comuni di: Alto Reno Terme, Felino, Ferrara, Lesignano de' Bagni, Polinago, .....388

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da: Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Forlì-Cesena; Villa Minozzo; RFI - Rete Ferroviaria Italiana - Milano.....468

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma; AIMAG SpA (Mirandola); E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; TERNA Rete Italia.....471

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2030 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivare un tavolo di confronto sul territorio con tutti i soggetti interessati per sostenere la richiesta della cittadinanza di aprire un nuovo presidio di Polizia stradale o un commissariato, utile per il territorio dell'Unione e del Comune di Casalecchio di Reno (BO). A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Lisei, Facci, Castaldini, Zappaterra, Mumolo, Fabbri, Pillati, Caliandro, Paruolo, Rontini, Zamboni, Piccinini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 5 ottobre ha chiuso il distaccamento della Polizia stradale di Casalecchio la cui chiusura era stata annunciata già con decreto del 20 dicembre scorso del Capo della Polizia;

Casalecchio di Reno è uno dei maggiori centri strategici di uno snodo stradale fortemente congestionato e che necessita di adeguata vigilanza e il distaccamento della PolStrada era un riferimento importante per la sicurezza stradale in un territorio che presenta importanti criticità di viabilità.

Rilevato che

è stato cancellato quello che è un punto di riferimento per il territorio, per le attività commerciali ed i cittadini in una città che da 36.000 abitanti diventa di 100.000 con tutte le attività presenti nella zona durante la giornata;

la decisione di chiusura del distaccamento è stata attuata nonostante l'offerta del Comune di Casalecchio di mettere a disposizione nuovi locali per la PolStrada, senza costi di locazione e di utenze.

Atteso che

la contrarietà a tale decisione ha ricevuto un sostegno trasversale di tutte le forze politiche, economiche e sociali del territorio;

sarebbe auspicabile un cambiamento diretto a realizzare un vero e proprio presidio di Pubblica Sicurezza valorizzato e più funzionale in modo da rispondere alle nuove e mutate esigenze di quella realtà;

a questo proposito si sottolinea anche la grande e positiva collaborazione del Comune di Casalecchio con l'Arma dei Carabinieri che, operando con massimo impegno ogni giorno, meriterebbe un rafforzamento dell'attuale stazione, con l'eventuale trasformazione in Tenenza.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivare un tavolo di confronto sul territorio con tutti i soggetti interessati per sostenere la richiesta della cittadinanza di aprire un nuovo presidio di Polizia stradale o un commissariato, utile per il territorio dell'Unione a tutela della sicurezza di tutti gli utenti che attraversano quelle strade.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 19 gennaio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2037 - Risoluzione per impegnare la Giunta all'incentivazione della produzione di elettricità da fonti rinnovabili mediante l'installazione di impianti foto-**

**voltaici sulle superfici rese disponibili nelle discariche esaurite insistenti sul territorio regionale. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico, Piccinini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

secondo quanto riportato in un recente documento dell'Associazione Legambiente Emilia-Romagna, nella nostra Regione esistono circa 50 discariche dismesse;

secondo le stime di Legambiente, queste discariche dismesse offrirebbero superfici disponibili ad accogliere pannelli fotovoltaici pari ad almeno 4 milioni di metri quadri per una potenza installata stimabile attorno ai 60 MW.

Considerato che

il numero delle discariche dismesse presenti sul territorio regionale aumenterà nei prossimi anni in quanto la pianificazione al 2020 contenuta nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) approvato in data 03/05/2016, ha previsto la "progressiva chiusura delle discariche";

"Il Piano prevede una sostanziale riduzione dei conferimenti di rifiuti indifferenziati nelle discariche ed il loro utilizzo solo per gli scarti non valorizzabili dal punto di vista energetico. Coerentemente con il suddetto obiettivo e sulla base della graduale riduzione della produzione di rifiuti, sarà prevista una progressiva chiusura delle discariche in esercizio in coerenza con quanto già indicato nella pianificazione provinciale previgente." (Cap. 9 Pag. 180);

lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili rappresentano uno degli obiettivi cardine del Programma di Mandato della Giunta 2020-2025, che pone al 2035 il raggiungimento del target del 100% di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

già la normativa vigente e il Piano Energetico Regionale prevedono lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, nell'ottica della partecipazione della Regione Emilia-Romagna al raggiungimento degli obiettivi sanciti dalla nuova politica energetica internazionale, europea e nazionale;

in tale contesto assume importanza strategica la valutazione di possibili localizzazioni degli impianti per la produzione di elettricità da pannelli fotovoltaici atte a limitare il consumo di suolo agricolo e di terreno produttivo, indirizzando la localizzazione a favore di contesti marginali e residuali sotto il profilo agronomico.

Evidenziato che

nel 2010 è stato approvato (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1045 del 19/07/2010) un accordo tra la Regione Emilia-Romagna, l'Unione delle Province d'Italia Emilia-Romagna, l'ANCI Emilia-Romagna e la Confservizi Emilia-Romagna avente proprio lo scopo di favorire la produzione di energia mediante l'installazione di impianti fotovoltaici sulle superfici rese disponibili nelle discariche esaurite;

tale accordo prevede l'emanazione da parte della Giunta regionale di linee-guida a supporto di possibili semplificazioni relativamente:

- alla regolamentazione edilizia e al titolo abilitativo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;

- alle modalità e ai criteri di organizzazione e gestione della Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387 del 2003 tenuto conto di quanto già specificato dalla Giunta regionale con propria deliberazione in data 12 luglio 2010, n. 987;

- ai criteri per rendere compatibile la gestione post operativa delle discariche con l'installazione e gestione degli impianti fotovoltaici;

- alle modalità di messa a disposizione delle aree interessate e di affidamento della realizzazione e gestione degli impianti, qualora le stesse siano di proprietà degli Enti Locali;

- ai criteri per la definizione degli indennizzi a fini ambientali;

le suddette linee-guida furono approvate l'anno seguente con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1514 del 24/10/2011 denominata "Accordo per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fotovoltaico di cui alla DGR n. 1045/2010: approvazione linee guida per la costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici sulle aree di sedime delle discariche esaurite".

Rilevato che

relativamente a quanto stabilito con l'accordo e con le linee guida di cui ai punti precedenti, ad oggi non risultano nuovi sviluppi.

Rilevato altresì che

l'art. 56 "Disposizioni di semplificazione in materia di interventi su progetti o impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile e di taluni nuovi impianti, nonché di spalmare incentivi" della Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge,

con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali», il c.d. Decreto Semplificazioni, sembrerebbe andare esattamente nella direzione intrapresa con l'accordo di cui alla delibera regionale n. 1045 del 19/07/2010 in quanto favorisce proprio la realizzazione di impianti fotovoltaici su discariche dismesse, semplificandone l'iter di conversione a sedime per impianti fotovoltaici e prevedendo specifici incentivi.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a porre in essere le azioni volte al conseguimento delle finalità precedentemente stabilite nell'accordo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1045 del 14/07/2010 relativamente all'incentivazione della produzione di elettricità da fonti rinnovabili mediante l'installazione di impianti fotovoltaici sulle superfici rese disponibili nelle discariche esaurite insistenti sul territorio regionale, con lo scopo di perseguire gli obiettivi sanciti dalla nuova politica energetica internazionale, europea e nazionale nonché dal Programma di mandato 2020-2025 della Giunta regionale e dal Patto per il Lavoro ed il Clima in via di definizione.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 19 gennaio 2021*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 787

### **Decreto Ministero Ambiente RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019 - Riparto ai territori e definizione del progetto regionale di acquisto veicoli tpl e impianti di controllo circolazione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di recepire il decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019 che istituisce un programma di finanziamento volto a promuovere il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e conseguentemente la qualità dell'aria nelle Regioni del bacino padano firmatarie del "Nuovo Accordo 2017";

b) di dare atto che le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna sulla base del Decreto direttoriale di cui al punto precedente ammontano a Euro 39.359.073,00, e che le stesse sono ripartite tra i Comuni superiori ai 30.000 abitanti e tra le Agenzie per la mobilità della Regione in funzione della tipologia di acquisti e sulla base degli obiettivi e dei criteri evidenziati in premessa ed esplicitati nell'allegato 1 "Progetto della Regione Emilia-Romagna", parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

c) di dare atto che l'allegato 1 "Progetto della Regione Emilia-Romagna" è costituito dall'insieme delle proposte pervenute da parte dei Comuni superiori a 30.000 abitanti e delle Agenzie per la mobilità;

d) di dare mandato al Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente di inviare al Ministero dell'ambiente il "Progetto della Regione Emilia-Romagna", allegato 1 al presente

atto, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto direttoriale di cui al punto a);

e) di disporre che all'assegnazione definitiva ed impegno delle risorse si provvederà con successivo atto del dirigente competente, a seguito della comunicazione dell'approvazione del progetto regionale da parte del Ministero dell'ambiente, come previsto all'art. 3, comma 2, del Decreto direttoriale di cui al punto a);

f) di stabilire infine che per quanto riguarda le procedure per la rendicontazione e il trasferimento dei finanziamenti da parte del Ministero alle Regioni si rimanda a quanto previsto dall'art.5 del Decreto direttoriale di cui al precedente punto a);

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

i) la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 953

### **Risorse Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile - DPCM 17/04/2019 e decreto Ministero dei trasporti n. 81 del 14/02/2020: riparto ai territori e definizione Piano regionale acquisto autobus**



## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di recepire il Decreto n. 81 del 14 febbraio 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che definisce la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, come definite dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, alle Regioni;

b) di dare atto che le risorse attribuite alla Regione Emilia-Romagna sulla base del Decreto ministeriale di cui al punto precedente ammontano a Euro 153.927.534,00, e che le stesse sono ripartite tra i territori della Regione e saranno assegnate alle Agenzie per la mobilità sulla base degli obiettivi e dei criteri evidenziati in premessa;

c) approvare il seguente riparto ai territori della Regione, effettuato sulla base dei criteri di cui alle premesse:

	TERRITORI	PARMA	PIACENZA	REGGIO EMILIA	MODENA	FERRARA	BOLOGNA	FORLI'-CESENA	RAVENNA	RIMINI
	% RIPARTO TERRITORI	10,60%	5,62%	8,87%	12,11%	7,58%	33,59%	8,07%	6,65%	6,91%
ANNUALITA'	RISORSE PSNMS in capo alla REGIONE									
2019	6.996.706,00	741.573,88	393.463,14	620.568,89	847.284,28	530.414,39	2.350.542,46	564.328,38	465.215,38	483.315,20
2020	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2021	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2022	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2023	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2024	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2025	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2026	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2027	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2028	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2029	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2030	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2031	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2032	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
2033	10.495.059,00	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	795.621,58	3.525.813,69	846.492,57	697.823,07	724.972,80
<b>TOTALI</b>	<b>153.927.532,00</b>	<b>16.314.625,46</b>	<b>8.656.188,99</b>	<b>13.652.515,55</b>	<b>18.640.254,16</b>	<b>11.669.116,53</b>	<b>51.711.934,18</b>	<b>12.415.224,40</b>	<b>10.234.738,30</b>	<b>10.632.934,43</b>

d) di stabilire le seguenti percentuali massime di cofinanziamento degli autobus da acquistare, in funzione della tipologia di alimentazione:

<b>TIPOLOGIA ALIMENTAZIONE</b>	<b>PERCENTUALE MASSIMA CONTRIBUTO RISORSE PSNMS-REGIONE</b>
ELETTRICO, IBRIDO METANO	70%
METANO	60%
DIESEL	50%

e) di dare atto che il complessivo "Piano regionale di acquisto autobus con risorse del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile" è costituito dall'insieme delle proposte di acquisto pervenute da parte delle Agenzie per la mobilità, acquisite e agli atti del Servizio competente, la cui sintesi è rappresentata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

d) di dare mandato al Dirigente del servizio competente per materia della Direzione Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente alla compilazione della "Scheda tecnica", di cui alla nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti INF.TPL.REGISTRO UFFICIALE.U.0004079 del 24 giugno 2020, sulla base degli elementi del Piano regionale di cui al precedente punto e) e di inviare successivamente la stessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del comma 1, dell'art. 3, del Decreto ministeriale di cui al punto a) e nei termini previsti;

f) di disporre che all'assegnazione definitiva ed impegno delle risorse si provvederà con successivo atto del dirigente competente, a seguito dell'emanazione dei Decreti ministeriali previsti agli articoli 3 e 4, del Decreto di cui al punto a);

g) di stabilire infine che per quanto riguarda le procedure per la rendicontazione e il trasferimento dei finanziamenti da parte del Ministero alle Regioni si rimanda a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del Decreto ministeriale di cui al precedente punto a);

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 828

**Approvazione dello schema di "Protocollo di Intesa per il potenziamento del collegamento ferroviario Ravenna-Rimini", tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia-Romagna e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

a) di approvare lo schema di Protocollo di intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato a individuare gli interventi di adeguamento che consentano di effettuare servizi sulla tratta Ravenna-Rimini con una frequenza di 30 minuti per senso di marcia e con fermata in tutte le località di servizio intermedie;

b) di dare mandato al Direttore Generale alla cura del ter-

ritorio e dell'Ambiente alla designazione dei rappresentanti regionali nel gruppo di lavoro di cui all'art. 2, del protocollo di cui al precedente punto a);

c) di dare atto che il protocollo di cui al punto a) sarà firmato digitalmente secondo la normativa vigente dal Presidente o dall'Assessore competente per materia, anche apportando le modifiche non sostanziali che risultassero necessarie in sede di stipula;

d) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

e) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2020, N. 1080

**Concorso finanziario regionale ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza nel territorio regionale - Primo Provvedimento annualità 2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile" ed in particolare gli artt. 7, 23, 24 e 25;

- il Decreto Legislativo del 6 febbraio 2020, n. 4, recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile", pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2020, n. 35, ed in particolare le modifiche agli artt. 23, 24 e 25;

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 21 ottobre 2003 recante "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre 2003, n. 252;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6

aprile 2006 recante "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2006, n. 87;

- la direttiva del Capo Dipartimento del 2 maggio 2006 recante "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute a incidenti ferroviari, in mare, aerei e con presenza di sostanze pericolose".

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 13 febbraio 2009, n. 36;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" e in particolare l'articolo 7;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 recante gli "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe", pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2014, n. 256;

- il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";

- il decreto-legge del 18 aprile 2019, n.32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" ed in particolare l'art.28 dove sono state apportate modifiche al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, "Codice delle comunicazioni elettroniche";

Richiamate, alla luce della recente emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID19) le seguenti ordinanze inerenti deroghe al "Codice dei contratti pubblici" - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al fine di fronteggiare in maniera adeguata l'emergenza sanitaria, al contempo consentendo ai soggetti pubblici di procedere alla realizzazione di opere, all'acquisto

di servizi e forniture a tal fine idonei:

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020;

- Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 "CURA ITALIA";  
Richiamate:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68)";

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano:

- la delibera di Giunta regionale n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

- la delibera di Giunta regionale del 28 aprile 2016, n. 622 e la delibera Giunta regionale dell'11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

- la delibera di Giunta regionale del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii. (funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:

- § l'Art. 8, il quale prevede:

al comma 1 che al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione richiedano la necessità di una immediata risposta della Regione, anche per assicurare il concorso alle strutture dello Stato, il Presidente della Giunta regionale decreta, in forza di quanto previsto all'articolo 108, comma 1, lettera a), punto 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998, lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale.

Al comma 2 che, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi, il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente:

a) provvede, per l'attuazione degli interventi necessari, nell'ambito delle attribuzioni spettanti alla Regione, anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, fatte salve

le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile;

b) assume secondo le modalità di cui all'articolo 9 il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi, definendo appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare e specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie, su proposta dei comitati istituzionali di cui al medesimo articolo 9, comma 2;

Al comma 3 che il Presidente della Giunta regionale, qualora la gravità dell'evento sia tale per intensità ed estensione da richiedere l'intervento dello Stato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, assume le iniziative necessarie per la dichiarazione, da parte del competente organo statale, dello stato di emergenza nel territorio regionale e partecipa altresì alle intese di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 112 del 1998, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

Al comma 4 che, per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al comma 3, la Regione assicura l'immediata disponibilità dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e concorre, in stretto raccordo con gli Enti locali e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici, al soccorso alle popolazioni colpite e a tutte le attività necessarie a superare l'emergenza. Il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente provvede ai sensi del comma 2, nel quadro delle competenze regionali e limitatamente al perdurare dello stato di emergenza;

- § l'art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- § l'art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel

rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- § l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008, n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005 approvata con propria deliberazione n. 388/2007";

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, con la citata legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 ed avvalendosi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si è dotata di strumento tale da provvedere, eseguita opportuna ricognizione dei fabbisogni, al ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche danneggiate in relazione ad eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), così come definiti dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dotata degli appropriati capitoli;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi e che per tali motivi la Regione Emilia-Romagna ha previsto e destinato risorse finalizzate alla messa in sicurezza del territorio, ripristino dei danni, assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi, e per il ripristino delle condizioni di normalità;

Verificato che il territorio regionale è stato interessato da molteplici eventi calamitosi e che, al fine di fronteggiare le criticità emerse, gli Enti Locali e le altre strutture del sistema di protezione civile hanno operato con mezzi e misure straordinari;

Richiamate le risultanze delle attività, svolte dal sistema re-

gionale di protezione civile, di ricognizione degli interventi e delle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

Considerato che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. ha individuato come prioritari gli interventi riportati nell' **Allegato 1**, la cui somma complessiva ammonta ad **€ 1.466.813,00 (IVA ed oneri inclusi)**;

Dato atto che gli interventi d'urgenza e di somma urgenza indicati nel citato allegato 1 sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Ritenuto necessario pertanto approvare con il presente provvedimento gli interventi in epigrafe proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., ed in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione del 24 giugno 2013, n. 839 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

- la determinazione n. 3164 del 7 novembre 2019 "Adozione bilancio di previsione 2020-2022 dell'Agenzia regionale per

la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione n. 3165 del 7 novembre 2019 “Adozione del piano delle attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 2139 del 22 novembre 2019 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2020-2022”;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” pubblicato nella G.U. n. 80 del 5 aprile 2013;

- la propria deliberazione del 21 gennaio 2020, n. 83: “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017, recante “Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”, rinnovata con delibera n. 1059/2018, con cui si è provveduto a nominare il dott. Maurizio Ricciardelli, dirigente regionale di ruolo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per le strutture della Giunta regionale e dei relativi Istituti e Agenzie, di cui all’art. 1, comma 3 bis lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le determinazioni dell’Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile:

- n. 2204 del 22/06/2018 “Modifiche all’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 2238 del 26/06/2018 “Rinnovo incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 3446 del 28/09/2018 “Incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 4554 del 10/12/2018 “Direttiva sul modello organizzativo, sistema di governo e attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016: “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 2123 del 5 dicembre 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione FR1SUPER nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 979 del 25/6/2018 “Approvazione delle modifiche organizzative dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1526 del 17/9/2018 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento dell’incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 1665 dell’11/10/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali nell’ambito di alcune Direzioni Generali”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le “Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi urgenti per il superamento delle situazioni di emergenza sul territorio regionale programmati con deliberazioni di Giunta regionale ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, Difesa del suolo e

della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini del contributo di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. gli elenchi degli interventi riportati nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - per la somma complessiva di **€ 1.466.813,00 (IVA ed oneri inclusi)**, contributo finalizzato alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;
2. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio

regolamento di organizzazione e contabilità;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
5. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

**ALLEGATO 1**

<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo € (IVA inclusa)</b>
1	PC	Bettola	Comune di Bettola	Intervento urgente per ripristino massicciata stradale della strada comunale Molinaroli e Tollara.	10.000,00
2	PC	Ferriere	Comune di Ferriere	Ripristino e consolidamento versante centro sportivo capoluogo in fregio alla S.P.654R interessato da caduta massi lapidei.	63.000,00
3	PC	Travo	Comune di Travo	Ripristino provvisorio del tetto del municipio di Travo - rimozione macerie, consolidamento parziale dei solai e realizzazione di copertura leggera.	26.197,00
4	PR	Terenzo	Comune di Terenzo	Lavori di somma urgenza di ripristino della copertura danneggiata della ex scuola elementare di Terenzo.	15.000,00
5	PR	Monchio delle Corti	Comune di Monchio delle Corti	Intervento urgente di consolidamento strutturale del ponte che collega piazza Don Bosco con strada Parco dei Cento Laghi in Monchio capoluogo.	75.000,00
6	PR	Neviano degli Arduini	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento urgente di realizzazione di opere di contenimento al piede della scarpata, risagomatura e ripristino della condizione di drenaggio in Loc. Vezzano.	50.000,00
7	RE	Albinea	Comune di Albinea	Opere provvisoriale e geognostiche urgenti sul movimento franoso sul versante in zona accesso alla biblioteca comunale.	983,08



Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo	Importo € (IVA inclusa)
8	RE	Castellarano	Comune di Castellarano	Intervento di ripristino in S.U. sulla viabilità strada di accesso al Borgo di Pradivia, completamente interrotta	32.646,94
9	RE	Fabbrico	Comune di Fabbrico	Interventi di ripristino del danno con sostituzione di coperture e serramenti, nonché' sostituzione impiantistica in diversi edifici di proprietà comunale a causa dell'eccezionale grandinata del 9 luglio.	35.000,00
10	RE	Guastalla	Comune di Guastalla	Intervento di ripristino del danno alla copertura ed agli impianti della Scuola Materna comunale.	10.446,92
11	RE	Luzzara	Comune di Luzzara	Intervento di ripristino del manto di copertura della scuola primaria di Viale Filippini.	3.000,00
12	RE	Luzzara	Comune di Luzzara	Intervento di ripristino impianto elettrico e ripresa del manto di copertura della scuola primaria di Via Fermi.	3.000,00
13	RE	Luzzara	Comune di Luzzara	Intervento di ripristino dell'intero impianto elettrico e del manto di copertura della Scuola di musica comunale.	4.500,00
14	RE	Quattro Castella	Comune di Quattro Castella	Lavori di ripristino del danno e urgente messa in sicurezza del muro del borgo matildico del Castello di Bianello.	40.000,00
15	RE	Toano	Comune di Toano	Primi interventi di somma urgenza sul movimento franoso strada comunale den. Via San Martino, in loc. Corneto, per consentire il transito.	8.000,00

<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo € (IVA inclusa)</b>
16	RE	Vezzano sul Crostolo	Comune di Vezzano sul Crostolo	Rimozione in somma urgenza di ingente smottamento sulla strada comunale di Via Travaglioli e riapertura del doppio senso di marcia.	2.000,00
17	RE	Villa Minozzo	Comune Villa Minozzo	Ripristino della viabilità strada comunale Razzolo Poiano e regimazione delle acque meteoriche mediante pulizia e ripristino degli attraversamenti occlusi, nonché dei pozzetti di raccolta collassati.	1.000,40
18	MO	Fanano	Comune di Fanano	Lavori di ripristino urgente di rete fognaria in loc. Canevare via Teggiola.	2.440,00
19	MO	Fanano	Comune di Fanano	Lavori di ripristino urgente della viabilità nel tratto compreso tra le loc. Casa Re e Casa Baiocco.	5.490,00
20	MO	Fanano	Comune di Fanano	Opere di consolidamento della scarpata stradale in loc. Casa Baiocco.	20.000,00
21	MO	Fanano	Comune di Fanano	Sostituzione di tratti di rete fognaria danneggiati in loc. Canevare.	12.200,00
22	MO	Palagano	Comune di Palagano	Intervento urgente di sistemazione della scarpata e regimazione delle acque superficiali con ripristino della massicciata stradale in via Fogarola.	24.700,00

<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo € (IVA inclusa)</b>
23	MO	Pievepelago	Comune di Pievepelago	Lavori di somma urgenza per la apertura di una viabilità in località Ponte Modino al fine di risolvere l'isolamento della località Oasi Serena.	8.214,26
24	MO	Pievepelago	Comune di Pievepelago	Lavori di somma urgenza per la riapertura della viabilità strada comunale di Tagliole - lago Santo località Rotari, ponte delle Ghiare.	7.259,00
25	MO	Prignano sulla Secchia	Comune di Prignano sulla Secchia	Ripristino e messa in sicurezza della viabilità.	90.000,00
26	BO	Alto Reno Terme	Comune di Alto Reno Terme	Ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza e dei sottoservizi a seguito esondazioni di corsi d'acqua delle strade comunali in loc. Casone, Molino del Pallone e Poggignocco.	25.000,00
27	BO	Alto Reno Terme	Comune di Altro Reno Terme	Ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza e dei sottoservizi a seguito del collasso della fognatura pubblica in prossimità del sottopasso ferroviario.	63.000,00
28	BO	Lizzano in Belvedere	Comune di Lizzano in Belvedere	Ripristino della transitabilità della viabilità comunale in diverse località interessate da dissesti ed esondazioni.	80.000,00
29	BO	Monzuno	Comune di Monzuno	Intervento straordinario di manutenzione strade comunali Monzuno e Marzabotto.	85.000,00

<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo € (IVA inclusa)</b>
30	FE	Argenta	Provincia di Ferrara	Ripristino della copertura dell'istituto scolastico "Rita Levi Montalcini" - I STRALCIO	4.500,00
31	FE	Argenta	Provincia di Ferrara	Ripristino della copertura dell'istituto scolastico "Rita Levi Montalcini" - II STRALCIO	48.100,00
32	FE	Ostellato	Provincia di Ferrara	Ripristino della viabilità sulle SP 1 "VIA COMACCHIO" e SP 68 "DI CODIGORO" nei comuni di Codigoro, Comacchio, Fiscaglia ed Ostellato.	48.060,00
33	FE	Ostellato	Provincia di Ferrara	Ripristino della viabilità sulla SP 68 "DI CODIGORO" nei comuni di Codigoro, Portomaggiore ed Ostellato.	37.515,00
34	FE	Ostellato	Provincia di Ferrara	Ripristino della viabilità sulla SP 1 "VIA COMACCHIO" nei comuni di Ferrara, Masi Torello ed Ostellato.	18.230,40
35	FE	Ostellato	Comune di Ostellato	Intervento urgente di ripristino della copertura dell'impianto sportivo di Ostellato completamente divelta.	54.560,00
36	RA	Casola Valsenio	Unione Romagna Faentina	Realizzazione di opere per l'allontanamento in sicurezza delle acque meteoriche in ruscellamento superficiale dai terreni del versante.	32.400,00
37	FC	Civitella di Romagna	Comune di Civitella di Romagna	Intervento urgente di parziale risezionamento del Canale dei Mulini, tamponamento della bocca di presa del canale sul fiume Bidente e ricostruzione di sistema di intercettazione delle acque.	150.000,00

Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo	Importo € (IVA inclusa)
38	FC	Sarsina	Comune di Sarsina	Interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale e dei sistemi di raccolta acque su s.c. Vetracchio, Sorbano, San Martino, Montalto, Campofiore.	25.000,00
39	FC	Tredozio	Comune di Tredozio	Intervento di ripristino del profilo del versante della scarpata di valle della strada comunale Via Bachelet nel centro abitato con riporto di materiale ed interventi di regimazione acque.	10.370,00
40	RN	Gemmano	Comune di Gemmano	Intervento urgente per la realizzazione di un'opera di sostegno e corretta regimazione delle acque a difesa della strada comunale Via Agora.	25.000,00
41	RN	Novafeltria	Comune di Novafeltria	Intervento di somma urgenza di copertura con soletta in c.a., riempimento e ulteriore copertura con soletta in c.a. delle strutture sotterranee costituenti il cosiddetto "Pozzo Alessandro" dell'ex Miniera di Zolfo di Perticara.	70.000,00
42	RN	San Leo	Comune di San Leo	Intervento urgente di realizzazione di barriera paramassi e disaggio in parete della scarpata instabile soprastante Via Monte di Pietracuta.	90.000,00
43	RN	Sant'Agata Feltria	Comune di Sant'Agata Feltria	Primo intervento urgente per la realizzazione di un'opera di sostegno e corretta regimazione delle acque a difesa della strada comunale per Monte Benedetto.	50.000,00

**TOTALE: € 1.466.813,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2020, N. 1365

**Risorse Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile - D.P.C.M. 17/4/2019 e DM MIT n.81/2020: approvazione scheda tecnica per invio a Ministero Infrastrutture e Trasporti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di approvare la “scheda tecnica” relativa al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, che tiene conto dei limiti di spesa e dei vincoli imposti per ciascuna annualità;

b) di dare atto che la “scheda tecnica” di cui al punto a) che

precede, sarà inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del comma 1, dell’art. 3, del D.M n. 81/2020 e nel formato e con le indicazioni richieste dal Ministero stesso con nota INF.TPL.REGISTRO UFFICIALE.U.0004079 del 24 giugno 2020;

c) di disporre che all’assegnazione definitiva ed impegno delle risorse si provvederà con successivo atto del dirigente competente, a seguito dell’emanazione dei Decreti ministeriali previsti agli articoli 3 e 4, del Decreto di cui al punto a);

d) di stabilire infine che per quanto riguarda le procedure per la rendicontazione e il trasferimento dei finanziamenti da parte del Ministero alle Regioni si rimanda a quanto previsto dall’art. 3, comma 3, del Decreto ministeriale di cui al precedente punto a);

e) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2020, N. 1465

**Risorse Decreto n. 223 del 29 maggio 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: approvazione riparto ai territori e cronoprogramma della spesa dei contributi pubblici**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di recepire il Decreto n. 223 del 29 maggio 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che definisce il riparto, modalità e procedure per l'impiego di risorse destinate al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di interesse delle regioni;
- b) di dare atto che le risorse attribuite alla Regione Emilia-Romagna sulla base del Decreto ministeriale di cui al punto precedente ammontano a 22.267.948,72 €, e che le stesse sono ripartite tra i territori della Regione e saranno assegnate alle Agenzie per la mobilità sulla base degli obiettivi e dei criteri evidenziati in premessa;
- c) di approvare il seguente riparto ai territori della Regione, effettuato sulla base dei criteri di cui alle premesse:

anni	RISORSE in capo alla Regione	Parma	Piacenza	Reggio Emilia	Modena	Ferrara	Bologna	Forlì Cesena	Ravenna	Rimini
		10,60%	5,62%	8,87%	12,11%	7,58%	33,59%	8,07%	6,65%	6,91%
2018	2.168.511,70	229.838,39	121.947,30	192.334,92	262.601,55	164.393,05	728.511,22	174.904,12	144.185,71	149.795,44
2019	1.740.670,20	184.491,90	97.887,43	154.387,76	210.790,98	131.958,74	584.777,93	140.396,01	115.738,26	120.241,21
2020	3.355.918,38	355.690,44	188.721,69	297.651,29	406.393,65	254.409,35	1.127.420,34	270.675,94	223.137,12	231.818,57
2021	2.681.921,50	284.254,18	150.819,15	237.871,51	324.774,25	203.314,21	900.991,18	216.313,85	178.322,65	185.260,53
2022	2.681.335,41	284.192,06	150.786,19	237.819,53	324.703,27	203.269,78	900.794,28	216.266,58	178.283,68	185.220,04
2023	1.685.349,13	178.628,47	94.776,42	149.481,09	204.091,73	127.764,90	566.192,82	135.934,02	112.059,92	116.419,76
2024	2.008.872,61	212.918,40	112.969,92	178.175,82	243.269,64	152.290,94	674.880,49	162.028,22	133.571,20	138.767,97
2025	1.135.947,60	120.397,95	63.880,56	100.752,23	137.560,52	86.115,23	381.621,45	91.621,32	75.529,87	78.468,46
2026	511.542,59	54.217,89	28.766,84	45.370,98	61.946,58	38.779,61	171.852,67	41.259,13	34.012,79	35.336,10
2027	557.166,67	59.053,54	31.332,54	49.417,58	67.471,54	42.238,34	187.180,07	44.939,00	37.046,36	38.487,70
2028	571.453,00	60.567,73	32.135,94	50.684,70	69.201,58	43.321,37	191.979,56	46.091,28	37.996,27	39.474,56
2029	626.754,86	66.429,12	35.245,86	55.589,67	75.898,51	47.513,76	210.558,21	50.551,72	41.673,32	43.294,68
2030	645.188,91	68.382,93	36.282,51	57.224,67	78.130,83	48.911,23	216.751,13	52.038,55	42.899,02	44.568,06
2031	645.649,74	68.431,77	36.308,42	57.265,54	78.186,63	48.946,16	216.905,95	52.075,72	42.929,66	44.599,89
2032	645.649,74	68.431,77	36.308,42	57.265,54	78.186,63	48.946,16	216.905,95	52.075,72	42.929,66	44.599,89
2033	606.016,68	64.231,10	34.079,64	53.750,31	73.387,16	45.941,61	203.591,22	48.879,06	40.294,43	41.862,14
<b>22.267.948,72</b>		<b>2.360.157,66</b>	<b>1.252.248,84</b>	<b>1.975.043,14</b>	<b>2.696.595,07</b>	<b>1.688.114,43</b>	<b>7.480.914,45</b>	<b>1.796.050,24</b>	<b>1.480.609,90</b>	<b>1.538.215,00</b>

- d) di stabilire le seguenti percentuali di cofinanziamento degli autobus da acquistare, in funzione della tipologia di alimentazione:

TIPOLOGIA ALIMENTAZIONE	% massima di finanziamento con risorse MIT	% minima di cofinanziamento da parte delle Aziende
Diesel	50	50
Metano, Ibrido, Elettrico	70	30

e) di dare atto che il complessivo piano regionale di acquisto autobus con risorse di cui ai precedenti punti, sarà costituito dall'insieme delle proposte di acquisto pervenute da parte delle Agenzie per la mobilità, acquisite e agli atti del Servizio competente, richieste con nota Prot.20/10/2020.0675329.U;

f) di dare mandato al Dirigente del servizio competente per materia della Direzione Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente alla compilazione della scheda relativa al cronoprogramma della spesa di cui alla nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti INF.TPL.REGISTRO UFFICIALE.U.0006302 del 28 settembre 2020, sulla base degli elementi del Piano regionale di cui al precedente punto e) e di inviare successivamente la stessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Decreto del MIT n. 223/2020, nel formato e con le indicazioni richieste dal Ministero stesso, nei termini previsti e tenendo conto dei limiti di spesa e dei vincoli imposti per ciascuna annualità;

g) di disporre che all'assegnazione definitiva ed impegno delle risorse si provvederà con successivo atto del dirigente competente;

h) di stabilire infine che per quanto riguarda le procedure e le modalità di erogazione, di presentazione di istanze, di rendicontazione e documentazione si rimanda a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del Decreto di cui al punto a) che precede;

i) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

j) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2020, N. 1497

**Trasporto Rapido Costiero Cattolica - Rimini Fiera ed ulteriori implementazioni: approvazione schema Protocollo d'Intesa per la presentazione di istanza per l'accesso a risorse statali destinate al Trasporto Rapido di Massa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, per la presentazione di istanza per l'accesso alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa ad Impianti fissi per la realizzazione del progetto "Trasporto rapido costiero Cattolica - Rimini Fiera ed ulteriori implementazioni" tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini, i Comuni di Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica e la società consortile a responsabilità limitata Patrimonio Mobilità provincia di Rimini - P.M.R.;

b) di dare atto che il protocollo di cui al punto a) sarà firmato digitalmente secondo la normativa vigente dal Presidente o dall'Assessore competente per materia, anche apportando le modifiche non sostanziali che risultassero necessarie in sede di stipula;

c) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GENNAIO 2021, N. 23

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2020, N. 1512

**L.R. n. 5/2020 - Aiuti integrativi per il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, realizzati nell'ambito della priorità P3 - "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul

**Trasporto Rapido Costiero Cattolica - Rimini Fiera ed ulteriori implementazioni; approvazione dello schema di Convenzione, ex art.30 DLgs 267/2000, tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comuni di Rimini, Misano Adriatico, Cattolica e Patrimonio Mobilità provincia di Rimini - P.M.R. ai fini della presentazione di istanza per l'accesso alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa ad Impianti Fissi**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini, i Comuni di Rimini, Misano Adriatico, Cattolica e la società consortile a responsabilità limitata Patrimonio Mobilità provincia di Rimini - P.M.R., allegato parte sostanziale ed integrante al presente atto, per la presentazione di istanza per accedere alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa ad Impianti Fissi ai sensi dell'art. 1 comma 95 della L. 30/12/2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019") da destinare alla realizzazione della terza tratta del sistema di trasporto denominato "Trasporto Rapido Costiero" Riccione FS - Cattolica, primo stralcio (da Misano/zona Brasile a Cattolica/Parco le Navi);

b) di dare atto che la Convenzione di cui al punto a) sarà firmata digitalmente secondo la normativa vigente dal Presidente o dall'Assessore competente per materia, anche apportando le modifiche non sostanziali che risultassero necessarie in sede di stipula;

c) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Atteso:

- che la Regione Emilia-Romagna ha individuato nel P.S.R. 2014-2020 strategie e obiettivi volti ad accrescere la competitività delle imprese mediante l'integrazione tra i vari soggetti operanti nell'ambito dei diversi settori di intervento attraverso progetti di filiera, mirando al rafforzamento e all'incremento dell'aggregazione della componente agricola, all'aumento della distintività delle produzioni, mantenendo la coesione e l'integrazione dei sistemi socio-economici territoriali;

- che l'attivazione mirata di tale strumento tende a favorire processi di riorganizzazione delle diverse forme di filiera - anche alla luce della riconversione in atto in determinati comparti - e stimolare, al contempo, l'aggregazione dei produttori, presupposto

fondamentale alla creazione di migliori relazioni di mercato;

- che i progetti di filiera mirano al miglioramento della redditività e alla più equa distribuzione del valore aggiunto fra i soggetti coinvolti nell'ambito della Priorità P3 - Focus Area P3A del P.S.R. 2014-2020;

- che la filiera è individuata come insieme di attività che concorrono alla produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare, partendo dalla produzione agricola di base fino alla vendita al consumatore finale;

- che a livello operativo, la suddetta definizione si traduce nell'insieme delle fasi che vanno dalla produzione fino alla commercializzazione finale dei prodotti agricoli e/o agroalimentari, da cui discende un approccio operativo che utilizza più operazioni ed aggrega più soggetti beneficiari;

Considerato:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che l'attuazione di alcune specifiche misure e/o operazioni possa avvenire attraverso l'attivazione di bandi unici sia in approccio "individuale" che in approccio di "sistema";

- che fra queste misure/operazioni risultano le operazioni seguenti: 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema", 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali con approccio individuale e di sistema", 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 16.2.01 "Progetti pilota e sviluppo dell'innovazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 227 del 27 febbraio 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione Avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" come aggiornata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017, n. 1408 del 25 settembre 2017 e n.996 del 25/06/2018 ed in particolare l'Allegato 1 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017" che destina la somma complessiva di €. 135.800.000,00, ripartita tra le differenti operazioni come segue:

Operazione	Denominazione	Spesa pubblica
1.1.01	Sostegno alla formazione professionale e acquisizione delle competenze	1.000.000,00
4.1.0.1	Investimenti in aziende agricole	72.400.000,00
4.2.0.1	Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali	52.400.000,00
16.2.01	Progetti pilota e sviluppo dell'innovazione	10.000.000,00

Considerato che nell'avviso pubblico di cui alla propria deliberazione n. 227/2017 e ss.mm.ii., al paragrafo 9, vengono definiti i settori o raggruppamenti di settori, che possono comprendere anche più filiere, nel modo seguente:

- 1 - Settore lattiero caseario (latte bovino)
- 2 - Settore carne suina
- 3 - Settori carne avicola e uova
- 4 - Settore Ortofrutticolo
- 5 - Settore Vitivinicolo
- 6 - Settore Seminativi: cerealicolo, bieticolo saccarifero
- 7 - Settori Oleoproteaginose, Foraggiere e Sementiero
- 8 - Settori minori: carne bovina, ovicaprino (carne e latte), bufalino (carne e latte), cunicolo, equino, api, olio d'oliva, aceto

balsamico, frutta a guscio, canapa, vivaismo (orto-floro-viti-frutticolo), prodotti in uscita non Allegato I del Trattato;

Preso atto che:

- in esito al suddetto Avviso Pubblico "Progetti di filiera 2017" sono stati presentati n. 70 Progetti di filiera, che raggruppano complessivamente n. 1688 domande di sostegno riferite alle singole Operazioni attivate, per un importo complessivo di spesa pari ad € 481.994.513,03 ed un totale di contributi richiesti pari a € 176.468.518,09;

- il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari ha provveduto ad adottare, con determinazione n. 10338 del 2 luglio 2018, come modificata dalle determinazioni n. 11504 del 18/7/2018 e n. 14050 del 4/9/2018, le graduatorie settoriali relative ai progetti di filiera di cui agli avvisi pubblici sopracitati, sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili;

- la somma assegnata complessivamente alle operazioni 4.1.0.1 "Investimenti in aziende agricole", 4.2.0.1 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali" e 16.2.01 "Progetti pilota e sviluppo dell'innovazione", pari a € 134.800.000,00, ha consentito di finanziare tutti progetti di filiera dei settori dal 2 all'8 come più sopra citati, attraverso le rimodulazioni previste dalla propria deliberazione n. 996 del 25 giugno 2018;

- le risorse assegnate al settore 1 – settore lattiero caseario (latte bovino) del programma "Progetti di filiera", così come rimodulate con propria deliberazione n. 996 del 25 giugno 2018, hanno reso possibile il finanziamento integrale solo dei progetti di filiera collocati nelle prime 11 posizioni di detto settore;

- i progetti non finanziati relativi al settore 1 – settore lattiero caseario (latte bovino) sono pari a 8 per un importo complessivo dell'aiuto di € 17.840.884,02;

Richiamata la Legge Regionale, 31 luglio 2020, n. 5 "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare. modifiche alla Legge regionale n. 4 del 2009" che prevede:

- all'art. 1, comma 1, che la Regione è autorizzata a concedere aiuti integrativi per il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, realizzati nell'ambito della Priorità P3 - "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, secondo le modalità e le condizioni previste dal Programma stesso;

- all'art. 1, comma 3, che all'erogazione degli aiuti di cui al comma 1, spettanti ai beneficiari, provvede l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA)), in qualità di Organismo pagatore delle misure individuate nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

- all'art. 5, comma 2, che, per l'attuazione della Legge, la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1097 del 07 settembre 2020 è stato istituito il capitolo U18343 "Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti di Stato aggiuntivi per il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, realizzati nell'ambito della priorità p3 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (Regg. (UE) 1303/2013 e 1305/2013; comma 1, art.1, L.R. 31 luglio 2020, n.5) - Quota regionale"

del Bilancio 2020-2022, anno di previsione 2020, dotato della necessaria disponibilità;

Ritenuto pertanto opportuno scorrere la graduatoria approvata con la determinazione n. 10338/2018 e successive modifiche, integrando la dotazione finanziaria stabilita dalla propria deliberazione n. 227/2017 di approvazione degli Avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01, in attuazione della L.R. 5/2020, al fine di completare il finanziamento degli 8 progetti di filiera relativi al settore 1 – settore lattiero caseario (latte bovino), per € 17.840.884,02;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità Regionale 2020);

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 3 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

Considerato, pertanto, necessario preordinare tutte le condizioni per consentire ad AGREA la regolare e tempestiva erogazione degli aiuti ai beneficiari finali degli interventi di cui al tipo di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Atteso che - con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.3 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto - sulla base della tipologia di spesa prevista e delle relative modalità gestionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2020 in ragione di Euro 17.840.884,02;

Ritenuto - ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista - di rendere disponibili all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, a titolo di aiuti di Stato aggiuntivi, le risorse stanziati nel bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, anno di previsione 2020, assumendo l'impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 17.840.884,02;

Ritenuto, inoltre, che:

- il Responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, disponga con proprio atto, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la liquidazione all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura

(AGREA) per l'Emilia-Romagna, ad esecutività del presente atto;

- l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna è tenuta a restituire alla Regione le eventuali somme residuanti dai pagamenti effettuati;

Preso atto che il programma dei conseguenti pagamenti da disporre in attuazione della presente deliberazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 - convertito con modifiche con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 - ed in particolare i commi 2-undecies e 3-quinquies dell'art. 78, che hanno apportato modifiche ed integrazioni all'art. 83, commi 3, lettera e) e 3 bis, del D.Lgs. n. 159/2011;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei

direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, ed Agrolimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 10338/2018 e successive modificazioni, relativa agli Avvisi pubblici adottati con deliberazione n. 227/2017 e successive modifiche, recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione Avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" fino al completo soddisfacimento del fabbisogno relativo ai "Progetti di filiera" del settore 1 - settore lattiero caseario (latte bovino) per € 17.840.884,02;

3) di assegnare al fine del successivo trasferimento all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, con sede in Bologna Largo Caduti del Lavoro 6, le somme stanziati a valere sul capitolo U18343 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, pari a € 17.840.884,02;

4) di imputare la predetta spesa di € 17.840.884,02 registrata al n. 8910 di impegno sul capitolo U18343 "Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti di Stato aggiuntivi per il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, realizzati nell'ambito della priorità p3 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (Regg. (UE) 1303/2013 e 1305/2013; comma 1, art.1, L.R. 31 luglio 2020, n.5) - Quota regionale", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019 e succ. mod.,

5) di dare atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

Capitolo U18343 - Missione 16 - Programma 1 - Codice Economico U.2.03.01.02.016 - Cofog 4.02 - Transazioni UE 7 - Siope 2030102016 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6) di dare atto che il programma dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di stabilire che:

- il Responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e fi-

nanziari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, disponga con proprio atto, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la liquidazione all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, ad esecutività del presente atto;

- l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna è tenuta a restituire alla Regione le eventuali somme residuanti dai pagamenti effettuati;

8) di dare atto altresì:

- che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nei termini indicati per gli aggiornamenti, secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

- che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2020, N. 1524

**L.R. n. 13/2019 Aiuti di Stato integrativi per la realizzazione di progetti attuati da imprese agricole sul tipo di operazione 4.1.04 rispondenti ai fabbisogni F16 e F22, della priorità p.5 del programma di sviluppo rurale 2014-2020, "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca Focus Area p5d". Assunzione impegno di spesa. Accertamento entrate**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo

per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca";

- che detta operazione 4.1.04 si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione di supporto al sistema agro forestale regionale e risponde ai fabbisogni F16 "Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti derivanti dalle attività agricole e zootecniche" e F22 "Buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli in particolare zootecnici", della Priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", nell'ambito della Focus area P5D "Ridurre delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte dall'agricoltura";

- che l'operazione intende inoltre favorire l'applicazione delle tecniche più efficaci per il miglioramento ambientale in termini di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniaca, derivanti da allevamenti zootecnici esistenti;

- che la riduzione delle emissioni comporta l'individuazione e l'applicazione di specifiche soluzioni nel processo produttivo, che possono riguardare singole fasi ma il più delle volte più fasi interdipendenti;

- che questi interventi logicamente combinati, realizzati anche con il contributo di più imprese agricole a diverso indirizzo produttivo, e con competenze e professionalità diverse, possono

determinare esiti complessivamente positivi per la collettività e per la mitigazione del cambiamento climatico;

- che con deliberazione n. 1705 del 14 ottobre 2019 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" – Focus Area P5D – Approvazione bando unico regionale anno 2019" è stato attivato l'intervento di che trattasi;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 366 del 15 dicembre 2017 relativo al programma di cofinanziamento per gli interventi per la riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole;

- il Decreto Direttoriale RIN DEC-2017-184 DEL 15/12/2017 del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare con il quale è stato assegnato a questa Regione la somma di euro 2.000.000,00 per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano mediante interventi per la riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole;

Dato atto che l'art. 19, della L.R. n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021", stabilisce:

- al comma 1, che, per l'attuazione del programma degli interventi per la riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 366 del 15 dicembre 2017, la Regione è autorizzata ad attivare aiuti di stato integrativi per la realizzazione di progetti attuati da imprese agricole e finanziati sul tipo di operazione 4.1.04 rispondenti ai fabbisogni F16 e F22, della priorità P.5 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con le medesime modalità e condizioni previsti dal Programma stesso;

- al comma 2, che, all'erogazione degli aiuti spettanti, di cui al comma 1, ai beneficiari provvede l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA)) in qualità di Organismo pagatore delle misure individuate nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Preso atto che:

- con nota dell'Assessore ad Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Prot. NP/2020/38746 del 16 giugno 2020 è stata richiesta l'iscrizione a bilancio dell'importo di euro 2.000.000,00;

- che con deliberazione n. 808 del 6 luglio 2020 sono state iscritte a bilancio le risorse assegnate dal Ministero sul capitolo U18429 pari a euro 2.000.000,00 per l'anno 2020;

Preso atto inoltre che, con determinazione dirigenziale n. 13303 del 30 luglio 2020 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Focus Area p5d - bando unico regionale anno 2019 - Delibera Giunta regionale n. 1705/2019 e determinazione dirigenziale n. 22176/2019 e n. 4658/2020 - Approvazione graduatoria unica regionale", si è provveduto:

1) a recepire l'esito delle istruttorie di merito delle n. 134 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2019 per il tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca", quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca interessati e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

2) ad approvare gli allegati seguenti:

- **Allegato 1:** Graduatoria unica regionale relativa alle n. 118 domande ritenute ammissibili, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di priorità, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente, per un importo complessivo di progetto di Euro 12.760.552,12 a cui corrisponde un contributo complessivo di euro 6.032.771,44;

- **Allegato 2:** elenco delle n. 16 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

Considerato altresì che nella suddetta determinazione n. 13303/2020 - in applicazione del sopracitato art. 19, della L.R. n. 13/2019, stante l'attualità e unicità dell'intervento attivato sul tipo di operazione 4.1.04., il fabbisogno espresso e l'avvenuta iscrizione delle risorse statali collegate al predetto Decreto n. 366/2017 - si è disposto, per il finanziamento delle domande ammissibili, l'utilizzo, oltre che delle risorse recate dall'avviso medesimo, degli ulteriori euro 2.000.000,00, assegnati con Decreto Direttoriale RIN DEC-2017-184 del 15/12/2017 del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e iscritti a bilancio sul capitolo U18429 per l'anno 2020;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità Regionale 2020);

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 3 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

Considerato, pertanto, necessario preordinare, in attuazione del comma 2, dell'art. 19, della L.R. n. 13/2019, tutte le condizioni per consentire ad AGREA la regolare e tempestiva erogazione degli aiuti ai beneficiari finali degli interventi di cui al tipo di operazione 4.1.04 rispondenti ai fabbisogni F16 e F22 della priorità P.5 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, attraverso il trasferimento delle risorse pari ad euro 2.000.000,00 assegnati con Decreto Direttoriale RIN DEC-2017-184 DEL 15/12/2017 del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e iscritti a bilancio sul capitolo U18429;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, dell'art. 56, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.3 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto - sulla base della tipologia di spesa prevista e delle relative modalità gestionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2020 in ragione di Euro 2.000.000,00;

Ritenuto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011

e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista, di rendere disponibili all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, a titolo di aiuti di stato aggiuntivi, le risorse stanziare nel bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, anno di previsione 2020, assumendo l'impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 2.000.000,00;

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 109 del 14/4/2020 del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare che disciplina le modalità di erogazione del contributo pari a 2 milioni di euro per ciascuna delle Regioni interessate dall'attuazione del Programma già impegnato con il decreto del Direttore Generale della DG RIN n. 184 del 15 dicembre 2017;

Dato atto che l'art. 2, del Decreto Direttoriale n. 109 del 14/4/2020 prevede l'erogazione di un acconto pari al 20% e il trasferimento delle restanti risorse in due tranches dietro rendicontazione delle spese sostenute;

Ritenuto di dover procedere, a fronte dell'impegno di spesa assunto col presente atto, all'accertamento di un credito nei confronti del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare pari ad Euro 2.000.000,00;

Ritenuto, inoltre, che:

- il Responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, disponga con proprio atto, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la liquidazione all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, ad esecutività del presente atto;

- l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna è tenuta a restituire alla Regione le eventuali somme residuanti dai pagamenti effettuati;

Preso atto che il conseguente pagamento da disporre in attuazione della presente deliberazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 - convertito con modifiche con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 - ed in particolare i commi 2-undecies e 3-quinquies dell'art. 78, che hanno apportato modifiche ed integrazioni all'art. 83, commi 3, lettera e) e 3 bis, del D.Lgs. n. 159/2011;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione

e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- la determinazione n. 16199 del 22/9/2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto inoltre degli allegati visti di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, ed Agrolimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 13303 del 30 luglio 2020 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" - Focus Area p5d - bando unico regionale anno 2019 - delibera Giunta regionale n. 1705/2019 e determinazioni dirigenziali n. 22176/2019 e n. 4658/2020 - Approvazione graduatoria unica regionale" disposta in attuazione dell'art. 19, della L.R. n. 13/2019;

3) di assegnare al fine del successivo trasferimento all'A-

genza Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, con sede in Bologna Largo Caduti del Lavoro 6, le somme stanziare a valere sul capitolo **U18429** del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, pari a € 2.000.000,00;

4) di imputare la predetta spesa di € 2.000.000,00 registrata al **n. 8938** di impegno sul capitolo **U18429** "Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti di Stato aggiuntivi per il finanziamento di progetti attuati da imprese agricole e finanziati sul Tipo di operazione 4.1.04, Priorità 5 del Programma di sviluppo rurale (D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155; D.M. 15/12/2017 n. 366; Decreto direttoriale RIN DEC-2017-184 del 15/12/2017) - Quota Stato", del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019 e succ. mod.,

5) di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 4), la somma di Euro 2.000.000,00, registrata al **n. 2367** di acceramento sul capitolo **E03625** "Assegnazione dello Stato per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano mediante interventi per la riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole (D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155; D.M. 15/12/2017 n. 366; Decreto direttoriale RIN DEC-2017-184 del 15/12/2017), quale credito nei confronti del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;

6) di dare atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

Capitolo U18429 - Missione 16 - Programma 1 - Codice Economico U.2.03.01.02.016 - Cofog 4.02 - Transazioni UE 4 - Siope 2030102016 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che il conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di stabilire che:

- il Responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, disponga con proprio atto, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la liquidazione all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, ad esecutività del presente atto;

- l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna è tenuta a restituire alla Regione le eventuali somme residuanti dai pagamenti effettuati;

9) di dare atto altresì:

- che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nei termini indicati per gli aggiornamenti, secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

- che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2020, N. 1949

**L.R. n. 13/2019 e L.R. n. 8/2020 Aiuti di Stato integrativi per la realizzazione di progetti attuati da imprese agricole sul tipo di operazione 4.1.04, scorrimento completo della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 13303/2020 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" - Focus Area p5d - Bando unico regionale anno 2019 - Assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo



del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci";

- che detta operazione 4.1.04 si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione di supporto al sistema agro forestale regionale e risponde ai fabbisogni F16 "Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti derivanti dalle attività agricole e zootecniche" e F22 "Buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli in particolare zootecnici", della Priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", nell'ambito della Focus area P5D "Ridurre delle emissioni di gas serra e ammoniaci prodotte dall'agricoltura";

- che l'operazione intende inoltre favorire l'applicazione delle tecniche più efficaci per il miglioramento ambientale in termini di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniaci, derivanti da allevamenti zootecnici esistenti;

- che la riduzione delle emissioni comporta l'individuazione e l'applicazione di specifiche soluzioni nel processo produttivo, che possono riguardare singole fasi ma il più delle volte più fasi interdipendenti;

- che questi interventi logicamente combinati, realizzati anche con il contributo di più imprese agricole a diverso indirizzo produttivo, e con competenze e professionalità diverse, possono determinare esiti complessivamente positivi per la collettività e per la mitigazione del cambiamento climatico;

- che con propria deliberazione n. 1705 del 14 ottobre 2019 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci" – Focus Area P5D – Approvazione bando unico regionale anno 2019" è stato attivato l'intervento di che trattasi con una dotazione finanziaria di euro 2.142.905,00;

Dato atto che l'art. 19, della L.R. n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021", stabilisce, al comma 1, che, per l'attuazione del programma degli interventi per la riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 366 del 15 dicembre 2017, la Regione è autorizzata ad attivare aiuti di stato integrativi per la realizzazione di progetti attuati da imprese agricole e

finanziati sul tipo di operazione 4.1.04 rispondenti ai fabbisogni F16 e F22, della priorità P.5 del Programma di sviluppo rurale;

Preso atto che con propria deliberazione n. 808 del 6 luglio 2020 è stata iscritta a bilancio la somma di euro 2.000.000,00 quale importo assegnato alla Regione Emilia-Romagna con Decreto Direttoriale RIN DEC-2017-184 del 15/12/2017 del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;

Dato atto, inoltre, che l'articolo 1, della Legge regionale 31 luglio 2020, n. 5 (Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare. Modifiche alla legge regionale n. 4 del 2009) così come modificato dalla Legge regionale 15 dicembre 2020, n. 8, stabilisce:

- al comma 2, che la Regione è autorizzata a concedere aiuti integrativi volti a finanziare investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci nell'ambito della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", sottomisura 4.1, operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci", del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, con le medesime modalità e condizioni previste dal Programma stesso";

- al comma 3, che, all'erogazione degli aiuti spettanti, di cui al comma 2, ai beneficiari provvede l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA)) in qualità di Organismo pagatore delle misure individuate nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Preso atto che le risorse, pari a euro 1.659.115,98, a copertura della autorizzazione normativa di cui al comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 5/2020, sono stanziare sul capitolo **U18345** "TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA PER IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DI STATO AGGIUNTIVI VOLTI A FINANZIARE INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA NELL'AMBITO DELLA MISURA 4 "INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 1305/2013; COMMA 2, ART. 1, L.R. 31 LUGLIO 2020 N. 5) – QUOTA REGIONALE" del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, Anno di previsione 2020;

Preso atto inoltre che, con determinazione dirigenziale n. 13303 del 30 luglio 2020 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci" - Focus Area p5d - bando unico regionale anno 2019 – propria deliberazione n. 1705/2019 e determinazioni dirigenziali n. 22176/2019 e n. 4658/2020 - Approvazione graduatoria unica regionale", si è provveduto:

1) a recepire l'esito delle istruttorie di merito delle n. 134 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2019 per il tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci", quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca interessati e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

2) ad approvare gli allegati seguenti:

- **Allegato 1:** Graduatoria unica regionale relativa alle n. 118 domande ritenute ammissibili, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di priorità, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a

ciascun richiedente, per un importo complessivo di progetto di Euro 12.760.552,12 a cui corrisponde un contributo complessivo di euro 6.032.771,44;

- **Allegato 2:** elenco delle n. 16 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

Considerato altresì che nella suddetta determinazione n. 13303/2020 - in applicazione del sopraccitato art. 19, della L.R. n. 13/2019, stante l'attualità e unicità dell'intervento attivato sul tipo di operazione 4.1.04., il fabbisogno espresso e l'avvenuta iscrizione delle risorse statali collegate al predetto Decreto n. 366/2017 - si è disposto, per il finanziamento delle domande ammissibili, l'utilizzo, oltre che delle risorse recate dall'avviso medesimo, degli ulteriori euro 2.000.000,00, assegnati con Decreto Direttoriale RIN DEC-2017-184 del 15/12/2017 del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e iscritti a bilancio sul capitolo **U18429** per l'anno **2020**;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1524 del 2 novembre 2020 si è provveduto, tra le altre, a prendere atto della determinazione dirigenziale n. 13303 del 30 luglio 2020 e a trasferire all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna le risorse pari a euro 2.000.000,00 di provenienza statale, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 della L.R. n. 13/2019;

Rilevato che l'intervento autorizzato con la L.R. n. 5/2020 così come modificata dalla L.R. n. 8/2020, è stato approvato come aiuto di stato aggiuntivo nell'ambito della misura 4 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Ritenuto pertanto di disporre lo scorrimento completo della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 13303/2020 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Focus Area p5d - bando unico regionale anno 2019 - propria deliberazione n. 1705/2019 e determinazioni dirigenziali n. 22176/2019 e n. 4658/2020 - Approvazione graduatoria unica regionale" fino all'importo dei contributi massimi concedibili pari a euro 6.032.771,44, integrando la dotazione finanziaria stabilita dalle proprie deliberazioni n. 1705/2019 e n. 1524/2020, pari a euro 4.142.905,00, nel modo seguente:

- con la somma pari a euro 1.659.115,98 a valere sul capitolo **U18345** "TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA PER IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DI STATO AGGIUNTIVI VOLTI A FINANZIARE INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA NELL'AMBITO DELLA MISURA 4 "INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 1305/2013; COMMA 2, ART.1, L.R. 31 LUGLIO 2020 N.5) - QUOTA REGIONALE" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, in attuazione della L.R. 5/2020;

- con la somma pari a euro 230.750,46 utilizzando risorse del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità Regionale 2020);

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 3 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

Considerato, pertanto, necessario preordinare, in attuazione del comma 3, dell'art. 1, della L.R. n. 5/2020, tutte le condizioni per consentire ad AGREA la regolare e tempestiva erogazione degli aiuti ai beneficiari finali degli interventi di cui al tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Focus Area p5d", attraverso il trasferimento delle risorse pari ad euro 1.659.115,98 a valere sul capitolo U18345 del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, dell'art. 56, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.3 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto - sulla base della tipologia di spesa prevista e delle relative modalità gestionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio 2020 in ragione di Euro 1.659.115,98;

Ritenuto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista, di rendere disponibili all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, a titolo di aiuti di stato aggiuntivi, le risorse stanziare nel bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, anno di previsione 2020, assumendo l'impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 1.659.115,98;

Ritenuto, inoltre, che:

- il Responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, disponga con proprio atto, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la liquidazione all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, ad esecutività del presente atto;

- l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna è tenuta a restituire alla Regione le eventuali somme residuanti dai pagamenti effettuati;

Preso atto che il conseguente pagamento da disporre in attuazione della presente deliberazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi

antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 - convertito con modifiche con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 - ed in particolare i commi 2-undecies e 3-quinquies dell’art. 78, che hanno apportato modifiche ed integrazioni all’art. 83, commi 3, lettera e) e 3 bis, del D.Lgs. n. 159/2011;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

- la determinazione n. 13516 del 4/8/2020 recante “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

- la determinazione n. 16199 del 22/9/2020 recante “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell’ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dato atto dell’assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto, inoltre, dell’allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre lo scorrimento completo della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 13303/2020 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca” - Focus Area p5d - bando unico regionale anno 2019 – propria deliberazione n. 1705/2019 e determinazioni dirigenziali n. 22176/2019 e n. 4658/2020 - Approvazione graduatoria unica regionale” fino all’importo dei contributi massimi concedibili pari a euro 6.032.771,44, integrando la dotazione finanziaria stabilita dalle proprie deliberazioni n. 1705/2019 e n. 1524/2020 e pari a euro 4.142.905,00, nel modo seguente:

- con la somma pari a euro 1.659.115,98 a valere sul capitolo **U18345** “TRASFERIMENTO ALL’AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L’EMILIA-ROMAGNA PER IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DI STATO AGGIUNTIVI VOLTI A FINANZIARE INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA NELL’AMBITO DELLA MISURA 4 “INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 1305/2013; COMMA 2, ART.1, L.R. 31 LUGLIO 2020 N.5) – QUOTA REGIONALE” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, in attuazione della L.R. 5/2020;

- con la somma pari a euro 230.750,46 utilizzando risorse del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

3) di assegnare, al fine del successivo trasferimento, all’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, con sede in Bologna Largo Caduti del Lavoro 6, le somme stanziare a valere sul capitolo **U18345** del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, pari a euro 1.659.115,98 ai sensi del comma 3 dell’art. 1 della L.R. n. 5/2020;

4) di imputare la predetta spesa di euro 1.659.115,98 registrata al n. **10388** di impegno sul capitolo **U18345** “TRASFERIMENTO ALL’AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L’EMILIA-ROMAGNA PER IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DI STATO AGGIUNTIVI VOLTI A FINANZIARE INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA NELL’AMBITO DELLA MISURA 4 “INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 1305/2013; COMMA 2, ART. 1, L.R. 31 LUGLIO 2020 N. 5) – QUOTA REGIONALE”, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019 e succ. mod.;

5) di dare atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all’allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

Capitolo U18345 - Missione 16 - Programma 1 - Codice Economico U.2.03.01.02.016 - COFOG 4.02 - Transazioni UE 7

- SIOPE 2030102016 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che:

- il Responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, disponga con proprio atto, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la liquidazione all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, ad esecutività del presente atto;

- l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna è tenuta a restituire alla Regione le eventuali somme residuanti dai pagamenti effettuati;

7) di dare atto altresì:

- che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nei termini indicati per gli aggiornamenti, secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

- che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 DICEMBRE 2020, N. 1835

**Definizione delle modalità di rinnovo delle concessioni di aree pubbliche per l'esercizio di attività commerciali aventi scadenza entro il 31/12/2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, e delle Linee guida del Ministro dello Sviluppo Economico rese con decreto del 25/11/2020**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'articolo 181, comma 4-bis, che stabilisce che le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020, se non già riassegnate ai sensi dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, sono rinnovate secondo linee guida adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico e con modalità stabilite dalle regioni entro il 30 settembre 2020;

Preso atto che il Ministero dello Sviluppo Economico ha adottato le sopra citate linee guida con decreto del 25 novembre 2020, pubblicato sul sito istituzionale dello stesso Ministero in data 27 novembre ed entrato in vigore il giorno successivo;

Rilevata, pertanto, la necessità di provvedere alla definizione delle modalità di rinnovo delle aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui al citato articolo 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, come modificato dalla legge n. 77/2020;

Richiamato, inoltre, l'articolo 181, comma 4-ter, del decreto-legge n. 34/2020, come modificato dalla legge n. 77/2020, il quale prevede che, nelle more di un generale riordino della disciplina del commercio su aree pubbliche, al fine di promuovere e garantire gli obiettivi connessi alla tutela dell'occupazione, le regioni hanno facoltà di disporre che i comuni possano assegnare, su richiesta degli aventi titolo, in via prioritaria e in deroga ad ogni altro criterio, concessioni per posteggi liberi, vacanti o di nuova istituzione, ove necessario, agli operatori, in possesso dei requisiti prescritti, che siano rimasti esclusi dai procedimenti di selezione previsti dalla vigente normativa ovvero che, all'esito dei procedimenti stessi, non abbiano conseguito la riassegnazione della concessione;

Considerato che nelle citate linee guida approvate con D.M. del 25 novembre 2020 è stato altresì specificato che la suddetta disposizione è da intendersi applicabile nei confronti degli operatori, in possesso dei requisiti prescritti, che siano rimasti

esclusi per non avere presentato domanda di partecipazione alla selezione, oppure per averla presentata tardivamente o con modalità non ammesse;

Ritenuto opportuno dare attuazione al sopracitato articolo 181, comma 4-ter, del decreto-legge n. 34/2020, come modificato dalla legge n. 77/2020, con successivo specifico provvedimento;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Richiamate:

- la legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 "Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114";

- la propria deliberazione n. 1368 del 26 luglio 1999 "Disposizioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in attuazione della L.R. 25 giugno 1999, n. 12";

- la legge regionale 10 febbraio 2011, n. 1 "Presentazione del documento unico di regolarità contributiva da parte degli operatori del commercio sulle aree pubbliche";

- la propria deliberazione n. 2012 del 10 dicembre 2015 "Legge regionale 1/2011. Modalità telematiche per la verifica del DURC dei commercianti su area pubblica";

- la legge regionale 26 luglio 2003, n. 14 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";

Visti, inoltre:

- il decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170 "Riordino del sistema della stampa quotidiana e periodica a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108";

- la legge 8 agosto 1985, n. 443 "Legge-quadro per l'artigianato";

- il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

Preso atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport;

Sentite le associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale e l'ANCI Emilia-Romagna;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle re-

lazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 2373 del 21 febbraio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Turismo, commercio e sport";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei

controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di recepire le "Linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche, in scadenza entro il 31.12.2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020", approvate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 novembre 2020, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, ai sensi dell'articolo 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, le modalità per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche per l'esercizio del commercio, nonché per lo svolgimento di attività artigiane, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte di produttori agricoli, aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020, che non siano già state riassegnate ai sensi dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire, che verrà altresì data attuazione all'articolo 181, comma 4-ter, del decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, con proprio successivo specifico atto;

4. di pubblicare, integralmente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

## Allegato A (Articolo 1, comma 1, del presente decreto)

**Linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche, in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020**

1. Le presenti linee guida costituiscono indicazioni ai fini della disciplina dei procedimenti di rinnovo o di attribuzione delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

2. Sono oggetto di rinnovo le concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche relative a posteggi inseriti in mercati, fiere e isolati, ivi inclusi quelli finalizzati allo svolgimento di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte dei produttori agricoli, aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020.

3. Le suddette concessioni sono rinnovate in favore del soggetto titolare dell'azienda intestataria della concessione, a prescindere della forma giuridica prescelta, sia che la conduca direttamente sia che l'abbia conferita in gestione temporanea e previa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi, di onorabilità e professionali, ove richiesti, di cui all'art. 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 o di quelli stabiliti dalle Regioni con proprie leggi, nel rispetto delle presenti linee guida, secondo quanto indicato al punto 11.

4. Al fine di semplificare e ridurre gli oneri amministrativi a carico degli operatori economici, entro il 31 dicembre 2020 il Comune provvede d'ufficio all'avvio del procedimento di rinnovo e alla verifica del possesso, alla medesima data, dei requisiti previsti dalle presenti linee guida, con le modalità previste al punto 11. L'iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva nella tipologia di attività per cui è stata rilasciata la concessione oggetto di rinnovo è un requisito che può non essere posseduto all'avvio del procedimento di rinnovo, a condizione che sussistano gravi e comprovate cause di impedimento temporaneo all'esercizio dell'attività.

Per gravi e comprovate cause di impedimento devono intendersi le seguenti:

- a) malattia certificata comunicata al Comune prima della data di avvio del procedimento di rinnovo e, comunque, prima del 31 dicembre 2020;
- b) gravidanza e puerperio certificati comunicati al Comune prima della data di avvio del procedimento di rinnovo e, comunque, prima del 31 dicembre 2020;
- c) assistenza a figli minori con *handicap* gravi come previsto dall'art. 33 della legge n. 104/1992 e dall'art. 42 del d.lgs. n. 151/2001;
- d) successione *mortis causa* in corso di definizione.

Le suddette cause di impedimento si applicano nel caso in cui l'attività di commercio su aree pubbliche sia esercitata in forma di impresa individuale oppure in caso di società di persone, qualora le cause di sospensione riguardino tutti i soci.

5. In caso di pregressa integrale cessione in gestione a terzi dell'azienda intestataria delle concessioni da parte del titolare, il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri camerali quale ditta attiva può essere comprovato mediante presentazione di istanza per la reinscrizione secondo le norme vigenti, entro il termine di sei mesi dalla data di avvio del procedimento di rinnovo e, comunque, entro e non oltre il 30 giugno 2021.

Dal 1° luglio 2021 i Comuni che annoverino la casistica da ultimo menzionata sono tenuti a svolgere le necessarie verifiche presso la C.C.I.A.A. e l'eventuale esito negativo determina l'automatica revoca della concessione ottenuta in carenza del requisito.

6. Le citate concessioni sono rinnovate, alle prescritte condizioni, fino al 31 dicembre 2032. Qualora all'esito della verifica del possesso dei requisiti previsti dalle presenti linee guida emergano irregolarità rispetto ai parametri prescritti, si procede alla revoca della concessione.

7. Sono escluse dal rinnovo le concessioni con scadenza entro il 31 dicembre 2020 relative a posteggi o aree già riassegnati ai sensi dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata il 5 luglio 2012, con atti ad efficacia differita. In tal caso le concessioni in scadenza il 31 dicembre 2020 non sono oggetto di rinnovo, divenendo efficaci, a partire dal 1° gennaio 2021, i nuovi titoli abilitativi rilasciati in esito alle suddette procedure di riassegnazione per la durata prevista dai rispettivi bandi di gara.

8. Qualora, in esito alle procedure di riassegnazione di cui al punto 7, non siano state riassegnate tutte le concessioni di posteggio oggetto di selezione, le concessioni non riassegnate sono attribuite secondo le presenti linee guida: agli operatori che non hanno conseguito la riassegnazione della concessione a causa della mancata presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, oppure per averla presentata tardivamente o con modalità non ammesse, a condizione che i predetti soggetti siano comunque in possesso dei requisiti prescritti.

9. Qualora, ad esito delle procedure di riassegnazione, la concessione di posteggio sia stata assegnata ad un soggetto diverso dal precedente titolare, si applica l'art. 181, comma 4-*ter* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, specificando a tal fine che per "operatori, in possesso dei requisiti prescritti, che siano rimasti esclusi dai procedimenti di selezione" devono intendersi soltanto quegli operatori che non hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione oppure l'hanno presentata tardivamente o con modalità non ammesse.

10. Trattandosi di procedimenti relativi a concessioni già esistenti, non è necessario l'espletamento di procedure selettive purché sia effettuata la verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti indicati dalle presenti linee guida.

11. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni o organismi collettivi, la verifica del possesso dei requisiti soggettivi, di onorabilità e professionali, ove richiesti, viene effettuata ai sensi di quanto disposto dall'art. 71, commi 5 e 6-*bis* del d.lgs. n. 59/2010.

12. Il numero massimo di concessioni di cui uno stesso soggetto può essere titolare deve rispettare il seguente criterio:

a) se il numero complessivo dei posteggi, nel mercato o nella fiera, è inferiore o uguale a cento, uno stesso soggetto può essere titolare o possessore di massimo due concessioni di posteggio per ciascun settore merceologico, alimentare e non alimentare;

b) se il numero complessivo dei posteggi, nel mercato o nella fiera, è superiore a cento, uno stesso soggetto può essere titolare o possessore di massimo tre concessioni di posteggio per ciascun settore merceologico, alimentare e non alimentare.

Nel rispetto delle disposizioni regionali, l'esercizio del commercio su aree pubbliche è subordinato alla verifica della sussistenza e della regolarità del DURC al 30 giugno 2021 o di altra documentazione comprovante la regolarità contributiva.

L'autorizzazione all'esercizio è in ogni caso rilasciata anche ai soggetti che hanno ottenuto dall'INPS la rateizzazione del debito contributivo.

13. In attuazione dell'art. 181, comma 4-*bis*, le regioni definiscono, con propri provvedimenti attuativi, le modalità di rinnovo delle suddette concessioni, secondo le presenti linee guida e sentite le associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale e l'ANCI regionale.

14. In ragione dello stato di emergenza sanitaria causato dalla diffusione del virus Covid-19, le Regioni e i Comuni, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti territoriali, possono prevedere il differimento dei termini di conclusione dei procedimenti per un periodo massimo di sei mesi per il rilascio delle concessioni rinnovate, consentendo agli operatori economici di proseguire l'attività nelle more della conclusione delle procedure amministrative.



**MODALITA' DI RINNOVO DELLE CONCESSIONI DI SUOLO PUBBLICO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ARTIGIANALI, DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, DI RIVENDITA DI QUOTIDIANI E PERIODICI E DI VENDITA DA PARTE DI PRODUTTORI AGRICOLI, IN SCADENZA IL 31 DICEMBRE 2020.**

1. Entro il 31 dicembre 2020 il Comune provvede d'ufficio all'avvio del procedimento di rinnovo delle concessioni di suolo pubblico aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020, che non siano già state riassegnate ai sensi dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012 e relative a posteggi inseriti in mercati e fiere o isolati, ivi inclusi quelli finalizzati allo svolgimento di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte di produttori agricoli.
2. Ai fini del rinnovo, il Comune provvede a comunicare l'avvio del procedimento a ciascun titolare dell'azienda intestataria di concessione, ovvero, qualora ne ravvisi l'opportunità, mediante pubblicazione all'albo pretorio e sul proprio sito istituzionale di un avviso pubblico;
3. Il soggetto di cui al punto 2 invia al Comune, nei termini da questo previsti, comunque non inferiori a 30 giorni, una comunicazione contenente i dati necessari per l'effettuazione delle prescritte verifiche d'ufficio e in particolare:
  - a. la ragione sociale o la denominazione sociale dell'impresa;
  - b. il numero di P.IVA e di codice fiscale;
  - c. gli estremi dei titoli abilitativi da rinnovare a suo favore;
  - d. la C.C.I.A.A. presso la quale è iscritto quale impresa attiva nella tipologia di attività per cui è stata rilasciata la concessione oggetto di rinnovo, fatto salvo quanto segue:
    - d.1 qualora ricorrano una o più cause di impedimento di cui al punto 4 delle linee guida, l'interessato presenta contestualmente alla comunicazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale specifica la causa di impedimento e

si impegna ad effettuare l'iscrizione entro il 30 giugno 2021;

d.2 qualora il titolare abbia precedentemente e integralmente ceduto in gestione a terzi l'azienda intestataria delle concessioni, può comprovare il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva mediante presentazione di istanza per la reiscrizione secondo le norme vigenti;

- e. l'indicazione delle concessioni delle quali chiede il rinnovo, qualora sia titolare, nello stesso mercato o nella stessa fiera, di più concessioni di posteggio di quelle stabilite al punto 12 delle linee guida e all'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 12/1999.
4. Nel caso di concessioni di posteggio per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, il rilascio del nuovo titolo è subordinato alla verifica della sussistenza e della regolarità del DURC, come previsto dalla L.R. n. 1/2011. Il nuovo titolo è in ogni caso rilasciato anche ai soggetti che hanno ottenuto dall'INPS e dall'INAIL la rateizzazione del debito contributivo.
  5. In attuazione del punto 14 delle linee guida, il termine di conclusione dei procedimenti è differito per un periodo massimo di sei mesi per il rilascio delle concessioni rinnovate, quindi fino al 30 giugno 2021, consentendo agli operatori economici di proseguire l'attività nelle more della conclusione dei procedimenti stessi.
  6. I Comuni effettuano le prescritte verifiche e, in esito al procedimento, rilasciano un nuovo titolo con scadenza il 31 dicembre 2032, sul quale sono riportati gli estremi del titolo precedente e la precisazione che trattasi di rinnovo ai sensi dell'articolo 181, comma 4-bis, del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77/2020. Le presenze maturate con il precedente titolo partecipando alle spunte o alle fiere con assegnazione di posteggio in occasione di ciascuna singola manifestazione, sono trasferite sul nuovo titolo, con le modalità definite dalla vigente disciplina di settore. Contestualmente al rilascio dei nuovi titoli abilitativi, sono ritirati nella loro versione originale i titoli scaduti, a cura degli uffici che hanno provveduto al rinnovo degli stessi.
  7. Nei casi di presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la sussistenza di una o più cause

di grave impedimento di cui al punto 3, lettera d.1, o di istanza di reiscrizione camerale nel caso di cui al punto 3, lettera d.2, a partire dal 1° luglio 2021 il Comune verifica l'avvenuta iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva entro il 30 giugno 2021 e, qualora la stessa non sia avvenuta, procede alla revoca del titolo abilitativo, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 2-bis, della L.R. n. 12/1999.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2020, N. 1952

**Approvazione dello schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'ambiente in ordine alle modalità di attuazione del decreto direttoriale n. 207 del 27 dicembre 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di modificare la propria precedente deliberazione n. 787/2020, integrando il "Progetto della Regione Emilia-Romagna" nella stessa allegato parte integrante, con i contenuti della nota prot.19/10/2020.0672398.U, Allegato 1 al presente atto, e con la correzione di due meri errori materiali nelle tabelle di cui all'illustrazione del "Progetto":

- in tabella "Riparto annuale e tempi di rendicontazione" delle spese relative al sub-progetto "IMPIANTI CONTROLLO CIRCOLAZIONE", alla riga relativa al Comune di Reggio Emilia/tempistiche rendicontazione spese, è stata erroneamente inserita al 2021 anziché al 2023 la cifra di 810.355,00€, come si evince dal progetto relativo PG/2020/0376557 del 20.05.2020, allegato A4 parte integrante dell'illustrazione contenente il refuso;
- in tabella recante il n° di mezzi distinti per tipologia, relativa al sub-progetto "VEICOLI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE", alla riga relativa al territorio di Bologna, sono stati erroneamente scambiati i numeri di mezzi di tipologia METANO CNG con quelli di tipologia METANO LNG; pertanto i numeri presenti in tabella (32 mezzi METANO CNG e 5 mezzi METANO LNG) sono correttamente i seguenti: 5 mezzi METANO CNG e 32 mezzi METANO LNG, come si evince dal progetto relativo PG/2020/040161 del 29.05.2020, allegato B5 parte integrante dell'illustrazione contenente il refuso;

b) di dare atto che la Regione ha acquisito i seguenti CUP di progetto che dovranno essere utilizzati da parte dei soggetti attuatori degli interventi:

- CUP\_E49H20000190008 relativo ai veicoli del Trasporto Pubblico Locale per euro 35.841.400,59;
- CUP\_E49H20000210004 relativo agli impianti di Controllo Circolazione per euro 3.517.672,41;

c) di approvare lo schema di Accordo, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019, Allegato 2, parte sostanziale ed integrante al presente atto;

d) di dare mandato al Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente a sottoscrivere l'Accordo di cui al punto precedente, apportando quelle modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine dell'Accordo stesso;

e) di disporre, a modifica del punto e) della delibera 787/2020, che all'assegnazione definitiva ed impegno delle risorse si provvederà con successivo atto del dirigente competente, a seguito dell'efficacia del decreto di impegno delle risorse da parte del MATTM;

f) di rimandare al successivo atto regionale di concessione ed impegno delle risorse l'obbligo di destinazione d'uso e reversibilità della proprietà dei mezzi acquistati, nonché la puntuale definizione degli obblighi della Regione derivanti dall'Accordo di cui al punto c) e oggetto di trasferimento ai soggetti attuatori;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 83/2020, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

i) la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2020, N. 2010

**Modifica alle deliberazioni di Giunta regionale n. 441/2019 e n. 1392/2019 approvate in attuazione della L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii., in materia di politiche giovanili, a seguito dell'emergenza COVID-19**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicata come L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 441 del 25/3/2019 recante "L.R.n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di

Comuni capoluogo" ed in particolare l'allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 641 del 29 aprile 2019, recante "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo approvato con D.G.R. n. 441/2019. Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo.";
- n. 1392 del 5/8/2019 "L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (unioni di comuni-comuni capoluogo di provincia e associazioni di comuni capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019". Visti

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
  - l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
  - il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 (Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID – 19), convertito con legge 14 luglio 2020 n. 74;
  - il decreto-legge del 7 ottobre 2020 n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020" pubblicato nella Gazzetta ufficiale - Serie generale - n. 248 del 7 ottobre 2020, ed in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera a) che nel modificare l'articolo 1, comma 16 del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, riconosce alle Regione la facoltà di introdurre misure "restrittive rispetto a quelle disposte ai sensi dell'articolo 2, ovvero, nei soli casi e nel rispetto dei criteri previsti dai citati decreti e d'intesa con il Ministro della salute, anche ampliative";
  - il D.P.C.M. del 13 ottobre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";
  - il D.P.C.M. del 18 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";
  - il D.P.C.M. del 24 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";
  - il D.P.C.M. del 3 novembre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»"; Considerato che:
  - la situazione eccezionale determinatasi dal protrarsi dello stato di emergenza causato dall'epidemia COVID-19 nel Paese e sul territorio regionale e le misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia hanno imposto la chiusura, tra gli altri, dei luoghi di aggregazione giovanile impedendo lo svolgimento di tutte le attività in genere, ed in particolare: programmazione e realizzazione di attività negli spazi di aggregazione, incontri pubblici (spettacoli, festival, corsi, laboratori, manifestazioni ecc.) imponendone il blocco per un periodo di tempo prolungato e di durata al momento non prevedibile;
  - la sospensione forzata delle attività sopra richiamate ha causato l'annullamento dei progetti in corso di realizzazione, rinvii, slittamenti e modifiche con inevitabili variazioni della programmazione temporale delle attività e dei progetti assegnatari di contributi regionali previsti e regolati dall'Invito, dai provvedimenti di assegnazione, concessione e impegno di spesa;
  - Ritenuto quindi necessario:
  - modificare le disposizioni di cui alle sopra richiamate proprie deliberazioni, n. 441/2019 e n. 1392/2019 per le quali i progetti già approvati, e oggetto di concessione del contributo, sono in corso di realizzazione, in quanto le limitazioni sopra descritte all'operatività dei Soggetti beneficiari di contributo possono comportare difficoltà alla corretta esecuzione dei progetti stessi, per cause non dipendenti dai beneficiari di contributo, come ad esempio il non raggiungimento di risultati minimi e di realizzazione delle spese, portando a sostanziali riduzioni dei contributi o alla loro revoca;
  - prorogare di dodici mesi i termini previsti per la conclusione delle attività dei progetti e dei rendiconti a consuntivo previsti negli atti sopra richiamati, alla luce delle incertezze legate agli scenari attuali in grado di ostacolare gravemente la capacità dei soggetti beneficiari di rispettare i termini precedentemente stabiliti;
- Ritenuto pertanto di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le modifiche alle disposizioni sopra richiamate, come riportate negli allegati 1) e 2), parte integrante e sostanziali della presente deliberazione e le proroghe alle scadenze stabilite, dando atto che:
- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate negli atti precedentemente menzionati;
  - le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;
- Visti inoltre:
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  - la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
  - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
  - la propria deliberazione n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi

per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;  
Richiamate altresì le proprie deliberazioni:
- n. 2416/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni e integrazioni;
- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 13141/2020 ad oggetto “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza. Conferimento dell'incarico di responsabile ad interim del servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR””;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

- 1) di approvare, in considerazione delle motivazioni espres-

se in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le modifiche alle disposizioni di cui alle proprie deliberazioni n. 441/2019 e n. 1392/2019 così come riportate nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1) - Modifica dell'allegato A) parte integrante e sostanziale, paragrafi 10), 11) e 14) della propria deliberazione n. 441 del 25/03/2019 recante "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo”;
- ALLEGATO 2) - Modifica del Punto 5) del dispositivo della propria deliberazione n. 1392 del 5/8/2019 “L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (unioni di comuni-comuni capoluogo di provincia e associazioni di comuni capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019”;

2) di prevedere la possibilità di concessione di ulteriore proroga, da parte del Dirigente competente per materia, a seguito di richiesta del Soggetto interessato;

3) di dare atto inoltre che:

- per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi atti;
- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

**Allegato 1)**

Modifica dell'allegato A) parte integrante e sostanziale, paragrafi 10), 11) e 14) della D.G.R. n. 441 del 25/03/2019 recante "L.R. N. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo"

Sono da intendersi riformulati come segue:

**Il paragrafo 10) LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Per i progetti di parte corrente, il contributo concesso nel 2019 e 2020 e 2021 sarà erogato con atti del dirigente del Servizio Cultura e Giovani, in un'unica soluzione successivamente alla presentazione della rendicontazione di cui al successivo punto 11;

**Il paragrafo 11) RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI**

I termini per il completamento delle attività per le annualità 2019 e 2020 sono PROROGATI al 31/12/2021. Il termine per l'annualità 2021 sarà stabilito dal Responsabile del Servizio competente in sede di assunzione dell'impegno della spesa;

La rendicontazione della spesa, se sostenuta entro il 2021 dovrà essere inviata entro il 15 febbraio dell'anno successivo, nel caso in cui necessiti sostenere pagamenti nell'annualità successiva al completamento dell'attività è necessario, entro la stessa data del 15 febbraio, fornire formale comunicazione al Servizio regionale competente comprensiva di cronoprogramma di spesa;

**Il paragrafo 14) REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Si procede alla revoca d'ufficio del contributo esclusivamente nei seguenti casi:

- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo e nella relativa scheda di progetto, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

**ALLEGATO 2)**

Modifica del Punto 5) del dispositivo della D.G.R. n. 1392 del 05/08/2019 "L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (unioni di comuni-comuni capoluogo di provincia e associazioni di comuni capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019"

È da intendersi riformulato come segue il punto 5) del dispositivo della DGR 1392/2019:

5) di dare atto altresì che il Responsabile del Servizio regionale sopra citato provvederà:

- per la spesa corrente, con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. alla liquidazione dei contributi attribuiti e concessi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità di cui alle modifiche apportate con il presente atto al paragrafo 10 dell'Allegato A) della propria deliberazione n.441/19;
- per la spesa investimento, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei contributi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a seguito di presentazione della documentazione come di seguito indicata:

nel caso di lavori:

- o atto amministrativo di approvazione del progetto esecutivo;
- o stati di avanzamento lavori (SAL) relativamente alla richiesta di acconto e per la richiesta di saldo il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo ai fini della rendicontazione della spesa finale e della presa d'atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori, dando atto che il termine per la loro ultimazione sarà quello previsto dai relativi contratti di aggiudicazione e comunque entro il 31.12.2019, salvo eventuale proroga da concedersi per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;



nel caso di forniture:

- o atto amministrativo di impegno della spesa;
- o atto di approvazione dell'attestazione della regolarità della fornitura e della spesa finale, da sostenere entro il 31.12.2019, ai fini della liquidazione del contributo in unica soluzione, salvo eventuale proroga da concedersi per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

da inoltrare al Servizio regionale competente, tramite PEC (servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it).

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GENNAIO 2021, N. 2

**Approvazione graduatoria Bando (delibera di Giunta regionale n.983/2020) relativo a contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la L.R. n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" e ss.mm.ii.;

la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 983/2020 e il relativo Allegato A), avente ad oggetto "CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI. OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE PER L'ANNO 2021. (L.R. N. 14/2008 E SS.MM.II.)" che al punto 2.7 prevede che l'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari;

Vista la determinazione n. 16202/2020 del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare Kyriakoula Petropulacos mediante la quale si è provveduto alla nomina del nucleo tecnico di valutazione;

Dato atto che, con la sopra citata propria deliberazione n. 983/2020 (Allegato A) si definiscono, fra l'altro:

- gli ambiti di intervento;
- le risorse finanziarie e loro destinazione;
- i soggetti beneficiari;
- l'ammissione delle domande e valutazione dei progetti;
- le modalità di concessione e liquidazione dei contributi;

Visti i budget distrettuali così come ridefiniti secondo la tabella sotto riportata, dopo la presentazione dei progetti da parte dei beneficiari e la restituzione delle graduatorie dagli uffici di piano:

Ambiti distrettuali e provincia	Comune e altro Ente capofila	Popolazione e 11 -19 anni	Numero massimo di progetti finanziabili per distretto	riparto euro 436.158,23
Distretto Ponente (Piacenza)	Comune di Castel san Giovanni	6.178	2	7.558,32
Distretto Levante (Piacenza)	Comune di Fiorenzuola d'Arda	8.474	3	10.367,30
Distretto Città di Piacenza (Piacenza)	Comune di Piacenza	8.143	3	9.962,35
Distretto Valli Taro e Ceno (Parma)	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	3.324	1	0,00
Distretto Fidenza (Parma)	Comune di Fidenza	8.588	3	7.500,00
Distretto Sud Est (Parma)	Comune di Langhirano	6.532	2	7.991,41
Distretto Parma (Parma)	Comune di Parma	18.180	5	22.241,86

Distretto Reggio Emilia (Reggio Emilia)	Comune di Reggio Emilia	20.898	5	25.567,13
Distretto Scandiano (Reggio Emilia)	Unione Tresinaro Secchia	7.504	3	9.180,58
Distretto Montecchio Emilia (Reggio Emilia)	Unione Comune Val d'Enza	5.756	2	6.500,00
Distretto Guastalla (Reggio Emilia)	Unione bassa Reggiana	6.338	2	6.200,00
Distretto Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia)	Comune di Castelnuovo ne' Monti	2.404	1	2.940,00
Distretto Correggio (Reggio Emilia)	Unione comuni Pianura Reggiana	5.382	2	6.584,47
Distretto Castelfranco Emilia (Modena)	Comune di Castelfranco Emilia	7.085	3	8.667,96
Distretto Carpi (Modena)	Unione Terre d'Argine	9.318	3	11.399,87
Distretto Mirandola (Modena)	Unione Comuni Modenesi Area nord	7.339	2	8.978,71
Distretto Vignola (Modena)	Unione Terre dei Castelli	7.919	3	9.688,30
Distretto Pavullo nel Frignano (Modena)	Unione dei Comuni del Frignano	3.327	1	4.070,33
Distretto Sassuolo (Modena)	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	10.567	4	12.927,93
Distretto Modena (Modena)	Comune di Modena	15.550	4	18.613,72
Distretto Pianura Ovest (Bologna)	Unione Terre D'acqua	7.575	3	9.267,44
Distretto Pianura Est (Bologna)	Unione Reno Galliera	14.247	4	17.430,13
Distretto Reno, Lavino, Samoggia (Bologna)	Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	9.700	3	11.867,22
Distretto Città di Bologna (Bologna)	Comune di Bologna	27.260	6	33.350,55
Distretto Imola (Imola)	Nuovo circondario Imolese	11.383	4	13.926,24
Distretto dell'Appennino Bolognese (Bologna)	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	4.320	2	5.285,19
Distretto San Lazzaro di Savena (Bologna)	Comune di San Lazzaro di Savena	6.628	2	8.108,86
Distretto Sud-Est (Ferrara)	Comune di Codigoro	6.575	2	8.044,02
Distretto Centro-Nord (Ferrara)	Comune di Ferrara	11.547	4	14.126,88
Distretto Ovest (Ferrara)	Comune di Cento	6.353	2	7.772,42
Distretto Lugo (Ravenna)	Unione dei comuni della Bassa Romagna	8.294	3	10.147,08
Distretto Faenza (Ravenna)	Comune di Faenza	7.317	3	8.951,80
Distretto Ravenna (Ravenna)	Comune di Ravenna	15.919	4	19.475,69
Distretto Cesena - Valle del Savio (Forlì-Cesena)	Comune di Cesena	9.568	3	7.700,00

Distretto Forlì (Forlì-Cesena)	Comune di Forlì	15.244	4	18.649,88
Distretto Rubicone (Forlì-Cesena)	Unione comune del Rubicone tra i comuni di Gatteo, San Mauro a Pascoli, Savignano sul Rubicone	8.211	3	10.045,54
Distretto Rimini (Rimini)	Comune di Rimini	19.102	5	23.369,85
Distretto Riccione (Rimini)	Comune di Riccione	9.771	3	11.700,00
<b>Totale</b>		<b>367.820</b>	<b>114</b>	<b>436.158,23</b>

Considerato che, ai sensi delle procedure previste dalla propria deliberazione n. 983/2020:

- sono pervenuti complessivamente n.19 progetti a valenza regionale e n. 195 progetti a valenza territoriale;
- a seguito dell'istruttoria compiuta nelle modalità previste nel bando, sono risultati formalmente ammissibili n.18 progetti a valenza regionale e n. 194 progetti a valenza territoriale, così come risulta da verbale del Nucleo di valutazione regionale, trattenuto agli atti del Servizio Politiche sociali e socio-educative;
- per motivazioni diverse, espressamente riportate nell'allegato 3) parte integrante della presente deliberazione, sono risultati esclusi n.1 progetto a valenza regionale e n. 1 progetti a valenza territoriale;
- il Servizio Politiche sociali e socio - educative ai sensi di quanto indicato al punto 2.7 della propria deliberazione n. 983/2020 (Allegato A), ha provveduto a trasmettere i progetti di valenza territoriale ammissibili, agli uffici di piano per la formulazione della graduatoria dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità;

Considerato che gli Uffici di Piano hanno valutato i progetti presentati da soggetti privati, hanno redatto la graduatoria sia dei progetti che hanno ottenuto i punteggi maggiori con l'assegnazione dei contributi sia dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza delle risorse, così come previste nel riparto della tabella 1 della propria deliberazione n. 983/2020;

Dato atto che il nucleo tecnico di valutazione regionale, ha acquisito dagli Uffici di Piano le graduatorie dei progetti territoriali ammessi ai contributi in ordine di priorità, nonché le graduatorie dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse;

Nel caso in cui in un distretto non venisse presentato alcun progetto o ne venissero presentati per un importo inferiore a quello attribuito allo stesso, le risorse rimanenti potranno integrare le risorse destinate ai progetti a valenza regionale;

Dato atto che, così come espressamente previsto al punto 2.3 della propria deliberazione n. 983/2020, si è verificato che in un distretto non è stato presentato alcun progetto e in altri distretti

ne sono stati presentati per un importo inferiore a quelli attribuiti agli stessi, secondo gli importi riportati nella tabella 1 sopra riportata, le risorse rimanenti sono andate ad integrare le risorse destinate ai progetti a valenza regionale;

Considerato che, sulla base dell'analisi dei progetti a valenza regionale, delle richieste di contributo pervenute e sulla base delle tempistiche previste per la trasmissione della rendicontazione è stata elaborata una proposta di ripartizione dei finanziamenti come si evince dal verbale trattenuto agli atti del Servizio Politiche sociali e socio-educative;

Ritenuto pertanto necessario, approvare i criteri di riparto del finanziamento contenuti in tale proposta stabilendo di conseguenza, di concorrere al finanziamento dei progetti di valenza regionale, secondo le seguenti indicazioni:

- 1° fascia, n. 6 progetti con punteggio compreso tra 84 e 74 riceveranno il 60% del contributo richiesto;
- 2° fascia n. 5 progetti con punteggio compreso tra 69 e 65 che riceveranno il 35% del contributo richiesto;
- 3° fascia, n. 3 progetti con un punteggio compreso tra 63 e 61 che riceveranno il 30% del contributo richiesto;
- 4° fascia numero 1 progetto con un punteggio di 60 punti che riceverà il residuo;
- 5° fascia n. 4 progetti che hanno ricevuto punteggio inferiore a 60 e che non godranno di alcun finanziamento regionale;

Visto il D.L. 6 luglio 2012 n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6, che recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria. Gli Enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli Enti e le Associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le Associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n.383, agli Enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, le Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'art. 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le Associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli Enti territoriali e locali";

Dato atto che, sulla base della valutazione effettuata dal Servizio Politiche sociali e socio-educative, i soggetti beneficiari

dei contribuiti di cui all'Allegato 1 e 2 della presente deliberazione e cioè le Associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000 n.383, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002; le Organizzazioni di volontariato, di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. n. 12/2005; le Cooperative sociali, di cui alla legge 8 novembre 1991 n.381, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 e gli enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n. 206, rientrano nelle fattispecie previste per cui si applica l'esclusione di cui sopra;

Ritenuto opportuno precisare che alla luce della Direttiva PG/2017/066476 del 13/10/2017 del Capo di Gabinetto per l'attuazione e la corretta applicazione dell'art. 5 della propria deliberazione n. 468/2017 e ai fini della corretta applicazione del principio della distinzione tra compiti di indirizzo politico/controllo e compiti di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria espresso nella Direttiva medesima al punto 4.3 - spetti al dirigente regionale competente provvedere con proprio atto all'assegnazione e concessione dei contribuiti oggetto di definizione con il presente provvedimento, in quanto atto che impegna l'Amministrazione verso l'esterno, non essendo previste espresse deroghe legislative in materia;

Dato atto, la spesa complessiva pari ad Euro 600.000,00 derivante dal presente provvedimento trovano copertura finanziaria alla missione 6 programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra motivato:

- approvare le graduatorie e i contribuiti dei progetti presentati da soggetti privati ammessi ai contribuiti in ordine di priorità secondo l'Allegato 1) e l'Allegato 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- quantificare in considerazione dei progetti presentati delle richieste di contributo pervenute, sulla base delle tempistiche previste per la trasmissione della rendicontazione, nonché delle graduatorie dei progetti in relazione alle risorse economiche disponibili per l'esercizio finanziario 2021, stabilire con il presente provvedimento di concorrere al finanziamento dei progetti presentati in posizione utile in graduatoria, nella misura espressamente indicata a fianco di ciascun progetto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per un totale complessivo di Euro 600.000,00 opportunamente arrotondati, di cui euro 163.841,77 opportunamente arrotondati per progetti presentati a valenza regionale e euro 436.158,23 opportunamente arrotondati per progetti presentati a valenza territoriale;
- dare atto che dalle graduatorie relative ai progetti di valenza regionale e territoriale, allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, si evince che assommano a 397.831,51 euro opportunamente arrotondati i contribuiti per progetti presentati da associazioni ed enti senza fini di lucro e assommano a 202.168,49 euro, opportunamente

arrotondati, i contributi per progetti presentati da cooperative sociali;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020);
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 - BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022;
- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022 e succ. mod.;
- la L.R. 31 luglio 2020, n. 3 - Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;
- la L.R. 31 luglio 2020, n. 4 - Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;
- la propria deliberazione n. 984 del 03/08/2020 avente ad oggetto: "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii. e n. 468 del 10/04/2017;
- n. 733 del 25/06/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione."
- n. 1059 del 3 luglio 2018;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 11933 del 13/07/2020: "Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare" nonché la determina n. 13516 del 4/08/2020;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e Socio Educative le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto del visto di regolarità contabile, anch'esso allegato alla presente deliberazione;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE"

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di dare atto che, stante quanto indicato in premessa e che si intende integralmente richiamato, e in attuazione della propria deliberazione n. 983/2020 citata in premessa, con specifico riferimento ai progetti di valenza regionale e territoriale:
  - sono pervenuti n. 19 progetti a valenza regionale e n. 195 progetti a valenza territoriale, dei quali, a seguito dell'istruttoria compiuta con le modalità previste al punto 2.7 della propria deliberazione n. 983/2020 del bando, sono risultati formalmente ammissibili n. 18 progetti di valenza regionale e n. 194 progetti di valenza territoriale e, per motivazioni diverse, espressamente riportate nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono risultati esclusi n. 1 progetto a



- valenza regionale e n. 1 progetto di valenza territoriale;
- il Servizio Politiche sociali e socio-educative ai sensi di quanto indicato al punto 2.7 della propria deliberazione n. 983/2020 (Allegato A), ha provveduto a trasmettere i progetti di valenza territoriale formalmente ammissibili, agli uffici di piano per la formulazione della graduatoria dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità;
  - il Nucleo tecnico di valutazione regionale, costituito con determinazione dirigenziale n. 16202/2020 citata in premessa, acquisite le proposte di graduatoria dei progetti a valenza territoriale degli Uffici di Piano, conservate agli atti dal competente Servizio Politiche sociali e socio-educative, ha provveduto - sulla base delle proposte di graduatoria di cui al precedente alinea - a verificarne la congruenza con le disposizioni di cui alla citata propria deliberazione n. 983/2020 e a formulare le graduatorie dei progetti di valenza regionale (Allegato 1) e di valenza territoriale (Allegato 2) ammessi ai contributi in ordine di priorità;
2. di approvare pertanto la graduatoria dei progetti di valenza regionale, di cui all'allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nonché la graduatoria dei progetti di valenza territoriale indicata all'allegato 2), anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e i contributi relativi e l'allegato 3,) anche esso parte integrante della presente deliberazione, in cui sono riportati i soggetti esclusi;
3. di quantificare gli importi, in considerazione dei progetti presentati e delle richieste di contributo pervenute, sulla base delle tempistiche previste per la trasmissione della rendicontazione, nonché delle graduatorie dei progetti in relazione alle risorse economiche, il concorso al finanziamento dei progetti presentati da soggetti privati in posizione utile in graduatoria, nella misura espressamente indicata a fianco di ciascun progetto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per un totale complessivo di euro 600.000,00 opportunamente arrotondati;
- di cui euro 163.841,77 opportunamente arrotondati per progetti presentati a valenza regionale (di cui 157.841,77 euro opportunamente arrotondati per progetti presentati da associazioni ed enti senza fini di lucro e 6.000,00 euro per progetti presentati da cooperative sociali)
  - e di cui 436.158,23 euro opportunamente arrotondati per progetti presentati a valenza territoriale (di cui euro 239.989,74 opportunamente arrotondati per progetti presentati da associazioni ed enti senza fini di lucro e 196.168,49 euro opportunamente arrotondati per progetti presentati da cooperative sociali);
4. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio-educative le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili ai progetti oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

5. di dare atto che le risorse sopracitate pari a 600.000,00 euro, opportunamente arrotondati in ragione dell'esigibilità della spesa risultano allocate alla missione 6 programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;
6. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  - all'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto e all'assunzione del contestuale impegno;
  - alla definizione delle modalità di monitoraggio;
  - alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, dei contributi complessivi di cui al precedente punto 5) a favore dei soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto, secondo le modalità che saranno state indicate con atto del Dirigente;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

## ALLEGATO 1

GRADUATORIA DEI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE RELATIVI AD ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE  
PER L'ANNO 2021 ATTUAZIONE D.G.R. 983/2020

Punti assegnati	Soggetto beneficiario	Denominazione progetto	Costo complessivo ammissibile euro	Contributo richiesto dal soggetto proponente euro	Contributo regionale complessivo assegnato euro
84	ASSOCIAZIONE AMICI DI ENZO O.D.V.	Scuola Bottega: "...e ri-usciamo a vedere le stelle"	78.000,00	39.000,00	23.400,00
79	Associazione Agevolando ODV	Un ponte verso l'autonomia, tra adolescenza ed età adulta	74.000,00	37.000,00	22.200,00
76	Associazione italiana soci costruttori I.B.O.	Vivere attivamente pensando al futuro: la cittadinanza attiva dei giovani	52.676,78	26.338,39	15.803,03
75	Diocesi Cesena-Sarsina	Il Mondo domani	40.000,00	20.000,00	12.000,00

75	Comitato Regionale Anspi Emilia Romagna	Richiamati all'essenza	28.800,00	14.400,00	8.640,00
74	AICS COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Dal Mare alla Montagna attraverso il Fiume	53.000,00	26.500,00	15.900,00
69	CEDIS - Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere	Noi Ci Siamo	75.700,00	37.850,00	13.247,50
67	ASSOCIAZIONE CSV Emilia Odv	Es.C.A. Esperienze di Cittadinanza Attiva	51.230,00	25.615,00	8.965,25
66	Associazione Famiglie per l'accoglienza - Regione Emilia Romagna	STIAMO INSIEME Azioni di condivisione e supporto di adolescenti e Famiglie	45.600,00	22.800,00	7.980,00

65	Associazione Oratori Piacentini	PROXIRoad   Da una Comunità di Risposte a Risposte di Comunità	64.000,00	32.000,00	11.200,00
65	Associazione Arci Gay	LGBTI Youth Wellbeing - Azioni positive per la promozione del benessere giovanile e la riduzione del disagio	43.020,00	21.510,00	7.528,50
63	ASSOCIAZIONE MARINANDO RAVENNA	ALBATROSS - Giovani in Adriatico 5	55.000,00	27.750,00	8.325,00
61	Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII - Società cooperativa sociale a r.l.	IO GIOCO SENZA AZZARDO	40.000,00	20.000,00	6.000,00*
60	Associazione Nuovamente APS	Progetto 3P della Comunità Europea: Prevenzione, Protezione, Pena	15.000,00	7.500,00	2.652,49

59	Associazione Casina dei Bimbi Onlus	L'ANELLO MANCANTE - Mediazione Scuola-Ospedale per il sostegno dei ragazzi	61.029,00	30.514,50	0
56	Senior Italia FederCentri Bologna	La Ri-accoglienza Scolastica Outdoor per favorire la sostenibilità ambientale e sociale	50.000,00	25.000,00	0
52	NOI PER VOI ODV	In cammino verso l'Università" Accompagnamento alla scelta universitaria	15.500,00	7.750,00	0
34	Associazione culturale "Amici dell'Europa";	"Festival della Gentilezza"	16.500,00	8.250,00	0

## ALLEGATO 2

GRADUATORIA DEI PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE RELATIVI AD ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE PER L'ANNO 2020  
ATTUAZIONE D.G.R. 733/2019

<b>Territorio</b>							
<b>DISTRETTO LEVANTE</b>							
	Punti assegnati	Soggetto beneficiario	Denominazione progetto	Costo complessivo ammissibile euro	Contributo richiesto dal soggetto proponente euro	Contributo regionale complessivo assegnato euro	
	90	Parrocchia di S. Giacomo di Ponte dell'Olio	Risposte di comunità 2.0	15.000,00	7.500,00	5.049,30	
	83	L' ARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	L'arte di donare	10.800,00	5.400,00	3.635,00	
	81	Ge.Ka Genitori associazione Castelvetro	Argonauti 4.0: l'avventura continua	5.150,00	2.500,00	1.683,00	
	78	Circolo Anspi Oratorio San Fiorenzo Alberto Conmi Aps	Ripartiamo insieme per dare vita 11a Comu	14.500,00	7.250,00	0,00	

		63	Be-side - Associazione di promozione sociale	Green generation coltiviamo competenze	8.000,00	4.000,00	0,00
DISTRETTO DI PONENTE							
		95	Associazione "La Ricerca" onlus	Tra il dire e il fare	13.000,00	6.500,00	5.117,62
		83	Associazione di promozione sociale Alam- Aps	Ci sta	6.200,00	3.100,00	2.440,70
		67	Parrocchia Santa Maria Assunta	Strategia di comunità	15.000,00	7.500,00	0,00
		67	L' ARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Covid 19 e relazione con le tecnologie	8.000,00	4.000,00	0,00
			Parrocchia San Nicola di Bari	Comunicare- Comunità e Cura attraverso le comunicazioni e nella prossimità	15.000,00	7.500,00	0,00
DISTRETTO URBANO CITTA' DI PIACENZA							
		81	Parrocchia San Savino	Giovani al centro	6.000,00	3.000,00	2.400,00



	79	L' ARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	°domani	13.400,00	6.700,00	4.020,00
	78	Diocesi di Piacenza Bobbio	Street up. Da EDUCATIVA DI STRADA A STRADA EDUCATIVA	15.000,00	7.500,00	3.542,35
	75	TICE COOPERATIVA SOCIALE  APS Manicomics	B. OLD TALK  Officina M crescere con il teatro	15.000,00	5.000,00	3.000,00
DISTRETTO FIDENZA						
	92	IL CORTELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILIT A' LIMITATA	OXA	15.000,00	7.500,00	7.500,00
DISTRETTO DI PARMA						
	79	Gruppo Scuola - cooperativa sociale a.r.l. Onlus	Di nuovo insieme- nuove forme di socialità giovani nel posto covid	15.000,00	7.500,00	6.203,86

		74	EIDE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L	Parma capitale di speranza- itinerari di coscienza in cerca di bellezza	13.500,00	5.000,00	3.700,00
		71	Cem Lira APS	Pistafrulli	14.534,00	7.000,00	4.970,00
		69	CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONIUS	Giovani in confitto: mediazione e riparazione nei luoghi dell'abitare	8.000,00	4.000,00	2.760,00
		64	PROGETTO FAMIGLIA ASSOCIAZIONE DI P ROMOZIONE SOCIALE	Un futuro da protagonisti	14.500,00	7.200,00	4.608,00
		60	ASSOCIAZIONE ARC EN CIEL PARMA ETS	Una rosa sul banco	15.000,00	7.500,00	0,00
		41	ASSOCIAZIONE "IL BORGO APS"	L'educazione alla cittadinanza attiva nell'aprevezion e del disagio giovanile	10.000,00	5.000,00	0,00
DISTRETTO VALTARO VALCENO			NESSUN PROGETTO PRESENTATO				

DISTRETTO SUD EST							
	89	CONNESSIONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONIUS	Libera.media 2.0	9.700,00	4.800,00	5.139,15	
	86	AURORA DOMUS COOPERATIVA SOCIALE - ONIUS	VIDEO (CIVIC) MARK ER	5.034,00	2.517,00	2.852,06	
DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI							
	80	CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SCS - ONIUS	Play your set - fuori dallo schermo	5.880,00	2.940,00	2.940,00	
	55	Effetto notte	PINE-TI-AMO-2021	6.500,00	2.941,11	0,00	
DISTRETTO DI CORREGGIO							
	71	Associazione Noveteatro	Cyberbullismo basta un click. VI EDIZIONE	8.000,00	4.000,00	4.000,00	
	70	ASSOCIAZIONE CIRCOLO ANSPI SAN PROSPERO	Doposcuola il circolo della farfalla e oratorio	14.250,00	3.300,00	2.584,47	
DISTRETTO GUASTALLA							

	91	Associazione Noveteatro	Cyberbullismo basta un click. VI EDIZIONE	12.500,00	6.200,00	6.200,00
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA						
	72	CENTRO TEATRALE EUROPEO ETOILE APS	Dialoghi con i giovani	15.000,00	7.500,00	7.500,00
	65	COMPAGNIA DEL SS. SACRAMENTO - CARI TIAS REGGIANA	Mi fido di te	9.900,00	4.500,00	4.500,00
	64	ASSOCIAZIONE AMICI DI GANCIO ORIGINALE	Ragazzi invisibili. Adolescenza e ritiro sociale	10.970,00	5.845,00	5.845,00
	51	PANGEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Giovani che animano il mondo	13.470,00	6.500,00	5.337,70
DISTRETTO SCANDIANO						
	65	Associazione Noveteatro	Cyberbullismo basta un click VI edizione	8.000,00	4.000,00	3.606,00
	53	Augeo società cooperativa sociale	I Care ripristino degli oggetti cari	6.120,00	3.060,19	2.759,00
	50	ASSOCIAZIONE CULTURALE "QUINTA PARETE"	Integenerazioni teatrali	6.246,00	3.123,00	2.815,00

	43	Lumen	Laboratorio di innovazione per la preadolescenza	8.650,00	6.000,00	0,00		
DISTRETTO DI VALDENZA MONTECCHIO								
	81	CREATIV CISE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Scrivo dunque sono	7.000,00	3.500,00	3.500,00		
	80	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICAMICA	In-contatto	6.100,00	3.000,00	3.000,00		
DISTRETTO DI CARPI								
	88	ASSOCIAZIONE "CSV TERRE ESTENSI ODV"	Comunità da abitare	5.838,33	2.919,00	2.919,00		
	79	PORTA APERTA ODV	Mettiamoci Le mani. Percorsi manuali e intellettuali per crescere	9.740,00	4.870,00	4.333,26		
	71	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL	Progetto doposcuola	15.000,00	7.500,00	4.147,61		
	65	FUORI CAMPO 11 APS	Fuoriclasse una risposta innovativa al fenomeno del drop out scolastico	8.400,00	4.200,00			

	62	ASSOCIAZIONE A.N.E.S.E.R.	Mentre il vento soffia forte	14.740,00	7.370,00	
	61	LA PORTA BELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Mettiamo gambe alla cultura	7.600,00	3.800,00	
DISTRETTO DI MIRANDOLA						
	76	GULLIVER - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Astronave Ipb	10.920,96	5.460,48	5.460,48
	69	ASSOCIAZIONE "CSV TERRE ESTENSI ODV"	Ci sto anche io	7.340,00	3.670,00	3.518,23
	58	UISP	Equipe Emilia	15.000,00	7.500,00	
	56	Associazione Donne in centro	Pari e dispari	14.200,00	7.100,00	
	49	Focus on	Spazio giovani	14.000,00	7.000,00	
DISTRETTO DI MODENA						
	42	La porta bella società cooperativa sociale	Comunicare il futuro	8.980,00	4.490,00	

	88	Arcigay Modena Mathew Shepard associazione	Tutti i colori dell'adolescenz a	5.315,00	2.657,50	2.657,50
	87	ASSOCIAZIONE "CSV TERRE ESTENSI ODV"	La solidarietà è un gioco da ragazzi	7.943,57	3.971,00	3.971,00
	86	ALIANTE - COOPERATIVA SOCIALE	Happen 60 second	9.754,44	4.877,22	4.877,22
	78	CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sani stili di vita giovanili	14.216,00	7.108,00	7.108,00
	76	LA PORTA BELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Camminare insieme	13.748,00	6.874,00	0,00
	75	IL CASSETTO DEI SOGNI A.S.D.	Liberi di esprimersi	14.600,00	7.000,00	0,00
	62	APS Tortellante	Sabati sera tra teen agers	15.000,00	7.500,00	
DISTRETTO DI SASSUOLO						
	81	ALIANTE - COOPERATIVA SOCIALE	Unità mobile giovani e lavoro	11.640,56	5.820,30	5.820,28

	80,9	ANZIANI E NON SOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SIBS	5.235,00	2.610,00	1.693,00
	78,2	Parrocchia di san Giovanni Battista	Tutti giù per terra	6.100,00	3.050,00	1.912,38
	72,8	Il mondo con i miei occhi	Il mondo con i miei occhi	12.000,00	6.000,00	3.502,27
	71,4	GULLIVER - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	AD Network	6.642,00	3.321,40	0,00
	68,5	Anffas	Young anffas	10.000,00	5.000,00	0,00
	66	FUORI CAMPO 11 APS	Fuori Classe	7.900,00	3.900,00	0,00
DISTRETTO DI PAVULLO						
	93	ALIANTE - COOPERATIVA SOCIALE	Social Zone	8.142,84	4.070,33	4.070,33
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMILIA						
	90	LA PORTA BELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Il futuro che immagino per noi	5.780,00	2.890,00	2.890,00



		89	ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE LA CLESSIDRA APS	Piantatai Orto contadino e non solo	5.100,00	2.500,00	2.500,00
		80	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Union Young 2021	10.880,00	5.440,00	3.277,96
DISTRETTO DI VIGNOLA							
		53,2	LA PORTA BELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Uniti si può	6.460,00	3.200,00	2.413,37
		48,2	PARROCCHIA DI S. CELESTINO I° PAPA	Liberamente! Pomeriggi di doposcuola in Otorio	15.000,00	7.000,00	5.160,44
		47,4	Associazione giovani con il diabete odv	Come togher- Insieme alla scoperta di luoghi, immagini, persone	6.000,00	3.000,00	2.114,49
		46,4	ALIANTE - COOPERATIVA SOCIALE	Stai in zona	8.488,40	4.244,20	0,00
DISTRETTO DI BOLOGNA							

	89	Parrocchia S. Bartolomeo della Beverara	Modalità cielo intero	11.040,00	5.702,00	5.702,00
	86	PARROCCHIA SAN GIOVANNI IN BOSCO -	Sono qui	15.000,00	7.500,00	6.000,00
	82	AUSER TERRITORIALE BOLOGNA ODV	Be inclusive 2	15.000,00	7.500,00	6.000,00
	81	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Laboratori per crescere	13.000,00	6.500,00	5.200,00
	73	Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Edu-Care	15.000,00	7.500,00	5.250,00
	71	Archilabo' soc. coop	Bes Friends	15.000,00	7.500,00	5.198,55
	56	TEATRO DEL PRATELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Buon lavoro: laboratori di danza, teatro e scenografia per adolescenti	7.500,00	3.750,00	0,00
	54	VILLAGGIO DEL FANCIULLO	Villaggio attivo	5.500,00	2.700,00	0,00
	52	Associazione culturale gruppo altre velocità	Manifesto per una giovane rivoluzione	13.800,00	6.900,00	0,00

	48	Mamado	Videodeando	6.500,00	3.000,00	0,00
	48	Associazione Dry art	Sana e robusta costituzione	13.200,00	6.600,00	0,00
	43	Alveare società cooperativa sociale	Scatti di quartiere: oltre i luoghi comuni	8.150,00	4.075,00	0,00
	37	AMRER	OCCHIO ALLA SALUTE	10.000,00	5.000,00	0,00
	37	ARCTGAY	ZETA REVOLUTION: educazione alla diversità in comunità residenziali	10.200,00	5.100,00	0,00
	37	Dolce soc coop	Mettiamoci in scena	8.663,20	4.331,60	0,00
	36	AGEOP	PROGETTO AYA	11.000,00	5.500,00	0,00
	34	Associazione culturale IA CANICOLA	TEATRO DI NATURA	13.500,00	6.000,00	0,00
	34	CADIAI	RAGAZZI AL CENTRO	5.000,00	2.500,00	0,00
	31	ASSOCIAZIONE CENTRO FRASSINETTI	RAM - Radio, Ambiente, Movimento	15.000,00	7.500,00	0,00
	31	CSI Comitato Bologna	CIAR: JUNIOR IN AZIONE	15.000,00	7.500,00	0,00
	21	CARACO APS	UNDER	8.499,00	4.000,00	0,00
	21	DAI CROCCICCHI SOC COOP	PROGETTO PENELOPE	15.000,00	7.500,00	0,00

DISTRETTO PIANURA EST	21	Associazione Documentaristi Emilia-Romagna	LABORATORIO AUDIOVISIVO PER ADOLESCENTI: ITA STRAGE SENZA COLPEVOLI	15.000,00	75.000,00	0,00
	89	PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI CASTELL' O D' ARGILE	Distanti... ma non soli	15.000,00	7.500,00	7.500,00
	81	CAMPI D'ARTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Obiettivo futuro	14.000,00	7.000,00	7.000,00
	72	MAMADO APS	Videoideando	6.500,00	3.000,00	2.930,13
	51	Comunità Papa Giovanni XXIII	Pensiero indipendente	12.400,00	6.200,00	0,00
	49	Associazione Nuovamente	Corsi di ausilio per studenti in difficoltà scolastica	5.000,00	2.500,00	0,00
	36	Agesci gruppo Villanova 1	Estratto del progetto educativo di gruppo 2021/2024	15.000,00	7.500,00	0,00
DISTRETTO APPENNINO						

	96	Open group società cooperativa sociale onlus	Appenninyoung	10.570,38	5.285,19	2.720,29
	90,5	SASSISCRITTI APS	Vivaio-cultura mobile giovanile	10.000,00	5.000,00	2.564,90
	79	MAMADO APS	La stanza delle meraviglie. Le storie che cambiano il mondo	6.500,00	3.000,00	0,00
DISTRETTO SAN LAZZARO						
	95	ARCI-TISP OZZANO	YOU TOO!	12.300,00	6.150,00	5.027,33
	91	Open group società cooperativa sociale onlus	DIGITALE CREATIVO	8.000,00	4.000,00	3.081,53
DISTRETTO PIANURA OVEST						
	98	ASSOCIAZIONE STRADE APS	Identità attive	9.260,00	4.630,00	4.630,00
	85	ASSOCIAZIONE FUNAMBOLI	Materia come soggetto- oggetto quinta edizione	15.000,00	7.500,00	2.318,72
	85	Associazione Altre Terre	Terre di rete	15.000,00	7.500,00	2.318,72
	74	MAMADO APS	Videoidaando	6.500,00	3.000,00	0,00

DISTRETTO RENO LAVINO SAMOGGIA							
	93	TATAMI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CI TE GO!CINEMA TEATRO E VIA	14.000,00	7.000,00	7.000,00	
	78	COOPERATIVA SOCIALE NUOVEGENERAZI ONI	ATTIVAMENTE GIOVANI	8.000,00	4.000,00	3.000,00	
	60	Associazione musicale Onde Marconi	Cavalcando onde tra cultura e aggregazione	11.000,00	3.700,00	1.867,22	
	59	ASSOCIAZIONE NUOVAMENTE	Corsi di ausilio per studenti in difficoltà scolastica	5.000,00	2.500,00	0,00	
	54	MAMADO APS	Videoldeando	6.500,00	3.000,00	0,00	
DISTRETTO IMOLA							
	89	Officina Immaginata società cooperativa sociale	Sportello	14.988,00	7.494,00	7.494,00	
	86	Associazione noi giovani	Produzione di laboratori artistici per contrastare il disagio minorile	11.380,00	3.500,00	3.000,00	

	85	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOPROSSIMO S.C.S.	RACCONTAMI UN'ESTATE	14.000,00	7.000,00	2.000,00
	76	PRIMOLA APS	Una bussola per le nuove generazioni	15.000,00	7.500,00	1.432,24
	72	Associazione di promozione sociale oratorio San Giacomo	Il posto giusto	8.000,00	4.000,00	0,00
	59	MAMADO APS	Videoidaando	6.500,00	3.000,00	0,00
DISTRETTO CENTRO OVEST						
	83	OPEN GROUP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	creesco! 2.0	14.955,00	7.455,00	4.057,20
	76	Associazione di promozione sociale La Locomotiva	BULLOFF	15.000,00	7.500,00	3.715,22
DISTRETTO FERRARA CENTRO NORD						
	89	ASSOCIAZIONE "CSV TERRE ESTENSI ODV "	COSA C'ENTRO IO CON LA SOLIDARIETA'	10.000,00	5.000,00	4.500,00

	85	C.I.D.A.S. - COOPERATIVA INSERIMENTO DISABILI ASSISTENZA SOLIDARIETA' SOC. COOP. A R.L. SOCIETA'	REC Occhio ai ragazzi	10.000,00	5.000,00	4.000,00	
	67	Comunità Papa Giovanni XXIII coop sociale	DIP viaggio nel mondo della dipendenza attraverso il linguaggio teatrale	12.400,00	6.200,00	3.500,00	
	65	ASSOCIAZIONE BASSO PROFILO	CAVE PANEM	7.000,00	3.500,00	2.126,88	
	62	VIALE R ODV	Doposcuola Il Grattacielo	14.000,00	7.000,00	0,00	
	41	ASSOCIAZIONE DI GENITORI LUGI E ZELIA MARTIN	Giovani promesse	15.000,00	7.500,00	0,00	
	40	Cooperativa sociale LE D.I.T.A.	Armonizzare il tempo in una sinfonia di relazioni	15.000,00	5.600,00	0,00	
	32	Centro preformazione attoriale	Laboratorio di drammaturgia condiviso sul cambiamento climatico	15.000,00	7.500,00	0,00	



DISTRETTO FERRARA SUD EST							
	94	Cooperativa sociale Piccolo Principe	Profilo dello studente: profilo curato in rete da alunni, docenti e genitori	6.000,00	3.000,00	3.000,00	
	80	PARROCCHIA SANTI PIETRO E GIACOMO A POSTOLI	Educhiamo	15.000,00	7.500,00	2.522,01	
	80	COOPERATIVA SOCIALE GIROGIROTONDO S OCIFETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.I. - ONLUS	Protagonisti per natura e per cultura: percorsi di cittadinanza attiva giovani attraverso la promozione del patrimonio culturale	8.680,00	4.340,00	2.522,01	
DISTRETTO RAVENNA							
	97	ASSOCIAZIONE 'ALMAGIA'	Radio Teens	15.000,00	7.500,00	5.000,00	
	91	CSI	Peer education ludico motoria espressiva	12.800,00	6.400,00	4.737,85	

	90	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO SOC. CO OP. VA A R.L.	Scuola Bottega	15.000,00	7.500,00	5.000,00
	88	CONSORZIO SELENIA SOCIETA' COOPERAT IVA SOCIALE	Il giardino magico	12.457,86	6.457,86	4.737,84
	68	Associazione Mitart	Sfide school food innovation digital	15.000,00	7.500,00	0,00
	62	Quartetto fauves	Radio Bekapp	15.000,00	4.800,00	0,00
DISTRETTO LUOGO						
	96	ASSOCIAZIONE SONORA SOCIAL CLUB	Lab plus	15.000,00	7.500,00	6.366,80
	57	Scuola Teatro La Bassa APS	Rosa	15.000,00	7.500,00	3.780,28
DISTRETTO FAENZA						
	88	COOPERATIVA SOCIALE EDUCARE INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Io sono con te- luoghi per non lasciare soli gli adolescenti	14.700,00	7.000,00	3.768,81

	62	SACRA FAMIGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A scuola in bottega - si riparte!	9.200,00	4.600,00	2.655,10
	59	RICERCAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA S OCIALE A RESPONSABILIT A' LIMITATA	Lavori in unione tutto l'anno	7.000,00	3.500,00	2.527,09
	58	ASSOCIAZIONE FARSI PROSSIMO	Adolescenti in azione	15.000,00	6.000,00	0,00
	35	A mani libere APS	PLAY SMART	6.000,00	3.000,00	0,00
	19	Retz APS	Reci alla scoperta della muscia	10.000,00	5.000,00	0,00
DISTRETTO FORLI'						
	100	Diocesi di Forli- Bertinoro	Adolescenti Riprotagonisti	15.000,00	7.500,00	5.749,88
	98	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DOMUS COOP - ONLUS	Adolescenti on	15.000,00	7.500,00	5.300,00
	94	CIRCOLO- ORATORIO ANSPI SAN FILIPPO NERI	Adolescenti on life	15.000,00	4.500,00	4.000,00

	93	Dialogos società cooperativa sociale	Commun-ICare:IN RETE VALORIZZANTE LE DIFFERENZE	12.800,00	63.000,00	3.600,00
	87	COOPERATIVA SOCIALE PAOLO BABINI	20-21 REDAZIONE PARTECIPATA	7.620,00	3.800,00	0,00
DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO						
	53	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA DILETTANTISTI CA L'AQUILIO NE DI IQBAL	Culturactivity	7.560,00	3.700,00	3.700,00
	30	APEIRON ODV	Intrecci	9.000,00	4.000,00	4.000,00
DISTRETTO RUBICONE COSTA						
	63	Associazione Culturale Paesaggi educativi	Rete di scuole e comunità come contrasto alla dispersione scolastica	14.900,00	7.450,00	5.145,28
	60	La finestra società cooperativa sociale onlus	Insieme si cresce: ragazzi in rete	15.000,00	7.500,00	4.900,26
DISTRETTO RIMINI						

	75	LABORATORIO STABILE ALCANTARA - APS	Esplorazioni	11.000,00	5.500,00	5.500,00
	73	ASSOCIAZIONE "QUATTRO QUARTI"	Grande coro della Gustosa e Scrivere di me	13.500,00	6.750,00	6.750,00
	70	IL MILLEPIEDI - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Take care, giovani attivi e protagonisti 3	15.000,00	7.500,00	7.400,00
	68	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Protagonisti per un futuro sostenibile	8.000,00	4.000,00	3.719,85
	48	Comunità Papa Giovanni XXIII	DIP	14.800,00	7.400,00	0,00
	33	Mulino d'Amleto APS	Emotion	5.800,00	2.900,00	0,00
DISTRETTO RICCIONE						
	90	Associazione culturale Cinque Quattrini	Cantiere Friends	7.200,00	3.600,00	3.600,00
	83	CUORE 21 - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gli eroi del 2021	9.000,00	45.000,00	4.500,00

	48	Associazione ali di Farfalle APS	Prato rifiorito	12.204,00	6.000,00	3.854,08
--	----	--	-----------------	-----------	----------	----------

ALLEGATO 3		
ELENCO PROGETTI DI VALENZA REGIONALI E TERRITORIALI NON AMMESSI		
TOTALE PROGETTI REGIONALI NON AMMESSI N.1		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
Associazione Textu - Teatro per Tutti APS	PROGETTO CRISALIDE	Il soggetto non è iscritto al registro regionale, così come previsto espressamente al punto 2.4 ALLEGATO A) "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 983/2020
DISTRETTO DI CARPI TOTALE PROGETTI NON AMMESSI N.1		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
MIND.EV. I	GENITORIALITA' CONSAPEVOLE PER FIGLI SERENI	Il soggetto non è iscritto al registro regionale, così come previsto espressamente al punto 2.4 ALLEGATO A) "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 983/2020

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GENNAIO 2021, N. 4

**Approvazione dell'allegato: "Schema dell'atto aggiuntivo alla convenzione del 6 agosto 2019 tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Emilia-Romagna, per la modifica dei dati del Piano di investimento allegato alla convenzione per la disciplina sull'utilizzo di risorse del Fondo e coesione per l'acquisto di autobus per il trasporto pubblico locale". Delega alla sua sottoscrizione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premesse che si intendono integralmente riportate:

a. di approvare lo "SCHEMA DELL'ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 6 AGOSTO 2019 TRA IL MINI-

STRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PER LA MODIFICA DEI DATI DEL PIANO DI INVESTIMENTO ALLEGATO ALLA CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA SULL'UTILIZZO DI RISORSE DEL FONDO E COESIONE PER L'ACQUISTO DI AUTOBUS PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE" in allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b. di stabilire che alla sottoscrizione del sopracitato Atto Aggiuntivo alla Convenzione in oggetto, provvederà per conto della Regione il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Paolo Ferrecchi, o in caso di sua assenza il responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità sostenibile arch. Alessandro Meggiato, che potranno apportarvi piccole modifiche per una migliore riuscita dell'iniziativa stessa;

c. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

d. di pubblicare la presente deliberazione per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GENNAIO 2021, N. 21

**COVID-19. Delibera di Giunta regionale n. 1061/2017 "POR FESR 2014-2020 - Bando per l'attrazione di investimenti in settori avanzati di industria 4.0: big data for industry, internet of things, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata. (L.R. n. 14/2014, art. 6)" Proroga dei termini per la conclusione dei programmi di investimento, identificazione dei termini per la conclusione dell'investimento**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- dal mese di gennaio 2020 si è sviluppata in Italia una epidemia per effetto della diffusione del virus COVID-19;

- l'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- il Governo italiano, in considerazione dell'aggravarsi generalizzato del contagio a partire e con maggior intensità nelle regioni della Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, ha dichiarato con deliberazione del Consigli/o dei Ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per sei mesi;

Vista la situazione di emergenza sanitaria internazionale;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 1 aprile 2020, del 10 aprile 2020, 13 ottobre 2020, 18 ottobre 2020 e successive integrazioni, che prevedono disposizioni attuative dei vari Decreti - Legge approvati dal Governo per

Richiamate le Ordinanze del Presidente della Regione in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Considerate le misure ed i provvedimenti per prevenire ed

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1061/2017 "POR FESR 2014-2020 - Bando per l'attrazione di investimenti in settori avanzati di industria 4.0: big data for industry, internet of things, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata. (L.R. 14/2014, art. 6)";

- n. 2194/2017 "Legge Regionale n.14/2014 Art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" - approvazione progetto presentato a valere sul bando DGR 1061/2017) e schema di accordo tra Regione e Eon Realty Italia S.r.l.";

- n. 1277/2018 "Legge Regionale n.14/2014 Art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" - Approvazione programma presentato a valere su bando (Delibera di giunta regionale n. 1061/2017) e schema di Accordo tra Regione e Aetna Group S.p.A., Regione e Energy way s.r.l., Regione e Ibm Italia S.p.A., Regione e Sacmi Cooperativa meccanici Imola s.c.";

Preso atto che le relazioni trasmesse ai sensi degli Accordi sottoscritti dalle imprese beneficiarie evidenziano ritardi rilevanti rispetto alle tempistiche approvate causati dall'emergenza sanitaria;

Preso, altresì, atto che:

- l'art. 2.5 del Bando approvato con propria Deliberazione n. 1061 (di seguito il Bando) stabilisce che il programma di investimento, approvato ai sensi del Bando medesimo, di norma deve completarsi entro 36 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni e che la medesima prescrizione è riportata anche all'art. 3.1.e dell'Accordo regionale di insediamento tra Regione e Eon Realty Italia S.r.l. approvato con la succitata deliberazione 2194/2017 e anche all'art. 3.1.c dell'Accordo regionale di insediamento tra Regione e Aetna Group S.p.A., tra Regione e Energy way s.r.l., tra Regione e Ibm Italia S.p.A., tra Regione e Sacmi Cooperativa meccanici Imola s.c. approvati con la succitata deliberazione n. 1277/2018 e sottoscritti dalla Regione e dalle aziende beneficiarie;

- l'art. 20.3 del Bando stabilisce che il programma di investimento si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo per il progetto realizzato;

Valutato che:

- in ragione dell'emergenza epidemiologica in atto e dei conseguenti provvedimenti restrittivi delle attività produttive già



richiamati, si siano concretizzate cause di forza maggiore che determineranno ritardi nella realizzazione degli investimenti approvati con le proprie deliberazioni n. 2194/2017 e n. 1277/2018;

- sia necessario garantire alle imprese beneficiarie i necessari tempi per la predisposizione della documentazione rendicontativa relativa dalla richiesta di liquidazione del contributo a saldo;

Ritenuto pertanto di:

- prorogare di 12 mesi la scadenza per la conclusione del Programma di investimento stabilita dall'art. 2.5 del Bando e dall'art. all'art. 3.1.e dell'Accordo regionale di insediamento tra Regione e Eon Realiy Italia S.r.l. approvato con la deliberazione 2194/2017 all'art. 3.1.c dell'Accordo regionale di insediamento tra Regione e Aetna Group S.p.A., tra Regione e Energy way s.r.l., tra Regione e Ibm Italia S.p.A., tra Regione e Sacmi Cooperativa meccanici Imola s.c. approvati con la deliberazione n. 1277/2018;

- individuare quale data utile per identificare il momento del completamento del programma di investimento oggetto degli Accordi, la data di quietanza riferibile all'ultima spesa sostenuta afferente la realizzazione degli interventi agevolati;

- stabilire che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi oggetto degli Accordi devono essere rendicontate dalle imprese secondo le modalità previste, per ogni singola tipologia di intervento, non oltre 3 mesi da completamento del Programma di investimento;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021"

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023".

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- 984 del 3/8/2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie

e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare di 12 mesi la scadenza per la conclusione del Programma di investimento stabilita dall'art. 2.5 del Bando, dall'art. 3.1.e dell'Accordo regionale di insediamento tra Regione e Eon Realiy Italia S.r.l. approvato con la deliberazione 2194/2017 e dall'art. 3.1.c dell'Accordo regionale di insediamento tra Regione e Aetna Group S.p.A., tra Regione e Energy way s.r.l., tra Regione e Ibm Italia S.p.A., tra Regione e Sacmi Cooperativa meccanici Imola s.c. approvati con la deliberazione n. 1277/2018;

2. di individuare quale data utile per identificare il momento del completamento del programma di investimento oggetto degli Accordi, la data di quietanza riferibile all'ultima spesa sostenuta afferente la realizzazione degli interventi agevolati;

3. di stabilire che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi oggetto degli Accordi devono essere rendicontate dalle imprese secondo le modalità previste per ogni singola tipologia di intervento non oltre 3 mesi dal completamento del Programma di investimento;

4. di confermare, con riferimento alle procedure conseguenti alla presente deliberazione, quanto previsto dalla già richiamata propria deliberazione n. 1061/2017;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di comunicare alle imprese beneficiarie delle agevolazioni la nuova data per la conclusione dei programmi di investimento;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico nonché sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GENNAIO 2021, N. 24

**Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato Ponticelle di potenza 5,6 MWP + Storage 1 MWh e relative opere connesse, localizzato nel comune di Ravenna (RA) nell'area del polo industriale denominata "Cà Ponticelle" proposto dalla società ENI NEW ENERGY S.P.A.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi svoltasi in modalità telematica e sottoscritto in data 16/12/2020, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto per "la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato Ponticelle di potenza 5,6 MWp + Storage 1 MWh e relative opere connesse", proposto dalla Società Eni New Energy S.p.a. localizzato nel comune di Ravenna (RA) nell'area del polo industriale denominata "Cà Ponticelle", costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della LR 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. la regimazione delle acque dell'area in esame dovrà avvenire nel rispetto del principio di invarianza idraulica, nonché nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica Romagna, di portata max scaricabile dall'area d'intervento non superiore a 10 l/sec per ettaro, così come recepito dal progetto autorizzato dal Consorzio con Concessione/Autorizzazione n.10262 del 25/9/2019, di cui Eni Rewind spa è titolare. La verifica di ottemperanza è in capo al Consorzio di Bonifica della Romagna;

2. in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere trasmessa a Snam Rete Gas spa la documentazione di progetto relativa alle opere da realizzarsi all'interno delle fasce asservite dei metanodotti presenti nel sito, rilevati tramite picchettamento eseguito da personale Snam, allo scopo di valutare le possibili interferenze presenti e consentire di formulare alla stessa Snam il nulla osta di competenza ed eventuali prescrizioni tecniche. Inoltre in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva autorizzazione. La verifica di ottemperanza è in capo ad ARPAE SAC di Ravenna con il supporto di Snam Rete Gas spa;

3. qualora per la messa in opera degli impianti oggetto del presente PAUR si rendessero necessarie costruzioni, modifiche o spostamenti di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate, dovrà essere richiesto preventivo nulla osta ai sensi dei commi 1 e/o 5 e/o 7 dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003

all'Ispettorato Territoriale competente del Ministero dello Sviluppo Economico - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche. Nel caso in cui si dovesse trattare di condutture di energia elettrica rientranti nella fattispecie di cui all'art. 95 comma 2-bis il predetto nulla osta sarà sostituito dall'attestazione di conformità. Dovranno essere in ogni caso rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze con linee di comunicazioni elettroniche. La verifica di ottemperanza è in capo ad ARPAE SAC di Ravenna;

4. l'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a Hera spa e INRETE Distribuzione Energia spa, nonché ad ARPAE SAC di Ravenna per conoscenza, con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori mediante uno dei seguenti canali:

a. compilazione nuovo WEBform disponibile sul sito [www.grupphera.it](http://www.grupphera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio";

b. invio alla PEC [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.grupphera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.grupphera.it) dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito [www.grupphera.it](http://www.grupphera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio";

5. prima dell'inizio lavori il soggetto attuatore dovrà chiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte mediante l'invio alla pec [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.grupphera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.grupphera.it) del modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito [www.grupphera.it](http://www.grupphera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio";

6. nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti Hera spa e INRETE Distribuzione Energia spa, il soggetto attuatore dovrà chiederne la quantificazione economica tramite il modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito [www.grupphera.it](http://www.grupphera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio";

7. eventuali pozzetti di ispezione, che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento, dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili;

8. in fase realizzativa l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice stessa.

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni 4, 5, 6 7 e 8 è in capo ad ARPAE SAC di Ravenna con il supporto di Hera s.p.a. - INRETE Distribuzione Energia S.p.a.;

9. saranno in capo a Eni New Energy spa le valutazioni e relativi adempimenti inerenti alla sicurezza antincendi di cui al D.Lgs. 9/4/2008, n. 81 e alla nota DCPREV prot n. 1324 del 7/2/2012. La verifica di ottemperanza è in capo al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna;

10. nel caso in cui lungo il tracciato dell'elettrodotta di collegamento tra impianto fotovoltaico "Ponticelle" e cabina C.P. "Baiona" di trasformazione, di proprietà di E-distribuzione, siano presenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi con cui l'opera potrebbe interferire, dovranno essere rispettate le distanze di sicurezza prescritte dalle specifiche norme di prevenzione incendi. La verifica di ottemperanza è in capo al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna;

11. nel caso in cui l'installazione di macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 m<sup>3</sup> dovrà essere rispettato il D.M. 15/07/2014. La verifica

di ottemperanza è in capo al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna;

12. prima dell'inizio dei lavori previsti dal progetto, sia formalmente concluso il procedimento di bonifica del sito contaminato denominato "Ponticelle", con emissione del provvedimento di certificazione dell'intervento da parte di ARPAE. Si ricorda inoltre quanto prescritto nella determina 861/2018 del Comune di Ravenna, relativa all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica del sito e cioè che "Una volta realizzato l'intervento di messa in sicurezza è fatto DIVIETO di scavo nell'area del capping a profondità tali da pregiudicare l'efficacia dello stesso. A tal fine deve essere garantito il mantenimento di un franco di 20 cm dai teli geosintetici per la realizzazione di sotto-servizi e di un franco di 50 cm dai teli geosintetici per tutte le altre opere di scavo." La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

13. la posa del cavidotto non dovrà interessare la piattaforma asfaltata di Via Canale Magni ma la banchina erbosa. La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

14. la posa della tubazione nella rotatoria di previsione deve interessare il più possibile il margine esterno della corona rotatoria, così come indicato nella "Planimetria con interferenze sottoservizi esistenti e di progetto - Allegato 2". La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

15. eventuali scavi su suolo pubblico dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi del Regolamento Comunale per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico, approvato con delibera di Consiglio Comunale PG/2016/19134 e PV n. 4 del 28/1/2016, esecutiva dal 20/2/2016, da presentare secondo la relativa modulistica. La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

16. non sono consentiti attraversamenti trasversali di Via Canale Magni, salvo situazioni non risolvibili diversamente e previo parere favorevole del Servizio Strade del Comune di Ravenna. La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

17. sia effettuato il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione, al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione. La verifica di ottemperanza è in capo ad ARPAE di Ravenna;

18. la caratterizzazione dei campioni avvenga per la lista dei parametri prevista nel set analitico minimale indicato in tab. 4.1 dell'All. 4 al D.P.R. n. 120/2017 integrata con la voce "diossine e furani" della tab. 1 dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del Dlgs. n. 152/2006 e smi (voce 92). La verifica di ottemperanza è in capo ad ARPAE di Ravenna;

19. si rediga, accertata l'idoneità di terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 185, c. 1, lettera c), del Dlgs. n. 152/2006, un progetto in cui siano definite:

- a. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
- b. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
- c. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
- d. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

La verifica di ottemperanza è in capo ad ARPAE di Ravenna;

20. vengano trasmessi gli esiti delle attività eseguite, ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA in quanto autorità competente al rilascio del PAUR e ad ARPAE Ravenna prima dell'avvio dei lavori. La verifica di ottemperanza è in capo ad ARPAE di

Ravenna;

21. per il tratto di elettrodotto che sarà interrato per 420 m tra la rotonda che si innesta su via Canale Magni e il pozzetto di giunzione sito in corrispondenza dell'attraversamento della canaletta Anic, sia attivata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista all'art. 25, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016. La verifica di ottemperanza è in capo alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

22. i sondaggi preventivi, da realizzarsi attraverso mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno comprendere un campione sufficientemente rappresentativo sia in estensione sia in profondità per la definizione delle caratteristiche della stratificazione e dell'eventuale presenza di evidenze archeologiche e dovrà essere attuata da operatori archeologici specializzati senza alcun onere per la Soprintendenza che assumerà la direzione scientifica dell'intervento (art. 25 c. 12 del D. Lgs. n. 50/2016). La verifica di ottemperanza è in capo alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

23. 10 giorni prima della data prevista per l'inizio lavori di scavo dovranno essere concordati con il funzionario responsabile di zona i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori. Nell'eventualità di rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche a qualsiasi profondità e pure se conservate in negativo, la Soprintendenza si riserva di valutare la necessità di procedere con scavi archeologici stratigrafici in estensione o altre attività archeologiche di approfondimento. La verifica di ottemperanza è in capo alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

24. prima dell'avvio dei lavori occorrerà presentare la necessaria documentazione per l'avvio di attività temporanea di cantiere edile e assimilabile. La documentazione dovrà essere presentata nei tempi e nei modi previsti dalla normativa Regionale e Comunale. Nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento sulle attività temporanee rumorose come previsto dalla recente DGR 1197/2020, occorrerà verificare se il cantiere rispetterà i limiti e gli orari previsti dalla DGR 45/02 e dalle NTA del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Ravenna e, di conseguenza, presentare l'istanza per avvio di attività temporanea oppure l'istanza di autorizzazione in deroga per attività temporanea con relativa documentazione allegata. La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

25. nella fascia di rispetto coincidente con la DPA attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno. La verifica di ottemperanza è in capo ad ARPAE di Ravenna;

26. sia effettuato il monitoraggio relativo ai dati di esercizio (produzione energetica totale, energia autoconsumata e ceduta) e ai programmi di manutenzione dell'impianto che comportino arresti di lunga durata, nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi che dovrà essere presentato entro il 15 febbraio di ogni anno ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna, come previsto dall'AU ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003. La verifica di ottemperanza è in capo ad ARPAE di Ravenna;

27. in ragione degli obblighi derivanti dal PUA e dalla relativa Convenzione, l'esecuzione dell'elettrodotto interrato posto tra la cabina POD e via Canale Magni (ricadente nelle aree distinte in Catasto Terreni del Comune di Ravenna, Sez. Ravenna, fg 12, mappali 959 e 958) non dovrà compromettere in alcun modo

la disposizione e la configurazione delle opere di urbanizzazione di cui al permesso di costruire n. 65/2020, P.G. del Comune di Ravenna n. 156313/2020, rilasciato a Eni Rewind spa; pertanto la collocazione del suddetto elettrodotto dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a. tutte le sue parti dovranno essere posizionate a non meno di 2 m di distanza dal punto in cui il permesso di costruire prevede la piantumazione di alberature, pali della pubblica illuminazione, segnaletica verticale ed altri manufatti suscettibili di ricevere interferenze dalla posa dell'elettrodotto;

b. la posizione di detto impianto dovrà essere compatibile con le funzioni previste dalle opere di urbanizzazione che saranno realizzate sopra essi, quali parcheggi pubblici, marciapiedi, aiuole e strada adibita a pubblico transito, senza renderne in alcun modo più gravosa la gestione e manutenzione.

La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

28. Il rispetto delle soprastanti prescrizioni dovrà essere attestato da E-Distribuzione spa mediante consegna di apposita dichiarazione alla struttura di collaudo che il Comune di Ravenna nominerà per le verifiche in corso d'opera e collaudo delle opere di urbanizzazione. La dichiarazione dovrà essere accompagnata da elaborato "as-built" che rappresenti l'effettivo percorso dell'impianto risultante dai lavori effettuati. La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

29. la servitù relativa all'elettrodotto di cui sopra, costituita con atto stipulato tra Eni Rewind spa, Eni New Energy spa e E-Distribuzione spa, dovrà essere estinta prima della cessione al Comune di Ravenna delle opere di urbanizzazione di cui sopra e E-Distribuzione spa dovrà richiedere al Comune di Ravenna nuova concessione di occupazione di suolo pubblico per le aree interessate dal passaggio dell'elettrodotto. La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

30. all'interno dell'area privata di pertinenza dell'impianto fotovoltaico dovranno essere realizzati in numero adeguato spazi di sosta per veicoli leggeri e pesanti di servizio all'impianto stesso. La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

31. il progettista, prima dell'inizio dei lavori, dovrà attestare se l'intervento ricada nei casi previsti dalla D.G.R. 2272/2016 (interventi privi di rilevanza). In caso contrario sarà necessario effettuare il deposito del progetto strutturale. La verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Ravenna;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE Ravenna;
2. Comune di Ravenna;
3. Consorzio di Bonifica della Romagna;
4. Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Ravenna;
5. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.
6. Hera S.p.a. - INRETE Distribuzione Energia S.p.a. a supporto del controllo degli enti di volta in volta individuati;
7. Snam Rete Gas a supporto del controllo degli enti di volta in volta individuati;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che

sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 16/12/2020 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) di potenza pari a 5,6 MWp e Storage 1 MWh e relative opere connesse, rilasciato con DET-AMB-2020-6214 del 21/12/2020 e che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico comportanti scavi di profondità superiore a 1,20 mt (PG/2020/218116) rilasciata dal Comune di Ravenna e che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Concessione per l'occupazione permanente di suolo pubblico rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2583/2020 dell'11/11/2020 dal Comune di Ravenna e che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Pre-Valutazione d'incidenza del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna che costituisce l'Allegato 5;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sono assunti in conformità alle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Eni New Energy S.p.a.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Regione Emilia-Romagna (Servizio VIPSA); Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, AUSL della Romagna, Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio - Ufficio Servitù Militari, Autorità di Bacino del Fiume Po, Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna", Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna, Comune di Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna, E-Distribuzione S.p.a., Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, Hera S.p.a., INRETE Distribuzione Energia, Ministero della Difesa - Comando Marittimo Nord, Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio - 2° Reparto - 6<sup>a</sup> Divisione, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale Nord Est - USTIF, Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - U.N.M.I.G.,

Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna – Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Provincia di Ravenna, Ravenna Servizi Industriali (RSI), Rete Ferroviaria Italiana Spa - Direzione Territoriale Produzione, Snam Rete Gas e Terna Rete Italia SpA;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Ro-

magna e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GENNAIO 2021, N. 33

#### Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

- gli articoli 29-octies, 269 e 272 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la deliberazione di giunta regionale n. 2001 del 27 dicembre 2011, con la quale è stata approvata la zonizzazione del territorio e la classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, in attuazione agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 155/2010, successivamente modificata dalla DGR n. 1998 del 23 dicembre 2013 e poi confermata dalla DGR 1135 del 8/7/2019;

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) (di seguito denominato "PAIR 2020"), approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 115 dell'11 aprile 2017;

- il "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", di seguito denominato (Accordo 2017), sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

- la deliberazione di giunta regionale n. 1412 del 25/9/2017 "Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del piano aria integrato regionale (PAIR 2020) e del nuovo accordo di bacino padano 2017", con la quale si è dato attuazione alle misure dell'accordo non previste nel PAIR 2020;

- la L.R. n. 14 del 22 ottobre 2018 "Attuazione della sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali" con la quale, al capo IV, si forniscono ulteriori disposizioni sulla qualità dell'aria;

- la legge regionale 31 luglio 2020, n. 3 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022", che all'art. 4 prevede che nelle more dell'aggiornamento della

pianificazione regionale in materia ambientale e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare disposizioni di proroga e di integrazione della pianificazione ambientale vigente in coerenza con gli obiettivi dalla medesima posti, previa informativa nella Commissione competente;

- la Decisione di esecuzione UE 2017/302 della Commissione europea del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 21/2/2017;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che, all'art. 14, prevede che la Regione persegue l'esercizio unitario e coerente delle funzioni in materia di ambiente, di energia, di difesa del suolo e della costa e di protezione civile, ed in particolare di quelle afferenti alle materie di inquinamento atmosferico, anche attraverso ARPAE;

Viste altresì:

- la deliberazione di giunta regionale n. 1523 del 2 novembre 2020 che, al punto 3 del dispositivo, stabilisce che le previsioni di cui all'art. 22 comma 1, lett. a) delle Norme tecniche di Attuazione del PAIR trovino attuazione dal 1° gennaio 2021;

- la medesima deliberazione n. 1523/2020, che al punto 1 del dispositivo proroga le disposizioni del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) fino al 31/12/2021;

- la legge regionale 15 dicembre 2020, n. 8 "Ulteriori interventi urgenti per il settore agricolo e misure di semplificazione. Modifiche alla legge regionale n. 5 del 2020", che all'art. 1 autorizza la Regione a concedere finanziamenti integrativi agli investimenti previsti dal Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacale.

Richiamati:

- la DGR n. 1705 del 14 ottobre 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacale" - Focus area P5D - Approvazione bando unico regionale anno 2019" con la quale è stata attivata la procedura per la concessione di aiuti alle imprese, finalizzati alla realizzazione di progetti per la riduzione delle emissioni di ammoniacale e gas serra nei processi produttivi, fra i quali il contenimento delle emissioni dai contenitori di stoccaggio per gli effluenti liquidi e palabili, nonché attrezzature per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti e la distribuzione al suolo;

- l'accordo tra il Consiglio e il Parlamento Europeo del 30 giugno 2020 sulla proposta della Commissione COM (2019) 581 final del 31/10/2019, relativa alla proroga dell'attuale quadro giuridico, compresi i vigenti Programmi di Sviluppo Rurale, fino alla fine del 2022;

Considerato che:

- la realizzazione degli interventi finanziati tramite i bandi PSR è in corso e non si esaurirà prima della fine del 2021. Inoltre, il regolamento transitorio della PAC per il biennio 2021-2022 fisserà le modalità per apportare variazioni al PSR 2014-2020 prorogato, mantenendo invariata la quota complessiva del contributo di spesa del FEASR;

- gli interventi finanziati con i bandi PSR 2014-2020, sebbene prevedessero investimenti per conseguire obiettivi ambientali, sono stati classificati come investimenti destinati al sostegno della redditività aziendale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, attribuendo pertanto un contributo massimo del 40% anziché del 100%;

- nell'ambito del PSR 2014-2020 sono state finanziate misure di formazione e gestionali (misure M01, M02, 8.1.1; 10.1.07, 10.1.9, 10.1.10) i cui effetti di riduzione emissiva di ammoniaca non erano stati considerati negli scenari del PAIR2020 e che, pertanto, si possono considerare aggiuntivi e/o compensativi rispetto a quanto già considerato nel piano per il settore agricoltura (rif. "Rapporto di valutazione PSR 2014-2020" – acquisito agli atti del Servizio regionale competente per materia con Prot. n. PG/2019/0661492 del 28/8/2019);

Vista inoltre la sentenza del 10 novembre 2020 pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa con riferimento specifico al materiale particolato PM10;

Rilevato che:

- con la sentenza citata la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'Allegato XI della direttiva avendo superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale, applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, superamento tuttora in corso;

- con la stessa sentenza la Corte di Giustizia ha accertato che la Repubblica italiana è venuta meno anche all'obbligo sancito dall'art. 23 in combinato disposto con l'allegato XV parte A della direttiva per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite per il PM10 in tali zone e, in particolare, piani per la qualità dell'aria che prevedano misure appropriate affinché il superamento dei valori limite sia il più breve possibile;

Precisato che la Regione Emilia-Romagna è coinvolta nella procedura citata per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 nella zona Pianura Ovest (IT0892) e nella zona Pianura Est (IT0893);

Richiamato l'art. 260, comma 1 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) che prevede che quando la Corte di Giustizia riconosca che uno Stato membro è mancato ad uno degli obblighi ad esso incombenti in virtù dei trattati, tale Stato è tenuto a prendere i provvedimenti che l'esecuzione della sentenza della Corte comporta;

Atteso che:

- nel caso di specie, la Regione Emilia-Romagna è tenuta a

adottare provvedimenti finalizzati all'attuazione della sentenza della Corte e al conseguimento, in tempi rapidi, del rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria;

- per il raggiungimento del valore limite giornaliero è fondamentale che continuino a trovare completa attuazione le misure di carattere emergenziale previste dalle norme vigenti in materia di qualità dell'aria e che, ai fini dell'attuazione della sentenza, vengano adottate in tempi brevi disposizioni straordinarie per la tutela della qualità dell'aria, con potenziamento delle misure emergenziali oltre che strutturali, nelle more dell'approvazione di un nuovo Piano di qualità dell'aria;

Preso atto della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Prot. 14.12.2020 0822611.E) con la quale è stata avanzata alle Regioni coinvolte nella procedura, tra cui la Regione Emilia-Romagna, la richiesta di elementi da trasmettere alla Commissione europea ai fini di accertare l'effettivo adempimento della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia e di valutare l'effettiva sussistenza o meno del presupposto – la mancata conformazione dell'Italia a tale sentenza – per la proposizione di un altro ricorso per l'applicazione di sanzioni pecuniarie;

Dato atto che ai sensi dell'art. 33 "Disposizioni finali" delle Norme Tecniche di attuazione del PAIR2020 la Giunta regionale, informata la competente Commissione assembleare, è autorizzata a adottare, con deliberazione, ulteriori misure per porre termine a procedure di infrazione comunitarie in materia di qualità dell'aria;

Rilevato che:

- è fondamentale, ai fini dell'efficacia delle misure straordinarie, che le Regioni del bacino padano continuino a adottare un approccio coordinato e omogeneo nella definizione delle politiche e degli interventi per la qualità dell'aria, dando continuità alle azioni intraprese a seguito dell'Accordo 2017;

- a tale scopo sono stati effettuati diversi incontri a livello tecnico e politico tra la Regione Emilia-Romagna e le Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte per condividere misure straordinarie il più possibile omogenee sui territori regionali, al fine di dare attuazione della sentenza della Corte e di conseguire, in tempi rapidi, il rispetto dei valori limite di PM10;

Considerato infine che

- le misure straordinarie introdotte dalla presente deliberazione sono state oggetto di valutazione, ove possibile, in termini di riduzioni emissive e che tale documentazione è acquisita agli atti della struttura regionale competente per materia;

- che dalle valutazioni citate risulta che le misure straordinarie e la riduzione dei flussi veicolari legati all'emergenza COVID contribuiscono ad una ulteriore riduzione delle emissioni di PM10, espresso come somma di primario e secondario, dell'ordine del 27% e di NOx dell'ordine del 8%, rispetto agli obiettivi di riduzione di piano;

- che tali misure potranno essere integrate successivamente con ulteriori disposizioni qualora si ritenesse necessario ai fini della tutela della qualità dell'aria;

Ritenuto pertanto opportuno, in ragione delle motivazioni sopra richiamate:

- prolungare fino al 30 aprile il periodo di attuazione delle misure strutturali ed emergenziali stabilito dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria, precedentemente fissato dal 1 ottobre al 31 marzo;

- introdurre un meccanismo di attivazione delle misure emer-

genziali che comporti l'adozione preventiva dei provvedimenti di limitazione, in modo da evitare l'occorrenza dei superamenti del valore limite giornaliero di PM10. Le misure vengono attivate quando le previsioni di qualità dell'aria, formulate da Arpa sulla base del proprio sistema modellistico integrato di valutazione e previsione meteorologica e di qualità dell'aria indicano la probabilità di superamento del valore limite giornaliero del PM10 per tre giorni a decorrere da quello di controllo. Le misure emergenziali entrano in vigore il giorno successivo a quello di controllo, stabilito nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, e permangono fino al giorno di verifica seguente. Con atto del Direttore generale di ARPAE sono esplicitate le modalità ed i criteri per l'attivazione del meccanismo sopra citato, previa validazione da parte del Servizio regionale competente per materia;

- aumentare le domeniche ecologiche fino a quattro al mese nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nei Comuni dell'agglomerato di Bologna e nei Comuni che aderiscono volontariamente alle misure del PAIR2020 per le aree urbane, a decorrere dal 24 gennaio 2021;

- adottare nelle domeniche ecologiche le limitazioni alla circolazione previste per i giorni feriali, con estensione ai veicoli diesel euro 4;

- prevedere misure di incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico urbano nelle domeniche ecologiche;

- potenziare i controlli sul rispetto delle misure di limitazione della circolazione e comunicare alla struttura regionale competente per materia gli esiti in termini di numero di veicoli controllati e di eventuali sanzioni irrogate:

- Comune Bologna 1500 controlli/anno;
- Comuni >100.000 abitanti: 1200 controlli/anno;
- Comuni 50.000 ÷ 100.000 abitanti: 900 controlli/anno;
- Comuni < 50.000 abitanti: 300 controlli/anno;

- stabilire il divieto di abbruciamento dei residui vegetali nel periodo 1° ottobre - 30 aprile nelle zone Pianura est (IT0893), Pianura ovest (IT0892) e agglomerato di Bologna (IT0890), ai sensi dell'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Sono fatte salve le deroghe a seguito di prescrizioni emesse dall'Autorità fitosanitaria;

- promuovere l'implementazione dello smartworking strutturale nelle pubbliche amministrazioni della Regione Emilia-Romagna, rispetto ai dipendenti che possano svolgere le proprie attività in remoto, con possibilità di ulteriore potenziamento in caso di situazioni emergenziali per la qualità dell'aria;

- differire ulteriormente, rispetto a quanto previsto dalla DGR 1523/2020, l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 22, comma 1, lett. a) del PAIR2020 alla data del 31/12/2021, al fine di assicurare l'incentivazione del numero massimo possibile di interventi volti al contenimento delle emissioni di ammoniaca nella fase di stoccaggio delle deiezioni, con le risorse derivanti dalla proroga del PSR e da eventuali ulteriori risorse si rendessero disponibili;

- compensare la mancata riduzione emissiva, derivante dal differimento sopra citato, attraverso l'estensione della misura emergenziale di cui alla DGR 1412/2017, comma 1, lettera d) punto iv) a tutti i Comuni delle zone "Pianura ovest" (zona IT0892) e "Pianura est" (zona IT0893), ovvero "il divieto di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare le relative deroghe. Sono escluse dal presente divieto le tecniche di spandimento con interrimento immediato dei liquami e con iniezione diretta al suolo". Sono fatte salve le deroghe per soprappiù limite di stoccaggio,

verificato dall'autorità competente al controllo;

- provvedere, con successivo atto, all'individuazione di misure specifiche di incentivazione finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, unitamente alla messa a disposizione delle relative risorse da destinarvi, quali:

- interventi nel settore agricoltura, quali copertura degli stocaggi degli effluenti zootecnici e utilizzo di tecniche di spandimento e di gestione dell'allevamento a basso impatto ambientale (es. interrimento immediato, dieta animale, stabulazione, pretrattamento degli effluenti);
- sostituzione di apparecchi obsoleti di combustione a biomassa per uso domestico, con apparecchi o con tecnologie alternative a minor impatto ambientale;
- interventi per la mobilità sostenibile quali, ad esempio, la sostituzione dei veicoli obsoleti nella pubblica amministrazione, il potenziamento del progetto "bike to work" e la promozione delle strade scolastiche e dei percorsi sicuri casa-scuola;

Ritenuto opportuno prevedere, per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale, di estendere all'intera giornata la validità del titolo di corsa semplice (acquistato con qualsiasi modalità in uso), ovvero consentire che durante le domeniche ecologiche la convalida del biglietto urbano a tempo o del titolo multicorse, effettuata a qualsiasi ora, permetta di viaggiare per tutta la giornata sui mezzi del trasporto pubblico urbano nella città in cui si è effettuata la convalida;

Stabilito che la suddetta misura è applicabile nei servizi urbani delle città superiori a 50.000 abitanti ovvero Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Carpi, Faenza e Imola;

Ritenuto opportuno riconoscere a sostegno di tale iniziativa un contributo complessivo pari a euro 250.000,00 e di autorizzare il Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile con successivo provvedimento alla ripartizione proporzionale del contributo sulla base dei ricavi tariffari di ciascun bacino/ambito riferiti all'annualità 2018 e all'assegnazione a favore delle Agenzie locali per la Mobilità che provvederanno a trasferire le risorse alle società affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale;

Rilevato che gli oneri finanziari afferenti all'attuazione del presente provvedimento ammontanti a complessivi euro 250.000,00 trovano copertura sul capitolo n. 43176 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante

(RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione.”;

- la propria deliberazione n. 23238 del 30 dicembre 2020 “Proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022”;

#### **Preso atto:**

- degli esiti dell'incontro effettuato con la Consulta agricola in data 4/1/2021, per l'illustrazione delle disposizioni della presente deliberazione inerenti al settore agricoltura;

- degli esiti dell'incontro del 7/1/2021 con i Comuni, quali soggetti attuatori di alcune delle misure straordinarie della presente deliberazione;

- degli esiti dell'incontro tenutosi in data 8/1/2021 con le associazioni di categoria per la condivisione delle misure straordinarie contenute nella presente deliberazione;

Informata la competente Commissione assembleare con nota Prot. 11/01/2021.0013241.U avente oggetto “Nota informativa per Commissione III. Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria.” e nella seduta del 13/1/2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le seguenti misure straordinarie per la qualità dell'aria:

a) prolungamento fino al 30 aprile del periodo di attuazione delle misure strutturali ed emergenziali stabilito dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria, precedentemente fissato dal 1° ottobre al 31 marzo;

b) introduzione di un meccanismo di attivazione delle misure emergenziali che comporti l'adozione preventiva dei provvedimenti di limitazione, in modo da evitare l'occorrenza dei superamenti del valore limite giornaliero di PM10. Le misure vengono attivate quando le previsioni di qualità dell'aria, formulate da Arpa sulla base del proprio sistema modellistico integrato di valutazione e previsione meteorologica e di qualità dell'aria indicano la probabilità di superamento del valore limite giornaliero del PM10 per tre giorni a decorrere da quello di controllo. Le misure emergenziali entrano in vigore il giorno successivo a

quello di controllo, stabilito nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, e permangono fino al giorno di verifica seguente. Con atto del Direttore generale di ARPAE sono esplicitate le modalità ed i criteri per l'attivazione del meccanismo sopra citato, previa validazione da parte del Servizio regionale competente per materia;

c) aumento delle domeniche ecologiche fino a quattro al mese nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nei Comuni dell'agglomerato di Bologna e nei Comuni che aderiscono volontariamente alle misure del PAIR2020 per le aree urbane, a decorrere dal 24 gennaio 2021;

d) adozione nelle domeniche ecologiche delle limitazioni alla circolazione previste per i giorni feriali, con estensione ai veicoli diesel euro 4;

e) di prevedere misure di incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico urbano nelle domeniche ecologiche;

f) potenziamento dei controlli sul rispetto delle misure di limitazione della circolazione e comunicazione alla struttura regionale competente per materia degli esiti in termini di numero di veicoli controllati e di eventuali sanzioni irrogate:

- Comune Bologna 1500 controlli/anno;
- Comuni >100.000 abitanti: 1200 controlli/anno;
- Comuni 50.000 ÷ 100.000 abitanti: 900 controlli/anno;
- Comuni < 50.000 abitanti: 300 controlli/anno;

g) estensione dell'applicazione della misura emergenziale di divieto di spandimento dei liquami zootecnici stabilita al punto 1, lettera d), punto iv) del dispositivo della DGR 1412/2017, a tutti i Comuni delle zone Pianura Ovest (IT0892) e nella zona Pianura Est (IT0893), fatte salve le deroghe per soprappiù limite di stoccaggio, verificato dall'autorità competente al controllo;

h) divieto di abbruciamento dei residui vegetali nel periodo 1 ottobre - 30 aprile nelle zone Pianura est (IT0893), Pianura ovest (IT0892) e agglomerato di Bologna (IT0890), ai sensi dell'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Sono sempre fatte salve deroghe a seguito di prescrizioni emesse dall'Autorità fitosanitaria;

i) promozione dell'implementazione dello smartworking strutturale nelle pubbliche amministrazioni della Regione Emilia-Romagna, rispetto ai dipendenti che possano svolgere le proprie attività in remoto, con possibilità di ulteriore potenziamento in caso di situazioni emergenziali per la qualità dell'aria;

2. di stabilire che le disposizioni relative all'obbligo di copertura delle vasche di stoccaggio degli effluenti zootecnici, di cui all'art. 22, comma 1, lettera a) delle Norme tecniche di attuazione del PAIR 2020, non trovino attuazione fino al 31/12/2021;

3. di provvedere, con successivo atto, all'individuazione delle seguenti misure specifiche di incentivazione finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, unitamente alla messa a disposizione delle relative risorse da destinarvi:

◦ interventi nel settore agricoltura, quali copertura degli stoccaggi degli effluenti zootecnici e utilizzo di tecniche di spandimento e di gestione dell'allevamento a basso impatto ambientale (es. interrimento immediato, dieta animale, stabulazione, pretrattamento degli effluenti);

◦ sostituzione di apparecchi obsoleti di combustione a biomassa per uso domestico, con apparecchi o con tecnologie alternative a minor impatto ambientale;

◦ interventi per la mobilità sostenibile quali, ad esempio, la sostituzione dei veicoli obsoleti nella pubblica amministrazione, il potenziamento del progetto “bike to work” e la promozione



delle strade scolastiche e dei percorsi sicuri casa-scuola;

4. di stabilire che durante le domeniche ecologiche il biglietto urbano di corsa semplice (acquistato con qualsiasi modalità in uso) abbia validità giornaliera ovvero consentire che la convalida del biglietto urbano a tempo o del titolo multicorse, effettuata a qualsiasi ora, permetta di viaggiare, ove si è effettuata la convalida, per tutta la giornata sui mezzi del trasporto pubblico urbano delle città con popolazione superiore a 50.000 abitanti ovvero Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Carpi, Faenza e Imola;

5. di sostenere l'iniziativa per l'agevolazione di utilizzo dei titoli di viaggio di corsa semplice e suoi multipli di cui al precedente punto, con un contributo complessivo pari a euro 250.000,00 che sarà ripartito, con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile, in base ai ricavi tariffari di ciascun bacino/ambito riferiti all'annualità 2018 ed assegnato alle Agenzie locali per la Mobilità che provvederanno a trasferirlo alle società affidatarie dei servizi di trasporto

pubblico locale;

6. di stabilire che gli oneri finanziari afferenti all'attuazione del presente provvedimento ammontanti a complessivi euro 250.000,00 trovano copertura sul capitolo n. 43176 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione sul sito web della Regione al link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/pair2020/documenti-del-piano-approvato/pair2020-documenti-del-piano-approvato>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2021, N. 46

#### **Accordo di programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 152/2006 nel territorio della provincia di Rimini**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1 contenete lo schema di "Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. 152/06" comprensivo dei relativi Allegati (A "Elenco dei rifiuti speciali agricoli", B "Elenco gestori", C "Contratto di servizio" e D "Documento di movimentazione") fra la Regione Emilia-Romagna, ARPAE,

le Organizzazioni agricole professionali e i Soggetti Gestori del circuito organizzato;

2) di delegare l'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna a sottoscrivere l'Accordo;

3) di trasmettere l'Accordo alle rispettive parti per sua sottoscrizione;

4) di dare atto che per eventuali aggiornamenti dell'Accordo si potrà procedere con determinazione dirigenziale; pagina 9 di 34

5) di dare atto che l'Accordo di cui al presente atto dispiegherà i suoi effetti dalla data di sottoscrizione da parte della Regione quale ultimo firmatario;

6) di dare atto che per quanto concerne gli oneri relativi alla trasparenza il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs n. 33/2013;

7) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEI RIFIUTI  
AGRICOLI AI SENSI DELL'ART. 206 DEL D.LGS. 152/2006**

**VISTI:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la legge regionale 5 ottobre 2015 n.16 recante “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa 3 maggio 2016, n. 67 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)”.

**PREMESSO CHE:**

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse (art. 177, comma 2, D.Lgs. 152/2006);
- i rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente (art. 177, comma 4, D.Lgs. 152/2006.) e, in particolare:
  - o senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - o senza causare inconvenienti da rumori o odori;
  - o senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- al fine di perseguire la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure, con particolare riferimento alle piccole imprese, le autorità competenti possono stipulare, ai sensi dell’art. 206 del D.Lgs. 152/2006 appositi accordi di programma con enti, pubblici, con imprese di settore, soggetti pubblici o privati ed associazioni di categoria. Gli accordi di programma possono avere ad oggetto, tra l’altro, l’attuazione di specifici piani di settore di riduzione, recupero e ottimizzazione dei flussi di rifiuti;
- gli accordi di programma non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria e possono prevedere semplificazioni amministrative (art. 206 comma 3, D.Lgs. 152/2006);
- la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della seguente gerarchia (art. 179, comma 1, D.Lgs. 152/2006):
  - o prevenzione;
  - o preparazione per il riutilizzo;
  - o riciclaggio;
  - o recupero di altro tipo, per esempio recupero di energia;
  - o smaltimento.

Tale gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale e nel rispetto della medesima devono essere adottate le misure volte ad incoraggiare le opzioni che garantiscono il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;

- lo smaltimento dei rifiuti deve effettuarsi nel rispetto del principio di prossimità al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti (art. 182 - bis D.Lgs. 152/2006);
- l'art. 184, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 classifica come rifiuti speciali quelli da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del c.c.;
- l'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 dispone che il produttore iniziale o altro detentore di rifiuti provvedono direttamente al loro trattamento, oppure li consegnano ad un intermediario, ad un commerciante, ad un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti, o ad un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta dei rifiuti, in conformità agli articoli 177 e 179;
- l'art. 188 bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 secondo cui fino all'entrata in vigore dei decreti previsti al comma 1 per consentire la lettura integrata dei dati nel Registro elettronico nazionale, istituito ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 135/2018, continuano ad applicarsi i decreti del Ministero dell'Ambiente 1° aprile 1998, n. 145 e 1° aprile 1998, n. 148 recanti i modelli di registro di carico e scarico e di formulario di identificazione del rifiuto di cui agli articoli 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006;
- in attuazione dei principi di responsabilizzazione e cooperazione espressi dal D.Lgs. 152/2006 è opportuno, nel rispetto della normativa vigente, definire un sistema integrato di gestione dei rifiuti agricoli con la partecipazione di soggetti pubblici e privati coinvolti, allo scopo di semplificare gli adempimenti amministrativi posti a carico dei produttori agricoli, favorire il recupero, il riciclaggio e la raccolta differenziata dei rifiuti agricoli, garantendo l'efficacia dei controlli da parte delle autorità competenti;

#### VISTI IN PARTICOLARE:

- l'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 che definisce deposito temporaneo prima della raccolta il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento ai sensi dell'art. 185 bis;
- l'art. 185 bis del D. Lgs. 152/2006 secondo cui il raggruppamento di rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento è effettuato come deposito temporaneo nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti o per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile presso il sito che è nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari di cui gli stessi sono soci e alle condizioni previste nel medesimo articolo;
- l'art. 183, comma 1, lett. pp) del D.Lgs. 152/2006 che definisce circuito organizzato di raccolta, il sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai Titoli II e III della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipulazione di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione;
- il comma 3 dell'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 secondo cui sono esonerati dall'obbligo di comunicazione annuale alle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del c.c. con un volume di affari annuo non

- superiore a euro ottomila, le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi, di cui all'articolo 212, comma 8, nonché, per i soli rifiuti non pericolosi, le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di dieci dipendenti;
- il comma 4 dell'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006 secondo cui per i produttori di rifiuti speciali che conferiscono i medesimi al servizio pubblico di raccolta competente per territorio ovvero al circuito organizzato di raccolta di cui all'art. 183, comma 1 lettera pp) previa apposita convenzione, la comunicazione prevista allo stesso articolo è effettuata dal gestore del servizio limitatamente alla quantità conferita;
  - il comma 5 dell'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 secondo cui sono esonerati dalla tenuta del registro cronologico di carico e scarico gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. con un volume d'affari annuo non superiore a 8.000,00 € e le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi, di cui all'art. 212 comma 8 nonché, per i soli rifiuti non pericolosi, le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di dieci dipendenti;
  - il comma 6 dell'art. 190 del D.Lgs. 152/2006, secondo cui gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 c.c. produttori iniziali di rifiuti pericolosi adempiono all'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico con una delle seguenti modalità:
    - a) con la conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione di cui all'articolo 193, comma 1, relativo al trasporto dei rifiuti o dei documenti sostitutivi previsti all'articolo 193;
    - b) con la conservazione per tre anni del documento di conferimento rilasciato dal soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera pp). Tale modalità è valida anche ai fini della comunicazione al catasto di cui all'articolo 189;
  - il comma 8 dell'art. 193 secondo cui le disposizioni del comma 1 sull'obbligo di accompagnare il trasporto di rifiuti speciali da un formulario di identificazione (FIR) non trova applicazione nel trasporto di rifiuti di cui all'articolo 184, comma 3, lettera a) effettuato dal produttore dei rifiuti stessi in modo occasionale e saltuario, per il conferimento al gestore del servizio pubblico di raccolta ovvero al circuito organizzato di raccolta di cui all'art. 183, comma 1, lettera pp). Il comma 7 del medesimo articolo definisce occasionali e saltuari i trasporti effettuati per non più di cinque volte all'anno, che non eccedono la quantità giornaliera di trenta chilogrammi o trenta litri;
  - il comma 12 dell'art. 193 secondo cui la movimentazione dei rifiuti tra fondi appartenenti alla medesima azienda agricola, ancorché effettuata percorrendo la pubblica via, non è considerata trasporto ai fini del presente decreto qualora risulti comprovato da elementi oggettivi ed univoci che è finalizzata unicamente al raggiungimento del luogo di messa a dimora dei rifiuti in deposito temporaneo e la distanza fra i fondi non è superiore a quindici chilometri. Non è altresì considerata trasporto la movimentazione dei rifiuti effettuata dall'imprenditore agricolo di cui all'articolo 2135 del c.c. dai propri fondi al sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui è socio, qualora sia finalizzata al raggiungimento del deposito temporaneo.
  - l'art. 212, comma 19-bis del D. Lgs. 152/2006 che stabilisce che sono esclusi dall'obbligo di iscrizione all' Albo nazionale dei gestori ambientali gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., produttori iniziali di rifiuti, per il trasporto dei propri rifiuti effettuato all'interno del territorio provinciale o regionale dove ha sede l'impresa ai fini del conferimento degli stessi nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui alla lettera pp) del comma 1 dell'art. 183;

- l'art. 69 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che stabilisce che in materia di semplificazione del trattamento dei rifiuti speciali per talune attività economiche a ridotto impatto ambientale, le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del c.c., che producono rifiuti pericolosi possono trasportarli, in conto proprio, per una quantità massima fino a 30 chilogrammi al giorno, a un impianto che effettua operazioni autorizzate di smaltimento. L'obbligo di registrazione nel registro di carico e scarico dei rifiuti e l'obbligo di comunicazione al Catasto dei rifiuti tramite il modello unico di dichiarazione ambientale, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si intendono assolti, anche ai fini del trasporto in conto proprio, attraverso la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto di cui all'articolo 193 del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni. I formulari sono gestiti e conservati con le modalità previste dal medesimo articolo 193. La conservazione deve avvenire presso la sede dei soggetti esercenti le attività di cui al presente comma o tramite le associazioni imprenditoriali interessate o società di servizi di diretta emanazione delle stesse, mantenendo presso la sede dell'impresa copia dei dati trasmessi;
- l'art. 19 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che prevede che "Al fine di ottimizzare la prevenzione e il recupero dei rifiuti il Piano ha definito al capitolo 10 un Programma di specifici accordi e contratti di programma territoriali ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 152/2006 tra enti pubblici, imprese del settore, consorzi fra imprese, soggetti pubblici e privati ed associazioni di categoria aventi ad oggetto la sperimentazione, la promozione e lo sviluppo di processi produttivi innovativi tesi a ridurre, sia nell'ambito del processo produttivo che nella successiva filiera di utilizzazione del prodotto, la produzione del rifiuto e il recupero dello stesso";
- l'articolo 19 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che prevede che "Al fine di perseguire la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani potranno essere stipulati accordi per l'utilizzo dell'ammendante compostato ai sensi del D.Lgs. 75/2010 da utilizzarsi da parte degli imprenditori agricoli".

VISTA, INOLTRE:

la deliberazione della Giunta regionale 3 settembre 2012, n. 1251 "Disposizioni tecniche e procedurali per la corretta gestione di alcune tipologie di rifiuti speciali derivanti da lavorazioni agricole";

PRESO ATTO della normativa vigente sopracitata che prevede un sistema delle esenzioni per i produttori agricoli da una serie di adempimenti amministrativi (quali iscrizione all'Albo gestori, registro di carico e scarico e formulario di identificazione) qualora essi gestiscano i propri rifiuti nell'ambito di un circuito organizzato di raccolta come definito ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. pp) del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO CHE:

- sia necessario attivare uno specifico accordo di programma in applicazione dell'art. 206 del D.Lgs. 152/2006, con lo scopo di:
  - o favorire la raccolta differenziata, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e la corretta gestione dei rifiuti agricoli, ottimizzando le procedure e i controlli;
  - o assicurare alle imprese agricole un adeguato servizio, solidamente organizzato e strutturato, di raccolta dei rifiuti speciali onde evitare ogni possibile forma di gestione scorretta dei medesimi;

- contribuire alla semplificazione degli adempimenti amministrativi posti in capo alle imprese agricole e al contempo favorire il contenimento dei costi del servizio di gestione dei rifiuti speciali agricoli, nei limiti del rispetto della disciplina comunitaria;

CONDIVISA l'opportunità di ricorrere allo strumento dell'accordo di programma, inoltre, al fine di:

- definire le tipologie di rifiuti provenienti dall'attività agricola che possono essere gestiti mediante circuiti organizzati di raccolta;
- promuovere circuiti organizzati di raccolta dei rifiuti speciali di provenienza agricola che, in attuazione dei principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti, favorisca la raccolta differenziata, il riciclaggio, il recupero e la corretta gestione degli stessi, semplificando al contempo gli adempimenti burocratici posti a carico dei produttori agricoli;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, QUALE PARTE INTEGRANTE E  
SOSTANZIALE DEL PRESENTE ACCORDO,**

**Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia-Romagna (ARPAE), i Soggetti gestori del circuito organizzato di raccolta (All. B)  
e le Organizzazioni agricole professionali**

**CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**ART. 1**

**Obiettivi**

1. Il presente accordo di programma ha ad oggetto la individuazione sul territorio di circuiti organizzati di raccolta onde garantire la corretta gestione e la tracciabilità dei rifiuti agricoli, una maggiore tutela ambientale, anche mediante la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, semplificando al contempo gli adempimenti amministrativi a carico dei produttori agricoli e favorendo l'efficacia dei controlli da parte dell'Autorità competente.

**ART. 2**

**Definizioni**

1. Ai fini di una corretta interpretazione delle norme contenute nel seguente accordo di programma si riportano di seguito le seguenti definizioni:

- **Imprese agricole:** ai fini del presente accordo di programma gli imprenditori agricoli singoli o associati esercenti attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c., dalla cui attività si producono rifiuti agricoli.
- **Circuito organizzato di raccolta:** sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo

produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione, così come definito all'art. 183, comma 1 lett. pp) del D.Lgs. 152/2006.

- **Gestore:** il soggetto che nel circuito organizzato di raccolta provvede alla gestione dei rifiuti agricoli ai sensi del D.Lgs. 152/2006, anche quale piattaforma di conferimento.

### **ART. 3** **Procedure**

1. Il deposito temporaneo dei rifiuti è effettuato nel rispetto delle norme tecniche, secondo la disciplina prevista dall'art. 183 comma 1 lett. bb) e dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006.

2. Il conferimento da parte dell'impresa agricola avviene con le modalità previste dal contratto di servizio sottoscritto con il Gestore che, quale piattaforma di conferimento, provvede al recupero e/o smaltimento dei rifiuti agricoli.

### **ART. 4** **Gestione dei rifiuti agricoli**

1. L'impresa agricola si impegna a conferire le tipologie di rifiuti di cui allegato A con proprio automezzo, alle piattaforme di conferimento del circuito organizzato di raccolta di cui all'allegato B.

2. Il trasporto dei rifiuti da parte dell'impresa agricola presso le piattaforme di conferimento del circuito organizzato di raccolta deve essere accompagnato dal contratto di servizio di cui all'allegato C, sottoscritto tra l'imprenditore agricolo ed il Gestore che provvederà alla successiva gestione finale di tali rifiuti.

3. Il trasporto di rifiuti pericolosi da parte dell'impresa agricola, alla piattaforma di conferimento che esegue operazioni autorizzate di smaltimento, è effettuato per una quantità non superiore a trenta chilogrammi al giorno.

4. Il Gestore compila il documento di movimentazione di cui all'allegato D, fornendone una copia al produttore agricolo conferente o il formulario di identificazione (FIR). Tale documentazione deve essere conservata per tre anni.

5. Il Gestore provvede, in luogo dei produttori agricoli conferenti, a riportare sul Registro di carico e scarico le registrazioni relative alla movimentazione dei rifiuti conferiti e a presentare il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale limitatamente alla quantità conferita.

6. Nel rispetto delle modalità di trasporto dei rifiuti sopra richiamate, gli imprenditori agricoli sono esonerati dall'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/2006.

7. Qualora le tipologie di rifiuti di cui all'allegato A siano ritirate dal Gestore presso l'impresa agricola, quest'ultima deve conservare per tre anni le copie del formulario di identificazione e la comunicazione di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 è effettuata dal Gestore limitatamente alla quantità conferita. Gestore e impresa agricola devono aver sottoscritto apposito contratto di servizio di cui all'allegato C.

8. Il Gestore si impegna a fornire annualmente (entro il 31 marzo) ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini i dati relativi alla tipologia e alla quantità dei rifiuti avviati a recupero e/o smaltimento.

**ART. 5****Adempimenti a carico delle organizzazioni agricole professionali**

1. Le organizzazioni agricole professionali firmatarie si impegnano a:

- sensibilizzare le imprese associate ad avvalersi dei circuiti organizzati di raccolta per una corretta gestione dei propri rifiuti agricoli;
- svolgere servizi di supporto e assistenza alle imprese associate, finalizzati alla corretta gestione dei rifiuti agricoli;
- promuovere campagne di informazione e comunicazione per incentivare e diffondere l'applicazione di modalità gestionali che favoriscano la prevenzione e riduzione delle quantità e pericolosità dei rifiuti agricoli, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero anziché lo smaltimento dei medesimi.

2. Le Organizzazioni agricole professionali si impegnano a fornire alla Regione Emilia-Romagna, con cadenza biennale, le informazioni e i dati circa le iniziative intraprese.

**ART. 6****Controlli**

1. ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini e il Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini effettueranno i controlli che competono per legge.

**ART. 7****Disposizioni finali**

1. Tutti i soggetti firmatari si impegnano a dare diffusione del presente protocollo alle parti interessate, a scambiarsi le informazioni acquisite, a monitorare periodicamente la corretta esecuzione delle procedure qui previste, nonché a verificare la necessità di correttivi o integrazioni da apportare al fine di migliorarne l'efficacia.

2. Le imprese che intendono aderire al presente accordo in qualità di Gestore, dovranno sottoporre la loro richiesta ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini.

3. La Regione Emilia-Romagna, a seguito delle verifiche effettuate da ARPAE, dovrà aggiornare l'Elenco dei Gestori del circuito organizzato di raccolta, all'allegato B, per consentire la successiva sottoscrizione dei contratti di servizio.

4. Le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 si applicano anche Gestori che individuino ulteriori piattaforme di conferimento.

5. Al fine di monitorare il presente accordo la Regione indice, di norma, entro il 30 aprile di ogni anno, un incontro annuale con gli aderenti all'accordo, per la valutazione dei risultati raggiunti nel corso dell'anno precedente, di eventuali problematiche emerse e per individuare le azioni finalizzate ad una sempre maggiore adesione dei produttori agricoli e ad una maggiore intercettazione dei rifiuti agricoli.



6. In attuazione del richiamato articolo 19, comma 3 delle NTA del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, le imprese agricole che su base volontaria si avvarranno del presente accordo si impegnano ad utilizzare prioritariamente ammendante compostato verde o misto di cui al D.Lgs. 75/2010 rispetto ad altre tipologie di ammendante.

7. Fermo restando l'obbligo di revisione del presente accordo in caso di modifiche normative in contrasto con i suoi contenuti, esso dispiega i suoi effetti dalla sottoscrizione da parte della Regione quale ultimo firmatario a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di recedere da parte di ciascun sottoscrittore con un preavviso di almeno tre mesi.

Costituiscono parte integrante del presente accordo gli allegati:

**A** "Elenco dei rifiuti speciali agricoli";

**B** "Elenco Gestori";

**C** "Contratto di servizio";

**D** "Documento di movimentazione".

#### **Firme**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ARPAE – SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

COLDIRETTI RIMINI

CONFAGRICOLTURA FORLI' CESENA E RIMINI

CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

LEGACOOOP ROMAGNA

ASTRA SOC. CONS. a r.l.

LA CART SRL

CASCINA PULITA SRL

ECO ERIDANIA SPA

ECO SOLUZIONI SRL

IL SOLCO Cooperativa Sociale Soc. Coop. a r.l.

**ALLEGATO A****ELENCO DEI RIFIUTI SPECIALI AGRICOLI**

I rifiuti oggetto dell'accordo di programma sono di seguito indicati:

**Rifiuti speciali pericolosi**

<b>EER</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Note</b>
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Comprendono anche i prodotti fitosanitari scaduti
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	
130113*	altri oli per circuiti idraulici	
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
130208 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
160107*	filtri dell'olio	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*	
160601*	batterie al piombo	
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	

**Rifiuti speciali non pericolosi**

<b>EER</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Note</b>
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	comprendono anche polietilene per la pacciamatura, la copertura delle serre e silos; reti per filari e/o antigrandine spaghi e avvolgimento rotoballe (reti e film)
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	

020110	rifiuti metallici	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	
150101	imballaggi di carta e cartone	Comprendono: - cassette per frutta e verdura, inutilizzabili, - imballaggi in materiale non pericoloso (es. per sementi, mangimi, ammendanti, detergenti); - contenitori vuoti e puliti di farmaci ad uso zootecnico, di prodotti ad azione disinfettante, di premiscele per alimenti medicamentosi, etc. - contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o sostanze agrochimiche (sottoposti a lavaggio secondo le disposizioni tecniche regionali); tali contenitori devono essere depositati e conferiti separatamente dagli altri imballaggi.
150102	imballaggi in plastica	
150103	imballaggi in legno	
150104	imballaggi metallici	
150105	Imballaggi in materiali compositi	
150106	imballaggi in materiali misti	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	comprendono anche filtri dell'aria
160103	pneumatici fuori uso	
160107	filtri dell'olio 16 01 08 * componenti contenenti mercurio	
160117	metalli ferrosi	
160120	vetro	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci da 160209* a 160213*	
160605	altre batterie e accumulatori	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	guaina bituminosa
170904	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	coperture pannelli vetroresina
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	
200125	oli e grassi commestibili	

**ALLEGATO B****ELENCO GESTORI**

	<b>Gestore</b>	<b>Indirizzo della piattaforma di raccolta</b>	<b>Comune</b>
1	LA CART srl	via Lea Giaccaglia 9	Rimini (RN)
2	ECO SOLUZIONI SRL	Via Ca' Renzino n. 1	San Clemente (RN)
3	ECO ERIDANIA SPA con sede legale in Arenzano (GE), Via Pian Masino, 103/105		
4	CASCINA PULITA SRL	c/o Consorzi Agrari d'Italia s.p.a. via Parco del Marano - loc. Ospedaletto	Coriano (RN)
		c/o Consorzi Agrari d'Italia s.p.a. via S. Maria in Pietrafitta 800	San Giovanni in Marignano (RN)
		c/o Consorzi Agrari d'Italia s.p.a. via dell'Artigianato 8	Santarcangelo di Romagna (RN)
		c/o Cooperativa Agricola Sociale Riminense via Calastra 11	Rimini (RN)
		c/o Cantina dei Colli Romagnoli - via Cella 7	Coriano (RN)
		c/o sito nella disponibilità di Coop.Agricola Agricoltura Sostenibile srl via San Salvatore 22	Rimini (RN)
		c/o sito nella disponibilità di Coop. Agricola Agricoltura Sostenibile srl via Canonica 1470	Santarcangelo di Romagna (RN)

5	ASTRA S. Cons. a r.l. Con sede legale in Via Vittime Civili di Guerra 5- Faenza (RA)		
6	IL SOLCO Cooperativa Sociale Soc. Coop. a r.l. Con sede legale in Via Rubicone Destra, 1700 Savignano sul Rubicone (FC)		

**ALLEGATO C****CONTRATTO DI SERVIZIO**

**Oggetto:** Contratto di servizio stipulato nell'ambito dell'accordo di programma di cui all'art. 206 del D.Lgs. 152/2006 per la gestione rifiuti agricoli

**L'impresa agricola** ..... con sede in Via ..... Comune di ..... CAP ..... Prov. .... Cod. Fisc. .... P.IVA ..... n.tel ..... n. fax.....e mail.....

**Il Gestore** ..... con sede in Via ..... Comune di ..... CAP ..... Prov. .... Cod. Fisc. .... P.IVA ..... n.tel ..... n. fax .....e mail:.....

stipulano nell'ambito dell'accordo di programma per la gestione dei rifiuti agricoli approvato con deliberazione n.....del ..... e sottoscritto dalle organizzazioni agricole professionali e dai gestori delle piattaforme di conferimento del circuito organizzato di raccolta, il presente contratto per:

- il recupero
- lo smaltimento dei seguenti rifiuti

alle seguenti modalità tecnico-economiche:

**Rifiuti pericolosi:**

<b>EER</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Note</b>	<b>Conferimento</b>
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Comprendono anche i prodotti fitosanitari scaduti	
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		
130113*	altri oli per circuiti idraulici		
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
130208 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri		

	dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
160107*	filtri dell'olio		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*		
160601*	batterie al piombo		
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto		
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		

**Rifiuti non pericolosi:**

<b>EER</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Note</b>	<b>Conferimento</b>
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	comprendono anche polietilene per la pacciamatura, la copertura delle serre e silos; reti per filari e/o antigrandine spaghi e avvolgimento rotoballe (reti e film)	
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		
020110	rifiuti metallici		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*		
150101	imballaggi di carta e cartone	Comprendono: - cassette per frutta e verdura, inutilizzabili, - imballaggi in materiale non pericoloso (es. per sementi, mangimi, ammendanti, detergenti); - contenitori vuoti e puliti di farmaci ad uso zootecnico, di	
150102	imballaggi in plastica		
150103	imballaggi in legno		
150104	imballaggi metallici		
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		



		prodotti ad azione disinfettante, di premiscele per alimenti medicamentosi, etc. - contenitori vuoti di prodotti fitosanitari o sostanze agrochimiche (sottoposti a lavaggio secondo le disposizioni tecniche regionali); tali contenitori devono essere depositati e conferiti separatamente dagli altri imballaggi.	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	comprendono anche filtri dell'aria	
160103	pneumatici fuori uso		
160107	filtri dell'olio 16 01 08 * componenti contenenti mercurio		
160117	metalli ferrosi		
160120	vetro		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci da 160209* a 160213*		
160605	altre batterie e accumulatori		
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	guaina bituminosa	
170904	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	coperture pannelli vetroresina	
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
200125	oli e grassi commestibili		

**N.B:** Nell'ultima colonna "conferimento" dovrà essere apposta una crocetta (X) in corrispondenza di ogni tipologia di rifiuto che il produttore agricolo intende conferire al gestore del circuito organizzato.

**Art. 1 Modalità tecniche per il conferimento:**

1) L'impresa agricola conferisce con proprio automezzo i rifiuti di cui sopra, alla piattaforma di conferimento del circuito organizzato di raccolta, situata in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

Il trasporto dei **rifiuti pericolosi** da parte dell'impresa agricola alla piattaforma di conferimento del circuito di cui sopra è effettuato per quantitativi non eccedenti i trenta chilogrammi al giorno.

Il trasporto dei rifiuti dovrà essere accompagnato dal presente contratto di servizio, sottoscritto da entrambe le parti.

Il Gestore compila il documento di movimentazione dei rifiuti attestante il recupero/smaltimento del/i rifiuto/i presso il proprio centro e fornendone una copia all'impresa agricola conferente entro \_\_\_\_\_.

Il Gestore dell'impianto autorizzato provvede, in luogo dell'impresa conferente, a riportare sul Registro di carico e scarico le registrazioni relative alla movimentazione dei rifiuti conferiti e a presentare il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale nei limiti della quantità conferita.

2) Il Gestore ritira presso l'impresa agricola i rifiuti di cui all'allegato A.

L'impresa agricola deve conservare per tre anni le copie del formulario di identificazione e in questo modo adempie alla tenuta dei registri di carico e scarico.

Il Gestore provvede, in luogo dell'impresa agricola, a presentare, ove richiesto, la comunicazione di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 limitatamente alla quantità conferita dalla stessa.

- **Cadenza del servizio:** secondo il calendario fornito dai gestori dei centri di raccolta

- **Condizioni economiche:** €/kg (*allegare il prezzario espresso in €/Kg per ciascuna tipologia di rifiuto conferibile*)

.....

- **Modalità di pagamento:**

.....

.....

*Coordinate bancarie* .....

La produzione del rifiuto avverrà presso la sede di ..... Via .....

Comune di

..... CAP ..... Prov. .... Cod. Fisc .....

P.IVA ..... n. ...

**L'impresa agricola**

**Il Gestore**

.....

.....

**ALLEGATO D****DOCUMENTO DI MOVIMENTAZIONE**

Data \_\_\_\_\_

Ragione Sociale del Gestore della piattaforma del circuito organizzato di raccolta  
\_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_

Il Gestore della piattaforma riceve dall'impresa agricola i seguenti rifiuti e le seguenti quantità

<b>EER</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Quantità chilogrammi</b>
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	
130113*	altri oli per circuiti idraulici	
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
130208 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
160107*	filtri dell'olio	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*	
160601*	batterie al piombo	
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	

<b>EER</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Quantità chilogrammi</b>
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	

020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	
020110	rifiuti metallici	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	
150101	imballaggi di carta e cartone	
150102	imballaggi in plastica	
150103	imballaggi in legno	
150104	imballaggi metallici	
150105	Imballaggi in materiali compositi	
150106	imballaggi in materiali misti	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	
160103	pneumatici fuori uso	
160107	filtri dell'olio 16 01 08 * componenti contenenti mercurio	
160117	metalli ferrosi	
160120	vetro	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci da 160209* a 160213*	
160605	altre batterie e accumulatori	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
170904	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	
200125	oli e grassi commestibili	

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ titolare (legale rappresentante) dell'impresa agricola \_\_\_\_\_ sopra meglio indicata, sotto la sua piena responsabilità

dichiara:

- che ha sottoscritto un contratto di servizio sulla base dell'accordo di programma sulla gestione dei rifiuti agricoli approvato con D.G.R. nn. \_\_\_\_/\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- che ha confezionato il contenitore immettendovi i rifiuti e che lo ha regolarmente sigillato il tutto in piena osservanza delle normative vigenti;
- che tali operazioni sono avvenute nella propria impresa e che il trasporto di detti rifiuti è stato da lui effettuato con propri mezzi e secondo legge;

- d. che i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari (EER 150106) sono stati idoneamente bonificati attraverso le operazioni di lavaggio indicate nell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1251 del 2012.

Il Gestore si impegna al:

- recupero
- smaltimento

del/i rifiuto/i presso il proprio centro e altro impianto \_\_\_\_\_ e consegna una copia del presente documento al produttore agricolo conferente.

Il Gestore provvede, inoltre, in luogo dell'impresa agricola, del produttore agricolo conferente, a riportare sul Registro di carico e scarico le registrazioni relative alla movimentazione dei rifiuti conferiti e a presentare il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale nei limiti della quantità conferita.

**Dati identificativi del conferitore (impresa agricola)**

Nome/ragione sociale \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Targa mezzo \_\_\_\_\_

Firma del conferitore

Firma del Gestore

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2021, N. 49

**Integrazioni alla deliberazione n. 1969/2020 recante disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp. nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2149/2017**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Codice della navigazione, approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche, ed in particolare l'art. 105, comma 2, lett. l) che conferisce alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Vista la legge regionale 31 maggio 2002, n. 9, recante "*Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale*" ed in particolare l'art. 3, comma 1, che pone in capo alla Regione le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazioni e revoca delle concessioni delle aree del demanio marittimo per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate;

## Viste altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 682 dell'8 giugno 2015 recante "*Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp nella sacca di Goro*";

- n. 2149 del 20 dicembre 2017 recante "*Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazione n. 682/2015*", con la quale si è provveduto a prorogare, il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per allevamenti di tapes spp nella Sacca di Goro fino al 31/12/2020, al fine di:

a) realizzare uno studio complessivo sulla Sacca che, tenendo conto degli effetti delle variazioni idrodinamiche indotte a seguito del completamento dei lavori di cui al Progetto "LIFE AGREE - coAstal laGoon long teRm managEmEnt" (rif. N. LIFE13 NAT/IT/000115), consentisse l'elaborazione di una cartografia, suddividendo la Sacca in aree omogenee, in relazione alla loro presunta produttività e ai rischi ambientali;

b) procedere ad una complessiva revisione della disciplina regionale in materia, mediante l'individuazione - nell'ambito della cornice di riferimento che lo Stato riterrà di prevedere con il preannunciato riordino della materia - di criteri, procedure e strumenti programmatori e giuridici più adeguati all'attuazione di una moderna politica di gestione e valorizzazione produttiva del settore, attraverso specifiche procedure di selezione dei concessionari;

Richiamata la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e

bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che stabilisce, all'art. 1, comma 682 la proroga di 15 anni delle concessioni demaniali marittime di cui al D.L. 400 del 1993, articolo 01, comma 1, vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge di stabilità, ovvero al 1 gennaio 2019. Inoltre, al comma 675 prevede che "*con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ... sono fissati i termini e le modalità per la generale revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime*", stabilendo al comma 681 che solo "*al termine della consultazione pubblica prevista dal comma 679 sono assegnate le aree concedibili ma prive di concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente legge*". Tale previsione, comporta, implicitamente, il divieto di rilascio di nuove concessioni demaniali sino alla conclusione della consultazione pubblica prevista dal comma 679;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 2360 del 22 novembre 2019 recante "*Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 31/5/2002, n. 9*", con la quale, sulla base della disciplina prevista dal Codice della navigazione e dal suo Regolamento di esecuzione, sono state riviste le procedure per il rilascio, sul territorio regionale, di concessioni demaniali marittime per le attività di pesca, di acquacoltura e per le attività produttive ad esse correlate, seppur nelle more dell'attuazione della disciplina di riordino nazionale di cui alla Legge n. 145/2018;

Considerato, in particolare, quanto previsto dal Capo I, art. 3, della propria deliberazione n. 2360/2019, ove si stabilisce che tra i criteri e le finalità che devono orientare l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio marittimo con finalità di pesca e acquacoltura, deve essere perseguito l'obiettivo di garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri di foce e marini, con particolare riferimento al rapporto fra la qualità dell'habitat e le condizioni di vita degli organismi acquatici, in quanto elementi più sensibili di tali ambienti oltre che armonizzare le azioni sul territorio per lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività connesse ed accessorie in relazione ad un uso sostenibile delle risorse, alla valorizzazione ed alla tutela della biodiversità ambientale;

Dato atto che alla luce di quanto disposto nella sopracitata Legge n. 145/2018, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con circolare del 02/04/2019, protocollo n. PG/2019/320063, ha provveduto a dare indicazioni operative e interpretative di tali disposizioni di legge;

Rilevato che l'impianto giuridico-amministrativo regionale in tema di rilascio di concessioni del demanio marittimo con finalità di pesca e acquacoltura, di cui alla propria deliberazione n. 2360/2019, è stato definito nell'ambito del quadro normativo di riferimento, costituito, sostanzialmente, dal Codice della Navigazione e relativo Regolamento di esecuzione nonché dalla legge n. 241/1990 e successive modifiche;

Atteso che "*la generale revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime*" prospettata nella sopracitata Legge n. 145/2018, risulta ancora in corso di realizzazione e che pertanto non sussistono, allo stato, le condizioni per disciplinare compiutamente il rilascio di nuove concessioni;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 1969 del 21 dicembre 2020 "*Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuo-*

ve concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp. nella Sacca di Goro, previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2149/2017” con la quale è stato stabilito “di prorogare, senza soluzione di continuità, il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per allevamenti di tapes spp. nella Sacca di Goro, di cui alla propria deliberazione n. 2149/2017, fino al 30 giugno 2022, al fine di realizzare la mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica ed adottare i relativi atti di pianificazione nonché quelli di revisione delle disposizioni regionali conseguenti al riordino nazionale”;

Considerato che è in corso di predisposizione un accordo di collaborazione istituzionale per la mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica in attuazione della misura 2.51 del FE-AMP 2014/2020”;

Considerato altresì che tale accordo prevede la mappatura delle aree entro 12 mesi dalla sottoscrizione e che, a seguito, dei risultati ottenuti, la Regione Emilia-Romagna assumerà gli opportuni atti di pianificazione;

Rilevato che tale accordo ha a riferimento ogni forma di allevamento rientrante nelle attività di acquacoltura e non esclusivamente allevamenti di tapes spp.;

Ritenuto pertanto opportuno, per le considerazioni sopra esposte relative ai profili di carattere ambientale e giuridico-procedimentale, di estendere il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni demaniali stabilito dalla deliberazione n. 1969/2020 a tutte le attività di acquacoltura nella Sacca di Goro, fino al 30 giugno 2022, tenendo conto delle tempistiche necessarie all'adozione degli ulteriori provvedimenti regolatori connessi alla predetta mappatura oltre che degli atti nazionali di attuazione del riordino;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022” concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2020-2022, ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-22”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1839 del 7 dicembre 2020 “linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della “rete per l'integrità e la trasparenza”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1) di estendere il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni demaniali, nella Sacca di Goro, di cui alla deliberazione n. 1969/2020, a tutte le attività di acquacoltura, fino al 30 giugno 2022, al fine di realizzare la mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica ed adottare i relativi atti di pianificazione nonché quelli di revisione delle disposizioni regionali conseguenti al riordino nazionale;

2) di prevedere, pertanto, il rigetto delle istanze tese al rilascio di nuove concessioni per ogni attività di acquacoltura nella Sacca di Goro fino al 30 giugno 2022;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2021, N. 50

**Deliberazione di Giunta regionale n. 430/2020. Modifica del calendario degli abbattimenti di cinghiale in forma collettiva per la stagione venatoria 2020/2021 in considerazione delle limitazioni previste dalla disciplina nazionale e regionale in relazione all'emergenza COVID-19.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" così come modificata dalla Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 approvata a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.", ed in particolare l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" che dispone, tra l'altro:

- che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi;

- che i piani di prelievo del cinghiale, ripartiti in caccia collettiva ed in prelievo selettivo ed elaborati sulla base della stima oggettiva della consistenza, nonché i calendari degli abbattimenti, debbano essere presentati alla Provincia, ora Regione, per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data d'inizio del prelievo venatorio, dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione di Parchi;

- che i piani di prelievo degli ungulati si attuano secondo le indicazioni del calendario venatorio regionale;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE" dove tra i macro-obiettivi di pianificazione definiti risulta il raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna selvatica e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità);

Dato atto che il richiamato Piano faunistico individua nel cinghiale la specie maggiormente problematica in ambito regionale e stabilisce per i comprensori 1 e 2, corrispondenti alla fascia di pianura fino al crinale appenninico, obiettivi non conservativi assumendo come obiettivo la massima riduzione numerica

possibile degli effettivi della specie mentre nel comprensorio 3, corrispondente alla fascia di crinale, ammette una gestione conservativa del cinghiale;

Richiamata la propria deliberazione n. 429 del 4 maggio 2020 recante "Calendario venatorio regionale – Stagione 2020/2021" ed in particolare l'Allegato 1 della medesima che, tra l'altro, disciplina la caccia al cinghiale sia in forma selettiva sia in forma collettiva stabilendo giornate, tempi di prelievo, forme di caccia, modalità e prescrizioni;

Richiamato in particolare il punto 4.7 del Calendario venatorio che stabilisce che la caccia collettiva al cinghiale sia consentita:

- secondo piani di prelievo approvati dalla Regione, nell'arco temporale massimo di tre mesi consecutivi individuati nel periodo intercorrente tra il 1 ottobre e il 31 gennaio, sulla base dei calendari degli abbattimenti presentati da ATC, AFV e Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità a norma dell'art. 11, comma 3, del R.R. n. 1/2008;

- con il metodo della battuta e della braccata nelle giornate fisse di mercoledì, sabato e domenica negli ATC, e nelle giornate fisse di giovedì, sabato e domenica nelle AFV;

- con il metodo della girata in tre giornate a libera scelta, nel rispetto di quanto previsto al comma 5 dell'art. 18, della Legge n. 157/1992;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 430 del 4 maggio 2020 con la quale sono stati approvati i piani di prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2020/2021 nonché il calendario degli abbattimenti per la forma collettiva;

Rilevato che in relazione all'emergenza COVID-19, in ambito regionale si è consentito ai cacciatori di spostarsi anche al di fuori del Comune di residenza in corrispondenza della "fascia di rischio arancione" per attuare il prelievo venatorio del cinghiale in tutte le sue forme, in quanto ritenuta attività utile alla prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana (P.S.A.), alla tutela delle attività agricole e alla prevenzione degli incidenti stradali;

Visto il **Decreto-Legge 18 dicembre 2020, n. 172**, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19", con il quale sono stati vietati gli spostamenti nelle giornate del 24, 25, 26, 2 e 31 dicembre e nelle giornate 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio;

Considerato che nel medesimo periodo è stata, tra l'altro, sospesa la caccia collettiva al cinghiale, ed in particolare:

- il prelievo in braccata per cinque giornate negli ATC, nei quali è attuabile nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica e per sei giornate nelle AFV nelle quali è attuabile nelle giornate di giovedì, sabato e domenica,

- il prelievo in girata attuabile in tre giornate a libera scelta per un totale di sette giornate potenziali giornate di caccia;

Ritenuto pertanto opportuno, per le finalità sopra evidenziate, consentire l'esercizio della caccia al cinghiale in forma collettiva fino al termine massimo del 31 gennaio 2021 anche in quei distretti per i quali la citata propria deliberazione n. 430/2020 e successive modifiche ed integrazioni, prevedeva una chiusura dell'attività in data antecedente;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio



2020, recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1839 del 7 dicembre 2020 “linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

(RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di consentire l'esercizio della caccia al cinghiale in forma collettiva fino al termine massimo del 31 gennaio 2021 anche in quei distretti per i quali la propria deliberazione n. 430/2020 e successive modifiche ed integrazioni, prevedeva una chiusura dell'attività in una data antecedente;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2021, N. 51

#### **Sospensione dell'obbligo di rispetto dei requisiti patrimoniali per il mantenimento dell'accreditamento di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1959/2016 in attuazione dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della delibera di Giunta regionale n. 2011/2020**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Viste in particolare:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza al 30 aprile 2021, adottando nuove misure per il contenimento del contagio fino al 5 marzo 2021;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- n. 411/2018 “DGR n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e

definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” proroga termini prima fase di attuazione”;

Richiamate in particolare, con riferimento all’accredimento degli Enti di formazione professionale, le proprie deliberazioni:

- n. 645 del 16/5/2011 “Modifiche e integrazioni alle regole per l’accredimento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii” nella quale sono previsti tra l’altro l’obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo secondo soglie rapportate al valore della produzione e l’obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati entro soglie minime definite;

- n. 198 del 30/1/2013 “Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l’accredimento di cui alla DGR n. 645/2011”, dove si prevede che:

- il patrimonio netto minimo dovrà essere ripristinato, secondo i parametri descritti nella deliberazione n. 645/2011, entro il 31 luglio di ogni anno, con riferimento al bilancio dell’esercizio precedente, presentando alla Regione la documentazione comprovante tale operazione (verbale di approvazione dell’organo sociale competente, contabili di versamento e copia delle scritture contabili, anche queste, redatte anteriormente al termine sopra citato) e che il mancato rispetto di tale adempimento comporterà la revoca dell’accredimento;

- dovranno essere rispettati tre indicatori di bilancio su quattro entro le soglie minime individuate dalla citata deliberazione n. 645/2011 e che il mancato rispetto di questo requisito comporterà la sospensione per tre mesi dell’accredimento;

Viste, inoltre, le disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento dell’emergenza sanitaria ed in particolare il Decreto-legge n. 23 dell’8 aprile 2020 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, convertito nella Legge 5 giugno 2020, n. 6;

Richiamato, in particolare, l’art. 6 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 sopracitato, “Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale” che ha previsto che “*A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 31 dicembre 2020 per le fattispecie verificatesi nel corso degli esercizi chiusi entro la predetta data non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile*”, e che pertanto ha sospeso, con riferimento alle perdite riscontrate fino al 31 dicembre 2020, gli effetti civili derivanti dalla riduzione del capitale per perdite nelle società di capitali e nelle cooperative, introducendo nell’ordinamento il principio di tutela della prosecuzione dell’attività sociale;

Dato atto che il perdurare della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia hanno comportato il rallentamento delle produzioni delle attività di servizi, ed in particolare la sospensione, il rallentamento e la rideterminazione delle attività di progettazione ed erogazione dei servizi, compresi quelli inerenti sia alla formazione professionale che ai servizi attivi del lavoro;

Visto in particolare che, ai fini del mantenimento dell’accredi-

tamento degli organismi di formazione professionale, con propria deliberazione n. 2011 del 28/12/2020, si è ritenuto necessario prevedere, per il principio di tutela della prosecuzione dell’attività sociale, una sospensione dell’obbligo di rispetto dei requisiti patrimoniali sopra elencati e relativi al ripiano del patrimonio netto e al rispetto degli indicatori di bilancio per l’esercizio finanziario riferito all’anno 2019, fino ad approvazione del bilancio per l’anno 2020 e comunque nel rispetto dei termini previsti dalla deliberazione n. 198/2013, già citata;

Considerato altresì che, con riferimento alla disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro:

- con la sopra richiamata propria deliberazione n. 1959/2016, sono stati individuati requisiti patrimoniali del tutto coincidenti con quelli già previsti per il sistema di accreditamento degli organismi di formazione professionale;

- tale disposizione è stata adottata al fine di permettere agli organismi di formazione professionale, aventi i restanti requisiti specifici, di accreditarsi al sistema dei servizi per il lavoro, rendendo così disponibili opportunità formative e prestazioni per il lavoro al lavoro valorizzando l’integrazione tra le politiche e favorendo la costruzione integrata di percorsi individuali per un ingresso qualificato nel mercato del lavoro;

Valutato necessario per le motivazioni appena indicate e al fine di garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro, di prevedere, a tutela della prosecuzione dell’attività sociale, una sospensione dell’obbligo di rispetto dei requisiti patrimoniali (come previsti dalla soprarichiamata deliberazione n. 1959/2016) e relativi al ripiano del patrimonio netto e al rispetto degli indicatori di bilancio per l’esercizio finanziario riferito all’anno 2019, fino ad approvazione del bilancio per l’anno 2020 e comunque nel rispetto dei termini previsti dalla stessa deliberazione n. 1959/2016;

Ritenuto inoltre opportuno confermare che restano in vigore per i nuovi soggetti richiedenti l’accredimento ai servizi per il lavoro, tutti i requisiti approvati con la propria deliberazione n. 1959/2016;

Dato atto inoltre che, relativamente all’esercizio finanziario 2020, rimangono in vigore i requisiti per il mantenimento dell’accredimento, previsti dall’Allegato 2, parte integrante e sostanziale della propria delibera n. 1959/2016, salvo adeguamenti a principi in linea con disposizioni previste a livello nazionale o regionale che saranno adottati con proprio atto;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1839 del 7 dicembre 2020 “linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 23213 del 30 dicembre 2020 “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prevedere, sulla base di quanto esposto in premessa che si intende qui integralmente richiamato, la sospensione dell'obbligatorietà del rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento in materia di servizi per il lavoro, relativi al ripiano del patrimonio netto e al rispetto degli indicatori di bilancio, per l'esercizio finanziario 2019 e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 e comunque nel rispetto dei termini previsti dalla propria deliberazione n. 1959/2016, citata in premessa;

2. di dare atto che relativamente all'esercizio finanziario 2020, rimangono in vigore i requisiti per il mantenimento dell'accreditamento, previsti dall'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1959/2016, salvo adeguamenti a principi in linea con disposizioni previste a livello nazionale o regionale da adottarsi con proprio atto;

3. di confermare che, ai fini dell'ottenimento dell'accreditamento a servizi per il lavoro da parte di nuovi soggetti, restano in vigore i requisiti approvati con la propria deliberazione n. 1959/2016 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare il presente atto sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2021, N. 55

**Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e ss.mm.ii. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale Parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

- la legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani”;

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;

- la propria deliberazione dell'11 ottobre 2010, n. 1480 “Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali

derivanti da attività produttive”;

- la propria deliberazione del 14 dicembre 2015, n. 2087 “Direttiva relativa al Sistema informativo regionale del Servizio Idrico Integrato”;

- la propria deliberazione del 16 giugno 2017, n. 871 “Aggiornamento della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alla D.G.R. n. 2087/2015.”;

- la deliberazione dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) 28 settembre 2017 665/2017/R/IDR “Approvazione del testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”;

Considerato che:

- ai sensi del comma 4, dell'art. 107 del D. Lgs. n. 152/2006, la Regione può stabilire norme integrative per il controllo degli scarichi degli insediamenti civili e produttivi allacciati alle pubbliche fognature, per la funzionalità degli impianti di pretrattamento e per il rispetto dei limiti e delle prescrizioni previsti dalle relative autorizzazioni;

- con la propria deliberazione n. 1480/2010 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a tal fine ad individuare indirizzi e criteri tecnico-metodologici omogenei per i diversi gestori che operano nel territorio regionale per la caratterizzazione delle acque reflue industriali, derivanti dagli insediamenti produttivi che recapitano in rete fognaria, anche ai fini dell'applicazione della tariffa di fognatura e depurazione nell'ambito del Servizio

Idrico Integrato;

- che ARERA con deliberazione 665/2017/R/IDR ha individuato i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato, compresi i criteri per la determinazione della tariffa degli utenti non domestici per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura;

- che con le proprie deliberazioni n. 2087/2015 e n. 871/2017 è stato costituito un sistema informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato;

Valutato opportuno che:

- ai fini di quanto previsto dal comma 4, dell'art. 107 del D. Lgs. n. 152/2006, sia comunque necessario continuare ad acquisire tutte le informazioni relative agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, comprese le determinazioni analitiche;

- laddove si riscontrino significative variazioni quali-quantitative di questi legate al ciclo produttivo ovvero alla periodicità/ciclicità delle stesse attività aziendali (vedi stagionalità), queste vadano opportunamente tenute in considerazione ai fini della corretta caratterizzazione degli scarichi industriali;

- in ottica di semplificazione dei flussi informativi da parte dei gestori del Servizio, l'acquisizione delle suddette informazioni avvenga attraverso il Sistema informativo regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alle proprie deliberazioni n. 2087/2015 e n. 871/2017;

- Ritenuto pertanto che conseguentemente la propria deliberazione n. 1480/2010 termini di avere efficacia;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83, del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prevedere, ai sensi del comma 4, dell'art. 107 del D. Lgs. n. 152/2006, l'obbligo per i gestori del Servizio Idrico Integrato di fornire le informazioni relative alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura. Tali informazioni, a partire dal 2021 e riferite all'anno precedente, saranno acquisite dalla Regione tramite il Sistema informativo regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alle proprie deliberazioni n. 2087/2015 e n. 871/2017;
2. di modificare pertanto la direttiva di cui alla propria deliberazione n. 871 del 2017, come riportato nell'allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
3. di prevedere che l'Agenzia Territoriale Regionale per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR), nel recepire le disposizioni di cui alla deliberazione 665/2017/R/IDR di ARERA, integri queste ultime prevedendo che, in caso di scarichi con variazioni quali-quantitative significative legate al ciclo produttivo ovvero alla periodicità/ciclicità delle stesse attività aziendali (vedi stagionalità), questi vengano caratterizzati utilizzando la metodologia riportata nell'allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
4. di prevedere che, a partire dalla data di adozione della presente deliberazione, cessi di avere efficacia la propria deliberazione dell'11 ottobre 2010, n. 1480;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di trasmettere la presente deliberazione ad ATERSIR ed ai gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Emilia-Romagna;
7. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Modifiche alla "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del Servizio Idrico Integrato" di cui alla D.G.R. n. 871/2017.**

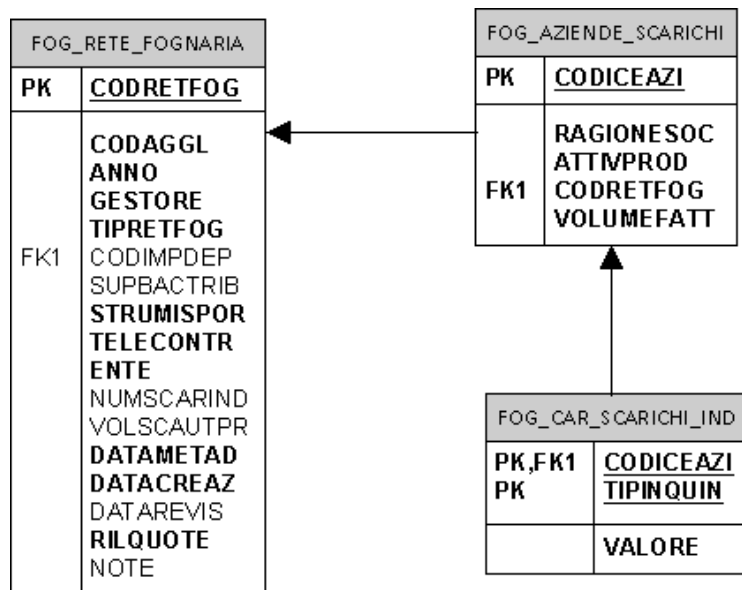
A pagina 13 della direttiva in oggetto la tabella è sostituita dalla seguente.

	<b>ENTITA'</b>	<b>LIVELLO CARTOGRAFICO</b>	<b>TABELLA</b>
<b>Acquedotto</b>	Acquedotto		ACQ_ACQUEDOTTO
	Distretto		ACQ_DISTRETTO
	Tratta acquedottistica	ACQ_TRATTE_LI (line)	
	Nodi di fine rete	ACQ_NODI_PT (point)	
	Punto di prelievo acqua	ACQ_PRELIEVI_PT (point)	ACQ_PRELIEVI_VOL
	Serbatoio	ACQ_SERBATOI_PT (point)	
	Valvola	ACQ_VALVOLE_PT (point)	
	Punto di scambio tra acquedotti	ACQ_SCAMBI_PT (point)	ACQ_SCAMBI_VOL
	Impianto di sollevamento	ACQ_IMP_SOL_PT (point)	
	Impianto di trattamento	ACQ_IMP_TRA_PT (point)	ACQ_IMP_TRA_VOL ACQ_IMP_TRA_TIP
	Dati generali acquedotto		ACQ_DATI_GENERALI
	<b>Fognatura</b>	Rete Fognaria	
Tratta fognaria		FOG_TRATTE_LI (line)	
Nodo di tratta fognaria		FOG_NODI_PT (point)	
Scolmatore di piena e presa di magra		FOG_SCOLMATORI_PT (point)	FOG_SCARICHI_SCOLMATORI

	Bacino scolante	FOG_BACINI_SCOLANTI_PL (poly)	
	Vasca	FOG_VASCHE_PT (point)	FOG_SCARICHI_VASCHE
	Scarico	FOG_SCARICHI_PT (point)	FOG_SCARICHI_SCOLMAT ORI FOG_SCARICHI_VASCHE
	Impianto di sollevamento	FOG_IMP_SOL_PT (point)	
	Dati generali fognatura e depurazione		FOG_DATI_GENERALI
Depurazione	Impianto di depurazione	DEP_IMP_DEP_PT (point)	DEP_FANGHI_DES DEP_TRATT_PRE DEP_TRATT_SEC DEP_TRATT_TER DEP_TRATT_FAN DEP_RIUT_ACQ

Dopo lo schema di pagina 39 è inserito il seguente.

### Scarichi industriali in rete fognaria



Dopo pagina 50 sono inseriti i seguenti paragrafi.

### FOG\_AZIENDE\_SCARICHI

**Aziende che scaricano nella Rete Fognaria – Tabella di relazione**

Azienda-attività produttiva autorizzata a conferire acque reflue industriali in fognatura.

**Note**

- Deve essere inserita una riga per ciascuna Azienda-attività produttiva che conferisce in una rete fognaria. Più Aziende possono conferire in una rete fognaria in forma associata.

Codifica	Attributo	Descrizione	Tipo	Obbl.
CODICEAZI	Codice Azienda	codice alfanumerico che identifica un'Azienda ed una sua attività produttiva	Testo (13)	M
RAGIONESOC	Ragione sociale Azienda	ragione sociale dell'Azienda	Testo (200)	M
ATTIVPROD	Attività produttiva	Attività produttiva (Codice ATECO) che l'Azienda svolge nel contesto dello scarico	Testo (10)	M
CODRETFOG	Codice rete fognaria	codice alfanumerico che identifica la rete fognaria nella quale l'azienda scarica	Testo (13)	M
VOLUMEFATT	Volumi fatturati	volumi medi fatturati in m3/anno	Decimale	M

**Domini codificati**

ATTIVPROD	Attività produttiva secondo la codifica ATECO
-----------	---

### FOG\_CAR\_SCARICHI\_IND

**Caratterizzazione scarichi industriali – Tabella di relazione**

Caratterizzazione degli scarichi industriali conferiti da ogni Azienda-attività produttiva nella rete fognaria.

**Note**

- Deve essere inserita una riga per ciascun inquinante conferito dall'Azienda-attività produttiva nella rete fognaria.



<b>Codifica</b>	<b>Attributo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Obbl.</b>
CODICEAZI	Codice Azienda	codice alfanumerico che identifica un'Azienda ed una sua attività produttiva	Testo (13)	M
TIPINQUIN	Tipo inquinante	Tipo di inquinante conferito nello scarico	Testo (10)	M
VALORE	Valore concentrazione media inquinante	Concentrazione media dell'inquinante presente allo scarico, espresso nella unità di misura caratteristica dell'inquinante	Decimale	M

### **Domini codificati**

TIPINQUIN	Tipo inquinante
-----------	-----------------

A pagina 171 dell'Appendice A della Direttiva dopo la tabella 33 sono inserite le seguenti.

### 33. bis ATTIVPROD

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
1	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
01.1	COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI
01.2	COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI
01.3	RIPRODUZIONE DELLE PIANTE
01.4	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.5	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.6	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ
01.7	CACCIA, CATTURA DI ANIMALI E SERVIZI CONNESSI
2	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
02.1	SILVICOLTURA ED ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI
02.2	UTILIZZO DI AREE FORESTALI
02.3	RACCOLTA DI PRODOTTI SELVATICI NON LEGNOSI
02.4	SERVIZI DI SUPPORTO PER LA SILVICOLTURA
3	PESCA E ACQUACOLTURA
03.1	PESCA
03.2	ACQUACOLTURA
5	ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
05.1	ESTRAZIONE DI ANTRACITE

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
05.2	ESTRAZIONE DI LIGNITE
6	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
06.1	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO
06.2	ESTRAZIONE DI GAS NATURALE
7	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
07.1	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI FERROSI
07.2	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI NON FERROSI
8	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
08.1	ESTRAZIONE DI PIETRA, SABBIA E ARGILLA
08.9	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE NCA
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
09.1	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE
09.9	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER L'ESTRAZIONE DA CAVE E MINIERE DI ALTRI MINERALI
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.1	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
10.2	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI
10.3	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI
10.4	PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI
10.5	INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

Codice attività Produttiva (ATECO)	Descrizione
10.6	LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE, PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
10.8	PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
10.9	PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
12	INDUSTRIA DEL TABACCO
13	INDUSTRIE TESSILI
13.1	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
13.2	TESSITURA
13.3	FINISSAGGIO DEI TESSILI
13.9	ALTRE INDUSTRIE TESSILI
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.1	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
14.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE

Codice attività Produttiva (ATECO)	Descrizione
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
17.1	FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE
17.2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
18.1	STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA
18.2	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
19.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI COKERIA
19.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
20.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
20.2	FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA
20.3	FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI
20.4	FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI
20.5	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI
20.6	FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
21.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
21.2	FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
22.1	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA
22.2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO
23.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA
23.5	PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO
23.6	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA
24	METALLURGIA
24.1	SIDERURGIA
24.2	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO (ESCLUSI QUELLI IN ACCIAIO COLATO)
24.3	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO
24.4	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24.5	FONDERIE
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
25.2	FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
25.3	FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)
25.4	FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI
25.5	FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE
25.7	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA
25.9	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
26.1	FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE
26.2	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE
26.3	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI
26.4	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO



Codice attività Produttiva (ATECO)	Descrizione
26.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI
26.6	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
26.8	FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
27.1	FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITÀ
27.2	FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI
27.3	FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO
27.4	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE
27.5	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO
27.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.3	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
29.1	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI
29.2	FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
29.3	FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
30.1	COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI
30.2	COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO
30.3	FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI
30.4	FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO
30.9	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO NCA
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

Codice attività Produttiva (ATECO)	Descrizione
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.4	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
32.9	INDUSTRIE MANIFATTURIERE NCA
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.1	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.2	INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI
35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
35.1	PRODUZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
35.2	PRODUZIONE DI GAS; DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE
35.3	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
37	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
38.1	RACCOLTA DEI RIFIUTI
38.2	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
38.3	RECUPERO DEI MATERIALI
39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI
41.1	SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI
41.2	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
42	INGEGNERIA CIVILE
42.1	COSTRUZIONE DI STRADE E FERROVIE
42.9	COSTRUZIONE DI ALTRE OPERE DI INGEGNERIA CIVILE
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
43.1	DEMOLIZIONE E PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE
43.2	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE
43.3	COMPLETAMENTO E FINITURA DI EDIFICI
43.9	ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45.1	COMMERCIO DI AUTOVEICOLI

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
45.2	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI
45.3	COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI
45.4	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
46.1	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO
46.2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI
43.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
46.4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE
46.5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT
46.6	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE
46.7	COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI
46.9	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.1	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
47.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
47.3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.8	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE
47.9	COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
49.1	TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO)
49.2	TRASPORTO FERROVIARIO DI MERCI
49.3	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI
49.4	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA E SERVIZI DI TRASLOCO
49.5	TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
50.1	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI PASSEGGERI
50.2	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI MERCI
50.3	TRASPORTO DI PASSEGGERI PER VIE D'ACQUA INTERNE
50.4	TRASPORTO DI MERCI PER VIE D'ACQUA INTERNE
51	TRASPORTO AEREO
51.1	TRASPORTO AEREO DI PASSEGGERI
51.2	TRASPORTO AEREO DI MERCI E TRASPORTO SPAZIALE
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.1	MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA
52.2	ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
53.1	ATTIVITÀ POSTALI CON OBBLIGO DI SERVIZIO UNIVERSALE
53.2	ALTRE ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE
55	ALLOGGIO
55.1	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI
55.2	ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI
55.3	AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE
55.9	ALTRI ALLOGGI
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

Codice attività Produttiva (ATECO)	Descrizione
56.2	FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.3	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
58	ATTIVITA' EDITORIALI
58.1	EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI
58.2	EDIZIONE DI SOFTWARE
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.1	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
59.2	ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
60.1	TRASMISSIONI RADIOFONICHE
60.2	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE
61	TELECOMUNICAZIONI
61.1	TELECOMUNICAZIONI FISSE
61.2	TELECOMUNICAZIONI MOBILI
61.3	TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI
61.9	ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI



<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
63.1	ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB VERIFICARE
63.9	ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE
64	ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
64.1	INTERMEDIAZIONE MONETARIA
64.2	ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONE (HOLDING)
64.3	SOCIETÀ FIDUCIARIE, FONDI E ALTRE SOCIETÀ SIMILI
64.9	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
65	ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)
65.1	ASSICURAZIONI
65.2	RIASSICURAZIONI
65.3	FONDI PENSIONE
66	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE
66.1	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
66.2	ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE ASSICURAZIONI E DEI FONDI PENSIONE
66.3	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI
68	ATTIVITÀ IMMOBILIARI

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
68.1	COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI
68.2	AFFITTO E GESTIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ O IN LEASING
68.3	ATTIVITÀ IMMOBILIARI PER CONTO TERZI
69	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ
69.1	ATTIVITA' DEGLI STUDI LEGALI
69.2	CONTABILITÀ, CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE, CONSULENZA IN MATERIA FISCALE E DEL LAVORO
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
70.1	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE
70.2	ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
71.1	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI
71.2	COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.1	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA
72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
73.1	PUBBLICITA'
73.2	RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE
74	
74.1	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE
74.2	ATTIVITA' FOTOGRAFICHE
74.3	TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
74.9	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE NCA
75	SERVIZI VETERINARI
77	ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
77.1	NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI
77.2	NOLEGGIO DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
77.3	NOLEGGIO DI ALTRE MACCHINE, ATTREZZATURE E BENI MATERIALI
77.4	CONCESSIONE DEI DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E PRODOTTI SIMILI (ESCLUSE LE OPERE PROTETTE DAL COPYRIGHT)
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
78.1	ATTIVITA' DI AGENZIE DI COLLOCAMENTO
78.2	ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)
78.3	ALTRE ATTIVITÀ DI FORNITURA E GESTIONE DI RISORSE UMANE

Codice attività Produttiva (ATECO)	Descrizione
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.1	ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR
79.9	ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
80.1	SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA
80.2	SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA
80.3	SERVIZI INVESTIGATIVI PRIVATI
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
81.1	SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI
81.2	ATTIVITA' DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE
81.3	CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.1	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO
82.2	ATTIVITA' DEI CALL CENTER
82.3	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE
82.9	SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA
84	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
84.1	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: AMMINISTRAZIONE GENERALE, ECONOMICA E SOCIALE
84.2	SERVIZI COLLETTIVI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
84.3	ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
85	ISTRUZIONE
85.1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
85.2	ISTRUZIONE PRIMARIA
85.3	ISTRUZIONE SECONDARIA
85.4	ISTRUZIONE POST-SECONDARIA UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA
85.5	ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
85.6	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE
86	ASSISTENZA SANITARIA
86.1	SERVIZI OSPEDALIERI
86.2	SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI
86.9	ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
87.1	STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE
87.2	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI
87.3	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
87.9	ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
88.1	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
88.9	ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.1	ATTIVITÀ SPORTIVE
93.2	ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO
94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
94.1	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE, DI DATORI DI LAVORO E PROFESSIONALI
94.2	ATTIVITÀ DEI SINDACATI DI LAVORATORI DIPENDENTI
94.9	ATTIVITÀ DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.1	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI

<b>Codice attività Produttiva (ATECO)</b>	<b>Descrizione</b>
95.2	RIPARAZIONE DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
97	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO
98	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
98.1	PRODUZIONE DI BENI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
98.2	PRODUZIONE DI SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

### 33. ter TIPINQUIN

<b>TIPO INQUINANTE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>N° (ORDINE)</b>
<b>PH</b>	pH	5,5-9,5	1
<b>TEMP</b>	Temperatura	°C	2
<b>COL</b>	colore		3
<b>ODO</b>	odore		4
<b>MATGR</b>	materiali grossolani		5

<b>TIPO INQUINANTE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>N° (ORDINE)</b>
<b>SST</b>	Solidi speciali totali	mg/L	6
<b>BOD5</b>	BOD5 (come O2)	mg/L	7
<b>COD</b>	COD (come O2)	mg/L	8
<b>Al</b>	Alluminio	mg/L	9
<b>AS</b>	Arsenico	mg/L	10
<b>Ba</b>	Bario	mg/L	11
<b>B</b>	Boro	mg/L	12
<b>Cd</b>	Cadmio	mg/L	13
<b>CrTot</b>	Cromo totale	mg/L	14
<b>CrVI</b>	Cromo VI	mg/L	15
<b>Fe</b>	Ferro	mg/L	16
<b>Mn</b>	Manganese	mg/L	17
<b>Hg</b>	Mercurio	mg/L	18
<b>Ni</b>	Nichel	mg/L	19
<b>Pb</b>	Piombo	mg/L	20
<b>Cu</b>	Rame	mg/L	21
<b>Se</b>	Selenio	mg/L	22
<b>Sn</b>	Stagno	mg/L	23
<b>Zn</b>	Zinco	mg/L	24
<b>CNTot</b>	Cianuri totali come (CN)	mg/L	25
<b>ClFree</b>	Cloro attivo libero	mg/L	26
<b>H2S</b>	Solfuri (come H2S)	mg/L	27
<b>SO3--</b>	Solfiti (come SO3)	mg/L	28



<b>TIPO INQUINANTE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>N° (ORDINE)</b>
<b>SO4--</b>	Solfati (come SO4)	mg/L	29
<b>Cl-</b>	Cloruri	mg/L	30
<b>Fl-</b>	Fluoruri	mg/L	31
<b>Ptot</b>	Fosforo totale (come P)	mg/L	32
<b>NH4+</b>	Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	33
<b>NO2-</b>	Azoto nitroso (come N)	mg/L	34
<b>NO3-</b>	Azoto nitrico (come N)	mg/L	35
<b>SOTot</b>	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	36
<b>HCTot</b>	Idrocarburi totali	mg/L	37
<b>Ph-OH</b>	Fenoli	mg/L	38
<b>R-CHO</b>	Aldeidi	mg/L	39
<b>SOA</b>	Solventi organici aromatici	mg/L	40
<b>SON</b>	Solventi organici azotati	mg/L	41
<b>MBAS+BIAS</b>	Tensioattivi totali	mg/L	42
<b>PESF</b>	Pesticidi fosforati	mg/L	43
<b>PESTot</b>	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	44
<b>SOCI</b>	Solventi clorurati	mg/L	45
<b>Esch</b>	Escherichia coli	UFC/ 1 00mL	46
<b>EcoToss</b>	Saggio di tossicità acuta		47
<b>AzTot</b>	Azoto totale	mg/L	48
<b>AzTotK-</b>	Azoto Totale Kjeldahl	mg/L	49
<b>IPA</b>	Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(ghi)perilene, Fluorantene		

TIPO INQUINANTE	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	N° (ORDINE)
mg/L	50		
DEHP	Di(2-etilesil)ftalato	mg/L	51
Difenileteri bromurati	somma delle concentrazioni dei congeneri numeri 28, 47, 99, 100, 153 e 154	mg/L	52
PFAS	Somma di: Acido perfluorottansolfonico e suoi sali (PFOS), Acido perfluorobutanoico (PFBA), Acido perfluoropentanoico (PFPeA), Acido perfluoroesanoico (PFHxA), Acido perfluorobutansolfonico (PFBS), Acido perfluoroottanoico (PFOA)	mg/L	53

**Criteria di valutazione della qualità dello scarico in presenza di forti variazioni nel corso dell'anno**

In tutte le situazioni dove si riscontrano significative variazioni quali-quantitative degli scarichi ovvero in presenza di aziende con regime stagionale di attività o aventi periodicità/ciclicità degli scarichi legate al ciclo produttivo, gli scarichi andranno caratterizzati utilizzando la formula di seguito indicata che tiene conto di "qualità" e "volume scaricato":

$$J_i = \frac{\sum_{f=1}^N \bar{J}_f \cdot V_f}{\sum_{f=1}^N V_f}$$

dove:

$J_i$  = concentrazione media dell' $i$ -esimo parametro qualitativo;

$f$  = fase del ciclo produttivo (da 1 a  $N$ );

$\bar{J}_f$  = media aritmetica delle misurazioni nella fase  $f$ -esima dell' $i$ -esimo parametro qualitativo;

$V_f$  = volume scaricato nella  $f$ -esima fase del ciclo produttivo.

La distribuzione dei controlli effettuati dal Gestore dovrà tenere in considerazione le variazioni del processo produttivo (giornaliere, settimanali e/o stagionali) e pertanto andrà effettuato almeno un controllo per ciascuna delle singole fasi in cui il ciclo produttivo può essere suddiviso.

L'individuazione dei diversi cicli produttivi in cui l'attività svolta dalla singola azienda può essere suddivisa dovrà essere eseguita dal Gestore di concerto con il titolare dello scarico.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 GENNAIO 2021, N. 27

**Terza finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 (bando ordinario), così come modificato e integrato dalle Ordinanze n. 3 del 27 febbraio 2019, n. 25 del 1 agosto 2019, n. 26 del 9 settembre 2019, n. 12 del 18 maggio 2020 e n. 1 del 13 gennaio 2021. Annullamento del decreto di rigetto n. 1576 del 9 Settembre 2020. Concessione dei contributi relativamente alla domanda presentata dall'impresa individuale Lugli Enzo ed acquisita con protocollo CR/2020/11860 del 4/6/2020**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di annullare il proprio precedente Decreto n. 1576 del 9 settembre 2020, con il quale è stata rigettata la domanda di contributo registrata con Prot. n. CR/2020/11860;

2. di concedere a favore dell'impresa individuale LUGLI ENZO, con sede legale nel Comune di Soliera (MO), in Via Limidi n. 1085, Codice Fiscale LGLNZE43D12B819R, Partita IVA 00838520369, un contributo pari ad € 146.590,02, fatta salva la facoltà di revoca dello stesso in caso di esito negativo dei controlli previsti nel bando sopra citato e dall'Ordinanza n. 28/2019;

3. di dare atto che il contributo concesso con il presente provvedimento è stato determinato in base al parere positivo espresso dal Nucleo di valutazione sulla base della preistruttoria di merito svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese, ai sensi di quanto stabilito nel bando approvato con l'Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che la spesa pari a complessivi € 146.590,02 risulta finanziata a valere sulle risorse di cui all'articolo 11 del D.L. n. 74/2012, come convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012 e ss.mm.ii. rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

5. che copia del presente provvedimento venga trasmessa all'impresa individuale LUGLI ENZO a cura del Servizio Qualificazione delle Imprese;

6. di rimandare a successivi provvedimenti l'adozione dell'atto di liquidazione del contributo di cui al precedente punto 1, secondo le modalità stabilite dall'Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. nonché dal bando approvato con la medesima Ordinanza;

7. di prendere atto che il Servizio Qualificazione delle Imprese, con riferimento al sopra citato progetto, in merito al quale viene applicato il regime de minimis:

– ha effettuato – tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti

(RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per l'impresa interessata, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e della non cumulabilità dei contributi;

– ha provveduto alla registrazione, nel citato “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)”, degli aiuti concessi al quale è stato attribuito il Codice Concessione RNA – COR 4612591;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.lgs. n. 33 del 2013

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 GENNAIO 2021, N. 33

**Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020, così come modificato e integrato dalle ordinanze n. 24 del 7 settembre 2020 e n. 1 del 13 gennaio 2021. Domanda Prot. n. CR/2020/17652 del 9/9/2020 presentata da Corazza geom. Andrea. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/17652, presentata in data 9/9/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista Corazza Geom. Andrea, con sede legale nel Comune di Terre del Reno (FE), in Via Risorgimento n. 46A, Codice fiscale CRZNDR79R19C469U, Partita IVA 01683190381, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a Corazza Geom. Andrea, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burent).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GENNAIO 2021, N. 4

**Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.**

## IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"*, ed in particolare l'art. 6, laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 237 del 22 dicembre 2020;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita con Prot. 14/01/2021.0029736 - agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" - la nota con cui i membri dei Consigli studenteschi degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale, in rappresentanza di tutti gli studenti degli stessi Istituti, designano Denise Duina quale componente della Consulta regionale degli Studenti in sostituzione di Raffaele Marra;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 237 del 22/12/2020, che risulta quindi così composta:

**Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:**

Pietro Benini

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

**Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:**

Laura Simoni

Alessio Dondi

Jamal Hussein

**Per l'Università di Parma:**

Claudia Greco

Giovanni Ferri

Emanuele Ugolotti

Stefano Sala

**Per l'Università di Ferrara:**

Francesca Gaudenzi

Martina Maria Gagliardo

Gaia Pellegrino

**Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:**

Michele Bravi

**Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:**

Cristina Ricco

**Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:**

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6, della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 OTTOBRE 2020, N. 17714

**Accreditamento in via provvisoria struttura sanitaria privata denominata Nuovo Centro Salute Castelnovese di Castelnovo di Sotto (RE)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture

o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

la Legge Regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 comma 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Viste:

- la domanda di accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 9/7/2019, e successive integrazioni del 23/7/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Nuovo Centro Salute Castelnovese S.r.l., con sede legale in Castelnovo di Sotto (RE), per la struttura sanitaria privata denominata Nuovo Centro Salute Castelnovese, sita in Via Leonardo da Vinci n. 14, Castelnovo di Sotto (RE) per:

- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;

- la successiva nota, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 12/2/2020, e successive integrazioni del 3/6/2020, ivi conservate, presentata dallo stesso Legale rappresentante, di richiesta di integrazione alla domanda di accreditamento già inviata delle seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Oculistica;
- Ostetricia e ginecologia;

e per:

- Punto prelievi;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata su base documentale in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale e trasmessa con nota Prot. 24/09/2020.0617208.I;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Oculistica;
- Ostetricia e ginecologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia e Densitometria;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento in via provvisoria della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

- Punto prelievi, in quanto tale attività è svolta dalla Società Binalisi Spa e pertanto non può essere accreditata in capo al Nuovo Centro Salute Castelnovese di Castelnovo di Sotto (RE);

e con le seguenti precisazioni:

Cardiologia, con esclusione di:

- Attività pediatrica;
- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;

Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:

- Attività ostetrica;
- Fisiopatologia prenatale;
- Colposcopia;
- Isteroscopia diagnostica;

Valutato quindi di poter procedere alla concessione dell'accreditamento in via provvisoria della struttura sanitaria privata Nuovo Centro Salute Castelnovese, sita in Via Leonardo da Vinci n. 14, Castelnovo di Sotto (RE), con le specifiche più sopra riportate, sulla base dell'esame unicamente documentale svolto

dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale, dando mandato alla stessa Agenzia di effettuare entro i prossimi diciotto mesi, una visita di verifica sul campo, per esaminare il volume di attività svolto e la qualità dei suoi risultati, al fine della conferma dell’accreditamento concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Nuovo Centro Salute Castelnovese, sita in Via Leonardo da Vinci n. 14, Castelnovo di Sotto (RE), l’accreditamento in via provvisoria come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, con esclusione di Attività pediatrica, TILT Test ed Elettrocardiografia dinamica;

- Chirurgia generale;

- Oculistica;

- Ostetricia e ginecologia, con esclusione di Attività ostetrica, Fisiopatologia prenatale, Colposcopia, Isteroscopia diagnostica;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto di quanto stabilito dal comma 4 dell’art. 23

della L.R. 22/2019 e, conseguentemente, di dare mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi diciotto mesi:

- l’accertamento sul campo del possesso dei requisiti generali e specifici di accreditamento;

- la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

3. di dare atto che l’accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l’eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2. comporta la revoca dell’accreditamento concesso in via provvisoria;

4. l’accreditamento di cui al punto 1. decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell’art. 12, comma 3, della l.r. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall’art. 18, comma 1, della l.r. 22/2019, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

6. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall’art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

7. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l’accreditamento già concesso verrà revocato;

9. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell’accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 OTTOBRE 2020, N. 17953

**Poliambulatorio privato Terme di Riolo Bagni - Riolo Terme (RA) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23, commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione

regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Viste le proprie determinazioni:

- n. 15147 del 6/11/2015 con cui è stato concesso l'accreditamento in via provvisoria al Poliambulatorio Privato Terme di Riolo Bagni, sito in via Firenze n. 15, Riolo Terme (RA);

- n. 4636 del 28/3/2017 con cui è stato confermato con prescrizioni l'accreditamento già concesso in via provvisoria allo stesso Poliambulatorio;

- n. 18373 del 15/11/2017 con cui si è preso atto delle azioni intraprese dalla struttura di cui trattasi per la risoluzione delle problematiche evidenziate in fase di conferma dell'accreditamento e si sono dichiarate superate le prescrizioni stabilite con il citato atto n. 4636/2017;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento con variazioni di attività, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 3/5/2019, con ultime integrazioni del 29/10/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Terme di Riolo Bagni s.r.l., con sede legale in Riolo Terme (RA);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la nota PG/2019/0811388 del 31/10/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 26/2/2020, trasmessa con nota Prot. 25/09/2020.0620364.I, e la successiva integrazione Prot. 08/10/2020.0647800.I;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, in cui:

1. si evidenzia che in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Geriatria;

- Medicina interna;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e Ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Recupero e riabilitazione funzionale;

- Reumatologia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

è stata effettuata la verifica della rispondenza ai requisiti generali



previsti per l'accreditamento (DGR 1943/2017) e ai requisiti specifici applicabili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, ed è stato riscontrato che la Struttura sanitaria di cui trattasi non ha comunicato alcuna osservazione a seguito del verbale di verifica in riferimento alle criticità evidenziate;

2. si esprime una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento con variazioni della struttura sanitaria di cui trattasi per le seguenti attività richieste:

- visite e prestazioni, svolte in ambulatorio medico, di:
  - Cardiologia, con esclusione di TILT Test, Elettrocardiografia da sforzo, Elettrocardiografia dinamica, Ecocardiografia;
  - Dermatologia;
  - Medicina interna;
  - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
  - Otorinolaringoiatria;
  - Pneumologia;
  - Recupero e riabilitazione funzionale;
  - Reumatologia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- con le seguenti prescrizioni:

entro 12 mesi la Struttura dovrà dare evidenza del superamento delle criticità riscontrate in particolare per i requisiti generali (1.5 e 2.5); dovrà dimostrare di avere implementato il programma di valutazione della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati e il ripristino del sistema documentale a seguito dell'attacco informatico subito il 7.09.2019.

Con riferimento ai requisiti specifici, la Struttura si deve adeguare indipendentemente dalla stipula del contratto di fornitura. In particolare, rispetto ai requisiti del Poliambulatorio (16071, 16068), la Struttura dovrà dare evidenza della possibilità di pagare il ticket anche in assenza di addetti e della presenza di percorsi per l'accesso differenziato in rapporto a gravità e urgenza.

Inoltre, in relazione alle discipline di:

- Pneumologia, la Struttura si deve dotare di Emogasanalizzatore, Erogatori di gas medicali – aspiratori, distanziatori – Camere di inalazione (requisiti 4564, 4566, 4567), deve attuare percorsi diagnostico-terapeutici che soddisfino i requisiti dello standard di prodotto con indicatori di performance individuati e misurabili (requisito 4571) e deve prevedere procedure per la gestione – rintracciabilità delle prenotazioni, delle liste d'attesa, delle urgenze, delle registrazioni utenti e prestazioni (requisito 4572);

- Ortopedia, la Struttura deve prevedere e mettere a disposizione degli operatori i protocolli e le istruzioni operative per la gestione della documentazione ambulatoriale, la rilevazione dei volumi e tipologie delle prestazioni effettuate, la gestione delle liste d'attesa e le prenotazioni delle visite di controllo e delle prestazioni (requisiti 6391, 6392, 6393, 6394);

- Cardiologia, la Struttura deve disporre della/e procedura/e per la gestione degli accessi (follow up, nuovi accessi e urgenze) (requisito 11831);

- Otorinolaringoiatria, la Struttura deve dotarsi dell'apparecchio termico al quarzo (requisito 16119);

3. si propone il diniego dell'accreditamento istituzionale del Poliambulatorio Privato Terme di Riolo Bagni di Riolo Terme (RA), precisando che la Struttura deve essere adeguata indipendentemente dalla stipula del contratto di fornitura, per le seguenti

attività e motivazioni:

- Geriatria: i locali non sono climatizzati e non è presente il personale medico e il personale di supporto (requisiti 14512, 14524, 14525);

- Ostetricia e ginecologia (solo visite): non è presente il carrello con materiale e strumentazione per visita ostetrico-ginecologica, non è presente né il medico né l'ostetrica e/o infermiera; inoltre, non sono previste procedure e percorsi per la gestione delle liste di attesa per le prestazioni urgenti e non urgenti (requisiti 5882, 5887, 5888, 5891);

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni e prescrizioni del Poliambulatorio Privato Terme di Riolo Bagni, sito in via Firenze n. 15, Riolo Terme (RA), così come sopradescritto;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Privato Terme di Riolo Bagni, sito in Via Firenze n. 15, Riolo Terme (RA), il rinnovo dell'accreditamento con variazioni e prescrizioni, come Poliambulatorio per le seguenti attività:

- visite e prestazioni, svolte in ambulatorio medico, di:
- Cardiologia, con esclusione di TILT Test, Elettrocardiografia da sforzo, Elettrocardiografia dinamica, Ecocardiografia;
- Dermatologia;
- Medicina interna;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Recupero e riabilitazione funzionale;
- Reumatologia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni:

entro 12 mesi dalla data di adozione del presente atto la Struttura dovrà dare evidenza del superamento delle criticità riscontrate in particolare per i requisiti generali (1.5 e 2.5); dovrà dimostrare di avere implementato il programma di valutazione della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati e il ripristino del sistema documentale a seguito dell'attacco informatico subito il 7/9/2019.

Con riferimento ai requisiti specifici, la Struttura si deve adeguare indipendentemente dalla stipula del contratto di fornitura. In particolare, rispetto ai requisiti del Poliambulatorio (16071, 16068), la Struttura dovrà dare evidenza della possibilità di pagare il ticket anche in assenza di addetti e della presenza di percorsi per l'accesso differenziato in rapporto a gravità e urgenza.

Inoltre, in relazione alle discipline di:

- Pneumologia, la Struttura si deve dotare di Emogasanalizzatore, Erogatori di gas medicali – aspiratori, distanziatori – Camere di inalazione (requisiti 4564, 4566, 4567), deve attuare percorsi diagnostico-terapeutici che soddisfino i requisiti dello standard di prodotto con indicatori di performance individuati e misurabili (requisito 4571) e deve prevedere procedure per la gestione – rintracciabilità delle prenotazioni, delle liste d'attesa, delle urgenze, delle registrazioni utenti e prestazioni (requisito 4572);

- Ortopedia, la Struttura deve prevedere e mettere a disposizione degli operatori i protocolli e le istruzioni operative per la gestione della documentazione ambulatoriale, la rilevazione dei volumi e tipologie delle prestazioni effettuate, la gestione delle liste d'attesa e le prenotazioni delle visite di controllo e delle prestazioni (requisiti 6391, 6392, 6393, 6394);

- Cardiologia, la Struttura deve disporre della/e procedura/e per la gestione degli accessi (follow up, nuovi accessi e urgenze) (requisito 11831);

- Otorinolaringoiatria, la Struttura deve dotarsi dell'apparecchio termico al quarzo (requisito 16119);

3. di negare, per le motivazioni espresse in premessa, l'accreditamento istituzionale per le seguenti attività:

- Geriatria;
- Ostetricia e ginecologia (solo visite);

in quanto la Struttura deve essere adeguata indipendentemente dalla stipula del contratto di fornitura;

4. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro i tempi stabiliti;

5. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1,

della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

9. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2 NOVEMBRE 2020, N. 19152

**Struttura sanitaria denominata Multimed Poliambulatorio Privato & Day Surgery di Bologna - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale e revoca proprio atto n. 1462 del 21/2/2013**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sa-

nitare pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 823/2020 “Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1315/2020 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

Vista la propria determinazione n. 1462 del 21/2/2013 con la quale è stato concesso l'accREDITAMENTO in via provvisoria alla struttura sanitaria Multimed Poliambulatorio Privato & Day Surgery, Via dei Fornaciai n. 29/d, Bologna, e la successiva propria nota di conferma in accREDITAMENTO istituzionale PG/2016/0578498 del 12/8/2016, a seguito di visita di verifica con valutazione positiva;

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 17/5/2018, presentata dal Legale rappresentante della Società Venustas S.r.l., con sede legale in Bologna, titolare della struttura sanitaria privata di cui trattasi;

- la nota Prot. 24/09/2020.0617107.E pervenuta e conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale lo stesso Legale rappresentante comunica di rinunciare all'accREDITAMENTO della struttura sanitaria Multimed Poliambulatorio Privato & Day Surgery, Via dei Fornaciai n. 29/d, Bologna, a far data dal 23/9/2020;

Preso atto della volontà manifestata dal Legale rappresentante del Poliambulatorio sopracitato;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di

documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della dichiarazione di volontà del Legale rappresentante della Società Venustas S.r.l., con sede legale in Bologna, titolare della struttura sanitaria Multimed Poliambulatorio Privato & Day Surgery, sita in Via dei Fornaciai n. 29/d, Bologna, di rinuncia all'accREDITAMENTO istituzionale già concesso, a far data dal 23/9/2020;

2. di revocare pertanto l'accREDITAMENTO concesso alla struttura sanitaria Multimed Poliambulatorio Privato & Day Surgery, sita in Via dei Fornaciai n. 29/d, Bologna, con proprio atto n. 1462/2013 a far data dal 23/9/2020;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2 NOVEMBRE 2020, N. 19153

**AccREDITAMENTO istituzionale con prescrizioni Poliambulatorio privato FisioMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio privato FisioMediLab di Rio Saliceto (RE)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 “Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l’assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l’individuazione del fabbisogno”;

- n. 1180/2010 “Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 823/2020 “Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1315/2020 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;

Vista la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società SM Salute S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, pervenuta il 2/9/2020 al Servizio Assistenza territoriale, ivi conservata, e le successive integrazioni pervenute l’8/10/2020, per le strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia;

- Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via 20 Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE);

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al

Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata e le successive integrazioni pervenute;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria svolta dal Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere l’accreditamento istituzionale con prescrizioni, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alle strutture sanitarie private:

a) Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Fisiatria;

- Neurologia;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all’attività di Ecografia;

b) Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via 20 Settembre

n. 6, Rio Saliceto (RE), per:

- la seguente attività (visite e prestazioni) svolta in ambulatorio medico:

- Fisiatria;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua ad entrambe le strutture;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con la seguente prescrizione da ottemperare entro la data di verifica su campo: le strutture dovranno definire le modalità adottate per garantire la continuità dell'assistenza anche al di fuori dei poliambulatori e in particolare con le principali interfacce;

3. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

5. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

6. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

8. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

10. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

11. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto

alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

12. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, le strutture possono erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale sono accreditate, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

13. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

14. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 NOVEMBRE 2020, N. 20407

### **Rinnovo con variazione delle strutture gestite dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania"**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso- ulteriori precisazioni";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 1378/2019 "Approvazione proposta di "Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021";

Richiamati:

- il comma 1, dell'art. 3 della L.R. 22/2019 che prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire la più ampia coerenza tra i processi autorizzativi e quelli di accreditamento delle strutture sanitarie, nonché per perseguire obiettivi di razionalizzazione organizzativa e condizioni di omogeneità nell'esercizio delle funzioni in materia, individua il coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento tra i responsabili dei servizi di questa Direzione;

- La delibera di Giunta regionale n. 1315/2020 avente oggetto "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 12040/2012 con la quale è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "La Speranza", ubicata in via Santa Margherita n.2, Noceto (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa gestita dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania", con sede legale in Parma (PR) via del Lazzaretto n. 26;

- n. 12041/2012 con la quale è stato concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Cascinaghiara", ubicata in via Malcantone n.42, Fontanellato (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania";

- n. 12044/2012 con la quale è stato concesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura "Comunità Betania", ubicata in via del Lazzaretto n.26 Parma(PR), per una ricettività complessiva di 19 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso, gestita dall'ente "Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania";

Considerato che, sulla base della domanda della Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania, pervenuta in data 28/01/2019 prot. n. PG/2019/0109245, è stato avviato il procedimento finalizzato al rinnovo dell'accreditamento delle seguenti

strutture per persone dipendenti da sostanze d'abuso: "Comunità Betania", ubicata in Via del Lazzaretto n.26 Marore (PR) per una ricettività complessiva di 19 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, "Comunità Cascina Ghiara", ubicata in via Cantone n.42, Fontanellato (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa e "Comunità La Speranza", ubicata in Via Santa Margherita n.2, Noceto (PR), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa;

Preso atto della comunicazione prot.3.11.2020.0713665.E presentata dal legale rappresentante dell'"Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania" di trasferimento di sede presso la nuova struttura denominata "La Rocca" sita a Roccalanzona con un riassetto dei posti delle strutture accreditate, il cui numero complessivo e tipologia rimane invariato, confermando l'organizzazione e le procedure descritte nel manuale per la qualità e i moduli 4,5,6, la dichiarazione ex post come da domanda inviata in data 28/1/2019 prot. PG/2019/0109245. La nuova ri-modulazione risulta essere la seguente:

- "Comunità Betania" ubicata in Via del Lazzaretto n. 26 Marore (PR), sede legale della comunità, attualmente accreditata per 19 posti residenziali a tipologia terapeutico riabilitativa riduce il numero a 18 posti;

- "Comunità Cascina Ghiara" ubicata in via Cantone n. 42, Fontanellato (PR) attualmente accreditata per 15 posti residenziali a tipologia terapeutico riabilitativa riduce il numero a 13 posti;

- "Comunità La Speranza" ubicata in via S. Margherita n. 2, Noceto (PR) attualmente accreditata per 15 posti residenziali a tipologia terapeutico riabilitativa chiude;

- "Comunità La Rocca" ubicata in Frazione Roccalanzona n. 43 Medesano (PR) per complessivi 18 posti residenziali a tipologia terapeutico riabilitativa;

Visto il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 22/2019 "Procedura per la concessione dell'accreditamento" che stabilisce che:

"L'accreditamento è concesso o negato dal direttore generale competente in materia di sanità su proposta del coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento entro novanta giorni dalla presentazione della domanda da parte del legale rappresentante della struttura interessata, sulla base della coerenza con la programmazione regionale, della valutazione dei requisiti soggettivi e dei documenti presentati a corredo della domanda";

Dato atto che il nuovo provvedimento autorizzativo della "Comunità La Rocca" è stato rilasciato dal Comune competente;

Dato atto che le strutture rientrano nel fabbisogno dell'Azienda Usl territorialmente competente;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 13861/2019 avente ad oggetto “Aggiornamento e integrazione della determinazione

n. 14887/2018 ad oggetto “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria svolta dal Servizio Assistenza territoriale – Area “Salute mentale e dipendenze patologiche”;

Su proposta del Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1. di concedere il rinnovo con variazione di posti dell’accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alle seguenti strutture, gestite dall’ente “Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania”:

- “Comunità Betania” ubicata in via del Lazzaretto n. 26 Marore (PR), sede legale della comunità, per complessivi 18 posti residenziali a tipologia terapeutico riabilitativa;

- “Comunità Cascina Ghiara” ubicata in via Cantone n. 42, Fontanellato (PR) per complessivi 13 posti residenziali a tipologia terapeutico riabilitativa;

2. di concedere il rinnovo dell’accreditamento con variazione di denominazione, di trasferimento della sede erogativa delle prestazioni e del volume delle attività (posti letto), ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alla “Comunità La Rocca” ubicata in Frazione Roccalanzona n. 43 Medesano (PR) per complessivi 18 posti residenziali a tipologia terapeutico riabilitativa gestita dall’ente “Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania”;

3. di concedere l’accreditamento per la Funzione di governo aziendale della formazione continua alle strutture “Comunità Betania”, “Comunità Cascina Ghiara” e “Comunità La Rocca” gestite dall’ente “Associazione Comunità di servizio ed accoglienza Betania”;

4. di dare mandato all’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell’art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate,

entro sei mesi dalla data di concessione dell’accreditamento e comunque secondo quanto previsto dalla DGR 823/2020 avente ad oggetto “Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

5. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell’art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative delle verifiche dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione

6. di dare atto, altresì, che ai sensi dell’art. 17 “Sospensione e revoca” della L. R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del SSR, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, previa diffida, in tutto o in parte;

7. di dare atto che l’accreditamento di cui ai punti precedenti viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell’art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

8. in attuazione di quanto stabilito dall’art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

9. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

10. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 NOVEMBRE 2020, N. 20874

**Poliambulatorio privato Centro diagnostico Il Boschetto di Riccione (RN) - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell’accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 1257 del 24/1/2020**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle Leggi Regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 1257 del 24/1/2020 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale

con ampliamento al Poliambulatorio privato Centro Diagnostico il Boschetto, Viale Veneto n. 43, scala C int. A, Riccione (RN);

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per ampliamento dell'attività di Radiologia convenzionale nell'ambito della Attività di diagnostica per immagini già accreditata, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 1/10/2020, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Riccione Salute srl, con sede legale in Riccione (RN), per lo stesso Poliambulatorio;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Centro Diagnostico il Boschetto, Viale Veneto n. 43, scala C int. A, Riccione (RN), già accreditata con proprio atto n. 1257 del 24/1/2020, l'ampliamento dell'accreditamento, per l'attività di Radiologia



convenzionale, nell'ambito della Attività di diagnostica per immagini già accreditata;

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto, inoltre, che l'accREDITAMENTO già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- Attività di Diagnostica per immagini: Risonanza magnetica settoriale/articolare (Tomografo 0,25 Tesla), Ecografia, Densitometria, Radiologia convenzionale;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, avrà scadenza il 23/1/2025;

4. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accREDITAMENTO, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accREDITAMENTO;

5. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

6. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

7. di dare atto, inoltre, che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

8. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

10. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

11. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed orga-

nizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

12. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

13. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 NOVEMBRE 2020, N. 21044

### AccREDITAMENTO istituzionale Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca di Piacenza

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 823/2020 “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1315/2020 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

Vista la domanda di accREDITAMENTO istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Diagnostico Rocca S.r.l., con sede legale in Piacenza, pervenuta il 20/8/2020 al Servizio Assistenza territoriale, ivi conservata, e le successive integrazioni pervenute il 24/9/2020, per la struttura sanitaria:

- Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca, Via Turati n. 2/D, Piacenza;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata e le successive integrazioni pervenute;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di

prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere l'accREDITAMENTO istituzionale, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca, Via Turati n. 2/D, Piacenza, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Medicina interna;

- Neurochirurgia;

- Neurologia;

- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale, Ecografia, TAC e Risonanza Magnetica Settoriale aperta da 0.245 T, che non comprende lo studio dei segmenti del rachide vertebrale e dell'encefalo; si sottolinea inoltre che le apparecchiature di RM settoriale inferiore a 0,5 T non possono effettuare esami con utilizzo di mezzo di contrasto;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. con la raccomandazione di definire le modalità adottate per garantire la continuità dell'assistenza all'interno e all'esterno del poliambulatorio e in particolare con le principali interfacce;

3. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accREDITAMENTO, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accREDITAMENTO;

4. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

5. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 “Sospensione e revoca” della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

6. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

8. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

10. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 NOVEMBRE 2020, N. 21424

### Accreditamento istituzionale Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia

#### IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003,

n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedura per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, pervenuta il 17/9/2020 al Servizio Assistenza territoriale, ivi conservata, e le successive integrazioni pervenute il 24/9/2020, 8/10/2020 e 19/11/2020, per il Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani, Via Fratelli Cervi n. 75/B, Reggio Emilia;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata e le successive integrazioni pervenute;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di concedere l'accreditamento istituzionale, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, al Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani, Via Fratelli Cervi n. 75/B, Reggio Emilia, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Anestesia;
- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Chirurgia plastica;
- Chirurgia vascolare;
- Dermatologia;
- Diabetologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Gastroenterologia;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Medicina interna;
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Terapia antalgica;
- Urologia;
- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:
  - Chirurgia generale;
  - Chirurgia plastica;
  - Chirurgia vascolare;
  - Dermatologia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
  - Terapia antalgica;
  - Punto prelievi;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia, Mammografia e MOC;
  - Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con la raccomandazione di individuare modalità di partecipazione alle reti assistenziali locali e regionali, esistenti sul territorio, ai fini della continuità delle cure;

3. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

5. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

6. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza

dell'accREDITAMENTO;

8. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

10. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

11. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

12. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

13. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 DICEMBRE 2020, N. 21956

### **Variazione accREDITAMENTO istituzionale per modifica sede erogativa delle prestazioni e variazione attività Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Sassuolo (MO) e per ampliamento attività Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Formigine (MO)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

Viste le proprie determinazioni n. 3159 del 20/2/2019 e n. 5925 del 2/4/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni al Poliambulatorio privato Fisio-Medical sito in Via Madrid n. 12, Sassuolo (MO) e al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Pirandello n. 5, Formigine (MO);

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso, a seguito di quanto disposto dalla legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 23, comma 3, è stato poi prorogato nella sua validità di un ulteriore anno e avrà scadenza il 19/2/2024;

Vista la domanda di variazione dell'accREDITAMENTO, relativa ad entrambe le sedi, riguardante:

- variazione attività e sede erogativa delle prestazioni, da Via Madrid n. 12 a Via Radici in Piano n. 23, per il Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Sassuolo (MO);

- ampliamento dell'attività, per il Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Formigine (MO);

pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 29/9/2020, ivi conservata, e le successive integrazioni pervenute il 20/11/2020, presentata dal Legale rappresentante della Società Fisio-Medical srl, con sede legale in Sassuolo (MO), per i Poliambulatori citati;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata e le successive integrazioni pervenute;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Fisio-Medical sito in Sassuolo (MO), già accreditato con propri atti n. 3159 del 20/2/2019 e n. 5925 del 2/4/2019, la variazione dell'accreditamento per modifica sede di erogazione delle prestazioni, da Via Madrid n. 12 a Via Radici in Piano n. 23, con le seguenti variazioni:

- ampliamento delle seguenti attività svolte in ambulatorio medico:

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ostetricia e ginecologia;

- Urologia;

- cessazione delle attività di Reumatologia e Densitometria ossea, poiché non più autorizzate;

2. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in via Pirandello n. 5, Formigine (MO), già accreditato con propri atti n. 3159 del 20/2/2019 e n. 5925 del 2/4/2019, l'ampliamento dell'accreditamento per le seguenti attività svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Ecocardiografia nell'ambito della Cardiologia già accreditata;

- Chirurgia vascolare;

- Ortopedia e traumatologia;

3. di dare atto che le variazioni dell'accreditamento di cui ai punti 1. e 2. vengono concesse per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di revocare, contestualmente al presente atto, l'accreditamento del Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Via Madrid n. 12, Sassuolo (MO), non più operativo;

5. di dare atto, inoltre, che l'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Radici in Piano n. 23, Sassuolo (MO), comprensivo delle variazioni di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia, con esclusione di:

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Elettrocardiografia dinamica;

- TILT Test;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Gastroenterologia;

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

6. di dare atto, inoltre, che l'accreditamento già concesso

al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in via Pirandello n. 5, Formigine (MO), comprensivo delle variazioni di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
  - Cardiologia, con esclusione di:
  - Elettrocardiografia da sforzo;
  - Elettrocardiografia dinamica;
  - TILT Test;
  - Chirurgia vascolare;
  - Dermatologia;
  - Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Reumatologia;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
7. di dare atto che gli accreditamenti di cui ai punti 5. e 6. hanno validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 3159 del 20/2/2019 (scadenza 19/2/2024), ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019;

8. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accREDITAMENTO;

9. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

10. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

11. di dare atto, inoltre, che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

12. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

13. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi

di contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

14. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

15. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

16. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 DICEMBRE 2020, N. 22768

**Struttura residenziale di cure palliative hospice territoriale di Borgonovo (PC): superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 8113/2019 e ampliamento posti letto**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
  - n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
  - n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";
  - n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
  - n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
  - n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";
  - n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in

attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative";

- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";  
Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- i successivi provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

- il D.L. 18/2020 convertito con L. 27/2020 che al comma 1, dell'art. 103 dispone: "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati.";

Richiamata la DGR 823/20 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private.";

Considerato che:

- lo stato emergenziale ha comportato un maggior impegno dei servizi sanitari pubblici e privati;

- l'intervenuta emergenza sanitaria, causata dall'epidemia da COVID-19, ha messo in situazione di alto rischio i servizi rivolti a persone in condizioni di fragilità ed in particolare i contesti residenziali;

si è pertanto reso necessario posticipare le verifiche da effettuare ai sensi della L.R. n. 22/2019,

Vista la propria determinazione n. 8113 del 13/5/2019 con cui è stato concesso alla struttura residenziale di cure palliative Hospice Territoriale di Borgonovo (PC) con sede in Borgonovo Val Tidone (PC), Via Pianello n. 100, il rinnovo dell'accreditamento, per 8 posti letto, con le seguenti prescrizione da ottemperare entro 9 mesi dalla data di adozione dell'atto:

- invio della documentazione relativa all'attuazione del piano di adeguamento, di cui al PG/2019/171097 del 18/2/2019,

- evidenza dell'individuazione degli standard relativi agli indicatori per l'appropriatezza clinica nonché delle azioni formative poste in essere al fine dell'acquisizione delle competenze sull'utilizzo di strumenti proattivi per governare e prevenire eventi non desiderati, come precisato con nota

PG/2019/250698 inviata al legale rappresentante dell'A.S.P. Azalea,

dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista inoltre la successiva richiesta, in atti al PG/2019/0625792 del 1/8/2019, presentata dal legale rappresentante di ASP AZALEA con sede legale in Castel San Giovanni (Pr. PC), Corso Matteotti, n. 124, di variazione strutturale per l'aumento di n. 2 (due) posti letto (passando da 8 a 10 P.L.) della struttura Hospice Territoriale di Borgonovo (PC)

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;

- è stata comunicata al legale rappresentante di ASP AZALEA la validità della richiesta di variazione per aumento di 2 posti letto (note in atti ai PG 0686896 del 10/9/2019);

Dato atto che la struttura Hospice Territoriale di Borgonovo (PC) - all'atto della presentazione della richiesta di aumento di 2 posti letto, era in possesso dell'autorizzazione al funzionamento per numero 10 posti letto rilasciata dal Comune di Borgonovo Val Tidone (P.G. 0072805 del 23/7/2019);

Vista la relazione motivata Prot. n. 0743444.U del 10/11/2020 con cui l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale comunica che:

- la Struttura ha trasmesso le evidenze delle azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni;

- ritiene superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 8113 del 13/5/2019;

- l'applicazione corrente di quanto realizzato potrà essere verificata sul campo in occasione delle prossime visite di verifica;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 8113 del 13/5/2019 di accreditamento della struttura Hospice territoriale di Borgonovo (PC), in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenzia sanitaria e Sociale Regionale;

Dato atto che con la relazione sopracitata l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale esprime, a seguito di valutazione della documentazione inviata dalla Struttura Hospice, parere positivo in merito all'accreditamento degli ulteriori due posti letto richiesti;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2



della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
  - la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
  - la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- Visti:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
  - la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
  - la deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";
  - la determinazione dirigenziale n. 20202 del 13/11/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute E Welfare";
  - la determinazione dirigenziale n. 20945 del 21/11/2020 ad oggetto "Nomina dei Responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dalla Struttura Hospice Territoriale di Borgonovo con sede in Borgonovo Val Tidone (PC), Via Pianello n. 100, per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di rinnovo dell'accreditamento n. 8113 del 13/5/2019;
3. di concedere l'accreditamento di ulteriori 2 (due) posti letto, che porta a 10 (dieci) il numero complessivo dei posti letto accreditati, per la struttura Hospice Territoriale di Borgonovo (PC), gestita dalla ASP Azalea con sede legale in Castel San Giovanni (Pr. PC), Corso Matteotti, n. 124;
4. di precisare che l'ampliamento dell'accreditamento della struttura Hospice Territoriale di Borgonovo (PC) per ulteriori 2 posti decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e avrà validità fino al 13/5/2024, data di scadenza dell'accreditamento già concesso con provvedimento n. 8113 del 13/5/2019);
5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs.502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
7. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
8. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;
9. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 11 GENNAIO 2021, N. 254

**Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi**

## IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/5/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020 (P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella

realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la diagnosi di infezione da SARS-COV-2, devono essere autorizzati dalla Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di

SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 e pubblicati nella sezione dedicata alle informazioni sul Coronavirus del portale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/>;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle

- DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di dare, altresì, atto che alle strutture sanitarie e ai soggetti autorizzati all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, qualora ne ricorrano i presupposti, è applicabile quanto previsto dalla citata determinazione n. 19468 del 5/11/2020;

6. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

7. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

8. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

**ALLEGATO 1**

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

**1. Centro Diagnostico Cavour, Bologna, via Sacco, n. 1/A.**

Già autorizzato con determinazioni n. 7872 del 11/05/2020 e n. 8555 del 21/05/2020.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni indicate nel parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria 258807 del 18/07/2017, rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 22/10/2020.0680633;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 17/11/2020.0761483, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".

**2. Centro di Medicina Ferrara S.r.l., Ferrara, Via Verga 17-17-A, sede legale in Ferrara, via Pomposa, 62.**

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 3931 del 16/01/2006, rilasciata dal Comune di Ferrara;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 10/12/2020.0816497;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 07/01/2021.0006160 con cui è stato espresso parere favorevole "test approvati - (sierologici)".

**3. Poliambulatorio Privato San Giuseppe S.r.l., Zola Predosa (BO), via Risorgimento, n. 139.**

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 4268 del 13/02/2017 e autorizzazione per l'attività-funzione Punto

prelievi n. 25204 del 29/09/2020, rilasciata dal Comune di Zola Predosa (BO);

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 09/12/2020.0810288;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 16/12/2020.0829167, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".

**4. Poliambulatorio e Punto prelievi di Cesena, Cesena (FC), Via Zuccherificio, 153, Synlab Med S.r.l., con sede legale in Faenza (RA), via Case Nuove, 44.**

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni indicate nel parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 4/2020, rilasciata dall'Unione dei Comuni Valle del Savio;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 26/11/2020.0784284;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 16/12/2020.0829194 con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".

**5. Point S.r.l.- Punto prelievi, Modena, Viale Reiter, 130.**

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni indicate nel parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 316982 del 11/12/2020, rilasciata dal Comune di Modena;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 14/12/2020.0822929;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 07/01/2021.0006150 con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvato".

**ALLEGATO 2**

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

**1. Colombi Claudio**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena, al n. 2678.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollate in ingresso con Prot. 27/11/2020.0787008;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo Prot. 16/12/2020.0829107, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".

**2. Floramo Maria**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena, al n. 7140.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollate in ingresso con Prot. 25/11/2020.0780968;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo Prot. Prot. 16/12/2020.0829224, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".

**3. Matteini Paola**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna, al n. 13349.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollate in ingresso con Prot. 09/12/2020.0809529;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo Prot. 16/12/2020.0829153, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".

**4. Piluso Gabriella**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena al n. 5834.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
  - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollate in ingresso con Prot. 01/12/2020.0795823;
  - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo Prot. 16/12/2020.0829127, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 21 GENNAIO 2021, N. 906

**Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Codice Fiscale	Titolo di studio
1	Bazzani Maria Cristina	PG 0716219 del 04/11/2020 ed integrata con PG 0024901 del 13/01/2021	-----	Laurea in ingegneria civile (LM-23)
2	Busani Giovanni	PG 0701307 del 30/10/2020 ed integrata con	-----	Laurea in ingegneria meccanica (LM-33)



	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Codice Fiscale	Titolo di studio
		PG 0024998 del 13/01/2021		
3	Maserati Matteo	PG 0693037 del 27/10/2020	-----	Laurea in ingegneria meccanica (L-9)
4	Mina Damiano	PG 0752028 del 13/11/2020	-----	Diploma di perito industriale in elettronica e telecomunicazioni
5	Mingarini Riccardo	PG 0585221 del 09/09/2020 ed integrata con PG 0740738 del 09/11/2020	-----	Diploma di perito industriale in tecnologie alimentari
6	Morelli Elisa	PG 0702066 del 30/10/2020 ed integrata con PG 0024468 del 13/01/2021	-----	Laurea in ingegneria civile (LM-23)
7	Oddi Teresa	PG 0717920 del 04/11/2020	-----	Laurea in ingegneria edile - architettura (LM-4)
8	Poka Moyopo Kouawa Poka Moyopo Kouawa	PG 0717022 del 04/11/2020 ed integrata con PG 0732796 del 06/11/2020	-----	Laurea in ingegneria civile (LM-23)
9	Quadrelli Mattia	PG 0701286 del 30/10/2020 ed integrata con PG 0026412 del 14/01/2021	-----	Laurea in ingegneria meccanica (L-9)
10	Spurio Andrea	PG 0708202 del 03/11/2020	-----	Laurea in ingegneria civile (LM-23)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 18 Novembre 2020, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- i candidati Bazzani Maria Cristina, Busani Giovanni, Maserati Matteo, Morelli Elisa, Oddi Teresa, Poka Moyopo Kouawa Poka Moyopo Kouawa e Spurio Andrea hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnico competente in acustica", tenuto dalla Soc. Coop. RES-Edili Reggio Emilia Scuola-ASE, autorizzato con determina dirigenziale n. 20632 del 11/11/2019 della Regione Emilia-Romagna, Rif. P.A. 2019-12529/RER/1. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- il candidato Quadrelli Mattia ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnico competente in acustica", tenuto dall'Associazione Assform, autorizzato con determina dirigenziale n. 9557 del 31/05/2019 della Regione Emilia-Romagna, Rif. P.A. 2012-10942/RER - Ed. 2/4. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il candidato Quadrelli Mattia è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica,
- i candidati Mingarini Riccardo e Mina Damiano hanno presentato domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2 del Decreto, attestando di aver svolto attività professionale in materia di acustica applicata per almeno quattro anni, coerentemente con i requisiti previsti dalla D.G.R. n. 491/2018, decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvio alla Regione, in modo non occasionale, in collaborazione con un tecnico competente, nonché il superamento, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b) del Decreto, di un corso denominato "Tecnico competente in acustica", tenuto dall'Associazione Assform, autorizzato con determina dirigenziale n. 9557 del 31/05/2019 della Regione Emilia-Romagna, Rif. P.A. 2012-10942/RER - Ed. 1/4. Considerata la completezza della documentazione presentata e valutata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 22, comma 2, lett. a) del Decreto, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica;

Richiamata la propria determinazione n. 20381 del 16/11/2020, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA, AI FINI DELL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO NOMINATIVO";

Considerato che nella suddetta determinazione è stato riportato nelle premesse, per mero errore materiale, la frase «autorizzato con determina dirigenziale n. 9557 del 04/09/2019 della Regione Emilia-Romagna», anziché «autorizzato con determina dirigenziale n. 9557 del 31/05/2019 della Regione Emilia-Romagna», in riferimento alla data di autorizzazione del corso "Tecnico competente in acustica", tenuto dall'Associazione Assform;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla parziale rettifica della propria determinazione n. 20381 del 16/11/2020, nelle premesse;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamate:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 2125 del 10 dicembre 2018 "Approvazione di alcuni incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali cura del territorio e dell'ambiente; agricoltura, caccia e pesca e risorse; Europa, innovazione e istituzioni";

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2013 del 28/12/2020 avente per oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021-2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

Attestato che il sottoscritto Direttore, Responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco, dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e quindi iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto, come di seguito riportato:
  - Bazzani Maria Cristina;
  - Busani Giovanni;
  - Maserati Matteo;

- Mina Damiano;
  - Mingarini Riccardo;
  - Morelli Elisa;
  - Oddi Teresa;
  - Poka Moyopo Kouawa Poka Moyopo Kouawa;
  - Quadrelli Mattia;
  - Spurio Andrea;
2. di rettificare la propria determinazione n. 20381 del 16/11/2020 a causa di un mero errore materiale e di darne comunicazione ai candidati con essa riconosciuti, sostituendo la frase «autorizzato con determina dirigenziale n. 9557 del 04/09/2019 della Regione Emilia-Romagna», con «autorizzato con determina dirigenziale n. 9557 del 31/05/2019 della Regione Emilia-Romagna», in riferimento alla data di autorizzazione del corso "Tecnico competente in acustica", tenuto dall'Associazione Assform;
  3. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1.;
  4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
  5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 19 DICEMBRE 2019, N. 23539

**Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. in attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Terzo Provvedimento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 6 Operazioni per un costo complessivo di Euro 158.046,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, a valere per euro 140.580,00 sull'Asse I e per euro 17.466,00 sull'Asse II, come riportato nell' Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, a favore dei Soggetti erogatori del servizio di Formalizzazione delle competenze per i tirocini di cui alla L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di dare atto che relativamente ad Ecipar Soc. consortile a r.l. (Cod.org. 128) è in corso di acquisizione, come meglio precisato in premessa, la documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;"

3. di imputare la spesa complessiva di Euro 158.046,00 in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui al punto 1. che precede, come dettagliato nell' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 38.340,00 registrati al n. 9148 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 26.838,01 registrati al n. 9149 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 11.501,99 registrati al n. 9150 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimen-

ti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 40.683,00 registrati al n. 9151 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 28.478,10 registrati al n. 9152 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - mezzi statali";

- quanto ad Euro 12.204,90 registrati al n. 9153 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - quota regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

**2019**

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 134.339,11 così come di seguito specifica

- quanto ad Euro 79.023,00 registrati al n. 2755 di accertamento sul capitolo E04251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse

del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 55.316,11 registrati al n. 2756 di accertamento sul Capitolo E03251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma Operativo regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul Fondo di rotazione,

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, provvederà con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione degli importi dovuti ai Soggetti di cui

all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, in corso di ridefinizione da parte della competente struttura e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto nei provvedimenti richiamati in premessa e alle circolari di gestione;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle delibere della Giunta regionale nn.1676/2014, 1333/2015 e 1105/2015 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori - Enti									
Rif_PA	Cod org	Ragione Sociale	CUP	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap.75565	FNR Cap.75587	RER Cap.75602	
2019-12958/RER	837	C.I.O.F.S. - FP EMILIA ROMAGNA	E35F19002430009	FSE-I	58.362,00	29.181,00	20.426,70	8.754,30	
2019-12959/RER	837	C.I.O.F.S. - FP EMILIA ROMAGNA	E35F19002610009	FSE-II	17.466,00	8.733,00	6.113,10	2.619,90	
2019-12885/RER	1069	ASSOCIAZIONE "IDEA"	E35F19002330009	FSE-I	852,00	426,00	298,21	127,79	
<b>Totale Enti</b>					<b>76.680,00</b>	<b>38.340,00</b>	<b>26.838,01</b>	<b>11.501,99</b>	

Soggetti Attuatori - Imprese									
Rif_PA	Cod org	Ragione Sociale	CUP	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap.75571	FNR Cap.75589	RER Cap.75603	
2019-12938/RER	128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	E95F19001430009	FSE-I	46.647,00	23.323,50	16.326,45	6.997,05	
2019-12939/RER	128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	E95F19001440009	FSE-I	29.394,00	14.697,00	10.287,90	4.409,10	
2019-12940/RER	128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	E95F19001450009	FSE-I	5.325,00	2.662,50	1.863,75	798,75	
<b>Totale Imprese</b>					<b>81.366,00</b>	<b>40.683,00</b>	<b>28.478,10</b>	<b>12.204,90</b>	
<b>Totale complessivo</b>					<b>158.046,00</b>	<b>79.023,00</b>	<b>55.316,11</b>	<b>23.706,89</b>	



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 DICEMBRE 2019, N. 23806

**Finanziamento a favore degli Istituti scolastici per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale – L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2019/2020 - in attuazione della D.G.R. n.2123/2019 - Primo provvedimento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota prot. n. NP/2019/34575 del 13/12/2019, dal Direttore generale, Morena Diazzi, a sua volta sostituito nelle funzioni dal firmatario Roberta Zannini, in qualità di Responsabile del Servizio

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento a favore di n.50 dei n.71 Istituti professionali di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.2123/2019, per complessivi euro 2.797.561,00 come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento a favore dei restanti n.21 Istituti all'avvenuta acquisizione del DURC e, per il solo Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca, della documentazione antimafia di cui al Dlgs n.159/2011 e ss.mm.ii.;

2. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.797.561,00 registrata al n. 1668 di impegno sul capitolo n.75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2301/2018 e successi-

vo aggiornamento;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2020

Missione 15 -Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.00 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la somma di Euro 2.797.561,00 registrata al n.478 di accertamento sul capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n.2123/2019 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto;

8. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Zannini

Rif. PA	Cod. org.	Istituzione scolastica	CUP	Totale risorse	Capitolo 75663
2019-BOIS012005	290	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	E29E19000980001	38.875,00	38.875,00
2019-BORC03000L	1322	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	E39E19001270001	139.030,00	139.030,00
2019-BOIS009009	1323	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	E19E19000870001	14.216,00	14.216,00
2019-BOIS02400B	1328	I.I.S. MALPIGHI	E39E19001280001	49.541,00	49.541,00
2019-BOIS00100P	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	E29E19000980001	2.337,00	2.337,00
2019-BOIS00600T	1333	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	E39E19001240001	39.943,00	39.943,00
2019-BOIS00300A	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO	E29E19000980001	75.036,00	75.036,00
2019-BOIS02100X	4844	I.I.S. LUIGI FANTINI	E29E19001000001	34.040,00	34.040,00
2019-MOIS004004	5065	I.I.S. G. A. CAVAZZI	E79E19000890001	31.887,00	31.887,00
2019-MORC08000G	5069	I.P. "CATTANEO - DELEDDA"	E99E19000830001	80.045,00	80.045,00
2019-MOIS017006	5071	I.I.S. A. FERRARI	E59E19001070001	78.631,00	78.631,00
2019-MOIS003008	5089	I.I.S. ANTONIO MEUCCI	E99E19000800001	26.551,00	26.551,00
2019-FORF040008	6049	I.P. "RUFFILLI"	E69E19001490001	47.060,00	47.060,00
2019-RARH020004	6063	I.P. ALBERGHIERO P.ARTUSI	E79E19000850001	21.770,00	21.770,00
2019-FEIS00100D	6065	I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI	E99E19000770001	12.271,00	12.271,00
2019-FEIS008008	6066	I.I.S. REMO BRINDISI	E59E19000990001	60.718,00	60.718,00
2019-PCIS00400E	6069	I.I.S. ENRICO MATTEI	E19E19000900001	25.196,00	25.196,00
2019-FEIS01300Q	6079	I.I.S. EINAUDI	E79E19000830001	28.812,00	28.812,00
2019-RAIS003007	6432	I.I.S. POLO TECNICO-PROFESSIONALE DI LUOGO	E49E19001220001	63.711,00	63.711,00

2019-RERCO1000P	6433	IPSC FILIPPO RE	E89E19001090001	85.451,00	85.451,00
2019-RNRH030001	6443	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	E99E19000750001	91.606,00	91.606,00
2019-REISO0900L	6449	I.I.S. A.ZANELLI	E89E19001120001	35.918,00	35.918,00
2019-PRISO0100X	6479	I.I.S. ZAPPA-FERMI	E69E19001510001	56.343,00	56.343,00
2019-FOISO0900L	6488	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	E69E19001480001	10.240,00	10.240,00
2019-RAISO0700E	6492	I.I.S. TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE L.BUCCI	E29E19001030001	37.910,00	37.910,00
2019-FORF03000N	6708	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	E19E19000880001	100.346,00	100.346,00
2019-REVC01000A	6797	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	E49E19001210001	100.615,00	100.615,00
2019-REISO0800R	6798	I.I.S. A.MOTTI	E89E19001130001	48.587,00	48.587,00
2019-REISO1100L	6812	I.S. NOBILI	E89E19001110001	76.435,00	76.435,00
2019-RARCO7000X	6833	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	E69E19001500001	52.607,00	52.607,00
2019-FOISO01002	8236	I.I.S. MARIE CURIE	E39E19001300001	37.160,00	37.160,00
2019-BOISO1900X	8365	I.I.S. ALDINI VALERIANI	E39E19001250001	51.931,00	51.931,00
2019-REISO14004	8985	CASTELNOVO NE' MONTI - ISTITUTO SUPERIORE NELSON MAND	E89E19001150001	67.066,00	67.066,00
2019-BOISO2300G	9145	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	E39E19001220001	47.487,00	47.487,00
2019-FEISO11004	9146	I.I.S. O.VERGANI	E79E19000870001	134.457,00	134.457,00
2019-FOISO1100L	12297	I.I.S.S PASCAL-COMANDINI	E19E19000890001	50.333,00	50.333,00
2019-MOISO1900T	8732	A.VOLTA LICEO E TECNICO - I.I.S. A. VOLTA	E89E19001190001	47.285,00	47.285,00
2019-MOISO0200C	5088	I.I.S. PRIMO LEVI	E59E19001020001	84.607,00	84.607,00

2019-PCIS001003	6611	IS ALESSANDRO VOLTA	E29E19001040001	19.207,00	19.207,00
2019-PCIS00300P	8284	I.I.S. G. D. ROMAGNOSI	E39E19001340001	26.631,00	26.631,00
2019-PCIS006006	6084	I.S. GIUGIELMO MARCONI	E39E19001330001	14.871,00	14.871,00
2019-PCIS00200V	6687	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	E39E19001320001	129.282,00	129.282,00
2019-REIS00400D	6677	IS SILVIO D'ARZO	E29E19001010001	70.725,00	70.725,00
2019-REIS00300N	6736	I.I.S. P. GOBETTI	E69E19001460001	65.773,00	65.773,00
2019-FEIS01400G	6694	I.I.S. F.LLI TADDIA	E29E19000980001	35.272,00	35.272,00
2019-RARC060009	6517	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	E29E19000980001	84.894,00	84.894,00
2019-RNIS00200N	6058	I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI	E39E19001270001	24.995,00	24.995,00
2019-RNRH01000Q	6085	I.P.S.S.A.R. S.SAVIOLI	E19E19000870001	103.538,00	103.538,00
2019-RNR1010007	6059	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	E39E19001280001	51.157,00	51.157,00
2019-RNIS006001	6067	I.S.I.S.S. L. EINAUDI - R. MOLARI	E59E19000970001	85.162,00	85.162,00
<b>Totale complessivo</b>				<b>2.797.561,00</b>	<b>2.797.561,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 21 GENNAIO 2021, N. 957

**Attribuzione degli assegni formativi per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca e di laurea magistrale nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di attribuire gli assegni formativi (voucher), agli apprendisti di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per l'annualità frequentata, quale rimborso delle spese dirette ed accessorie sostenute in relazione alla fruizione dei corsi universitari di Laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e delle quote di partecipazione, relative al servizio personalizzato nell'ambito dell'offerta formativa in apprendistato per il conseguimento del titolo universitario di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Ferrara, di cui alle Determinazioni del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" n.11578/2018 e n.12941/2020, per un importo complessivo di euro 9.760,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

2. di imputare la somma complessiva di euro 9.760,00 come segue:

per euro 2.260,00:

– quanto a euro 1.130,00 registrati al n.2580 di impegno sul Capitolo di spesa U75567 "Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate alla crescita e all'occupazione (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014");

– quanto a euro 791,00 registrati al n.2581 di impegno sul Capitolo di spesa U75585 "Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate alla crescita e all'occupazione (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) – Mezzi statali";

– quanto a euro 339,00 registrati al n.2582 di impegno sul Capitolo di spesa U75600 "Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate alla crescita e all'occupazione (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) – Quota Regione";

per euro 7.500,00:

– quanto ad euro 3.750,00 registrati al n.2583 di impegno sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE

sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014");

– quanto ad euro 2.625,00 registrati al n.2584 di impegno sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) -Mezzi statali-;

– quanto ad euro 1.125,00 registrati al n.2585 di impegno sul Capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) –Quota Regione-,

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

**2021**

Cap. 75567 - Missione 15 - Prog. 03 - Cod.Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gest.Ord. 3

Cap. 75585 - Missione 15 - Prog. 03 - Cod.Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gest.Ord. 3

Cap. 75600 - Missione 15 - Prog. 03 - Cod.Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gest.Ord. 3

Cap. 75562 - Missione 15 - Prog. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest.Ord. 3

Cap. 75583 - Missione 15 - Prog. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest.Ord. 3

Cap. 75599 - Missione 15 - Prog. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gest.Ord. 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di precisare, inoltre, che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con proprie successive Determinazioni, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher), erogando l'importo relativo alla tassa di iscrizione annuale all'apprendista Filippo Rossi e l'importo delle quote di partecipazione, relative al servizio personalizzato, a favore degli Atenei, in nome e per conto dei voucheristi, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto Soggetti attuatori del percorso formativo, secondo le modalità stabilite dalla citata Determinazione n.8881/2017 nonché nel rispetto delle

disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.

7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

**ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA**

Beneficiari dell'assegno formativo (voucher)		COGNOME NOME	ATENEO	TITOLO UNIVERSITARIO	ANNUALITA'	CUP	IMPORTO
2017-11100/RER	75	Rossi Filippo	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica	1 <sup>a</sup>	E45B17007550009	4.760,00
2017-11100/RER	76	Gatti Giulio	Università degli Studi di Ferrara	Dottorato di ricerca in Scienze dell'Ingegneria	3 <sup>a</sup>	E45B17007550009	2.500,00
2017-11100/RER	77	Gabberti Piero	Università degli Studi di Ferrara	Dottorato di ricerca in Scienze dell'Ingegneria	3 <sup>a</sup>	E45B17007550009	2.500,00
<b>Totale Voucher</b>							<b>9.760,00</b>

## ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiario		Impegno contabile		Tassa di iscrizione					
Rif. PA	ID Voucher	COGNOME NOME BENEFICIARIO	C.U.P.	TITOLO UNIVERSITARIO	ANNUALITA'	IMPORTO	Cap.75567	Cap.75585	Cap.75600
2017-11100/RER	75	ROSSI FILIPPO	E45B17007550009	Corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica	1 <sup>a</sup>	2.260,00	1.130,00	791,00	75.562,00

Beneficiari		Impegni contabili		Servizio personalizzato					
Rif. PA	ATENEO	C.U.P.	TITOLO UNIVERSITARIO	ANNUALITA'	IMPORTO	Cap.75562	Cap.75583	Cap.75599	
2017-11100/RER	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E45B17007550009	Corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica	1 <sup>a</sup>	2.500,00	1.250,00	875,00	375,00	
2017-11100/RER	Università degli Studi di Ferrara	E45B17007550009	Dottorato di ricerca in Scienze dell'Ingegneria	3 <sup>a</sup>	5.000,00	2.500,00	1.750,00	750,00	
<b>Totale complessivo voucher</b>						<b>7.500,00</b>	<b>3.750,00</b>	<b>2.625,00</b>	<b>1.125,00</b>
<b>Totale complessivo voucher</b>						<b>9.760,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 14 GENNAIO 2021, N. 475

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2021 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1025/2020 - Differimento termini procedurali**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed in particolare l'art. 71 rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei

Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 - Modifica al DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e DM del 3 marzo 2017 n. 1411 - Applicazione della misura degli investimenti - Termini presentazione domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017, n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Preso atto che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarità definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarità" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 1355 in data 5 marzo 2020 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2020/2021 per l'attuazione delle singole Misure;
- che la somma assegnata a questa Regione sulla misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.444.338,00;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1025 del 3 agosto 2020, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti";

- la determinazione dirigenziale n. 20323 del 13/11/2020 che differisce, tra l'altro, **alle ore 13.00.00 del 30 novembre 2020** il termine perentorio di scadenza per la presentazione e protocolazione delle istanze di sostegno indicato al punto 9 "Modalità



di presentazione della domanda” dell’Avviso pubblico relativo al Programma Operativo 2021 della Misura “Investimenti” del Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo, approvato con la sopracitata deliberazione n. 1025/2020;

Visto il punto 3) del dispositivo della sopradetta deliberazione n. 1025/2020 che stabilisce che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Atteso:

- che l’Allegato 1 alla deliberazione n. 1025/2020 fissa, al paragrafo 6), lettera e) del punto 9.” **Modalità di presentazione della domanda**”, **alle ore 13.00.00 del 15 gennaio 2021 il termine per la trasmissione**, al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, degli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC), se non già comunicato in domanda di sostegno, pena la non ammissibilità dei relativi investimenti;

- che sono pervenute le seguenti richieste di differimento del suddetto termine da parte di:

- Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna in data 11/1/2021, prot. 17906.E, (richiesta proroga fino al 15 febbraio);

- CAA UNICAA Srl in data 11/1/2021, prot. n. 18091.E;

- Coldiretti Emilia-Romagna in data 14/1/2021, prot. n. 29431.E, (richiesta proroga di 20 giorni);

- Che dette richieste sono motivate dalla difficoltà nel rilascio dei permessi di costruire, da parte degli Enti competenti, nonché dalla difficoltà, da parte delle aziende, di reperire la documentazione necessaria per il perfezionamento della domanda relativa al rilascio del PdC a causa dell’emergenza sanitaria COVID-19 che ha determinato restrizioni alla libera circolazione ed ai contatti diretti tra enti-aziende-professionisti;

Ritenuto pertanto necessario, a seguito di quanto sopra esposto e tenuto conto dei termini relativi alla conclusione del procedimento, di differire **alle ore 13.00.00 del 28 gennaio 2021** il termine di cui al citato punto 9. “Modalità di presentazione della domanda” riferito al completamento documentale dell’istanza, con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibe-

ra 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 8683 del 17 maggio 2019 recante: “Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- n. 21037 del 23/11/2020 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n. 16199 del 22/9/2020 recante “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- n. 23269 del 30/12/2020 recante: “Ulteriore proroga incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire **alle ore 13.00.00 del 28 gennaio 2021** il termine di cui al paragrafo 6), lettera e) del punto 9. “Modalità di presentazione della domanda” dell’Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1025/2020, riferito al completamento documentale dell’istanza con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno pena la non ammissibilità;

3) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1025/2020;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Com-

pettività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppina Felice

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 14 DICEMBRE 2020, N. 22346

**L.R. n. 20/2014, art. 10 - Sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, anno 2020 - Seconda sessione. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con DGR n. 1439/2020**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 919.913,53, quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti ivi indicati;

2. di imputare, in relazione alla esigibilità della spesa, la somma complessiva di euro 919.913,53 come segue:

- quanto a euro 632.775,12 registrata al n. **10278** di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 287.138,41 registrata al n. **1520** di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, per gli anni 2020 e 2021, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa per il Capitolo n. 70578 concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE

1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1;

4. che i contributi verranno erogati, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 del bando e all'allegato 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 370/2020, con la seguente modalità:

1) una prima quota, entro un massimo dell'80% del contributo concesso, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute;

2) il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale, da far pervenire entro 30 giorni dal completamento del progetto;

5. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 9 che segue, con le modalità previste al precedente punto 4;

6. che, a fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate nel progetto sulle quali incide il contributo regionale, si provvederà a rideterminare il contributo regionale in misura proporzionale;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 2075/2019;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 14 del più volte citato bando;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alla ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianni Cottafavi

## Allegato DPG/2020/19928 - Elenco soggetti beneficiari

Soggetto proponente	Sede	Progetto	Genere	Costo ammissibile	Contributo assegnato	Anno 2020	Anno 2021	CUP	Codice concessione RNA CDR
Somewhere Studio srl	Milano	Verso Spiegata	documentario	48.225,32	19.290,13	11.574,08	7.716,05	E49G20000970009	3671730
Fidelio - Società a responsabilità limitata	Roma	Aemilia	documentario	101.000,00	40.400,00	24.240,00	16.160,00	E89G20000870009	3871581
Doc Art s.r.l.	Roma	Gli occhi di Dante	documentario	76.377,00	30.550,80	22.302,08	8.248,72	E89G20000880009	3872156
Kino Produzioni s.r.l.	Roma	Delta	opera cinematografica	61.931,00	150.000,00	100.500,00	49.500,00	E89G20000890009	3877491
Orange Media - s.r.l.	Roma	Evelyn tra le nuvole	opera cinematografica	395.250,00	138.337,50	110.670,00	27.667,50	E89G20000900001	3878222
RevoK società a responsabilità limitata	Roma	100 Prejudi	opera cinematografica	379.356,00	132.774,60	79.664,76	53.109,84	E89G20000910009	3882832
Mowe s.r.l.	Roma	Cinquantotto	documentario	104.325,00	36.513,75	21.908,25	14.605,50	E89G20000920009	3883201
Barts s.r.l.	Roma	Prove d'orchestra (Riccardo Muti Academy)	documentario	166.587,19	50.000,00	50.000,00	0,00	E89G20000930009	3884136
Bomar Studio s.r.l.	Bologna	Senday City's Truth	opera web	272.500,00	25.000,00	15.000,00	10.000,00	E39G20000900009	3884673
Small Boss s.n.c. di Matteo Ferrarini e Matteo Pecorara	Parma	Europe-east	documentario	134.000,00	46.900,00	28.140,00	18.760,00	E99G20000760009	3885240
Genoma Films s.r.l.	Bologna	Il baffo del dittatore	opera cinematografica	349.370,00	122.279,50	73.367,70	48.911,80	E39G20000910009	3885698
Articulture s.r.l.	Bologna	Silva's Game	documentario	75.100,00	26.285,00	15.771,00	10.514,00	E39G20000920009	3886495
Domino Film di Kenawi Ghazaly Mohamed Abu Elmhad	Colonna (RM)	Il pittore d'oriente	documentario	31.500,00	11.025,00	8.820,00	2.205,00	E69G20000540009	4012132
Movie Factory Società a responsabilità limitata	Roma	Sue	documentario	141.000,00	49.350,00	29.610,00	19.740,00	E89G20000940009	3887910
VR Worlds s.r.l. start-up	Roma	Cavallieri del vento: noi non morremo mai	documentario	144.000,00	41.207,25	41.207,25	0,00	E89G20000950009	3888191
<b>TOTALE</b>					<b>919.913,53</b>	<b>632.775,12</b>	<b>287.138,41</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 GENNAIO 2021, N. 412

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: - Aut. n. 4627**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa ALACEVA DIANA, iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna con partita IVA n. 04530830407, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4627;
2. di autorizzare l'impresa ALACEVA DIANA ad esercitare

l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piante officinali e aromatiche, piantine ortive presso il centro aziendale sito nel Comune di Cesena (FC), loc. San Mauro, Via Rio San Mauro n.1477;

3. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto sunel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 14 GENNAIO 2021, N. 474

**PSR 2014-2020. Misura 3 - Tipo di operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni". Anno 2020. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ammesse e concessione contributo**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Richiamato, altresì, il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo Agricolo per lo sviluppo rurale", nella (Versione 9.2), approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2018)2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con deliberazione n. 322 dell'8 aprile 2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 949 del 28 luglio 2020 con la quale è stato approvato, per l'anno 2020, il bando unico regionale di attuazione del tipo di operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni" della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del P.S.R. 2014-2020;

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 18210 del 20 ottobre 2020, con la quale è stato costituito il gruppo di valutazione dei progetti pervenuti a seguito del suddetto bando;

Richiamati, inoltre, i p.ti 12 “Criteri di selezione” e 13 “Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno” del predetto bando approvato con deliberazione n. 949/2020;

Dato atto che:

- in esito a detto Bando sono state presentate complessivamente n. 19 domande;

- il Gruppo di valutazione ha provveduto all’esame delle istanze pervenute e della documentazione di supporto, ai fini delle previste verifiche di ricevibilità e ammissibilità, redigendone appositi verbali;

- il Gruppo di valutazione ha inoltre provveduto:

- alla valutazione dei singoli progetti ricevibili ed ammissibili;

- alla quantificazione della spesa ammissibile a sostegno ed alla attribuzione dei punteggi di merito, secondo i criteri contenuti nel citato Bando, definendo gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo di AGREA e trasmettendone i risultati al sottoscritto in qualità di Responsabile del procedimento;

- alla verifica dei beneficiari i cui contributi sono assoggettati al regime *de minimis* per i necessari controlli tramite accesso al Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Atteso che in esito alle suddette fasi procedurali è emersa l’ammissibilità di n. 18 progetti, per un totale di spesa ammissibile pari ad € 1.886.969,85 e di un contributo concedibile pari ad € 1.320.878,90;

Rilevato che le risultanze dell’istruttoria compiuta dal citato Gruppo sono dettagliate negli Allegati parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito indicati:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili con indicazione, per ciascun progetto, del punteggio complessivo attribuito, della spesa ammissibile, del contributo concedibile e del CUP;

- Allegato 2: domande ritenute non ammissibili;

Dato atto:

- che, per quanto riguarda la domanda ritenuta non ammissibile, sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con il richiedente interessato circa i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate all’impresa interessata, come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio;

- che le note di chiarimento, le integrazioni presentate nonché i verbali istruttori sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio;

Atteso:

- che con la deliberazione n. 28 adottata in data 11 gennaio 2021 la Giunta regionale ha autorizzato l’utilizzo di risorse derivanti da economie sul bando precedente, resesi disponibili durante la fase dell’istruttoria delle domande presentate, corrispondenti a € 169.427,68;

- che ai sensi di quanto disposto dal bando approvato con la deliberazione n. 949/2020 nonché dall’integrazione di cui alla suddetta delibera 28/2021, le risorse destinate all’attuazione del tipo di operazione 3.2.01 per il periodo 1 febbraio 2020 – 30 giugno 2022 ammontano ad € 1.411.936,50;

- che i progetti sono finanziati nell’ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse necessarie, per un importo di € 1.320.878,90;

- che la disponibilità di risorse consente pertanto il finanziamento integrale di tutte le domande ammissibili;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire ed approvare integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate nei singoli verbali stilati dal Gruppo;

- di approvare, nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto, la graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili;

- di concedere il contributo alle domande elencate nel suddetto Allegato 1, per un importo complessivo di € 1.320.878,90;

- di approvare l’elenco delle domande non ammissibili, riportato nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni riportate nei verbali agli atti del Servizio;

Ritenuto altresì necessario subordinare la concessione del contributo alla costituzione, nei casi previsti, dei raggruppamenti temporanei con le modalità specificate nel Bando sopra richiamato;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Vista la L.R.26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021 e la proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020;

Richiamata la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 inerente all’individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito del Servizio ed in particolare l’assegnazione della responsabilità del procedimento “controlli su istanze di contributi in fase di ammissione alla graduatoria fondi comunitari (Tipo Op. 3.2.01 del programma di sviluppo rurale)”;

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal responsabile del procedimento Ventura Alberto alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 “Parte Generale”, Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Internazionalizzazione del sistema agro-alimentare, temporaneamente privo di titolare;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire le risultanze delle istruttorie svolte dal Gruppo di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18210/2020 sulle domande presentate in riferimento al Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 949/2020;

3) di approvare la graduatoria delle domande ammissibili per il tipo di operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni" della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del P.S.R. 2014-2020, ordinate in base ai criteri di selezione stabiliti nel citato Bando, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse con il presente atto ne consente l'integrale copertura;

5) di concedere ai soggetti indicati nel predetto allegato 1 il contributo complessivo di € 1.320.878,90 per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l'onere corrispondente

grava sulle risorse comunitarie, statali e regionali attivate nell'ambito del PSR 2014/2020 Misura 3 – Operazione 3.2.01;

6) di subordinare la concessione del contributo, nei casi previsti, alla costituzione dei raggruppamenti temporanei con le modalità specificate nel Bando sopra richiamato;

7) di approvare l'elenco delle domande non ammissibili di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni riportate nei verbali agli atti del Servizio;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare, altresì, il presente provvedimento secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché dalla delibera della Giunta regionale n. 83/2020;

10) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

MISURA 3 - OPERAZIONE 3.2.01- BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 949/2020 - Domande ammesse

N. ID DOMANDA	CUAA	AZIENDA	CUP	PUNTI.	IMPORTO INVESTIMENTO RICHIESTO	IMPORTO INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO SOSTEGNO	PROGRESSIVO
1	5205563	03286520964	CONSORZIO ZAMPONE E COTECHINO MODENA IGP	77	119.700,00 €	119.700,00 €	83.790,00 €	83.790,00 €
2	5205534	03979540964	CONSORZIO CACCIATORE ITALIANO	75	119.700,00 €	119.700,00 €	83.790,00 €	167.580,00 €
		94087190362	CONSORZIO TUTELA DEL LAMBRUSCO DI MODENA		90.000,00 €	90.000,00 €	63.000,00 €	230.580,00 €
3	5205430	80004070365	CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI MODENA	74	30.000,00 €	30.000,00 €	21.000,00 €	251.580,00 €
4	5205584	00525580403	CONSORZIO VINI DI ROMAGNA	71	120.000,00 €	120.000,00 €	84.000,00 €	251.580,00 €
5	5204838	02163700368	CONSORZIO ACETO BALSAMICO DI MODENA	71	120.000,00 €	119.700,00 €	83.790,00 €	419.370,00 €
6	5205514	13459020155	CONSORZIO ITALIANO TUTELA MORTADELLA BOLOGNA	69	120.000,00 €	120.000,00 €	84.000,00 €	335.370,00 €
7	5205431	01434130330	CONSORZIO SALUMI DOP PIACENTINI	67	119.700,00 €	119.280,00 €	83.496,00 €	503.370,00 €
8	5205220	91148720351	CONSORZIO DI TUTELA DELL'ANGURIA REGGIANA IGP	67	88.581,15 €	88.581,15 €	62.006,81 €	565.376,81 €
9	5205522	94173810360	CONSORZIO DI TUTELA DELLA CILEGIA DI VIGNOLA IGP	67	54.432,00 €	54.432,00 €	38.102,40 €	686.975,21 €
10	5203424	02184450159	CONSORZIO PER LA TUTELA DELLA FORMAGGIO GRANA PADANO	64	120.000,00 €	120.000,00 €	84.000,00 €	770.975,21 €
		01562890382	CONSORZIO DI TUTELA DELLA PERA DELL'EMILIA ROMAGNA I.G.P.		51.975,00 €	49.500,00 €	34.650,00 €	805.625,21 €
		01562900389	CONSORZIO DI TUTELA PESCA E NETTARINA DI ROMAGNA I.G.P.		42.000,00 €	40.000,00 €	28.000,00 €	833.625,21 €
11	5205757	91231560375	CONSORZIO DI TUTELA DELL'ASPARAGO VERDE DI ALTEDO I.G.P.	63	25.725,00 €	24.500,00 €	17.150,00 €	850.775,21 €
12	5205732	02283901201	CONSORZIO PATATA DI BOLOGNA D.O.P.	62	119.700,00 €	114.000,00 €	79.800,00 €	850.775,21 €
13	5205761	01459260293	CONSORZIO DI TUTELA DEL RISO DEL DELTA DEL PO I.G.P.	61	101.000,00 €	101.000,00 €	81.410,00 €	932.185,21 €
14	5203581	00252820345	CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA	59	120.000,00 €	120.000,00 €	84.000,00 €	1.002.885,21 €
15	5204951	02612920393	CONSORZIO SCALOGNO DI ROMAGNA	59	38.724,82 €	38.571,10 €	26.999,77 €	1.086.885,21 €
		92009580371	CONSORZIO VINI COLLI BOLOGNESI		70.000,00 €	70.000,00 €	49.000,00 €	1.113.884,98 €
		94151600361	CONSORZIO PRODUTTORI DI AMARENE BRUSCHE DI MODENA		12.000,00 €	12.000,00 €	8.400,00 €	1.162.884,98 €
16	5205416	03425700360	CONSORZIO TUTELA VINI EMILIA	58	37.800,00 €	37.800,00 €	26.460,00 €	1.171.284,98 €
					119.800,00 €	119.800,00 €	83.860,00 €	1.197.744,98 €
17	5205754	009333260333	CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLI PIACENTINI	54	99.405,60 €	99.405,60 €	69.583,92 €	1.197.744,98 €
18	5205482	00436970354	LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	53	80.000,00 €	76.500,00 €	53.550,00 €	1.267.328,90 €
					1.897.043,57 €	1.886.969,85 €	1.320.878,90 €	1.320.878,90 €

MISURA 3 - OPERAZIONE 3.2.01 - BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 949/2020 - Domande non ammissibili

N.	ID DOMANDA	CUAA	AZIENDA
1	5205563	03286520964	POMODORO ROSSO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 20 GENNAIO 2021, N. 823

**DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di dicembre 2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 5, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili

con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto, inoltre, che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208738	€ 693,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	38
5207663	€ 17.560,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5207181	€ 8.319,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5207664	€ 11.587,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo Verde - Bando COVID-19 - Focus Area 3A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Regione Sociale	Punteggio
5207787	€ 3.566,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5208801	€ 2.139,36	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5208465	€ 5.348,10	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5208610	€ 6.239,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5208612	€ 6.239,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5208611	€ 6.061,18	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5208461	€ 5.882,91	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5207667	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5208576	€ 6.061,18	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5209029	€ 972,00	DGSRCR75L23L885U	DAGOSTINO RICCARDO	31
5208634	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207909	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	33
5209089	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	33
5207752	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5207875	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208007	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208010	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208011	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208012	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208013	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40

Elenco Concessione: 12554



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208054	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208055	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208056	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208057	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208061	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208062	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208064	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208065	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208066	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208067	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208068	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208069	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208072	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208074	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40

Elenco Concessione: 12554



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208075	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208077	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208078	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208080	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208082	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208083	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208085	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208086	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208087	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208088	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208089	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208090	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208091	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208095	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40

Elenco Concessione: 12554



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208096	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208097	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208098	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208099	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208100	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208101	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208102	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208103	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208104	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208172	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208186	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208187	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208188	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208193	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40

Elenco Concessione: 12554



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208195	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208198	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208199	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208232	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208233	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208234	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208293	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208295	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208296	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208299	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208312	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208313	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208314	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208315	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40

Elenco Concessione: 12554





Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208316	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208317	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208319	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208321	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208322	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208323	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208324	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208358	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208359	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208360	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208361	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208362	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208363	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208364	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40

Elenco Concessione: 12554



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208365	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208369	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208370	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208371	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208372	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208373	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208374	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208375	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208379	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208458	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208459	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208460	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208474	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40
5208700	€ 874,80	CSRGLI57AZ3G3371	CESARI GIULIO	40

Elenco Concessione: 12554



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208783	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208784	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208785	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208786	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208787	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208788	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208789	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208790	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208791	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208792	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208793	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208794	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208795	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40
5208796	€ 874,80	CSRGLI57A23G337I	CESARI GIULIO	40

Elenco Concessione: 12554



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208797	€ 874,80	CSRGLI57A23G3371	CESARI GIULIO	40
5208798	€ 874,80	CSRGLI57A23G3371	CESARI GIULIO	40
5208799	€ 874,80	CSRGLI57A23G3371	CESARI GIULIO	40
5209117	€ 874,80	CSRGLI57A23G3371	CESARI GIULIO	40
5208008	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208014	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208800	€ 874,80	CSRGLI57A23G3371	CESARI GIULIO	41
5208456	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208394	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208320	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208052	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208053	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208058	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208063	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41

Elenco Concessione: 12554



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208070	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208071	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208079	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208081	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208084	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208175	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208176	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208190	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208191	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208192	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208258	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208294	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208297	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41
5208318	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	41

Elenco Concessione: 12554



<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>
5208355	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5208076	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5208073	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5208051	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42
5208840	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	42

Elenco Concessione: 12554



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208662	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5208659	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5208653	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5208654	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5208664	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5208687	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5208642	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208666	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208640	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208639	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208638	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45

Elenco Concessione: 12556



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208637	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208641	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208618	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208442	€ 972,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45
5208662	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45
5208690	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208656	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208644	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208643	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208660	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46
5208689	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5208659	€ 1.458,00	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46
5208667	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208665	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47

Elenco Concessione: 12556





Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208634	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208657	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208655	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208651	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208636	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208652	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208663	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208633	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208632	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208687	€ 729,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208624	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208625	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208626	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208628	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47

Elenco Concessione: 12556



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208629	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208630	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208631	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208622	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5208692	€ 631,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5208572	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5208623	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208621	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208619	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208570	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208661	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208552	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208548	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208547	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 12556



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208545	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208544	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208542	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208540	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208523	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208439	€ 1.409,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	49
5208591	€ 631,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5208522	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5208438	€ 1.409,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	50
5208537	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5208539	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	50

Elenco Concessione: 12556



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST. AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 5D

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207804	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5207753	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	45
5207750	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207751	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207755	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207756	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207757	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207801	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207803	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207877	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207878	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46

Elenco Concessione: 12557



<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>
5208257	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5208356	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5208366	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5208367	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5208395	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207747	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46
5207748	€ 1.458,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	46

Elenco Concessione: 12557

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
19 GENNAIO 2021, N. 775**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da fauna selvatica (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IREs, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Reggio Emilia ha trasmesso la DD n. 22003/2020 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2020/23171 del 13/1/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in

regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG. 702/2014, come da nota PI/2021/25640 del 13/1/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da fauna selvatica ammonta ad € **2.462,50** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **2.462,50**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- La Delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ad oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018, n. 1059/2018 e n. 2013/2020;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/09/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n. 23245 del 30/12/2020;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/6/2015, recan-

te “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare INAIL 9466/2020 che proroga Ope Legis al 29 ottobre 2020 la durata dei DURC On-Line con scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020;

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 2.462,50** con il presente atto a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da fauna selvatica;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Reggio Emilia, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 2.462,50**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di **€ 2.462,50** a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da fauna selvatica come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€ 2.462,50** sul Capitolo 64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvaticati e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 così ripartita per singolo beneficiario:

- € 170,00 a favore di La Grande Società Agricola– Montecchio Emilia (RE), registrata al n. 2566 di impegno;

- € 150,00 a favore di Bertolini Argisto – Cavriago (RE) registrata al n. 2567 di impegno;

- € 450,00 a favore di Grasselli Giuseppe e Figli S.S. Società Agricola - Reggio Emilia, registrata al n.2568 di impegno;

- € 120,00 favore di Olivetti Giorgio – Canossa (RE) registrata al n. 2569 di impegno;

- € 470,00 a favore di Società Agricola Grana d’Oro di Cattellani Matteo e Luciana – Cavriago (RE), registrata al n. 2570 di impegno;

- € 350,00 a favore di Società Agricola La Valle di Arduini Enrico, Massimo e Marcello S.S. – Bibbiano (RE) registrata al n. 2571 di impegno;

- € 430,00 a favore di Tiraboschi Teresa – Cadelbosco di Sopra (RE) registrata al n. 2572 di impegno;

- € 322,50 a favore di Società Agricola Capieste di Casali – Reggio Emilia registrata al n. 2573 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell’assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli



Allegato 1)

<b>NOMINATIVO</b>	<b>C.F./P.IVA</b>	<b>IMPORTO €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>Deggendorf</b>
La Grande Società Agricola – Montecchio Emilia (RE))	01227450358	170,00	18029	1088124	10497541
Bertolini Argisto – Cavriago (RE)	BRTRST44L31C669N	150,00	18029	1088125	10497543
Grasselli Giuseppe e Figli S.S. Società Agricola - Reggio Emilia	01948570351	450,00	18029	1088126	10497544
Olivetti Giorgio – Canossa (RE)	LVTGRG70S11F463M	120,00	18029	1088127	10497556
Società Agricola Grana d'Oro di Catellani Matteo e Luciana – Cavriago (RE)	01613480357	470,00	18029	1088129	10497557
Società Agricola La Valle di Arduini Enrico, Massimo e Marcello S.S. – Bibbiano (RE)	01849570351	350,00	18029	1088130	10497558
Tiraboschi Teresa – Cadelbosco di Sopra (RE)	TRBTRS41H60G050T	430,00	18029	1088131	10497559
Società Agricola Capieste di Casali – Reggio Emilia	01407480357	322,50	18029	1088132	10497560
<b>TOTALE</b>		<b>2.462,50</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 13 GENNAIO 2021, N. 377

**Sistema regionale IEFP. Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione a.s. 2021/2022 ai percorsi realizzati dagli enti di formazione accreditati**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" ss.mm. ed in particolare l'art. 11 "Azioni di supporto al sistema";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

Visto in particolare l'Accordo tra Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 29/11/2018, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017 n. 61;

Dato atto che la Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 20651 del 12 novembre 2020 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/2022":

- fissa dal 4 gennaio 2021 al 25 gennaio 2021 il periodo utile per la presentazione delle domande di iscrizione alle classi prime delle scuole di ogni ordine e grado;

- fornisce specifiche istruzioni in merito alle procedure di dete iscrizioni, in particolare al punto 7 fornisce indicazioni relative alle iscrizioni ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- specifica che le domande di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica e che in previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione ed è altresì tenuta a rendere tali criteri pubblici prima dell'acquisizione delle iscrizioni;

Richiamata infine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna avente ad oggetto "Iscrizioni ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s. 2021/2022" del 29/12/2020;

Valutato di procedere anche per l'a.s. 2021/2022, in continuità con quanto attuato negli anni scolastici precedenti, alla definizione dei criteri di accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di IeFP presentate dagli allievi al 25 gennaio 2021 agli Enti di Formazione Professionale accreditati;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione dell'allegato A) "Accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2021/2022 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)" e n. 3/2021 di proroga degli incarichi;

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, l'allegato A) "Accoglimento delle domande di iscrizione a.s. 2021/2022 ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP realizzati dagli Enti di formazione accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di stabilire che gli Enti di Formazione Professionale accreditati, adotteranno i criteri individuati nell'allegato A) rendendoli pubblici ed esplicitandoli nei verbali di verifica dei requisiti in fase di inserimento nei percorsi;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente atto nel BURERT e renderlo disponibile sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> al fine di garantirne la più ampia diffusione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Allegato A)****ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE A.S. 2021/2022 AI  
PERCORSI DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IeFP  
REALIZZATI DAGLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI****CRITERI PER L'AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI**

La definizione di criteri di accoglimento delle domande di iscrizione presentate alla data del 25 gennaio 2021 agli Enti di Formazione Professionale si pone la finalità di tradurre in effettive opportunità per gli allievi i principi e gli obiettivi fondanti il sistema di IeFP di cui alla L.R. 5/2011. Le finalità del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, e dell'offerta formativa che lo caratterizza, sono di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

L'offerta di IeFP si pone l'obiettivo di garantire agli studenti un'offerta educativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali fondata sull'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

I criteri di precedenza nell'ammissione sono finalizzati a corrispondere a quanto sopra enunciato ed in particolare offrire agli allievi percorsi unitari capaci di tradurre l'obbligo di istruzione in un effettivo diritto delle persone a conseguire il successo formativo.

In particolare, tenuto conto di quanto specificato nella nota congiunta Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna avente ad oggetto "Iscrizioni ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s. 2021/2022" del 29/12/2020:

1. la "Domanda di iscrizione presso un ente accreditato ad un percorso personalizzato triennale per il conseguimento di una qualifica professionale a.s. 2021/2022" (come da modello allegato 2 alla Nota) dovrà essere presentata agli enti responsabili dei presidi territoriali (elencati nell'allegato 3 alla Nota);
2. la "Domanda di iscrizione al secondo anno dell'istruzione e formazione professionale presso un ente di formazione accreditato a.s. 2021/2022" (come da modello allegato 4 alla Nota) dovrà essere presentata agli enti titolari dei percorsi a

qualifica di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1916 del 21/12/2020;

Pertanto, i criteri per l'accoglimento delle domande sono nella responsabilità, nel primo caso, dell'ente referente del presidio territoriale nella collaborazione con gli enti del territorio, e, nel secondo caso, dell'ente titolare del percorso scelto dalla famiglia nell'ambito dell'offerta approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1916/2020.

**1. Priorità di accoglimento delle Domande di iscrizione ad un percorso personalizzato triennale per il conseguimento di una qualifica professionale a.s. 2021/2022" - Enti titolari dei Punti di Presidio Territoriale del RTI del Progetto Azione di supporto al sistema IeFP**

In termini attuativi, tutte le domande pervenute all'ente titolare del presidio alla data del 25 gennaio 2021, dovranno essere oggetto di valutazione nella collaborazione di tutti gli enti titolari dell'offerta formativa del territorio e nel rispetto di quanto previsto dalla Nota congiunta ovvero dovrà essere attivata la "verifica della situazione individuale, effettuata congiuntamente dalla scuola di I grado frequentata".

Nel caso in cui le domande di iscrizione degli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo, accoglibili in esito alla verifica di cui sopra, siano superiori alla possibilità di accoglienza - con riferimento alle disponibilità logistiche e strumentali - l'ente responsabile del presidio, dovrà:

- in prima istanza valutare le richieste di iscrizione ad un percorso formativo personalizzato triennale da parte di allievi che nell'a.s. 2020/2021 stanno frequentando il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e non hanno avuto progressi insuccessi e che pertanto stanno frequentando l'8<sup>o</sup> anno del proprio ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado);
- in seconda istanza valutare le richieste di iscrizione ad un percorso formativo personalizzato triennale da parte di allievi che nell'a.s. 2020/2021 stanno frequentando il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e sono in ritardo nel proprio percorso.

**2. Priorità di accoglimento delle Domande di iscrizione al secondo anno dell'istruzione e formazione professionale presso un ente di formazione accreditato a.s. 2021/2022" - Enti di Formazione accreditati titolari dei percorsi formativi a qualifica di cui alla Dgr. 1916/2020**

In termini attuativi, nel caso in cui le domande di iscrizione ad un percorso a qualifica, pervenute agli enti di formazione alla data del 25 gennaio 2021, siano superiori alla possibilità di accoglienza - con riferimento alle disponibilità logistiche e strumentali - gli enti, dovranno:

- in prima istanza accogliere le domande di iscrizione degli allievi che hanno scelto di conseguire una qualifica professionale triennale e che nell'a.s. 2020/2021 stanno frequentando presso gli Istituti il primo anno di un percorso quinquennale, e per i quali sono previsti, nel Progetto Formativo Individuale, interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche professionali (Art. 3 dell'AccordoUSR - Regione del 29/11/2018);
- in seconda istanza accogliere le domande di iscrizione degli allievi che hanno scelto di conseguire una qualifica professionale triennale e che pertanto nell'a.s. 2020/2021 stanno frequentando presso gli Istituti professionali accreditati il primo anno di un percorso IeFP in via sussidiaria;
- in terza istanza accogliere le richieste di iscrizione, ricevute dal punto di presidio territoriale, ad un percorso formativo personalizzato triennale, finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, da parte di allievi che nell'a.s. 2020/2021 stanno frequentando il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, a rischio di abbandono scolastico e formativo e in ritardo nel proprio percorso;
- in quarta istanza, avendo a riferimento l'obiettivo generale di sostenere la reversibilità delle scelte e contrastare il rischio di dispersione scolastica, dovranno essere valutate le domande di iscrizione di allievi che nell'a.s. 2020/2021 sono inseriti in altri percorsi educativi e formativi, non di IeFP.

Nel rispetto di quanto sopra indicato, in termini di priorità di accesso e pertanto di criteri oggetti riferiti ai percorsi formativi pregressi, gli enti di formazione dovranno operare tenendo a riferimento i seguenti criteri di valutazione delle generali:

- la possibilità di offrire all'allievo una diversa offerta formativa capace di portare comunque attraverso, un percorso alternativo, al successo formativo garantendo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione con particolare attenzione agli allievi a forte rischio di abbandono;
- le potenzialità che un approccio fortemente esperienziale all'apprendimento possa favorire il successo formativo;
- la motivazione e l'orientamento personale alla qualifica professionale prescelta.

Le valutazioni di accoglimento/non accoglimento delle domande dovranno essere riportate nei verbali e adeguatamente motivate.

Per le eventuali domande in eccedenza, risultanti dall'applicazione delle priorità e dei criteri, l'Ente destinatario della domanda procederà all'immediato inoltro di dette domande ad altro ente di formazione individuato dalla famiglia nella domanda di iscrizione.

Le procedure sopra descritte dovranno concludersi entro il medesimo termine che sarà fissato per le domande di iscrizioni online (indicativamente al termine del mese di febbraio 2021).

Si sottolinea l'importanza della corretta applicazione delle priorità e la puntuale applicazione dei criteri sopra esplicitati e, in particolare, l'obbligo per l'Ente di formazione di valutare tutte le richieste pervenute seguendo le procedure sopra descritte, attivando tutti i soggetti del territorio e agendo in collaborazione con le famiglie per assicurarsi che ogni ragazzo trovi un'adeguata collocazione nel sistema formativo.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 11 GENNAIO 2021, N. 203

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario, presentati dal GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l., per l'assegnazione della premialità (Allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

## Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 10.1 - attuativo

del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020 successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

## Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 fu tra l'altro approvato il Piano di azione presentato dal GAL “Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l.”, con sede legale in Novafeltria (RN) via G. Mazzini n. 54 (in breve nel testo GAL Valli Marecchia e Conca), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.525.477,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 97,08;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 14 gennaio 2019, recante “PSR 2014/2020. Deliberazione di giunta regionale n. 1004/2015 - Allegato 1 ‘Disposizioni attuative della misura 19’ – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura”;



Vista inoltre la propria determinazione n. 23600 del 20/12/2019 recante “PSR 2014/2020 – atto di approvazione aggiornamento Piano di Azione del GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a.r.l. e relative modifiche del piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL)”, con la quale è stata approvata la prima delle tre modifiche di aggiornamento del PAL e del relativo piano finanziario consentite dalle DAM all’epoca vigenti per l’intero periodo 2014-2020;

Considerato che la suddetta deliberazione n. 49/2019, all’allegato A) “Verifica di efficacia dei GAL al 31 dicembre 2019”, stabiliva le modalità per l’effettuazione delle verifiche per l’assegnazione della premialità e le relative tempistiche;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante “P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle ‘Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020’ approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019”;

Considerato che, con la citata deliberazione n. 309/2020, ai GAL è stata assegnata la premialità in esito alla verifica di efficacia effettuata in conformità con quanto previsto nelle DAM allora vigenti;

Preso atto in particolare che, per effetto della suddetta premialità, al GAL Valli Marecchia e Conca sono state assegnate risorse aggiuntive per un importo pari ad euro 810.083,00;

Verificato quindi che la dotazione finanziaria complessiva del GAL Valli Marecchia e Conca ai fini dell’attuazione della Strategia di sviluppo locale è stata rimodulata in complessivi euro 10.335.560,00;

Dato atto che, ai fini dell’utilizzo delle risorse della premialità, la più volte citata deliberazione n. 309/2020 prevede che i GAL devono presentare a questo Servizio una proposta di modifica del Piano d’Azione e del relativo piano finanziario, specificando come intendono riallocare le nuove risorse, e che le stesse potranno essere utilizzate solo a seguito dell’approvazione dei medesimi Piani;

Rilevato che la proposta di modifica finalizzata all’allocazione delle risorse della premialità non rientra nelle tre domande di aggiornamento del Piano d’Azione consentite dalle DAM per l’intero periodo 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 488 del giorno 11 maggio 2020, recante “PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019 ‘Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020’ – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura anche a seguito dell’emergenza COVID-19”;

Dato atto che, secondo quanto disposto dal par. 2.4.3 delle vigenti DAM (di cui alla citata deliberazione di giunta regionale n. 488/2020), i GAL per contrastare le conseguenze economiche e sociali derivanti dall’emergenza COVID 19, possono modificare i propri Piani di azione e i relativi piani finanziari, in deroga ad alcune delle previsioni delle suddette DAM, allocando risorse in azioni e interventi atti a fronteggiare i nuovi fabbisogni dei potenziali beneficiari;

Richiamata la circolare di questo Servizio in data 29 maggio 2020 n. PG/2020/0401692 di protocollo, con la quale sono stati forniti ai GAL chiarimenti sulla modalità di applicazione dei criteri finanziari della sottomisura 19.3, con riferimento a quanto previsto dalle vigenti DAM, in particolare sul rispetto del requisito finanziario n. 52 “Incidenza percentuale delle risorse destinate alla cooperazione (19.3) sul totale previsto per la SSL”

a seguito dell’allocazione della premialità;

Preso atto che:

- il GAL Valli Marecchia e Conca, con lettera acquisita agli atti in data 3/7/2020 con il n. 0484671.E di protocollo, e da ultimo, con lettera acquisita agli atti in data 7/1/2021 con il n. 0005358.E di protocollo, ha inviato l’errata corrige al Piano d’Azione locale, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, che sostituisce la documentazione precedentemente inviata, come da deliberazione n. 12 del proprio Consiglio di Amministrazione in data 26/11/2020, nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell’attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano aggiornato è risultato conforme alle DAM approvate da ultimo con la citata deliberazione n. 488/2020 e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL Valli Marecchia e Conca, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni fornite nelle vigenti DAM e tengono conto delle economie accertate dal GAL Valli Marecchia e Conca alla data di presentazione del nuovo Piano, precisandosi in particolare che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 23600/2019 queste sono state le variazioni:

- l’importo totale relativo all’operazione 19.2.01, è aumentato di euro 177.468,41;

- le risorse complessive sull’operazione 19.2.02, sono aumentate di euro 551.606,59;

- le risorse complessive dell’operazione 19.3.01 e 19.3.02 non hanno subito variazioni finanziarie;

- le risorse dell’operazione 19.4.01 sono aumentate di euro 73.000,00 mentre quelle dell’operazione 19.4.02 di euro 8.008,00;

Verificato che l’aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla più volte citata deliberazione n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del suddetto NuTeL;

- il GAL Valli Marecchia e Conca dovrà comunque garantire l’attuazione del Piano d’Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determi-

nazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario come sopra presentati dal GAL Valli Marecchia e Conca per l'allocazione della premialità;

Visti:

- il decreto legislativo 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione Dati (DPO)";

- n. 1938 del 19 novembre 2018 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 con la quale è stato designato, a far tempo dal giorno 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, nonché degli Istituti e delle Agenzie regionali di cui all'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001;

Viste, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-

Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in data 13 ottobre 2017 n. PG/2017/0660476 di protocollo ed in data 21 dicembre 2017 n. PG/2017/0779385 di protocollo, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del presente procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, nell'ambito della "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario presentati dal GAL "Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l.", con sede legale in Novafeltria (RN) via G. Mazzini n. 54 (in breve nel testo GAL Valli Marecchia e Conca), per l'allocazione della premialità, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 309/2020 e dalle Dam vigenti (allegato I alla deliberazione di Giunta regionale n.488/2020);

2) di stabilire che il Piano d'Azione come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente;

3) di disporre che il suddetto GAL Valli Marecchia e Conca è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione approvato con propria determinazione dirigenziale n. 23600 del 20/12/2019 e da ultimo modificato con il presente atto, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni Attuative della Misura 19 vigenti all'epoca dell'approvazione per l'intero periodo 2014-2020;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario di cui al precedente punto n.1, disponendo altresì che il Gal Valli Marecchia e Conca pubblichi sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

L. RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 21 GENNAIO 2021, N. 927

**Correzione degli errori materiali riscontrati nella formulazione degli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1223/2020, recante approvazione supplemento di istruttoria demaniale per la verifica di beni del demanio civico frazionale in comune di Camugnano (BO)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di richiamare per intero le considerazioni formulate nella parte narrativa, le quali costituiscono quindi parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di dare atto che, in relazione al supplemento di istruttoria per la verifica dei beni del demanio civico frazionale in Comune di Camugnano (BO), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1223 del 21 settembre 2020, come modificata

con deliberazione della Giunta regionale n. 1458 del 26 ottobre 2020, sono effettivamente presenti errori e imprecisioni dettagliati e motivati negli Allegati 1 e 2, entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e relativi rispettivamente ai terreni e ai fabbricati;

3. di disporre pertanto la riformulazione integrale delle risultanze del supplemento di istruttoria demaniale di cui al precedente punto 2), nella versione riportata rispettivamente negli Allegati 3 e 4, entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali sostituiscono rispettivamente gli Allegati 1 e 2 parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di Giunta n. 1223/2020 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto che il Comune di Camugnano dovrà conseguentemente provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 3, del regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332, come

richiamati dal successivo art. 30, ed in particolare alla pubblicazione all'Albo pretorio del bando contenente l'avviso di avvenuto deposito del supplemento di istruttoria demaniale approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta n. 1223/2020 e ss.mm.ii., le cui risultanze sono oggetto di riformulazione da parte del presente provvedimento;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato 1: *(omissis)*

Allegato 2: *(omissis)*

Allegato 3: *(omissis)*

Allegato 4: *(omissis)*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA 15 GENNAIO 2021, N. 498

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Ottavo elenco**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Evidenziato che:

- l'efficacia dell'Avviso di che trattasi è stata subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Versione 10 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020);

- la versione 10.1 del P.S.R. 2014-2020 è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C (2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

- è stato approvato il Reg.(UE) 2020/2220 in data 23 dicembre 2020 che modifica il paragrafo 4 dell'articolo 39 ter del Reg. (UE)n.1305/2013;

- Considerato che il suddetto Avviso ha previsto:

la concessione di un sostegno in forma di contributo in conto capitale, non subordinato alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese agricole beneficiarie ed erogato sulla base di un importo forfettario, pari ad:

- euro 2.000, per le imprese agrituristiche;

- euro 1.000, per le imprese agricole che esercitano attività di Fattoria didattica;

- la non cumulabilità delle due tipologie di sostegno, stabilendo, conseguentemente, che nel caso di imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria didattica venga erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche;

- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso, previa modifica del P.R.S. 2014-2020, qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse stanziare, pari ad euro 2.980.000,00, verifica posta in capo al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- la presentazione delle domande al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009, utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) ed entro il termine perentorio del 22 settembre 2020;

- lo svolgimento, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- dell'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente è in possesso dei requisiti previsti al paragrafo "Beneficiari" dell'Avviso di che trattasi;

- di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA;

- l'assunzione, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, una volta conclusa l'istruttoria, degli atti di ammissione e contestuale concessione, che devono riportare:

- l'importo del sostegno;
- la tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN);
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);

- la pubblicazione di tali atti nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, assolvendo così agli obblighi di comunicazione ai beneficiari;

Dato atto che:

- entro la scadenza del 22 settembre 2020 sono pervenute al

Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvata da AGREA, n. 226 domande di sostegno riferibili all'Operazione 21.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha verificato che l'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal suddetto Avviso pubblico, come riportato nella comunicazione Prot/2020/17719 del 11/1/2021;

- l'esito dell'istruttoria ha definito un ottavo elenco con una domanda, registrata sul Siag di Agrea, ammessa a contributo come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto dei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1018/2020 e formalizzata in singoli verbali;

Dato atto che per le domande ammesse di cui al predetto Allegato 1) al presente atto, sono stati svolti dal Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli adempimenti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato, dai quali non sono emerse criticità:

- effettuando le visure Deggendorf;
- registrando i dati relativi agli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA);
- il rispetto del massimale di aiuto notificato di 800.000 euro per impresa;

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta sulle domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, a valere sul Tipo di operazione 21.1.01, approvando l'Allegato 1), elenco delle domande ritenute ammissibili a contributo, per ciascuna delle quali è indicato il contributo concedibile;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Accertata, in capo al beneficiario riportato nell'Allegato 1, la regolarità della posizione contributiva, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), conservato agli atti del Servizio;

Considerato che ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16 gennaio 2003 n. 3, ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dalla suddetta Legge n. 3/2003 è stato acquisito il codice CUP per ogni domanda ammessa a contributo;

Considerato, inoltre, che il sostegno concesso viene erogato ai sensi dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, compatibilmente con il regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);

Evidenziato che in relazione agli adempimenti di cui al

Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti sono stati registrati sull'RNA e che per la pratica in argomento sono stati attribuiti i codici CAR e COR riportati per ogni beneficiario nell'Allegato 1) al presente atto;

Preso atto dell'ultima modifica del regolamento (UE) n. 1305/2013 in cui all'articolo 39 ter il paragrafo 4 è sostituito dal seguente: "Il sostegno è erogato in forma di somma forfettaria da versare entro il 31 dicembre 2021, in base alle domande di sostegno approvate dall'autorità competente entro il 30 giugno 2021" come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento di transizione 2021-2022 REG (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020.

Ritenuto, pertanto, con il presente atto di provvedere in favore dell'impresa elencata nel suddetto Allegato 1) alla concessione di un contributo una tantum in conto capitale, come indicato nel citato allegato 1), a valere sul PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020, per un importo complessivo di euro 2.000,00;

Dato atto, inoltre, che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, che ha curato l'istruttoria;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca di conferimento dell'incarico di responsabilità dirigenziale per lo STACP di Bologna;

- le determinazioni del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca di conferimento e conferma degli incarichi di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

- gli atti del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, relativi all'assegnazione delle responsabilità procedurali e all'assetto organizzativo dello STACP di Bologna;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, e di ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990 Prot/2020/727775 del 5/11/2020

a cura del Responsabile della Posizione Organizzativa "Autorizzazioni, aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità" del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;"

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1) di approvare l'elenco della domanda ammissibile per il Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammissibili con il presente atto ne consentono l'integrale copertura;

3) di concedere al soggetto indicato nel predetto Allegato 1) il contributo complessivo di Euro 2.000,00, dando atto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitaria, statali e

regionali attivato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 21 – Operazione 21.1.01;

4) di dare, altresì, atto che i pagamenti relativi al sostegno concesso col presente atto saranno effettuati da AGREA, con utilizzo delle risorse ad essa trasferite dai soggetti finanziatori del PSR, e che a tal fine il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Bologna provvederà a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

5) di specificare, infine, che il beneficiario è tenuto al rispetto di ogni altra prescrizione relativa al PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020;

6) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato in premessa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniele Dosualdo

ALLEGATO 1)							
N.	Ragione sociale	CUAA	ID domanda	Importo concesso	Codice CUP	RNA-CAR	RNA-COR
1	CA' DE' ZECCHINI DI GANDOLFI BRUNO E TOMESANI STEFANIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01922961204	5202771	2.000	E98B20001040009	15880	4646574

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA 22 GENNAIO 2021, N. 1028

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Nono elenco**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3/8/2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Evidenziato che:

- l'efficacia dell'Avviso di che trattasi è stata subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Versione 10 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020);

- la versione 10.1 del P.S.R. 2014-2020 è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C (2020) 6376 final del 14/9/2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21/9/2020;

Considerato che il suddetto Avviso ha previsto:

- la concessione di un sostegno in forma di contributo in conto capitale, non subordinato alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese agricole beneficiarie ed erogato sulla base di un importo forfettario, pari ad:

- euro 2.000, per le imprese agrituristiche;
- euro 1.000, per le imprese agricole che esercitano attività di Fattoria didattica;

- la non cumulabilità delle due tipologie di sostegno, stabilendo, conseguentemente, che nel caso di imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria didattica venga erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche;

- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso, previa modifica del P.R.S. 2014-2020, qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse stanziare, pari ad euro 2.980.000,00, verifica posta in capo al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- la presentazione delle domande al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009, utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) ed entro il termine perentorio del 22 settembre 2020;

- lo svolgimento, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- dell'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente è in possesso dei requisiti previsti al paragrafo "Beneficiari" dell'Avviso di che trattasi;
- di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA;

- l'assunzione, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, una volta conclusa l'istruttoria, degli atti di ammissione e contestuale concessione, che devono riportare:

- l'importo del sostegno;
- la tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN);
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- la pubblicazione di tali atti nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, assolvendo così agli obblighi di comunicazione ai beneficiari;

Dato atto che:

- entro la scadenza del 22 settembre 2020 sono pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvata da AGREA, n. 226 domande di sostegno riferibili all'Operazione 21.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha verificato che l'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal suddetto Avviso pubblico, come riportato nella comunicazione Prot/2020/44002 del 21/1/2021;

- l'esito dell'istruttoria ha definito un nono gruppo di 3 domande, registrate sul Siag di Agrea ammesse a contributo come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto dei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1018/2020 e formalizzata in singoli verbali;

Dato atto che per le domande ammesse di cui al predetto Allegato 1) al presente atto, sono stati svolti dal Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli adempimenti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato, dai quali non sono emerse criticità:

- effettuando le visure Deggendorf;
- registrando i dati relativi agli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA);
- il rispetto del massimale di aiuto notificato di 800.000 euro per impresa;

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta sulle domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, a valere sul Tipo di operazione 21.1.01, approvando l'Allegato 1), elenco delle domande ritenute ammissibili a contributo, per ciascuna delle quali è indicato il contributo concedibile;

Richiamate:

- la L.R. 30/5/1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27/8/1983, n. 34";

- la L.R. 23/7/2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Accertata, in capo ai beneficiari riportati nell'Allegato 1, la regolarità della posizione contributiva, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), conservato agli atti del Servizio;

Considerato che ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16/1/2003 n. 3, ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un

Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dalla suddetta Legge n. 3/2003 è stato acquisito il codice CUP per ogni domanda ammessa a contributo;

Considerato, inoltre, che il sostegno concesso viene erogato ai sensi dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, compatibilmente con il regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);

Evidenziato che in relazione agli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31/5/2017, n. 155 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24/12/2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti sono stati registrati sull'RNA e che per la pratica in argomento sono stati attribuiti i codici CAR e COR riportati per ogni beneficiario nell'Allegato 1) al presente atto;

Preso atto dell'ultima modifica del regolamento (UE) n. 1305/2013 in cui all'articolo 39 ter il paragrafo 4 è sostituito dal seguente: "Il sostegno è erogato in forma di somma forfettaria da versare entro il 31 dicembre 2021, in base alle domande di sostegno approvate dall'autorità competente entro il 30 giugno 2021" come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento di transizione 2021-2022 REG (UE) 2020/2220 del 23/12/2020.

Ritenuto, pertanto, con il presente atto di provvedere in favore delle imprese elencate nel suddetto Allegato 1) alla concessione di un contributo una tantum in conto capitale, come indicato nel citato allegato 1), a valere sul PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020, per un importo complessivo di euro 6.000,00;

Dato atto, inoltre, che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, che ha curato l'istruttoria;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;
  - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - la determinazione del Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca di conferimento dell'incarico di responsabilità dirigenziale per lo STACP di Bologna;
  - le determinazioni del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca di conferimento e conferma degli incarichi di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
  - gli atti del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, relativi all'assegnazione delle

responsabilità procedurali e all'assetto organizzativo dello STACP di Bologna;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, e di ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990 Prot/2020/727775 del 5/11/2020 a cura del Responsabile della Posizione Organizzativa "Auto-riciclaggi, aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità" del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;"

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1) di approvare l'elenco delle n. 3 domande ammissibili per il Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammissibili con il presente atto ne consentono l'integrale copertura;

3) di concedere ai soggetti indicati nel predetto Allegato 1) il contributo complessivo di Euro 6.000 per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitaria, statali e regionali attivato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 21 – Operazione 21.1.01;

4) di dare, altresì, atto che i pagamenti relativi al sostegno concesso col presente atto saranno effettuati da AGREA, con utilizzo delle risorse ad essa trasferite dai soggetti finanziatori del PSR, e che a tal fine il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Bologna provvederà a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

5) di specificare, infine, che il beneficiario è tenuto al rispetto di ogni altra prescrizione relativa al PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020;

6) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato in premessa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniele Dosualdo



ALLEGATO 1)									
Staccp	Ragione sociale	CUAA	ID domanda	Importo concesso	Codice CUP	RNA-CAR	RNA-COR		
Bologna	SOCIETA' AGRICOLA CORTE DELL'ABBADESSA S.R.L.	03583460377	5201159	2.000	E68B20000560009	15880	4679996		
Bologna	SOCIETA' AGRICOLA RONCA S.S.	03748141201	5201758	2.000	E38B20000480009	15880	4679998		
Bologna	PIZZOLEO GUGLIELMO	PZZGILL77P04H224B	5204435	2.000	E38B20001290009	15880	4679997		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA 19 GENNAIO 2021, N. 756

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Integrazione atto num. 22969 del 23/12/2020 - STACP Modena**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la propria determinazione n. 22969 del 23.12.2020 avente ad oggetto "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 21 - TIPO OPERAZIONE 21.1.01 "SOSTEGNO A FAVORE DI AGRICOLTORI COLPITI DALL'EMERGENZA COVID-19" - AVVISO PUBBLICO REGIONALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1018/2020 - AMMISSIBILITA' E CONCESSIONE SOSTEGNI SU DOMANDE AGREA - 4° STRALCIO";

Preso atto che nella determina soprarichiamata è stato inserito tra i beneficiari l'azienda:

ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CCUAA	IMPORTO EURO	CUP	RNA-CAR	RNA-COR	VERCOR Deggendorf
5202630	LA BACCELLIERA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI CRISTINA BELLUCCI E C.	02776560365	2.000,00	E98B20000910009	15880	3853610	9328385

Considerato che il codice COR utilizzato è scaduto prima di essere consolidato si è provveduto a richiederlo nuovamente per perfezionare la concessione.

I nuovi codici sono i seguenti:

CUAA	AZIENDA	ID_DOMANDA	CUP	CAR	COR	VERCOR
02776560365	LA BACCELLIERA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI CRISTINA BELLUCCI E C.	5202630	E98B20000910009	15880	4671336	10578529

Ritenuto inoltre di lasciare invariato il restante contenuto della determinazione n. 22969 del 23.12.2020 e di procedere alla rettifica esclusivamente per quanto concerne il suddetto beneficiario.

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017;
- la determinazione 23269 del 30/12/2020 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad

interim”;

- la determinazione n. 21435 del 30/11/2020 “Provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993”;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell’art. 6 della L. n. 241/1990, dal Responsabile della Posizione Organizzativa “Autorizzazioni, Aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità”, del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, Dott. Gianluca Aldrovandi, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;”

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa e rettificare la propria determinazione n. 22969 del 23.12.2020 “REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 21 - TIPO OPERAZIONE 21.1.01 “SOSTEGNO A FAVORE DI AGRICOLTORI COLPITI DALLA EMERGENZA COVID-19” - AVVISO PUBBLICO REGIONALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1018/2020 - AMMISSIBILITA' E CONCESSIONE SOSTEGNI SU DOMANDE AGREA - 4°STRALCIO.” correggendo il Codice COR dell’azienda LA BACCELLIERA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI CRISTINA ID 5202630. Come segue:

CUAA	AZIENDA	ID_DOMANDA	CUP	CAR	COR	VERCOR
02776560365	LA BACCELLIERA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI CRISTINA BELLUCCI E C.	5202630	E98B20000910009	15880	4671336	10578529

- 2) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 22969 del 23.12.2020.
- 3) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;
- 4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

La Responsabile del Servizio

Maria Paola Vecchiati

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 22 GENNAIO 2021, N. 1005

**Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino del Caseificio Sociale La Verdiana Società Agricola Cooperativa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1° aprile 2015.

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la comunicazione, protocollo 2021.00525523.E, presentata in data 22 gennaio 2021 dalla ditta "CASEIF.SOC.COOP.LA VERDIANA SOC.AGR.COOP.", con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN dal 31 dicembre 2020 per cessata attività;

## Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 23269 del 30/12/2020 di ulteriore proroga dell'incarico di Responsabile *ad interim* del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, già conferito alla Dott.ssa Mariapia Tedeschi con determinazione n. 5236 del 30/3/2020;

- le determinazioni del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca n. 6568 dell'11 aprile 2019 e n. 21133 del 24/11/2020, con le quali sono stati confermati gli incarichi di Posizione Organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 e la allegata "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022.";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in data 22 gennaio 2021 dal Responsabile del procedimento, Gianfranco Aloise, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha attestato la correttezza e completezza della procedura istruttoria;

- la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, la regolarità amministrativa del presente atto;

Per tutto quanto premesso,

determina

- di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

CASEIF.SOC.COOP.LA VERDIANA SOC.AGR.COOP.

Partita Iva: 00160690343

Sede legale: Roncole Verdi 192 - Busseto (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400213

Data di cessazione: 31/12/2020;

- di dare atto che:

- si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;
- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle

disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mariapia Tedeschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 25 GENNAIO 2021, N. 1081

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - ammissibilità e concessione sostegni su n. 4 domande**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Evidenziato che:

- l'efficacia dell'Avviso di che trattasi è stata subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Versione 10 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020);

- la versione 10.1 del P.S.R. 2014-2020 è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Considerato che il suddetto Avviso ha previsto:

- la concessione di un sostegno in forma di contributo in conto capitale, non subordinato alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese agricole beneficiarie ed erogato sulla base di un importo forfettario, pari ad:

- euro 2.000, per le imprese agrituristiche;
- euro 1.000, per le imprese agricole che esercitano attività di Fattoria didattica;

- la non cumulabilità delle due tipologie di sostegno, stabilendo, conseguentemente, che nel caso di imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria didattica venga erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche;

- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso, previa modifica del P.S.R. 2014-2020, qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse stanziare, pari ad euro 2.980.000,00, verifica posta in capo al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- la presentazione delle domande al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009, utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) ed entro il

termine perentorio del 22 settembre 2020;

- lo svolgimento, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- dell'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente è in possesso dei requisiti previsti al paragrafo "Beneficiari" dell'Avviso di che trattasi;
- di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA;

- l'assunzione, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, una volta conclusa l'istruttoria, degli atti di ammissione e contestuale concessione, che devono riportare:

- l'importo del sostegno;
- la tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN);
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);

- la pubblicazione di tali atti nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, assolvendo così agli obblighi di comunicazione ai beneficiari;

Dato atto che:

- entro la scadenza del 22 settembre 2020 sono pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvata da AGREA, **n.139** domande di sostegno riferibili all'Operazione 21.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha verificato che l'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal suddetto Avviso pubblico, come riportato nella comunicazione prot. 29/10/2020.0701081.I;

- l'esito dell'attività istruttoria su **n.4** domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, conclusasi nei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1018/2020 e formalizzata in singoli verbali, è il seguente:

- n.4 domande sono state ammesse all'aiuto, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, per le domande ammesse di cui al predetto Allegato 1, sono stati svolti gli adempimenti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato, dai quali non sono emerse criticità:

- effettuando le visure Deggendorf;

- registrando i dati relativi agli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA);

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta su n.4 domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, a valere sul Tipo di operazione 21.1.01, approvando l'Allegato 1, elenco delle domande ritenute ammesse a contributo, per ciascuna delle quali è indicato

il contributo concedibile;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Accertata, in capo ai beneficiari riportati nell'Allegato 1, la regolarità della posizione contributiva, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), conservato agli atti del Servizio, nei rispettivi fascicoli;

Considerato che:

- ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16 gennaio 2003 n. 3, ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP) che è stato acquisito per ogni domanda ammessa a contributo;
- il sostegno concesso viene erogato ai sensi dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, compatibilmente con il regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);
- in relazione agli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti sono stati registrati sull'RNA e che per la pratica in argomento sono stati attribuiti i codici CAR e COR riportati per ogni beneficiario nell'Allegato 1 al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in favore delle imprese elencate nell'Allegato 1 alla concessione di un contributo a tantum in conto capitale, a valere sul P.S.R. 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020, per un importo complessivo di Euro **7.000,00**;

Precisato che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, che ha curato l'istruttoria;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;
  - n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di

personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 23269 del 30/12/2020 di conferma dell'incarico di Responsabile *ad interim* del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, già conferito alla Dott.ssa Mariapia Tedeschi con determinazione n. 5236 del 30/3/2020;
- le determinazioni del Dirigente n. 19513 del 1 dicembre 2017, la determinazione n. 89 del 7 gennaio 2019 e la determinazione n. 23661 del 23/12/2019 e 21133 del 24/11/2020 con le quali si è provveduto alla nomina dei Responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, e di ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, in data 25/1/2021 e presentata dalla Responsabile della Posizione Organizzativa "Autorizzazioni, aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità – STACP Parma" del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, Dott.ssa Laura Castello, alla luce degli esiti istruttori curati dalla stessa in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1) di approvare l'elenco delle **n.4** domande ammissibili per il Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di attestare che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammissibili con il presente atto ne consentono l'integrale copertura;

3) di concedere ai soggetti indicati nel predetto Allegato 1 il contributo complessivo di Euro **7.000,00** per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitaria, statali e regionali attivato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 21 – Operazione 21.1.01;

4) di precisare che i pagamenti relativi al sostegno concesso col presente atto saranno effettuati da AGREA, con utilizzo delle risorse ad essa trasferite dai soggetti finanziatori del PSR, e che a tal fine il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Parma provvederà a trasmettere alla predetta Agenzia

la documentazione dalla stessa richiesta;

5) di specificare, che il beneficiario è tenuto al rispetto di ogni altra prescrizione relativa al PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19”, di cui all’Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020;

6) di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7

bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato in premessa;

7) di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi



PSR 2014-2020 - MISURA 21 - TIPO DI OPERAZIONE 21.1.01 "SOSTEGNO A FAVORE DI AGRICOLTORI COLPITI DALLA EMERGENZA COVID-19".  
 ELENCO DOMANDE AMMESSE (6° ELENCO)  
 SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA DI PARMA

ID DOMANDA	DATA DOMANDA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	IMPORTO AMMESSO	CUP	CAR	COR	VERCOR
5200480	07/08/20	02106550342	ANTICA GRANCIA BENEDETTINA DI PINAZZI GERMANA E C. S.A.S.	1000	E18B20000070009	16755	4711173	10665038
5202706	02/09/20	BNZRDE57E17F882S	AZIENDA AGRICOLA REDEO DI BONZANINI REDEO	2000	E68B20001290009	16755	4711176	10665041
5200486	06/08/20	TBRSFN57D18C904Q	ANTICA GRANCIA DI TIBERTI STEFANO	2000	E18B20000080009	16755	4711175	10665039
5201938	11/09/20	TGLRRT66R41G337E	AZ. AGR. "MONTE GENESIO" DI TAGLIAVINI ROBERTA	2000	E28B200000650009	16755	4711174	10665040

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 14 GENNAIO 2021, N. 454

**Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Riconoscimento ed iscrizione albo regionale Caseificio Val d'Enza Latte Società cooperativa agricola**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA, a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

dato atto che il DM 7 aprile 2015, n. 2337 stabilisce che:

- i Primi Acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti dalle Regioni competenti per territorio in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili;

- al fine del riconoscimento, ogni primo acquirente è tenuto a presentare alla competente Regione apposita domanda;

- i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, sono registrati nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN;

## Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Visto altresì il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

Preso atto che la citata deliberazione n. 2286/2018:

- definisce le disposizioni procedurali relative alle attività

di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti;

- stabilisce che i primi acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti, dal Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente per territorio, in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili;

Atteso che è pervenuta la domanda di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 del DM 7/07/2015, completa degli allegati richiesti, sottoscritta dal legale rappresentante del CASEIFICIO VAL D'ENZA LATTE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale in REGGIO EMILIA (RE), Via Emilia all'Angelo n.7, P.I. 02907790352, ad atti protocollo PG.770646 del 20/11/2020;

rilevato che

- è stata verificata la completezza e la correttezza delle dichiarazioni;

- è stata effettuata la richiesta di comunicazione antimafia, ad atti PG/2020/823945 del 14 dicembre 2020, inviata tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A., prot. n. PR\_REUTG\_Ingresso\_0019989\_20201214, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6/9/2011 art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136";

- a tutt'oggi non risulta rilasciata la comunicazione antimafia richiesta pertanto sono state acquisite le autocertificazioni di cui all'art. 89 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ad atti prot.2021/24722,24732, 24739 tutte del 13 gennaio 2021;

- per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di cui all'art. 67 co. 1 lett. f) è possibile procedere al riconoscimento di primo acquirente latte bovino in assenza delle comunicazioni antimafia, sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

- sussistono le condizioni previste dal DM 7 aprile 2015, n. 2337 per il riconoscimento di primo acquirente latte bovino come da istruttoria agli atti;

ritenuto pertanto

- di approvare il riconoscimento regionale di "primo acquirente" di latte bovino ai sensi del Decreto ministeriale n. 2337/2015 del CASEIFICIO VAL D'ENZA LATTE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale in REGGIO EMILIA (RE), Via Emilia all'Angelo n.7, P.I. 02907790352, sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

- di provvedere all'aggiornamento dell'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione della CASEIFICIO VAL D'ENZA LATTE SOCIETÀ COOPERATIVA;

dato atto che

- in conseguenza del riconoscimento la CASEIFICIO VAL D'ENZA LATTE SOCIETÀ COOPERATIVA è tenuta:

- agli adempimenti previsti a carico dei primi acquirenti di latte bovino dall'art. 6 del Decreto ministeriale n. 2337/2015 citato e dall'art. 3 del Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44;

- a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente, ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alla propria sede;

- la violazione degli obblighi imposti dalla normativa euro-

pea, nazionale o regionale, che abbiano effetti sul mantenimento dei requisiti per il riconoscimento come primi acquirenti, comporta la revoca del riconoscimento di cui al presente atto;

Richiamati

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- le determinazioni del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/05/2019 e con scadenza 30/06/2021;

- n.23269 del 30/12/2020 ad oggetto “Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim;

- la propria determinazione dirigenziale n. 19972 dell'11 novembre 2020 ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della legge regionale 32/1993 - Integrazione e rettifica della determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017”;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l'allegato D recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 – 2022”;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, dal Responsabile del procedimento, Titolare di posizione organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015, del CASEIFICIO VAL D'ENZA LATTE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale in REGGIO EMILIA (RE), Via Emilia all'Angelo n.7, P.I. 02907790352, sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;
2. di aggiornare l'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione del CASEIFICIO VAL D'ENZA LATTE SOCIETÀ COOPERATIVA così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;
3. di notificare, mediante PEC, il presente provvedimento al CASEIFICIO VAL D'ENZA LATTE SOCIETÀ COOPERATIVA;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33/2013 secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC);
5. di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 14 GENNAIO 2021, N. 455

**Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Riconoscimento ed iscrizione albo regionale Società Bilat Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto “Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA, a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

dato atto che il DM 7 aprile 2015, n. 2337 stabilisce che:

- i Primi Acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti dalle Regioni competenti per territorio in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili

le scritture contabili;

- al fine del riconoscimento, ogni primo acquirente è tenuto a presentare alla competente Regione apposita domanda;

- i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, sono registrati nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN;

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Visto altresì il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

Preso atto che la citata deliberazione n. 2286/2018:

- definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti;

- stabilisce che i primi acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti, dal Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente per territorio, in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili;

Atteso che è pervenuta la domanda di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 del DM 7/07/2015, completa degli allegati richiesti, sottoscritta dal legale rappresentante della Società BILAT SRL con sede legale in BIBBIANO (RE), Via G. B. Venturi n.100, P.I.02906340357, ad atti prot PG.2020/781084 del 25 novembre 2020;

rilevato che

- è stata verificata la completezza e la correttezza delle dichiarazioni;

- è stata effettuata la richiesta di comunicazione antimafia, ad atti PG/2020/618551 del 3 dicembre 2020, inviata tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A., prot. n. PR\_REUTG\_Ingresso\_0018832\_20201203, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6/9/2011 art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136";

- a tutt'oggi non risulta rilasciata la comunicazione antimafia richiesta pertanto state acquisite le autocertificazioni di cui all'art. 89 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, ad atti prot.2021/23156.E, 23189.E, 23231.E. tutte del 13 gennaio 2021;

- per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di cui all'art. 67 co. 1 lett. f) è possibile procedere al riconoscimento di primo acquirente latte bovino in assenza delle comunicazioni antimafia, sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

- sussistono le condizioni previste dal DM 7 aprile 2015, n. 2337 per il riconoscimento di primo acquirente latte bovino come da istruttoria agli atti;

ritenuto pertanto

- di approvare il riconoscimento regionale di "primo acquirente" di latte bovino ai sensi del Decreto ministeriale n. 2337/2015 della Società BILAT SRL con sede legale in BIBBIANO (RE), Via G. B. Venturi n.100, P.I.02906340357, sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

- di provvedere all'aggiornamento dell'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione della Società BILAT SRL;

dato atto che

- in conseguenza del riconoscimento la Società BILAT SRL è tenuta:

- agli adempimenti previsti a carico dei primi acquirenti di latte bovino dall'art. 6 del Decreto ministeriale n. 2337/2015 citato e dall'art. 3 del Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44;

- a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente, ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alla propria sede;

- la violazione degli obblighi imposti dalla normativa europea, nazionale o regionale, che abbiano effetti sul mantenimento dei requisiti per il riconoscimento come primi acquirenti, comporta la revoca del riconoscimento di cui al presente atto;

Richiamati

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- le determinazioni del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/06/2021;

- n.23269 del 30/12/2020 ad oggetto "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia E Pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim;

- la propria determinazione dirigenziale n. 19972 dell'11 novembre 2020 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della legge regionale 32/1993 - Integrazione e rettifica della determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017";

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive

modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 - 2022";

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, dal Responsabile del procedimento, Titolare di posizione organizzativa Politiche del primo pilastro - STACP Reggio Emilia;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non tro-

varsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015, della Società BILAT SRL con sede legale in BIBBIANO (RE), Via G. B. Venturi n.100, P.I.02906340357, sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;
2. di aggiornare l'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione della Società BILAT SRL così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;
3. di notificare, mediante PEC, il presente provvedimento alla Società BILAT SRL;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33/2013 secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC);
5. di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 21 GENNAIO 2021, N. 949

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al progetto "Revamping sezione di stabilizzazione aerobica e ottimizzazione del sistema di aspirazione" in relazione all'impianto di compostaggio con processo di fermentazione anaerobica e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ubicato in comune di Cesena - Via Rio della Busca (FC), presentato da HERAmbiente S.p.a.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2021/7131 del 18/1/2021 e acquisita agli atti regionali con prot. PG/2021/38482 del 18/1/2021, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Revamping sezione di stabilizzazione aerobica e ottimizzazione del sistema di aspirazione" in relazione all'impianto di compostaggio con processo di fermentazione anaerobica e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ubicato in comune di Cesena - Via Rio della Busca (FC), presentato da HERAmbiente S.p.a., dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della medesima legge regionale;

c) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena, ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena e all'Azienda USL Romagna;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 13 GENNAIO 2021, N. 341

**Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Cesena Fitness - A.P.D. Cesena Danze" di Cesena (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2021/0003424/P del 7/1/2021, pervenuta in data 08/01/2021, Prot. n. 0009291.E e conservata agli atti di questo Servizio, con la quale si comunica che la Palestra "Cesena Fitness – A.P.D. Cesena Danze" – Via Dandini n.7 – 47521 – Cesena (FC), iscritta all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata con determinazione dirigenziale n. 17117 del 24 ottobre 2018, ritira la domanda di adesione per chiusura dell'attività;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata", nonché la cancellazione dall'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della succitata Palestra "Cesena Fitness – A.P.D. Cesena Danze" di Cesena (FC), ai sensi e per gli effetti della sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022",

ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di disporre la revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata", nonché la cancellazione, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, dall'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della seguente struttura sportiva:

– Palestra "Cesena Fitness – A.P.D. Cesena Danze" – Via Dandini n.7 – 47521 – Cesena (FC);

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA  
14 GENNAIO 2021, N. 422

**Approvazione graduatoria domande di contributo di cui al Bando approvato con D.G.R. n. 1616/2020 a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15 /2018)**

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Viste:

- la legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3";
- la delibera n. 1616 del 16/11/2020 che approva il "Bando 2020 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (l.r. n. 15 /2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n.3") sulla base delle risorse regionali stanziare nel bilancio finanziario gestionale 2021. Criteri e modalità";

Richiamati gli articoli del Bando, così come indicati nell'Allegato 1 parte integrante della citata deliberazione n. 1616 del 16/11/2020, in cui sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione per l'anno 2020;

Considerato che:

- il termine per l'invio dei progetti di partecipazione è stato fissato alle ore 12.30 del 16/12/2020;
- i contributi che saranno concessi trovano copertura finanziaria nei capitoli di spesa 03871, 03873 e 03874 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2021, e pluriennale 2021-2023;
- la graduatoria deve essere approvata entro 30 giorni dalla data di scadenza del bando e deve essere pubblicata sul sito web regionale <https://partecipazione.regione.emiliaromagna.it/bando2020> e sul Burerit con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente, affinché i soggetti assegnatari possano richiedere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003 e lo presentino alla Regione perentoriamente entro 8 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la decadenza dal contributo come previsto dal punto 16 del Bando 2020 sopra citato;

Dato atto che sono stati inviati alla Regione n. 88 progetti relativi a processi partecipativi (conservati agli atti del "Servizio riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione"):

ORDINE ARRIVO	DATA ARRIVO/ORA	PROTOCOLLO ARRIVO	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO
1	12-12-2020 14:04	PG/2020/821900	Comune Vezzano Sul Crostolo	Percorso partecipativo "Spazio Montalto" – Giovani e natura per un respiro globale
2	14-12-2020 11:47	PG/2020/823448	Comune Casalfiumanese	Casa Michele e i cittadini attivi



3	14-12-2020 12:52	PG/2020/823957	Comune Castiglione dei Pepoli	Processo partecipato per la rigenerazione della piazza della frazione di Lagaro e spazi condivisi pe...
4	14-12-2020 13:13	PG/2020/824053	Comune Santarcangelo di Romagna	SPRIGIONATI... le Ex-Carceri che vorresti!
5	14-12-2020 14:23	PG/2020/824287	Comune Bore	Immaginare Bore nel futuro condividendo progetti e proposte con la Comunita'
6	14-12-2020 15:01	PG/2020/824396	Unione Della Romagna Faentina	"Idee ricostituenti - ripartire dalle idee come antidoto alle restrizioni"
7	14-12-2020 17:32	PG/2020/825167	Mosaico Soc. Coop-coop. Soc. ETS	CERVIA ON AIR – La radio web come strumento di cittadinanza digitale
8	14-12-2020 17:43	PG/2020/825198	Comune Fiorano Modenese	Rilanciamo Parco di Vittorio 2
9	14-12-2020 19:17	PG/2020/825476	Centro Primola Aps	Ricerca giovani Bassa Romagna
10	15-12-2020 09:31	PG/2020/826007	Comune Vergato	Spiazzati - Spazi partecipati e sostenibili a Vergato
11	15-12-2020 10:00	PG/2020/826155	Comune Vignola	#Vignolapartecipa. Una piattaforma s.m.a.r.t. per il bilancio partecipativo
12	15-12-2020 10:27	PG/2020/826275	Asp Unione della Romagna Faentina	Guardiamo al futuro. Comunità e giovani attivi per il contrasto delle solitudini: anziani, Covid e
13	15-12-2020 11:10	PG/2020/826483	Comune Conselice	C'è spazio per te - Un nuovo centro civio per lo sviluppo di comunità
14	15-12-2020 11:27	PG/2020/826563	Comune Cavriago	IM-PATTO: un patto di comunità per San Nicolò
15	15-12-2020 11:51	PG/2020/826673	Comune Novi di Modena	NOVI-TÀ al Teatro Sociale (titolo provvisorio)
16	15-12-2020 11:55	PG/2020/826707	Unione Valnure e Valchero	Giovani animatori digitali. Percorso per la co-progettazione di interventi collaborativi per l'ADL
17	15-12-2020 12:04	PG/2020/826753	Comune Di Montese	Creazione di uno spazio condiviso per lo studio, il co-working e la formazione

18	15-12-2020 12:26	PG/2020/826881	Comune Granarolo dell'Emilia	(s)Muoviti - Mobilità Sostenibile a Granarolo
19	15-12-2020 13:02	PG/2020/827022	Ente di Gestione per i Parchi e La Biodiversità Emilia Centrale	La Seconda Fase della Carta Europea del Turismo Sostenibile: Turismo sostenibile per imprese turisti
20	15-12-2020 13:32	PG/2020/827108	Comune Sasso Marconi	In(n)onda, frequenze sostenibili
21	15-12-2020 13:35	PG/2020/827114	Acer Ravenna	"Eco-Vicini: giovani attivi per la sostenibilita' ambientale nell'Erp"
22	15-12-2020 13:57	PG/2020/827177	Comune Zola Predosa	Zola Si Rifiuta - riduco, riuso, riciclo
23	15-12-2020 14:22	PG/2020/827259	Comune Comacchio	RAVVIVIAMOCI - Processo partecipativo con le associazioni del territorio
24	15-12-2020 14:59	PG/2020/827415	Unione Savena-Idice	Il PUG dell'Unione Savena-Idice
25	15-12-2020 15:33	PG/2020/827640	Comune Ozzano Dell'Emilia	Le chiavi di San Pietro
26	15-12-2020 15:47	PG/2020/827700	Comune Castelnovo Ne' Monti	La lanterna di Ipazia
27	15-12-2020 15:56	PG/2020/827738	Comune Baiso	Rigenerare Ca' Toschi - Un Museo Partecipativo per Baiso e non solo: dove passato presente e futuro...
28	15-12-2020 16:03	PG/2020/827762	Comune Reggiolo	Due beni, due Comuni, una visione
29	15-12-2020 16:22	PG/2020/827836	Comune Maranello	Maranello likes green young (titolo provvisorio)
30	15-12-2020 16:38	PG/2020/828117	Associazione Carlo Rasperini Odv	Estote Parati - Siate Preparati
31	15-12-2020 16:42	PG/2020/828095	Comune Bagnacavallo	Bagnacavallo Verde - Conoscenza, valorizzazione e co-gestione di aree verdi, parchi e giardini
32	15-12-2020 16:49	PG/2020/828094	Comune San Lazzaro di Savena	LAPUS, Laboratori per lo sviluppo di Paesaggi Urbani Sostenibili

33	15-12-2020 16:50	PG/2020/828098	Comune Bertinoro	Il futuro con un piano Vivere in territori sostenibili, resilienti, evoluti
34	15-12-2020 16:54	PG/2020/828110	Comune San Clemente	San Clemente – un piano in comune.
35	15-12-2020 17:13	PG/2020/828097	Casalecchio di Reno	Una CASA(lecchio) per molte generazioni
36	15-12-2020 17:14	PG/2020/828101	Consorzio Castrumcari Soc Coop Arl	Comunità Ospitante – seconda fase
37	15-12-2020 17:26	PG/2020/828104	Associazione Csv Terre Estensi Odv	Forestazione Urbana, insieme per una città sostenibile
38	15-12-2020 17:31	PG/2020/828112	Comune Misano Adriatico	Vivere gli spazi della città tra i 13 e i 23 anni
39	15-12-2020 17:34	PG/2020/828113	Soc. Coop. Sociale Sole	LE RAGIONI DELLA SOLIDARIETÀ: dal Condominio Solidale alla comunità.
40	15-12-2020 17:35	PG/2020/828126	Unione Comuni dell'Appennino Bolognese	BOLOGNA MONTANA. In cammino
41	15-12-2020 17:40	PG/2020/828134	Comune Calderara Di Reno	Rega, clicchiamoci su! (Calderara verso la e-democracy)
42	15-12-2020 17:51	PG/2020/828162	Comune Gambettola	Gambettola Green Community
43	15-12-2020 18:23	PG/2020/828282	Comune Russi	Giovani imprenditori slow
44	15-12-2020 18:43	PG/2020/828298	Comune Crevalcore	Crevalcore verso la mobilità scolastica sostenibile
45	15-12-2020 18:48	PG/2020/828314	Fondazione Per L'innovazione Urbana	Un Clima di partecipazione
46	15-12-2020 18:54	PG/2020/828316	Comune Novellara	Biblioteche Giovani Agorà Digitali. Costruzione partecipata del Piano strategico della Biblioteca
47	15-12-2020 18:57	PG/2020/828318	Fondazione Campori	Reset Reset
48	15-12-2020 21:59	PG/2020/828500	Oratorio E Circolo San Fiorenzo-A.Conni Anspi - Aps Ets	Ciao Darwin! Dal parco. Nel parco. Per il parco Una comunità educante nei luoghi di tutti i giorni

49	16-12-2020 08:49	PG/2020/828676	Comune Mercato Saraceno	MERCATO TRIFASE.Trasmissione di conoscenza. Partecipazione digitale. Riconoscimento dei beni di Comunità.
50	16-12-2020 09:12	PG/2020/828777	Comune Tresignana	tresignAMO!!! (indicativo presente plurale)
51	16-12-2020 09:25	PG/2020/828862	Comune Palanzano	Parliamo digitale
52	16-12-2020 09:39	PG/2020/828915	Unione Terre Di Castelli	Terre di Castelli Sostenibile
53	16-12-2020 09:39	PG/2020/828920	Comune Medesano	Creazione di uno spazio condiviso per lo studio, il co-working e la formazione
54	16-12-2020 09:53	PG/2020/829009	Comune Cesena	AVANTI, C'È SPAZIO! La comunità di Cesena riattiva gli spazi dismessi attraverso gli usi temporanei
55	16-12-2020 09:54	PG/2020/829011	Comune Reggio Emilia	Ricerca-Azione sulla Zona della Stazione a Reggio Emilia
56	16-12-2020 10:02	PG/2020/829066	Asd Leopodistica	VERSO L'OLMATELLO. Il passeggio dei faentini
57	16-12-2020 10:05	PG/2020/829081	Celesterosa Associazione Culturale	STRADA FACENDO percorso di arte sociale per sala di lettura e spazio ritrovo nel parco per i giovani
58	16-12-2020 10:10	PG/2020/829092	Comune Anzola Dell'Emilia	SÌAMO ANZOLA Social place
59	16-12-2020 10:15	PG/2020/829135	Unione Reno Galliera	Partecipazione per un Piano Urbanistico Generale sostenibile nell'Unione Reno Galliera
60	16-12-2020 10:25	PG/2020/829203	Comune Busseto	"I cittadini di Busseto per lo sviluppo sostenibile della rigenerazione urbana"
61	16-12-2020 10:27	PG/2020/829217	Unione Comuni del Sorbara	Union summer Fest
62	16-12-2020 10:51	PG/2020/829381	Nuovo Circondario Imolese	L'agenda digitale del Nuovo Circondario Imolese
63	16-12-2020 10:57	PG/2020/829405	Provincia di Rimini	Energica /mente per una scuola sostenibile

64	16-12-2020 11:00	PG/2020/829430	Comune Cervia	QUIÈORA Come riabitare il presente in modo frugale, inclusivo, sostenibile
65	16-12-2020 11:17	PG/2020/829541	Comune Vigolzone	Collaboriamo per Vigolzone 2030
66	16-12-2020 11:18	PG/2020/829558	Comune Ziano Piacentino	La sostenibilità al centro
67	16-12-2020 11:19	PG/2020/829563	C.S.A. Atlantide Soc. Coop. a r.l.	EcCO2 Attivazione ECOMuseali ECOlogiche - Dal passato. Nel presente. Per il futuro.
68	16-12-2020 11:20	PG/2020/829568	Comune Valsamoggia	VALORE LOCALE: percorso partecipato di sostegno e rivitalizzazione dell'economia del territorio
69	16-12-2020 11:21	PG/2020/829582	Comune Fiscaglia	A.P.P.I. Farm (Ambiente Paesaggio Produzione Innovazione): un distretto produttivo sostenibile
70	16-12-2020 11:23	PG/2020/829586	Comune Spilamberto	Silamberto Portale Civico
71	16-12-2020 11:36	PG/2020/829658	Comune Formigine	FORMIGINE 2030: partecipare al futuro
72	16-12-2020 11:39	PG/2020/829701	San Vitale Società Cooperativa Sociale Onlus	Cerviability 2
73	16-12-2020 11:39	PG/2020/829675	Ideanatura Di Gazzetti E.&C Snc	Miniere 'attive'
74	16-12-2020 11:40	PG/2020/829684	Associazione Villanovakm0	"ATTIVACOM" La partecipazione attiva a sostegno della valorizzazione delle attività commerciali
75	16-12-2020 11:48	PG/2020/829744	Comune Ravenna	Orientami. La mappa e la guida ai servizi di bassa soglia del Comune di Ravenna
76	16-12-2020 11:50	PG/2020/829773	Comune Fiorenzuola D'arda	Fiorenzuola partecipa
77	16-12-2020 11:50	PG/2020/829779	Fondazione Riusiamo L'italia	Next Generation Concordia
78	16-12-2020 11:56	PG/2020/829802	Comune Calendasco	Calendasco 2030
79	16-12-2020 12:01	PG/2020/829846	Comune Sala Bolognese	Una nuova Biblioteca per Sala Bolognese

80	16-12-2020 12:02	PG/2020/829889	Primola APS	Una cultura ambientale nell'interesse della comunità
81	16-12-2020 12:10	PG/2020/829932	Comune Bellaria Igea Marina	BIM 2040 - Un Piano Strategico per la Città di Bellaria Igea Marina
82	16-12-2020 12:12	PG/2020/829939	Comune Berceto	"Acqua , Bosco, Energia, Persone – NEXT GENERATION: PROGETTO BERCETO": dal progetto al piano.
83	16-12-2020 12:15	PG/2020/829957	Comune Parma	ParcOfficina di comunità
84	16-12-2020 12:15	PG/2020/829956	Comune Sarmato	Riavviamo il futuro: ridisegnare Sarmato post Covid-19
85	16-12-2020 12:16	PG/2020/829963	Comune Ferrara	Cittadini al centro [...]
86	16-12-2020 12:18	PG/2020/829981	Comune Medolla	Il paesaggio rurale padano: un paesaggio da ristrutturare e valorizzare in sinergia con residenti
87	16-12-2020 12:26	PG/2020/830020	Comune Verucchio	Verucchio Youth Center - I giovani progettano Verucchio
88	16-12-2020 12:27	PG/2020/830038	Comune Scandiano	"Radici nel futuro"- Progetti sostenibili per la Scandiano di domani

Dato atto che i progetti pervenuti sono stati inviati, in data 21 dicembre 2020 prot. PG/2020/0839332 dalla sottoscritta dott.ssa Sabrina Franceschini, Responsabile del procedimento, al Tecnico di garanzia al fine di consentire al medesimo l'avvio della fase istruttoria di sua competenza riguardante la certificazione di qualità prevista dall'art. 8, lett. b) della l.r. n. 15/2018 e dalla citata deliberazione regionale n. 1616 del 16/11/2020, allegato 1, punto 7;

Dato atto altresì che nella fase istruttoria si è riscontrato quanto segue:

- il progetto presentato dalla Provincia di Rimini, acquisito con prot. PG/2020/829405 non è ammissibile in quanto la deliberazione allegata non prevede espressamente l'impegno a sospendere il procedimento amministrativo oggetto del percorso partecipativo;
- il progetto presentato dal Comune di Verucchio, acquisito con prot. PG/2020/830020 non è ammissibile in quanto la deliberazione allegata non prevede espressamente l'impegno a sospendere il procedimento amministrativo oggetto del percorso partecipativo;
- non hanno ricevuto la certificazione di qualità da parte del Tecnico di Garanzia i seguenti progetti:
  - il progetto presentato dal Centro Primola Aps acquisito con protocollo PG/2020/825476;

- il progetto presentato dal Comune di Montese acquisito con protocollo PG/2020/826753;
- il progetto presentato dal Comune di Palanzano acquisito con protocollo PG/2020/828862;
- il progetto presentato dall'Associazione Primola Aps acquisito con protocollo PG/2020/829889;

Dato atto infine che:

- al termine dell'istruttoria svolta dal Tecnico di garanzia finalizzata al rilascio della certificazione di qualità, sono stati comunicati in data 12 gennaio 2021, alla sottoscritta Responsabile del procedimento con nota prot. AL/2021/0000555 del 12/01/2021 acquisita con prot. n. 0020960 del 12.01.2021 e conservata agli atti, gli esiti della sopra citata fase istruttoria, da cui risulta che solo 82 dei progetti pervenuti sono stati certificati dal Tecnico di Garanzia;
- la sottoscritta Responsabile del procedimento ha successivamente svolto l'attività istruttoria di propria competenza relativamente ai progetti corredati di certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia e inoltrati nella forma e nei termini previsti dal Bando 2020 citato;
- sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate congiuntamente al Tecnico di garanzia e in adempimento delle procedure previste dalla Delibera della Giunta regionale n. 1616 del 16 novembre 2020, si è provveduto alla formulazione della graduatoria relativa ai progetti di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento dei percorsi partecipativi (ai sensi della L.R. n. 15/2018) sui capitoli 03871, 03873 e 03874 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2021 consente la copertura di solo una parte dei progetti rientranti nella graduatoria di cui all'Allegato A e che pertanto possono essere ammessi a contributo n. 36 progetti, come da allegato A;

Viste:

- la deliberazione n. 2400 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021 - 2023";

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

Viste inoltre:

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- la circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della



prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 852 del 31 maggio 2019 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";
- n. 2158 del 22 novembre 2019 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";
- n. 1050 del 24 agosto 2020 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile per la transizione digitale regionale";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.i";

Viste:

- la determinazione n. 9819 del 25 giugno 2018 della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";
- la determinazione 13516 del 4 agosto 2020 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni";
- la determinazione n. 23245 del 30 dicembre 2020 "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della nuova Direzione Generale Finanze";
- la determinazione n. 11650 del 27 giugno 2019 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q403 "Comunicazione di cittadinanza";
- la determinazione n. 11936 del 01 luglio 2019 "Rettifica per mero errore materiale alla determina dirigenziale n. 11650 del 27/06/2019 avente ad oggetto "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q403 "Comunicazione di cittadinanza";
- la determinazione n. 15348 del 09 settembre 2020 "Proroga delega di funzione dirigenziale a titolare di posizione organizzativa del Servizio Riordino, Sviluppo Istituzionale e Territoriale, Partecipazione";
- la determinazione n. 23312 del 31 dicembre 2020 "Proroga delega di funzione dirigenziale a titolare di posizione organizzativa del Servizio Riordino, Sviluppo Istituzionale e Territoriale, Partecipazione";

Attestato che la sottoscritta titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- ad approvare, in adempimento delle procedure previste dal Bando approvato con delibera di Giunta n. 1616 del 16 novembre 2020, la graduatoria dei progetti presentati e ritenuti ammissibili di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;
- a pubblicare la graduatoria sul Burert e sul sito web regionale: <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2020>;

Atteso che ai fini della gestione della graduatoria che si approva, si provvederà con successivo atto alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n. 1616 del 16/11/2020 e alla assunzione del conseguente impegno di spesa e liquidazione della prima tranche di pagamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la graduatoria delle domande di contributo a sostegno dei progetti di partecipazione predisposta sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento congiuntamente al Tecnico di garanzia, quale risulta dall'Allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- b) di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web regionale: <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2020>;
- c) di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n. 1616 del 16 novembre 2020 e alla assunzione del conseguente impegno di spesa e liquidazioni di pagamento.

Sabrina Franceschini

Numero ordine graduato	Protocollo in arrivo	Denominazione Soggetto richiedente	Titolo progetto	Prov.	Certificazione qualità	TOTALE Punteggio	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	Contributo concesso	Progetti ammessi nel limite del budget
1	PG/2020/828126	Unione Comuni dell'Appennino	BOLOGNA MONTANA. In cammino	BO	SI	<b>32,00</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
2	PG/2020/826483	Comune Conselice	C'è spazio per te - Un nuovo centro civico per lo sviluppo di comunità	RA	SI	<b>31,70</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00
3	PG/2020/828316	Comune Novellara	Biblioteche Giovani Agorà Digitali. Costruzione partecipata del Piano strategico della Biblioteca	RE	SI	<b>31,50</b>	€ 17.200,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00
4	PG/2020/829430	Comune Cervia	QUIÈORA Come riabitare il presente in modo frugale, inclusivo, sostenibile	RA	SI	<b>31,00</b>	€ 17.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00
5	PG/2020/825167	Mosaico Soc. Coop-coop. Soc. ETS	CERVIA ON AIR – La radio web come strumento di cittadinanza digitale	RA	SI	<b>30,76</b>	€ 19.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00
6	PG/2020/828915	Unione Terre di	Terre di Castelli Sostenibile	MO	SI	<b>30,70</b>	€ 24.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 90.000,00
7	PG/2020/828104	Csv Terre Estensi Odv	Forestatione Urbana, insieme per una città	FE	SI	<b>30,50</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 105.000,00
8	PG/2020/826155	Comune Vignola	#Vignolapartecipa. Una piattaforma s.m.a.r.t. per il bilancio partecipativo	MO	SI	<b>30,30</b>	€ 20.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 119.000,00
9	PG/2020/827836	Comune Maranello	Maranello likes green young (titolo provvisorio)	MO	SI	<b>30,30</b>	€ 18.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 134.000,00
10	PG/2020/826707	Unione Valnure e Valchero	Giovani animatori digitali. Percorso per la co-progettazione di interventi collaborativi per l'ADL	PC	SI	<b>30,00</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 149.000,00

Allegato A)

11	PG/2020/824396	Unione della Romagna Faentina	"Idee ricostituenti - ripartire dalle idee come antidoto alle restrizioni"	RA	SI	<b>29,90</b>	€ 24.398,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 164.000,00
12	PG/2020/828098	Comune Bertinoro	Il futuro con un piano Vivere in territori sostenibili, resilienti, evoluti	FC	SI	<b>29,50</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 179.000,00
13	PG/2020/825198	Comune Fiorano Modenese	Rilanciamo Parco di Vittorio 2	MO	SI	<b>29,10</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 194.000,00
14	PG/2020/828282	Comune Russi	Giovani imprenditori slow	RA	SI	<b>28,90</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 209.000,00
15	PG/2020/827762	Comune Reggiano	Due beni, due Comuni, una visione	RE	SI	<b>28,60</b>	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 224.000,00
16	PG/2020/824053	Comune Santarcangelo di Romagna	SPRIGIONATI... le Ex-Carceri che vorresti!	RN	SI	<b>28,50</b>	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 239.000,00
17	PG/2020/827640	Comune Ozzano	Le chiavi di San Pietro	BO	SI	<b>28,50</b>	€ 16.200,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 254.000,00
18	PG/2020/829582	Comune Fiscaglia	A.P.P.I. Farm (Ambiente Paesaggio Produzione Innovazione): un distretto produttivo sostenibile	FE	SI	<b>28,50</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 269.000,00
19	PG/2020/828298	Comune Crevalcore	Crevalcore verso la mobilità scolastica sostenibile	BO	SI	<b>27,80</b>	€ 15.800,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 284.000,00
20	PG/2020/829381	Nuovo Circondario Imolese	L'agenda digitale del Nuovo Circondario Imolese	BO	SI	<b>27,80</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 299.000,00
21	PG/2020/828676	Comune Mercato Saraceno	TRIFASE: Trasmissione di conoscenza. Partecipazione digitale. Riconoscimento dei	FC	SI	<b>27,60</b>	€ 18.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 314.000,00
22	PG/2020/829802	Comune Caldasio	Calendasio 2030	PC	SI	<b>27,30</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 329.000,00
23	PG/2020/828162	Comune Gambettola	Gambettola Green	FC	SI	<b>27,26</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 344.000,00
24	PG/2020/829092	Comune Anzola	SIAMO ANZOLA Social place	BO	SI	<b>26,76</b>	€ 19.800,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 359.000,00
25	PG/2020/829563	C.S.A. Atlantide Soc. Coop. a r.l.	ECOMuseali ECOlogiche - Dal passato. Nel presente. Per il	RA	SI	<b>26,64</b>	€ 22.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 374.000,00

26	PG/2020/826881	Comune Granarolo dell'Emilia	(s)Muoviti - Mobilità Sostenibile a Granarolo	BO	SI	<b>26,60</b>	€ 18.300,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 389.000,00
27	PG/2020/829009	Comune Cesena	AVANTI, C'È SPAZIO! La comunità di Cesena riattiva gli spazi dismessi attraverso gli usi temporanei	FC	SI	<b>26,50</b>	€ 35.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 404.000,00
28	PG/2020/828134	Comune Calderara di Reno	Rega, clicchiamoci sul (Calderara verso la e-democracy)	BO	SI	<b>26,36</b>	€ 15.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 419.000,00
29	PG/2020/826673	Comune Novi di Modena	NOVI-TÀ al Teatro Sociale (titolo provvisorio)	MO	SI	<b>26,30</b>	€ 17.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 434.000,00
30	PG/2020/829779	Fondazione Riusiamo l'Italia	Next Generation Concordia	MO	SI	<b>26,30</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 449.000,00
31	PG/2020/828314	Fondazione per l'Innovazione Urbana	Un Clima di partecipazione	BO	SI	<b>26,20</b>	€ 19.800,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 459.000,00
32	PG/2020/828318	Fondazione Campori	Reset Reset	MO	SI	<b>26,10</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 474.000,00
33	PG/2020/828500	Oratorio e Circolo San Fiorenzo-A. Coni Anspi - Aps Ets	Ciao Darwin! Dal parco. Nel parco. Per il parco Una comunità educante nei luoghi di tutti i giorni	PC	SI	<b>25,90</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 489.000,00
34	PG/2020/827177	Comune Zola Predosa	Zola Si Rifiuta - riduco, riuso, riciclo	BO	SI	<b>25,80</b>	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 496.000,00
35	PG/2020/829957	Comune Parma	ParcoOfficina di comunità	PR	SI	<b>25,40</b>	€ 18.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 511.000,00
36	PG/2020/827114	Acer Ravenna	"Eco-Vicini: giovani attivi per la sostenibilità ambientale nell'Eirp"	RA	SI	<b>25,36</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 526.000,00
37	PG/2020/829066	Associazione Leopodistica ADS	VERSO L'OLMATELLO. Il passeggio dei faentini	RA	SI	<b>25,00</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
38	PG/2020/821900	Comune Vezzano sul Crostolo	"Spazio Montalto" - Giovani e territorio partecipativo	RE	SI	<b>24,90</b>	€ 13.500,00	€ 13.500,00	---	---
39	PG/2020/829846	Comune Sala Bolognese	Una nuova Biblioteca per Sala Bolognese	BO	SI	<b>24,40</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---

40	PG/2020/826275	Asp Unione della Romagna Faentina	Comunità e giovani attivi per il contrasto	RA	SI	<b>24,10</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
41	PG/2020/829701	San Vitale Societa' Cooperativa Sociale	Cerviability 2	RA	SI	<b>24,00</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
42	PG/2020/829956	Comune Sarmato	Riaviamo il futuro: ridisegnare Sarmato post	PC	SI	<b>23,70</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
43	PG/2020/830038	Comune Scandiano	"Radici nel futuro" - Progetti sostenibili per la Scandiano di domani	RE	SI	<b>23,70</b>	€ 20.000,00	€ 10.000,00	---	---
44	PG/2020/829011	Comune Reggio Emilia	Ricerca-Azione sulla Zona della Stazione a Reggio Emilia	RE	SI	<b>23,40</b>	€ 16.500,00	€ 15.000,00	---	---
45	PG/2020/827415	Unione Savena-Idice	Il PUG dell'Unione Savena-	BO	SI	<b>23,20</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
46	PG/2020/829773	Comune Fiorenzuola D'Arda	Fiorenzuola partecipa	PC	SI	<b>22,90</b>	€ 20.000,00	€ 15.000,00	---	---
47	PG/2020/828920	Comune Medesano	Creazione di uno spazio condiviso per lo studio, il co-working e la formazione	PR	SI	<b>22,80</b>	€ 16.500,00	€ 15.000,00	---	---
48	PG/2020/829541	Comune Vigolzone	Collaboriamo per Vigolzone 2030	PC	SI	<b>22,46</b>	€ 13.300,00	€ 13.300,00	---	---
49	PG/2020/829586	Comune Spilamberto	Spilamberto Portale Civico	MO	SI	<b>22,40</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
50	PG/2020/827108	Comune Sasso	In(n)onda, frequenze	BO	SI	<b>22,36</b>	€ 16.000,00	€ 15.000,00	---	---
51	PG/2020/829081	Associazione Culturale Celestrosa	STRADA FACENDO percorso di arte sociale per sala di lettura e spazio ritrovo nel parco per i giovani	RN	SI	<b>21,90</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
52	PG/2020/829558	Comune Ziano	La sostenibilità al centro	PC	SI	<b>21,40</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
53	PG/2020/829658	Comune Formigine	FORMIGINE 2030: partecipare al futuro	MO	SI	<b>21,16</b>	€ 23.100,00	€ 15.000,00	---	---
54	PG/2020/829932	Comune Bellaria Igea	BIM 2040 - Un Piano Strategico per la Città di Bellaria Igea Marina	RN	SI	<b>21,00</b>	€ 17.050,00	€ 15.000,00	---	---

55	PG/2020/828101	Consorzio Castrumcari Soc	Comunità Ospitante – second	FC	SI	<b>20,90</b>	€ 21.500,00	€ 15.000,00	---	---
56	PG/2020/829135	Unione Reno Galliera	Partecipazione per un Piano Urbanistico Generale sostenibile nell'Unione Reno Galliera	BO	SI	<b>20,16</b>	€ 30.000,00	€ 15.000,00	---	---
57	PG/2020/828112	Comune Misano Adriatico	Vivere gli spazi della città tra i 13 e i 23 anni	RN	SI	<b>20,10</b>	€ 20.000,00	€ 15.000,00	---	---
58	PG/2020/826007	Comune Vergato	Spiazziati - Spazi partecipati e sostenibili a Vergato <small>ELABORAZIONE DELLA</small>	BO	SI	<b>19,72</b>	€ 20.000,00	€ 15.000,00	---	---
59	PG/2020/828113	Sole Soc. Coop. Sociale	SOLIDARIETÀ: dal Condominio Solidale alla <small>CONDOMINIO SOLIDALE</small>	RA	SI	<b>19,50</b>	€ 17.960,00	€ 14.960,00	---	---
60	PG/2020/829568	Comune Valsamoggia	VALORE LOCALE: percorso partecipato di sostegno e rivitalizzazione dell'economia del territorio	BO	SI	<b>19,30</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
61	PG/2020/823448	Comune Casalifornanese	Casa Michele e i cittadini Rigenerare Ca' Toschi - Un Museo Partecipativo per Baiso e non	BO	SI	<b>19,00</b>	€ 16.000,00	€ 16.000,00	---	---
62	PG/2020/827738	Comune Baiso	Baiso: dove passato presente e futuro...	RE	SI	<b>18,62</b>	€ 17.000,00	€ 15.000,00	---	---
63	PG/2020/828095	Comune Bagnacavallo	Bagnacavallo Verde - Conoscenza, valorizzazione e co-gestione	RA	SI	<b>17,76</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
64	PG/2020/828777	Comune Tresignana	di aree verdi, parchi e giardini tresignAMO!!! (indicativo presente plurale)	FE	SI	<b>17,10</b>	€ 14.850,00	€ 14.850,00	---	---
65	PG/2020/829203	Comune Busseto	"I cittadini di Busseto per lo sviluppo sostenibile della rigenerazione urbana"	PR	SI	<b>17,10</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---

66	PG/2020/829744	Comune Ravenna	Orientami. La mappa e la guida ai servizi di bassa soglia del Comune di Ravenna "Acqua, bosco, energia, persone - NEXT	RA	SI	<b>16,40</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
67	PG/2020/829939	Comune Berceto	GENERATION: PROGETTO BERCEO": dal progetto al	PR	SI	<b>16,40</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
68	PG/2020/828097	Comune Casalecchio di Reno	Una CASA(lecchio) per molte generazioni	BO	SI	<b>16,10</b>	€ 20.500,00	€ 15.000,00	---	---
69	PG/2020/829684	Associazione Villanovakm0	"ATTIVACOM" La partecipazione attiva a sostegno della valorizzazione delle attività commerciali	BO	SI	<b>15,70</b>	€ 13.860,00	€ 13.860,00	---	---
70	PG/2020/826563	Comune Cavriago	IM-PATTO: un patto di comunità per San Nicolò	RE	SI	<b>15,20</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
71	PG/2020/829963	Comune Ferrara	Cittadini al centro [...]	FE	SI	<b>15,20</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
72	PG/2020/828117	Associazione Carlo Rasperini Odv	Estote Parati - State Preparati	PC	SI	<b>14,10</b>	€ 19.000,00	€ 15.000,00	---	---
73	PG/2020/829675	Ideanatura di Gazzetti E.&C Snc	Miniere 'attive'	MO	SI	<b>14,00</b>	€ 6.400,00	€ 6.400,00	---	---
74	PG/2020/829217	Unione Comuni del Sorbara	Union summer Fest	MO	SI	<b>11,20</b>	€ 12.800,00	€ 12.800,00	---	---
75	PG/2020/827700	Comune Castelnuovo ne' Monti	La lanterna di Ispazia	RE	SI	<b>10,90</b>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---
76	PG/2020/827259	Comune Cornacchio	RAVVIVIAMOCI - Processo partecipativo con le associazioni del territorio	FE	SI	<b>10,60</b>	€ 17.000,00	€ 15.000,00	---	---
77	PG/2020/827022	Ente di Gestione per i Parchi e La Biodiversità Emilia Centrale	La Seconda Fase della Carta Europea del Turismo Sostenibile: Turismo sostenibile per imprese turistiche	MO	SI	<b>10,10</b>	€ 27.450,00	€ 15.000,00	---	---



78	PG/2020/828094	Comune San Lazzaro di Savena	LAPUS, Laboratori per lo sviluppo di Paesaggi Urbani Sostenibili	BO	SI	10,10	€ 18.000,00	€ 15.000,00	---	---
79	PG/2020/824287	Comune Bore	Immaginare Bore nel futuro condividendo progetti e proposte con la Comunità	PR	SI	9,90	€ 8.500,00	€ 8.500,00	---	---
80	PG/2020/823957	Comune Castiglione dei Pepoli	Processo partecipato per la rigenerazione della piazza della frazione di Lagaro e spazi condivisi pe...	BO	SI	7,50	€ 14.800,00	€ 14.800,00	---	---
81	PG/2020/828110	Comune San Clemente	San Clemente – un piano in comune.	RN	SI	7,00	€ 16.500,00	€ 11.500,00	---	---
82	PG/2020/829981	Comune Medolla	Il paesaggio rurale padano: un paesaggio da ristrutturare e valorizzare in sinergia con residenti	MO	SI	6,80	€ 14.850,00	€ 14.850,00	---	---
83	PG/2020/825476	Centro Primola Aps	Ricerca giovani Bassa	BO	NO	-	€ 11.500,00	€ 11.400,00	---	---
84	PG/2020/826753	Comune Montese	Creazione di uno spazio condiviso per lo studio, il co-working e la formazione	MO	NO	-	€ 28.000,00	€ 15.000,00	---	---
85	PG/2020/828862	Comune Palanzano	Parlamo digitale	PR	NO	-	€ 14.993,00	€ 14.993,00	---	---
86	PG/2020/829405	Provincia di Rimini	Energica /mente per una scuola sostenibile	RN	ammesso alla valutazione	-	€ 21.800,00	€ 14.800,00	---	---
87	PG/2020/829889	Associazione Primola	Una cultura ambientale nell'interesse della comunità	BO	NO	-	€ 13.000,00	€ 12.900,00	---	---
88	PG/2020/830020	Comune Verucchio	Verucchio Youth Center - I giovani progettano Verucchio	RN	ammesso alla valutazione	-	€ 15.000,00	€ 15.000,00	---	---

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO 21 DICEMBRE 2020, N.6197

**Accordo sostitutivo di concessioni tra Arpae e Lepida S.c.p.A. per l'utilizzo di aree del demanio idrico**

## LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*(omissis)*

determina:

1) di approvare il testo dell'accordo sostitutivo di concessioni ai sensi dell'art.11 della L. 241/90 per l'occupazione di aree del demanio idrico tra ARPAE e LEPIDA S.c.p.A. costituente Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione e che sarà sottoscritto dalle parte;

2) di approvare le prescrizioni di massima e la documentazione necessaria per la presentazione delle istanze per le nuove interferenze, costituenti rispettivamente Allegato A e Allegato B dell'Allegato 1 precisando che nel rilascio del nulla osta idraulico per le nuove interferenze le Autorità idrauliche territorialmente competenti potranno integrare le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A all'accordo in relazione alle specificità dell'area interessata dall'interferenza o dalle caratteristiche della stessa con ulteriori prescrizioni tecniche.

3) di pubblicare per estratto la presente determinazione sul Burelet.

4) di notificare la presente determinazione a LEPIDA S.c.p.A., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile (ARSTePC) e all'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO).

## ACCORDO

## TRA

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, (di seguito "Arpae"), con sede in Bologna, Largo Caduti del Lavoro n. 6, in persona del Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, competente alla gestione degli Accordi sostitutivi di concessione

## E

LEPIDA S.c.p.A. con sede legale in Bologna, Via della Liberazione n.15 - codice fiscale/Partita IVA 02770891204, rappresentata dal Direttore Generale, Prof. Gianluca Mazzini, nella sua qualità di legale rappresentante in virtù di procura speciale autenticata nella firma dal Notaio Merone in data 26 gennaio 2017 Repertorio n. 58862/28923 registrata all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 26 gennaio 2017 al n. 1621 serie 1T e iscritta al Registro delle Imprese di Bologna il 30 gennaio 2017 al n. 7229

## PREMESSO

1. che LEPIDA S.c.p.A. è una società in house di Regione Emilia-Romagna e di oltre 400 enti locali del territorio a pieno capitale pubblico, ha per oggetto sociale il supporto ai piani di sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione;
2. che, ai sensi del D.Lgs 1/8/2003, n. 259 art. 90, LEPIDA

S.c.p.A. svolge attività di fornitura di reti o servizi di comunicazione elettronica, attività che è di interesse pubblico;

3. che con il D.Lgs. n. 112/98 sono state attribuite alle Regioni le competenze in materia di gestione del Demanio Idrico compresa la riscossione degli importi dovuti a titolo di canoni annuali e che, con la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, la Regione ha disciplinato il procedimento relativo alla gestione amministrativa delle aree del demanio idrico;
4. che ai sensi della L.R. n. 13 del 2015 la competenza regionale alla gestione amministrativa del demanio idrico è svolta tramite Arpae;
5. che la Legge Regionale 6/3/2007, n. 4, all'articolo 3 comma 9, prevede che i soggetti esercenti pubblici servizi debbano comunicare alla Regione dati georiferiti in formato vettoriale relativi alle reti e alle linee che interessano il demanio idrico e al comma 10 bis che "nel caso di enti pubblici e dei soggetti gestori delle infrastrutture di cui al comma 10 ovvero soggetti esercenti pubblici servizi, previo accordo con la Regione sostitutivo dell'atto concessorio, si può procedere alla determinazione del numero e della tipologia delle interferenze con il demanio idrico anche applicando un criterio statistico, elaborato su un campione significativo di territorio, cui commisurare il canone complessivo annuo da corrispondere. L'aggiornamento del canone è effettuato sulla base delle variazioni delle reti, degli impianti e delle occupazioni.";
6. che, sulla base delle norme richiamate, LEPIDA S.c.p.A. ha trasmesso la cartografia informatizzata delle infrastrutture a banda larga e tecnologiche ricadenti sul territorio regionale; la rete trasmessa, seppur inserita in un sistema georiferito, non può essere considerata con un livello di precisione tale da determinare senza incertezza l'interferenza con le aree demaniali in quanto la posizione della stessa sulla rappresentazione planimetrica non è conseguente ad un rilevamento con il G.P.S. sul territorio, bensì ottenuta digitalizzando le linee così come riportati sulle preesistenti tavolette IGM 1:25.000 e CTR 1:10.000;
7. che recentemente le disposizioni del codice delle comunicazioni elettroniche sono state oggetto di interpretazione autentica in forza dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n.33 del 2016, che dispone espressamente "l'articolo 93, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, si interpreta nel senso che gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 della medesima disposizione";
8. che con nota prot. 171580 del 26/11/2020 la Regione, rilevato che con le disposizioni integrative introdotte dall'art. 8-bis, comma 1, lett. c), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, è stato anche precisato che resta escluso "ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsivoglia ragione o titolo richiesto" ha confermato che anche il pagamento del deposito cauzionale non può essere richiesto, rappresentando un ulteriore onere per il concessionario;
9. che, sulla base del comma 2 dell'articolo 93 del decreto legislativo 1 agosto 2003 n. 259, resta l'obbligo in capo agli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica di tenere indenne la Pubblica Amministrazione, l'Ente locale, ovvero l'Ente proprietario o gestore, dalle spese

necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti dall'Ente locale;

10. che, a garanzia della regolare esecuzione dei lavori, LEPIDA S.c.p.A. provvede a richiedere alle imprese esecutrici ogni necessaria garanzia fidejussoria e a rivalersi sulle imprese in caso di necessità;
11. che LEPIDA S.c.p.A. ha presentato istanza, in data 29/10/2020 e in pari data assunta a prot. n. PG/2020/156754, dell'accordo sostitutivo delle concessioni per le occupazioni di aree del demanio idrico gestite dalla Regione Emilia-Romagna tramite ARPAE;
12. che il presente costituisce Accordo sostitutivo stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, dei singoli procedimenti concessori per le interferenze esistenti tra le linee in disponibilità di LEPIDA S.c.p.A. ed il demanio idrico in gestione alla Regione Emilia-Romagna tramite ARPAE, come da legge regionale 13/2015;
13. che l'applicazione del presente Accordo costituisce per entrambe le parti strumento di semplificazione nella gestione delle pratiche per le interferenze tra la rete in disponibilità di LEPIDA S.c.p.A. ed il demanio idrico;
14. l'Accordo regola unicamente le interferenze delle reti con le aree del demanio idrico, restando fermo l'impegno da parte di LEPIDA S.c.p.A. di richiesta diretta di nulla osta idraulico alle Autorità idrauliche competenti ai sensi del RD 523/1904 per l'installazione di nuovi impianti su aree private ma in fascia di rispetto idraulico come definita dall'art. 96 co. f del suddetto RD 523/1904.

Tutto ciò premesso, Arpa e LEPIDA S.c.p.A. convengono e stipulano quanto segue, le premesse costituendo parte integrante e sostanziale dell'Accordo:

#### Articolo 1

##### *Concessione per interferenze esistenti*

Il presente Accordo ha validità di accordo sostitutivo, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/90, della concessione di occupazione di area demaniale per tutte le interferenze esistenti tra le linee in disponibilità di LEPIDA S.c.p.A. ed il demanio idrico per il quale la funzione di gestione amministrativa è esercitata tramite ARPAE, ai sensi della L.R. 13/2015.

#### Articolo 2

##### *Esenzione dal canone, oneri istruttori e depositi cauzionali*

LEPIDA S.c.p.A. è esente dal pagamento del canone di concessione, delle spese istruttorie e del deposito cauzionale ai sensi comma 2 dell'articolo 93 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259.

#### Articolo 3

##### *Variatione di consistenza della rete*

Sarà cura di LEPIDA S.c.p.A. comunicare ad Arpa entro il 31 gennaio di ogni anno la variazione della consistenza della propria rete aggiornata all'anno precedente con indicazione delle singole interferenze realizzate o delle modifiche effettuate, per permettere il confronto e la verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione.

Entro la medesima scadenza è inviata anche la cartografia aggiornata della rete in formato digitale, che verrà messa a disposizione anche delle Autorità idrauliche ai fini dello svolgimento delle funzioni di competenza.

#### Articolo 4

##### *Richieste per nuove interferenze*

Le istanze di concessione per le nuove interferenze sono presentate con le modalità e in conformità alle prescrizioni tecniche contenute nella documentazione allegata al presente Accordo.

Il nulla osta idraulico è rilasciato entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda, che deve essere presentata ad ARPAE completa delle informazioni e della documentazione e con le modalità previste negli allegati al presente Accordo. ARPAE provvederà al successivo inoltrare all'Autorità idraulica competente in base a quanto disciplinato dall'allegato B.

L'istanza deve contenere la dichiarazione di LEPIDA S.c.p.A. del rispetto delle prescrizioni tecniche di cui all'allegato al presente Accordo o motivare tecnicamente in maniera adeguata gli eventuali scostamenti, che dovranno comunque essere progettati nel rispetto delle disposizioni del R.D. n. 523/1904.

Le Autorità idrauliche territorialmente competenti, verificato il rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A e valutati gli eventuali scostamenti, potranno integrare il nulla osta idraulico in relazione alle specificità dell'area interessata dall'interferenza e alle caratteristiche di quest'ultima.

#### Articolo 5

##### *Modificazioni, spostamenti e manutenzione degli impianti interferenti - Ripristino delle aree*

ARPAE e le Autorità idrauliche possono, per esigenze di pubblico interesse correlate ad esigenze di polizia idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, o per esigenze idrauliche volte al buon regime del corso d'acqua o per garantire la navigazione laddove consentita, chiedere a LEPIDA S.c.p.A. di procedere, senza oneri per la pubblica Amministrazione, a modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti sia per le interferenze esistenti che per le nuove.

Resta parimenti salva per LEPIDA S.c.p.A. la possibilità di modificare/adequare le proprie infrastrutture di rete, per renderle compatibili con le norme tecniche, le esigenze di sicurezza o gli assetti della propria rete. Deve essere comunicato con congruo anticipo all'autorità idraulica competente l'accesso alle aree demaniali specificando le modalità di intervento qualora si tratti di sola manutenzione ordinaria, mentre deve richiedersi il nulla osta in caso di interventi che comportino modifiche al tracciato o alle opere o trasformazioni dello stato dei luoghi.

I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che hanno per oggetto la conservazione degli impianti debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive di LEPIDA S.c.p.A.

Gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica hanno l'obbligo di tenere indenne la Pubblica Amministrazione, l'Ente locale, ovvero l'Ente proprietario o gestore, dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti dall'Ente locale (art. 93 DLgs 259/2003).

#### Articolo 6

##### *Durata*

La durata del presente Accordo è determinata in anni 19 salvo incompatibilità con il quadro legislativo o regolamentare di riferimento non superabile con un adeguamento.

#### Articolo 7

##### *Adeguamenti ed integrazioni dell'Accordo*

Con riferimento alle nuove interferenze, il presente Accordo

si ritiene integrato mediante la formale approvazione, da parte di Arpae, dell'elenco delle nuove interferenze realizzate che LEPIDA S.c.p.A. deve trasmettere entro il termine di cui al precedente articolo 3.

Nell'ipotesi in cui il contenuto del presente Accordo divenga incompatibile con il quadro legislativo o regolamentare di riferimento, Arpae e LEPIDA S.c.p.A. si impegnano reciprocamente a cercare le soluzioni per l'adeguamento o la modifica dell'Accordo al fine di renderlo compatibile con il mutato quadro normativo, così come potranno essere concordate modifiche agli allegati tecnici.

## Articolo 8

### Registrazione

Eventuali spese di registrazione del presente Accordo sono a carico di LEPIDA S.c.p.A.

per Arpae

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

per LEPIDA S.c.p.A.

Prof. Gianluca Mazzini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Donatella Eleonora Bandoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

#### **Comune di Neviano degli Arduini (PR) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n.36, del 29/12/2020, questo Comune ha recepito la nuova

disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo

<http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/comune/personale-e-uffici/urbanistica-edilizia-privata-erp-ambiente> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

#### **Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese. Deposito di Strumento Urbanistico digitale Procedimento Unico n. prot. 11853 del 23/12/2020. Procedimento unico ex art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione del "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto - Silla" (stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato); Determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

Si avvisa che con Determinazione n. 569 del 21/12/2020 del Coordinatore Area Tecnica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese Ing. Emilio Pedone, è stata dichiarata conclusa la Conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto - Silla" (stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato).

Il provvedimento, che entra in vigore alla data della presente pubblicazione, costituisce Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato e comporta la "dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio."

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Bertinoro (FC). Approvazione parziale 2° Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 30/12/2020 è stato approvato parzialmente il secondo Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bertinoro.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio di Piano, Piazza della Libertà n.9 - Bertinoro (FC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Castel Bolognese (RA) – Conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) LR 24/2017 per approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV)**

Si avvisa che copia integrale della Determinazione Dirigenziale Atto n. 3.495/2020 prot. URF n. 95.251 del 16/12/2020 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento unico per l'esame e l'approvazione del progetto

denominato “BC/CB –Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili innovativi a Castel Bolognese – CUP: I71B18000170006, in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità” è pubblicata sul sito del Comune di Castel Bolognese, nonché sul sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina, al seguente link:

<http://www.romagnafaentina.ra.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-conclusi/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/2020>

unitamente a copia della delibera di C. URF n. 47 del 13/11/2020 con la quale si è espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica comunale.

Copia della suddetta documentazione con i relativi allegati, è altresì depositata presso la sede del Settore Lavori Pubblici – Servizio Coordinamento LLPP Valle del Senio – Piazza Bernardi n. 1 – 48014 Castel Bolognese (RA) per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento.

Si dà atto che la variante è esclusa dalla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) in quanto l'opera rientra nei casi di esclusione di cui all'art. 19 comma 6 lett. e) della L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva di Conferenza di Servizi è in vigore e produce gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR 24/2017 dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Forlì. Approvazione del progetto preliminare del Consorzio di Bonifica della Romagna per la realizzazione di canale scolmatore a Carpinello comportante variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2002 e degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000. Contestuale adozione di variante urbanistica normativa ai sensi dell'art. 33 della L.R. N. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 136 del 29 dicembre 2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare del Consorzio di bonifica per la realizzazione di canale scolmatore a cielo aperto a Carpinello ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2002 comportante l'approvazione di variante urbanistica ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3,4,29 e 79 della L.R. 24/2017, dell'art. 12 della L.R. 37/2002 e degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000, contestualmente è stata adottata specifica variante normativa al RUE.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata – Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21; può comunque essere visionata consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, <https://webapp.comune.forli.fc.it/variantiurbanistiche/>,

<http://www.comune.forli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=71279&idArea=166672&idCat=166733&ID=223782&TipoElemento=pagina>

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la medesima sede della variante approvata e potrà essere consultata con le medesime modalità.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, anche non strettamente inerenti all'oggetto della variante adottata, nel rispetto dei criteri per l'esame delle osservazioni medesime, formulati nella stessa delibera di adozione.

Responsabile del procedimento è l'arch. Mara Rubino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Reggio Emilia (RE). Conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di interesse pubblico per la realizzazione di parcheggi per la sosta a rotazione e delle relative infrastrutture per l'urbanizzazione in prossimità della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana in variante al POC**

Si avvisa che con deliberazione I.D.n. 246 del 21/12/2020 il Consiglio comunale ha approvato apposito accordo ai sensi degli artt. 11 della L.241/1990, 61 della L.R. 24/2017 e 18 della L.R. 20/2000, tra Comune di Reggio Emilia e la società Terminal One s.p.a. avente ad oggetto la realizzazione di parcheggi per la sosta a rotazione destinati alla pubblica fruizione e delle relative infrastrutture per l'urbanizzazione nell'area a nord della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, ratificando altresì la determinazione conclusiva espressa dal rappresentante del Comune di Reggio Emilia nel verbale della conferenza di servizi, relativa al procedimento unico di cui all'oggetto.

Il progetto definitivo in argomento, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della L.R. n. 24/2017, comporta variante al Piano Operativo Comunale, così come rappresentato nel documento “Relazione ed elaborati di inserimento nel POC”, contenente a sua volta stralcio dell'elaborato “PO.4 Localizzazione degli interventi”, e “PO.4.1 Schede norma degli interventi”, unitamente alla ValSAT- Rapporto ambientale e sintesi non tecnica correlata all'inserimento dell'opera di interesse pubblico in tale strumento urbanistico.

La suddetta delibera di Consiglio comunale I.D. n. 246 del 21/12/2020 accoglie, inoltre, l'osservazione presentata dalla Provincia di Reggio Emilia con Decreto Presidenziale n. 241 del 26/11/2020, dando atto che in sede di progettazione esecutiva verranno poste in essere tutte le specifiche progettuali, funzionali ad ottemperare le prescrizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e respinge l'unica osservazione pervenuta durante il periodo di deposito, in atti al PG.n. 176502/2020 e relativa integrazione in atti al P.G.n. 200485/2020.

La determinazione conclusiva del procedimento contiene il decreto della Provincia di Reggio Emilia n.241 del 26/11/2020, con il quale si è espresso parere motivato positivo, ai sensi

dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della suddetta Variante al POC, a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nel Decreto stesso. Viene espresso parere favorevole, anche, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008.

Inoltre, dalla determinazione conclusiva si evince che il progetto in esame è stato escluso dall'ulteriore procedura di Valutazione ambientale integrata V.I.A. ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018.

Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi e della deliberazione consiliare ID.n. 246 del 21/12/2020 è pubblicata, ai sensi dell' articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, sul sito web del Comune di Reggio Emilia al seguente link: [https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art\\_53\\_elenco/art-53\\_polo\\_av/](https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53_polo_av/), e sul sito della Provincia di Reggio Emilia, autorità competente per la valutazione ambientale. I suddetti atti si trovano altresì depositati presso la sede dell'amministrazione precedente per la libera consultazione del pubblico. Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono gli effetti indicati al comma 2 dell'art.53 della L.R.24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 del progetto di fattibilità tecnica ed economica definitivo e variante urbanistica denominato "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin"**

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto di fattibilità tecnica ed economica definitivo e variante urbanistica denominato "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin" di cui alla determinazione conclusiva Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale prot.n. 0345328/2020 del 3/12/2020 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 10/12/2020, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini alla seguente pagina: <https://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazionee-governo-del-territorio/strumenti-7> e dalla data della presente pubblicazione sul BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R.n.24/17, che consistono nella:

- localizzazione dell'opera pubblica;

- variante al PSC, tavola dei Vincoli e RUE;
- variante ZAC;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 62 del 10/12/2020 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704869 - mail: [paolo.vicini@comune.rimini.it](mailto:paolo.vicini@comune.rimini.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, comma 2 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i**

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 30/12/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di San Felice sul Panaro.

La Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso la Sede Municipale Temporanea posta in P.zza Italia 100, San Felice sul Panaro.

La documentazione è altresì pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 3 del DLgs n. 33 del 2013, sul sito istituzionale del Comune [www.comunesanfelice.net](http://www.comunesanfelice.net) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio".

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Aragone Anna nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi per l'approvazione con Procedimento Unico, art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di "Nuova strada di collegamento tra la Via Montalbano e la Via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Ventena"**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2020 e successiva rettifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21/12/2020 è stata ratificata la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi Prot.

n. 16866 del 21/11/2020 per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di "Nuova strada di collegamento tra la Via Montalbano e la Via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Ventena".

Gli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di San Giovanni in Marignano nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" al link:

<http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/315> e sono depositati presso le Aree 3 e 4 del Comune di San Giovanni in Marignano.

La variante in oggetto è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Calendasco (PC) – Codice Pratica PC16A0067 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: FOLLINI FIORENZO E FABRIZIO Società Agricola a responsabilità limitata sede legale nel Comune di Calendasco (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/4/2016

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 16.930 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF
- Coordinate UTM-RER x:547298 y:994335
- Comune di Calendasco (PC) foglio 14 mappale 9 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio mediante n. 1 pozzo in comune di Corniglio (PR), in località Beduzzo. Prat. n. PR00A0023**

Con determinazione n. 216 del 20/1/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Cooperativa Produttori Suini Pro Sus s.c.a. con sede legale in Comune di Vescovato (CR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante non sostanziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati in comune di Noceto (PR), via Ponte Taro Prat. n. PR06A0110**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-155 del 15/1/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a TAGLIAVINI S.P.A., c.f. 00736350349, con sede legale in Comune di Noceto (PR), il rinnovo con variante non sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo per una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.666,00, di cui 1.300,00 mc ad uso industriale e 1.366,00 mc ad uso igienico-sanitario, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali in comune di Parma (PR), loc. Baccanelli Prat. n. PRPPA0103**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-294 del 22/1/2021,

la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a SIDEL S.P.A., con sede legale in Comune di Parma (PR), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi aziendali da esercitarsi mediante un pozzo per una portata massima di 5,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.400,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Reggiolo (RE) – Codice Pratica RE02A0345 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: (Persona Fisica) Bernardelli Mario; Residente nel Comune di Reggiolo

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2007

Portata massima: 10 l/s

Portata media: 10 l/s

Volume annuo: 144 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura alluvionale padana - confinato superiore; codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM x: 1.647.655 y: 4.975.459
- Comune di Reggiolo (RE) foglio 30; mappale 17 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio ed irrigazione aree verdi nel Comune di Castelnovo di Sotto(RE) – Codice Pratica REPPA5657 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: GEMA Magazzini Generali BPV BSGSP Spa sede legale nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 7/9/2006

Portata massima: 1,2 l/s

Volume annuo: 950 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Nome: Pianura Alluvionale Appenninica codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 624742 y: 963604
- Comune di Castelnovo di Sotto (RE) foglio 33 mappale 7 del N.C.T.

Uso: Antincendio e Irrigazione Aree Verdi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Maranello (MO), Prat. n. MOPPA4126**

Con determinazione n. 89 del 12/1/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Sima Ceramiche Srl con sede legale in Comune di Maranello (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli



## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Panaro in Comune di Guiglia (MO) località Rocchetta per cui è stata presentata istanza di rinnovo, funzionale all'esercizio dell'utilizzo di acqua pubblica Pratica MO02A0014**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: MO05T0086

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Guiglia (MO) foglio 10 fronte mappali 286 e 283 e foglio 15 mappale 183 (elettrdotto) Estensione area richiesta: mq 1.277

Uso richiesto funzionale all'esercizio dell'utilizzo di acqua pubblica pratica MO02A0014 ad uso idroelettrico Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cento (FE) - Codice Pratica FE03A0020 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: GIROTTI GIROLAMO & C. SNC sede legale nel Comune di Cento (FE)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/6/2007

Portata massima: 4,00 l/s

Volume annuo: 500,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice:0620ER-DQ2-TPAPCS
- Coordinate UTM-RER x:681348 y:957514
- Comune di Cento (FE) foglio 43 mappale 364 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Valsamoggia (BO) - Codice Pratica BO00A0562 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: MAJANI S.p.A sede legale nel Comune di Valsamoggia (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 28/12/2006

Portata massima: 6 l/s

Portata media: 0,25 l/s

Volume annuo: 8.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Samoggia - confinato inferiore codice: 2420ER-DQ2-CCI
- Coordinate UTM-RER x: 672961,18 y: 931611,34
- Comune di Valsamoggia (BO) foglio 33 mappale 41 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico (irrigazione orto e giardino) mediante derivazione con pompa mobile dal Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA), loc. San Martino in Gattara. Prat. n. RAPP1339**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-218 del 20/1/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha rinnovato al sig. Cappelli Luigi residente in Comune di Brisighella (RA), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone per uso domestico (irrigazione orto e giardino) da esercitarsi mediante elettropompa mobile avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 32,4, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (irrigazione verde aziendale) nel Comune di Riccione (RN) – Codice Pratica RNPPA1708 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: F.lli Righetti di Righetti Giuseppe e C. s.n.c. sede legale nel Comune di Riccione

Data di arrivo domanda di concessione: 22/10/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 18/1/2021

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 1 l/s

Volume annuo: 54 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 792.014,47 y: 877.137,40
- Comune di Riccione (RN) foglio 16 mappale 259 del N.C.T.
- Uso: igienico ed assimilati (irrigazione verde aziendale)
- Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico- assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A0198**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-252 del 21/1/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a WELCOME HOTEL S.R.L. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico- assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 54,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0809 (L.R. 7/2004 art. 50).**

Richiedente: CASADIO VINCENZO sede legale nel Comune di FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 22/11/2007

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 2.484,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - acquifero confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI
- Coordinate UTM-RER x:729615 y:910601

- Comune di Faenza (RA) foglio 84 mappale 235 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1399 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Bagno Jacarè di Benzi Andrea e Toschi Stefano e C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2006

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.380,96 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 768.705,91 y: 905.667,97
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici e docce)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 - TAMOIL ITALIA S.P.A. Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata in comune di Piacenza (PC) loc. Le Mose Via Caorsana n. 77, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PCPPA0282 - SINADOC 27495/2002 (Determina n. 137 del 15/1/2021)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla società TAMOIL ITALIA S.P.A., con sede in comune di Milano, Via A. Costa n. 17 (C.F. e P.I.V.A. 00698550159), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0282, ai sensi dell'art. 27 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.000. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

**Estratto disciplinare**(*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31. Costa Artemio. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), ad uso irriguo, Proc. PC09A0001/15RN01, SINADOC 12851/2020 (Determina n. 138 del 15/01/2021)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire, ai sensi de gli art t. 27 e 31 R.R. 41/2001, a l sig. Costa Artemio, residente in Comune di Carpaneto P.no (PC), Frazione Montanaro, Cà Bianca n. 4 (C.F. CSTRM35R12L348R), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento de l volume annuo del prelievo ) del la concessione di

derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 09A0001/15RN01, con le caratteristiche di seguito descritte: ( *omissis* )

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 33;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 37.638; ( *omissis* )

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; ( *omissis* )

**Estratto disciplinare ( *omissis* )**

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. ( *omissis* )

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Opera Pia Alberoni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) – località S. Bibbiana - ad uso irriguo - Proc. PCPPA0501 - SINADOC 722/2020 (Determina n. 141 del 15/01/2021)**

La Dirigente Responsabile ( *omissis* ) determina:

1. di assentire alla Fondazione di diritto privato Opera Pia Alberoni, con sede in Comune di Piacenza, Via X Giugno n. 3 - C.F. e P.I.V.A. 80001390337 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0 501, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: ( *omissis* )

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 49;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 212.354; ( *omissis* )

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; ( *omissis* )

**Estratto disciplinare ( *omissis* )**

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il con-

cessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. ( *omissis* )

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 28 - cogni Antonio e Cogni Enrico. Subentro all'istanza presentata da Cogni Antonio, Cogni Enrico e Gonella Carla per l'ottenimento del rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0254 - SINADOC 30333/2020 (Determina n. 142 del 15/1/2021)**

La Dirigente Responsabile ( *omissis* ) determina:

1. di assentire ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, ai sigg.ri Cogni Antonio (C.F. C GNNTN54E20G535F ) e Cogni Enrico (C.F. CGNNRC58M23G535H), entrambi resident i in Comune di Piacenza (PC), Via Beverora n. 42, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo senza variante con il cambio della titolarità del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0254, con le caratteristiche di seguito descritte: ( *omissis* )

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9 0.000 ( *omissis* )

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; ( *omissis* )

**Estratto disciplinare ( *omissis* )**

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. ( *omissis* )

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Torselli Adalgisa

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Rinnovo con variante sostanziale, per modifica destinazione d'uso, della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal rio Grande in loc. Boschi, comune di Ferriere (PR), per uso idroelettrico (46,48 kw) e zootecnico e di occupazione di aree del demanio – Richiedente A.A. Andrea Agogliati - Proc. PC05A0100/15RN01 – SINADOC 32036/2018 (Determina n. 143 del 15/1/2021)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

**1. di assentire**, ai sensi degli artt. 27, e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Agricola individuale Andrea Agogliati, con sede in comune di Ferriere (PC) loc. Salsominore, P.Iva 01349260339 e C.F. GGL NDR 38T31 C513N fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC05A0100/15RN01, con le caratteristiche di seguito descritte:

- ubicazione del prelievo: Comune di Ferriere loc. Boschi, su terreno demaniale distinto NCT di detto comune F. 139 fronte map. 603 avente le seguenti coordinate geografiche UTM 32: X = 534454, Y = 4935997;
- usi: idroelettrico e zootecnico;
- salto lordo: 176,5 m;
- volume annuo massimo, di 400 m<sup>3</sup>/anno per uso zootecnico;
- portata massima di prelievo: 65,03 l/s;
- portata media annua 27 l/s, di cui 0,03 l/s per uso zootecnico;
- potenza nominale di concessione 46,48 kW;
- potenza installata 90 kW;
- produzione attesa 310.000 kWh/anno;
- corpo idrico interessato dal prelievo: Rio Grande, immissario del Rio Remorano, affluente del T. Aveto, effettuato mediante opera fissa esistente tipo "griglia autopulente" dotata di vasca di carico;
- corpo idrico interessato dalla restituzione dell'acqua: Rio Bomba affluente del Rio Remorano;
- ubicazione della restituzione: comune di Ferriere loc. Boschi, su terreno demaniale distinto nel NCT di detto comune fg. 138 map. 358, coordinate ETR89 UTM 32: X = 533848, Y = 4935841;
- DMV estivo pari a 19 l/s e DMV invernale pari a 28 l/s da garantire in Rio Grande;

(*omissis*)

**3. di stabilire** che la presente concessione ha validità fino al 31/12/2040 e che la sua efficacia è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel Disciplinare allegato alla presente; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

**Articolo 8 – Dispositivo di misurazione**

Il Concessionario è tenuto ad installare, prima dell'entrata in funzione dell'impianto, a valle della vasca di calma, idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata dell'acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati da tale misuratore e il volume effettivo di acqua derivata (calcolato annualmente sulla base dell'energia prodotta e del coefficiente di impianto), entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Il Concessionario, inoltre, è tenuto a:

- comunicare al SAC di ARPAE Piacenza la tipologia del dispositivo di misura entro 6 mesi dalla sua installazione;
- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- rendere gli strumenti di misura accettabili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questa Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino. (*omissis*)

**Articolo 11 – Progetto esecutivo**

Entro il termine di 12 mesi dalla data di notifica/ritiro del provvedimento di concessione, prorogabile a seguito di motivata richiesta, il Concessionario è obbligato a presentare al SAC di ARPAE Piacenza, per l'assenso ed il visto di congruità tecnica, il "progetto esecutivo" delle opere e degli interventi ancora da realizzare. Detto progetto dovrà recepire tutte le prescrizioni indicate nel presente Disciplinare e dovrà dare atto di eventuali occupazioni di aerea demaniale in fase di cantierizzazione dei lavori.

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da piano di dismissione delle opere di derivazione e dei manufatti interferenti con il demanio fluviale.

Entro il medesimo termine dovrà essere dato riscontro dell'avvenuto adeguamento dello stramazzone per il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) previsto dal presente concessione. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Trabucchi Vittorio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Possessione di Bersano, ad uso irriguo - Proc. PC20A0022 – SINADOC 21483/2020 (Determina n. 159 del 15/1/2021)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire al sig. Trabucchi Vittorio (C.F. TRBVTR-67M02A944G), residente in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via Borgone Oliveto Gorzano n. 54, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0022, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 60.400; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro

il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Castagnola Giuliana, Nempi Christian e Nempi Manuela. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Podere Case Nuove Cantone, ad uso irriguo - Proc.PC20A0042 – SINADOC 6533/2020 (Determina n. 161 15/1/2021)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire ai sigg. Castagnola Giuliana (C.F. CSTGLN-47P43E196O), Nempi Christian (C.F. NMPCRS75R05G535L) e Nempi Manuela (C.F. NMPMNL72A63G535Q), tutti residenti in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Corneliano n. 33/a, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0042, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 16,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 85.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

**Estratto disciplinare *(omissis)***

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti. La Caminata Società Agricola S.S. subentro all'istanza di concessione in precedenza presentata dalla Ditta Savi Angelo e Roberto per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località La Caminata, ad uso irriguo, Proc. PC07A0176, SINADOC 10649/2020 (Determina n. 204 del 20/1/2021)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta La Caminata Società Agricola S.S., con sede in Comune di Gossolengo (PC), Frazione Quarto, Via Calciati n. 33 (C.F. e P.I.V.A. 01713220331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 07A0176, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 12;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

**Estratto disciplinare *(omissis)***

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Brauner Beatrice rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) loc. Loghetto Paullo ad uso irriguo - Proc. PCPPA0730/20RN03 - SINADOC 31909/2020 (Determina n. 232 del 21/1/2021)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla sig.ra Brauner Beatrice, residente in Milano, Via De Cristoforis n. 1 2 – C.F. BRNBRC70T45G535B, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0730/20RN03, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di

seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26.224. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

#### **Estratto disciplinare** *(omissis)*

##### Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Azienda Agricola Copelli Soc. Agr. S.S.. Cambio titolarità della concessione assentita con D.D. 18/05/2020 n. 2281 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC19A0025/20CT01 - SINADOC 29334/2020 (Determina n. 272 del 22/1/2021)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, all'Azienda Agricola Copelli Soc. Agr. S.S., con sede in Cortemaggiore (PC), Via Bussetto n. 22 - C.F. e P.I.V.A. 01390850335, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0025/20CT01, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.719. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029 (scadenza già stabilita con la già citata D.D. n. 2281/2020); *(omissis)*

#### **Estratto disciplinare** *(omissis)*

##### Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazio-

ni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola, zootecnico, potabile e innaffio giardino nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PCPPA0725**

Richiedente: Impresa Individuale ARATA Fabio – C.F. R TAFBA64P21D061P e P.IVA 00853970333

Data di arrivo della domanda di concessione 23/7/2020

Portata massima: 28 lt/s per uso irriguo e 2 lt/s per uso zootecnico, potabile e innaffio giardino

Portata media: 1,64 lt/s per uso irriguo e 0,30 lt/s per uso zootecnico, potabile e innaffio giardino

Volume annuo richiesto: 5 1.700 mc per uso irriguo e 9.425 mc per uso zootecnico, potabile e innaffio giardino

Ubicazione prelievo:

- Cod. corpo idrico: 2700ER – DQ2 - PACI -DQ1 -CL – “PIANURA ALLUVIONALE ” - libero
- Coordinate UTM X: 577.772 Y: 4.971.637
- Comune: Alseno (PC) - foglio 24 mappale 141
- Uso: irrigazione agricola, zootecnico, potabile e innaffio giardino

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC01A0766**

Richiedente: BONETTI Gianmaria – C.F. B NTGMR72L-26G535E e P.IVA 01045790332

Data di arrivo della domanda di concessione 15/7/2020

Portata massima: 10 lt/s

Volume annuo richiesto: 56.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 5 65.990 Y: 4.983.710

Comune: Cadeo (PC) - foglio 4 mappale 20

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC16A0078**

Richiedente: GALLI Luigi e Ettore Soc. Agr. Semplice – C.F. e P.IVA 00156490336

Data di arrivo della domanda di concessione 5/6/2020

Portata massima: 23 lt/s

Portata media 8,49 lt/s

Volume annuo richiesto: 48.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

- Coordinate UTM X: 570.294 Y: 4.983.386

- Comune: Cadeo (PC) - foglio 35 mappale 4

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico, potabile e innaffio orto nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC20A0018**

Richiedente: GALLI Luigi e Ettore Soc. Agr. Semplice – C.F. e P.IVA 00156490336

Data di arrivo della domanda di concessione 5/6/2020

Portata massima: 1 lt/s

Volume annuo richiesto: 3.800 mc

Ubicazione prelievo:

- Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

- Coordinate UTM X: 570.501 Y: 4.982.857

- Comune: Cadeo (PC) - foglio 13 mappale 87

Uso: zootecnico, potabile e innaffio orto

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.



n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC20A0020**

Richiedente: GALLI Luigi e Ettore Soc. Agr. Semplice – C.F. e P.IVA 00156490336

Data di arrivo della domanda di concessione 5/6/2020

Portata massima: 26 lt/s

Volume annuo richiesto: 135.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero
- Coordinate UTM X: 570.310 Y: 4.982.412
- Comune: Cadeo (PC) - foglio 13 mappale 75
- Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC20A0069**

Richiedente: PARENTI Cesarino (mandatario di gruppo di utenti) – C.F. P RNCRN46B12G535P

Data di arrivo della domanda di concessione 28/7/2020

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 131.714 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1-C L – “Conoide Trebbia - Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 550.820 Y: 4.985.326

Comune: Piacenza (PC) - foglio 59 mappale 1541

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vigolzone (PC) - Codice Pratica PC21A0001**

Richiedente: Impresa Individuale MARINA Andrea – C.F. M RNNDR89B10G535B e P.IVA 01694120336

Data di arrivo della domanda di concessione 14/1/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 3,40 lt/s

Volume annuo richiesto: 107.800 mc

Ubicazione prelievo:

- Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL – “CONOIDE NURE” - libero
- Coordinate UTM X: 553.211 Y: 4.973.629
- Comune: Vigolzone (PC) - foglio 10 mappale 76
- Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 31 e 5 e ss. - Barilla G. e R. Fratelli S.p.a. e A.T.E.R.S.I.R. - Variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale (subalveo t. Ceno), per uso industriale e consumo umano, in comune di Solignano (PR), loc. Rubbiano. Proc. PRPPA0199/20VR02 SINADOC 7314 (Determina n. DET-AMB-2021-90 del 12/1/2021)**

Il Dirigente, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione determina:

1. di assentire a BARILLA G. e R. Fratelli S.p.A. C.F./P. IVA 01654010345 e A.T.E.R.S.I.R. C.F. 91342750378 la variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale (subalveo), codice pratica PRPPA0199/20VR02, per aumento del volume massimo prelevabile di 100.000 mc/anno per il solo uso industriale, ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 5 e ss. del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- l'esercizio del prelievo, viene effettuato lungo la sponda destra del Torrente Ceno, in località Rubbiano nel Comune di Solignano (PR), tramite galleria drenante ubicata su terreni privati censiti al N.C.T. dello stesso comune al foglio n. 3; mappali 379 e 444; coordinate ETRS89 UTM32 X=585.515 Y=4.948.794;

- la risorsa idrica è concessa ad uso industriale, a servizio dello stabilimento alimentare Barilla e a consumo umano, a servizio dell'acquedotto di Ramiola;

- per l'uso industriale sono prelevabili una portata massima pari a 15 l/s e volume massimo pari a 415.000 mc/anno;

- per l'uso consumo umano sono prelevabili una portata massima pari a 30 l/s e volume massimo pari a 724.360 mc/anno;

- il volume complessivo massimo prelevabile è pertanto pari a 1.139.360 mc/anno;

- la portata massima globalmente prelevabile è pari a 45 l/s;

- il prelievo avviene dal subalveo del corpo idrico "Torrente Ceno" nel tratto identificato come "Imm. Taro" (Codice: 01151800000 5 ER);

- il DMV da rilasciare è pari a 1,10 mc/s nel periodo estivo e pari a 1,61 mc/s nel periodo invernale;

2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 23 del R.R. 41/2001, la presente concessione ricomprende anche l'occupazione di aree del demanio idrico del torrente Ceno per opere accessorie funzionali all'esercizio della derivazione idrica e che l'importo del canone per tale occupazione non è dovuto, in quanto, ai sensi del suddetto articolo, va corrisposto unicamente quello relativo alla

derivazione di risorsa idrica;

3. di stabilire che la concessione sia valida fino alla scadenza fissata dal titolo originario (31/12/2027) di cui alla determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-4623 del 11/9/2018, fatto salvo quanto in essa previsto relativamente alla possibilità di revisione;

4. di stabilire che qualora le portate transittanti naturalmente nel Torrente Ceno non consentissero il soddisfacimento di entrambe le esigenze (industriale e potabile) dovrà prioritariamente soddisfarsi l'uso idropotabile;

5. di approvare il disciplinare integrativo di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal co-utente BARILLA G. e R. Fratelli S.p.A. e dal co-utente A.T.E.R.S.I.R., dando atto che tale disciplinare è sostitutivo degli articoli 1, 4 e 6 del disciplinare di cui al Provvedimento DET-AMB-2018-4623 del 11/9/2018, rimanendo invariati e vigenti gli altri articoli;

6. di dare atto che i canoni dovuti dal co-utente BARILLA G. e R. Fratelli S.p.A. per gli anni 2019 e 2020 sono stati pagati;

7. di dare atto che i canoni dovuti dal co-utente A.T.E.R.S.I.R. per gli anni 2019 e 2020 sono stati pagati;

8. di dare atto che il co-utente BARILLA G. e R. Fratelli S.p.A. ha versato la somma pari a 60,25 euro richiesta ad integrazione del deposito cauzionale già costituito, pari ad euro 2088,24, per un totale di € 2.148,49 a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione medesima;

9. di dare atto che il co-utente ATERSIR, rientrando tra gli enti inseriti nell'Elenco del amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1. Comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. (Legge di Contabilità e di finanza pubblica)", pubblicato sulla G. U. - Serie Generale del 30.09.2015, è esentato dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 comma 4 del L.R. 2/2015;

10. di dare atto che l'importo del canone per l'anno 2021, fatto salvo quanto indicato nel disciplinare integrativo all'art. 4 comma 5 in merito alla rivalutazione del canone stesso, è dato dalla somma del canone per l'uso industriale e per l'uso consumo della risorsa idrica come di seguito indicato:

- € 2.148,49 per l'uso industriale (importo rideterminato a seguito di variante in aumento del volume massimo prelevato);

- € 635,91 per l'uso consumo umano;

- il canone complessivo per l'annualità 2021 è fissato pertanto in € 2.784,40.

11. di disporre, per tutto quanto riguarda il resto, che sia valido quanto prescritto con l'atto di rinnovo della concessione di cui alla determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-4623 del 11/9/2018; (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7610 – RE02A0600**

Richiedente: MEDICI ERMETE E FIGLI SRL

C.F./P.IVA: 00126840354

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 15/12/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) – località: Gai-  
da - Fg 33 – mappale: 352

Portata massima richiesta: l/s 7,00

Portata media richiesta: l/s 5,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 25.000

Uso: industriale e irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-  
la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria To-  
scani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-  
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal  
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento  
telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio  
Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessio-  
ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-  
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione  
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devo-  
no pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro  
30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

---

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SER- VIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces- sione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di San Polo d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 30500/2020 – RE05A0052**

Richiedente: Reggiana Riduttori S.R.L.

C.F./P.IVA 00634700355

Sede Legale/Residente in Comune di San Polo d'Enza

Data di arrivo della domanda di rinnovo e variante 18/11/2015

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale 25/6/2020

Derivazione da: n.1 pozzo

Ubicazione: Comune San Polo d'Enza (RE) - località Via  
Marzabotto - Fg 10 - particella 272

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.080

Uso: irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimila-  
ti (per raffrescamento adiabatico)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-  
la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria To-  
scani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-  
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal  
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento  
telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio  
Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessio-  
ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-  
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione  
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devo-  
no pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro  
30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame

---

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessio- ne per derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25217/2020 – RE20A0043**

Richiedente: LOG. INT. S.R.L.- C.F./P.IVA 02076380357

Sede Legale/Residente in Comune di Campegine

Data di arrivo della domanda 17/11/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Castelnovo di Sotto (RE) - località Ca-  
stelnovo di Sotto - Fg 38 – mappale 626

Portata massima richiesta: l/s 7,00

Portata media richiesta: l/s 0,05

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.533,00

Uso: irrigazione aree verdi – antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-  
la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-  
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal  
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento  
telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio  
Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessio-  
ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-  
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione  
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devo-  
no pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro  
30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame

---

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 2487/2021 - RE20A0046**

Richiedente: Padana Tubi e Profilati Acciaio S.p.A.

C.F. e P.IVA 00323370353

Sede Legale in Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo della domanda 27/8/2020

Data di arrivo integrazione alla domanda 21/9/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Guastalla (RE) - località San Giacomo - Fg. 43 - particella 658

Portata massima richiesta: l/s 0,25

Volume di prelievo: metri cubi annui 25

Uso: Igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 1378/2021 - RE20A0047**

Richiedente: AUSL RE IRCCS

C.F./P.IVA 01598570354

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 23/12/2020

Derivazione da: n. 7 Pozzi

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Arcispedale Santa Maria Nuova - Fg 170 - mappali 36 - 144, Fg 169 mappale 52

Portata massima richiesta: l/s 41,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 262.910

Uso: Igienico ed Assimilati (Torri evaporative) + irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC  
DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico in Via Libero Borsari nel Comune di Finale Emilia (MO) - pratica n. FE17A0014**

Concessionario: SEA Costruzioni srl (C.F./PIVA 033944 00711) con sede legale in Via Sestriere n. 2 a Cerignola (FG)

Proc. n. FE17A0014

Determina n. DET-AMB-2021-202 del 20/1/2021

Scadenza 31/12/2030

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 55 m

Opera di restituzione: pozzo della profondità di 55 m

Ubicazione: Via Libero Borsari nel Comune di Finale Emilia (MO)

Dati catastali pozzo di presa: Foglio 88 Mappale 679

Portata massima concessa: 8,3 l/s

Volume di prelievo assentito: 131.400 mc/anno

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Publicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Crevalcore (BO)**

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-180 del 18/1/2021

Procedimento: n. BO20A0036

Dati identificativi concessionario: Az. Agr. La Quercia del Bottazzo di Ardizzoni Armando

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 0620ER -DQ 2 - TPAPCS / Transazione Pianura Appenninica-Padana/Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Crevalcore (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 1 Mappale 108

Portata max. concessa (l/s): 2,16

Volume annuo concesso (mc): 6.500

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Monte San Pietro (BO)**

Procedimento n. BO01A3416/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2020/189541

Data: 30/12/2020

Richiedente: Finocchi Franco

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: 06150000000-3ER / Torrente Samoggia – Sez. Monte di Oliveto

Opera di presa: 2 pozzi esistenti interconnessi con il torrente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 Mappale 376

Portata max. richiesta (l/s): 3

Volume annuo richiesto (mc): 2.400

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idri-

co - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione di acqua pubblica sotterranea con nuovo pozzo perforato in comune di Cesena (FC). Pratica n. FC14A0019**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-22 del 7/1/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito alla NAMA SOCIETÀ AGRICOLA DI EMILIANI ROSALBA E C. SS (C.F./P.IVA 02456310396) con sede legale in Comune di Cotignola (RA) n Via Zanzi n. 15, la variante sostanziale alla concessione FC14A0019 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola per un quantitativo pari a 18.000 mc/anno nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

Il prelievo avviene tramite nuovo pozzo mentre il pozzo esistente FCA1727 viene utilizzato unicamente per soccorso. Entrambe le risorse sono ubicate in Comune di Cesena Foglio 16 Mappale 114.

Le caratteristiche dei pozzi sono le seguenti:

- nuovo pozzo:

- profondità massima m 95 dal piano campagna e 165 mm di diametro;

- equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 5,5 CV e portata massima di 4 l/s;

- pozzo esistente FCA1727

- profondità di 17,00 metri dal piano campagna un diametro e 800 mm di diametro

- equipaggiato con una elettropompa sommersa di potenza di 1,5 Kw e portata di massima di 1,5 l/s.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0041**

Richiedente: ZANI MAURIZIO

Sede: FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda: 11/9/2007

Procedimento:RA07A0041

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza

Foglio: 32 mappale: 173 (EX 86)

Profondità: m 100

Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 8 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 3000 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331- 4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0101**

Richiedente: CHIARINI FRANCESCA

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 5/12/2007

Procedimento: RA07A0101

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio:194 mappale:236 (EX 177)

Profondità: m 60

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 5,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 2.995mc/annui

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331- 4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Acque demanio idrico – Concessione preferenziale per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola in loc. Ronco del Comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0104**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 221 del 20/1/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. Cattani Franco C.F. CTTFNC47T11D458C la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) loc Ronco, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 88 mapp 236; coordinate UTM RER x: 733.851 Y: 911.019; Pozzo di profondità di metri 33;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile Pari a portata massima di esercizio l/s 3, volume complessivo pari a mc/annui 2.250;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2025.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione preferenziale per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso irrigazione agricola, in località Formellino del comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0115**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 75 del 12/1/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al Sig. Ancarani Heros C.F. NCRHRS76A09D4580 la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato/i in comune di Faenza (RA) Loc. Formellino, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 133 mapp 227 (ex35); coordinate UTM RER

x: 732.971 Y: 908.664, pozzo di profondità di metri 65, uso irrigazione agricola;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata massima di esercizio l/s 4, volume complessivo pari a mc/annui 13.100;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione preferenziale per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola comune di Ravenna - Proc. RA07A0152**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 114 del 14/1/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Giugno SRL C.F. 02276990393 la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 84 mapp 77; coordinate UTM RER x: 758.979 Y: 924.650; Pozzo di profondità di metri 100. (cod risorsa RAA5132); utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata massima di esercizio l/s 1,5 e volume complessivo pari a mc/annui 15;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) – Proc. RA01A0243/20RN02**

Richiedente: Bandini Claudio

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 19/11/2020

Procedimento: RA01A0243/20RN02

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n.5 Pozzi

Ubicazione pozzo 1 (RAA8356) Comune Di Faenza (RA)  
Foglio: 89 mappale: 93 Profondità: m 100 Diametro: mm 165  
Portata max richiesta: 3,00 l/sec - Volume di prelievo in domanda 454 mc/annui

Ubicazione pozzo 2 (RAA1735) Comune Di Faenza (RA)  
Foglio: 105 mappale: 178 (ex 160) Profondità: m 170 Diametro: mm 150 Portata max richiesta: 8,00 l/sec - Volume di prelievo in

domanda 4666 mc/annui

Ubicazione pozzo 3 (RAA3775) Comune Di Faenza (RA)  
Foglio: 105 mappale: 161 Profondità: m 170 Diametro: mm 150  
Portata max richiesta: 4,00 l/sec - Volume di prelievo in domanda 432 mc/annui

Ubicazione pozzo 4 (RAA10327) Comune Di Faenza (RA)  
Foglio: 89 mappale: 118 Profondità: m 75 Diametro: mm 110  
Portata max richiesta: 6,00 l/sec - Volume di prelievo in domanda 12.528 mc/annui

Ubicazione pozzo 5 (RAA10328) Comune Di Faenza (RA)  
Foglio: 105 mappale: 161 Profondità: m 110 Diametro: mm 80  
Portata max richiesta: 8,00 l/sec - Volume di prelievo in domanda 13.133 mc/annui

Volume totale precedentemente assentito: mc. 25.264

Totale mc richiesti in domanda di rinnovo: mc 32.000

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Acque Demanio idrico – Rinnovo concessione preferenziale per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola in loc. Castiglione di Cervia (RA) – Proc. RA03A0021/08RN01**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 255 del 21/1/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. cangini Ughetto C.F. CNGGTT56A12A809I la concessione preferenziale ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod Sisteb RA03A0021/08RN01) esercitato mediante n 1 pozzo della profondità di metri 100 ubicato in comune di Cervia (RA) loc. Castiglione di Cervia, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 18 mapp 65; coordinate UTM RER x: 761.916 Y: 907.638;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata mas-

sima di esercizio l/s 2 e un volume complessivo pari a mc/annui 491,40;

4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

#### **Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo di nuova perforazione in comune di Ravenna (RA) – Proc.RA21A0001**

Richiedente: SIBILLA Srl

Sede: Viale Verdi 45 - Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 4/1/2021

Procedimento: RA21A0001

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: un pozzo di nuova perforazione

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 105 mappale: 1329 Sez.A

Profondità: m 120

Diametro: mm 165.

Portata max richiesta: 3 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 8500 mc/annui

Uso: Igienico e assimilati (irrigazione area verde)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad

ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249751 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

#### ARPAE-SAC RIMINI

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

#### **Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria**

Con determinazione n. 283 del 22/1/2021 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata alla Soc. SICER S.p. A. (P. IVA 02150250369) il rinnovo con variante alla concessione n. 17854 del 25/12/2005 di derivazione acque pubbliche superficiali ad uso "Industriale" e "Igienico ed assimilati" nel Comune di Poggio-Torriana (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 9,25 lt/sec e d un volume annuo massimo di 21.000 m<sup>3</sup>, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

#### AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 01/2021

#### **Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Sissa Trecasali (PR), località Torricella LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Idrovie Srl

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Sissa Trecasali (PR)

Località: Torricella

Identificazione catastale: fronte mappali 11-12-13 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00001137 del 16/1/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso industriale con

un pontone galleggiante per ormeggio Motodraga da lavoro per un ingombro complessivo di mq. 539 di spazio acqueo e mq. 192,50 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 02/2021

**Domanda di rinnovo concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Caorso (PC), località Roncarolo LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Fanzini Massimiliano

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Caorso (PC)

Località: Roncarolo

Identificazione catastale: fronte mappale 23 fg 7

Data d'arrivo della domanda: prot. 00001757 del 22/1/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un pontile galleggiante per ormeggio n. 1 natante per un ingombro complessivo di mq. 40 di spazio acqueo e mq. 160 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Canaletto nel Comune di Casalgrande (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: REPPT0571

Corso d'acqua di riferimento: rio Canaletto

Ubicazione e identificazione catastale: comune Comune di Casalgrande (RE), foglio 11 mappale fronte mappali 79 e 81. Estensione area richiesta: ml 4

Uso richiesto: mantenimento tombamento e attraversamento uso ponticello

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Bionda in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR21T0003

Corso d'acqua di riferimento Cavo Bionda

Ubicazione e identificazione catastale: comune Fidenza (PR), foglio 71 fronte mappali 163-416

Uso richiesto attraversamento superiore cavo fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Carnale/Rio Re, Rio Becco, Rio Lezza, Rio di Castello, Rio Caldaia, in Comune di Montecreto e Riolutato (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per

la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO21T0007

Corso d'acqua di riferimento Rio Carnale/Rio Re, Rio Becco, Rio Lezza, Rio di Castello, Rio Caldaia

Ubicazione e identificazione catastale: comune Montecreto f. 21 fronte mapp. 245 e f. 22 fronte mapp. 244; f. 20 fronte mapp. 172; comune Riolutato f. 13 fronte mapp. 30 - 53; f. 12 fronte mapp. 54; foglio 25 fronte mappali 40-38-144; f. 23 fronte mapp. 345.

Uso richiesto 5 attraversamenti con cavi di fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Crostolo in Comune di Quattro Castella (RE) Località Forche di Puianello per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE04T0158

Corso d'acqua di riferimento: Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: comune Quattro Castella (RE); foglio 35; mappali 164, 143/p, 144/p. Estensione area richiesta: Ha 1,38

Uso richiesto: prato non irriguo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Scoltenna in Comune di Riolutato (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO21T0006

Corso d'acqua di riferimento Torrente Scoltenna

Ubicazione e identificazione catastale: comune Riolutato (MO), foglio 34 fronte mappali 7-206.

Uso richiesto attraversamento con cavi fibra ottica aggirato a ponte.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di corsi d'acqua vari in comune di Morfasso (PC) - per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - SISTEB: PC20T0046 - SINADOC: 31410/2020**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC, sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Richiedente: Comune di Morfasso;

- Data di protocollo della domanda: 11/12/2020;
- Codice SisteB: PC20T0046;
- Codice Sinadoc: 31410 del 2020;
- Comune: Morfasso (PC);
- orso d'acqua, Ubicazione, identificazione catastale, e uso richiesto: come di seguito
- 1) Rio San Michele in alveo entrambe le sponde in Comune: Morfasso – loc. san Michele; Identificazione catastale: Fg. 14 fronte mappale 213 e Fg. 4 fronte mappale 213 C.T. Morfasso; uso: passerella pedonale in legno 1,00 x3,00 m per attraversamento;
- 2) Rio Roncaccio in alveo entrambe le sponde in Comune: Morfasso – loc. Inzani; Identificazione catastale: Fg. 24 fronte mappale 26 e Fg. 18 fronte mappale 51 C.T. Morfasso; uso guado per attraversamento con dimensione 4,00 x 4,00 m;
- 3) Rio Caselle in alveo entrambe le sponde in Comune: Morfasso – loc. Colombaia; Identificazione catastale: Fg. 24 fronte mappale 95 e 127 - C.T. Morfasso; uso guado per attraversamento con dimensione 4,00 x 4,00 m;
- 4) Rio Castagne buse in alveo entrambe le sponde in Comune: Morfasso – loc. la Cà; Identificazione catastale: Fg. 3 fronte mappali 248 e 525 C.T. Morfasso; uso:posa di tubi cls 100 cm x 4,00 m per attraversamento;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

Con il presente avviso si dà avvio al procedimento ai sensi della L.241/1990 s.m.i.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Pozzalla in comune di San Giorgio P.no (PC)-per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà – SISTEB: PC20T0050 - SINADOC: 32263/2020**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice SisteB: PC20T0050.
- Codice Sinadoc: 32263 del 2020
- Corso d'acqua: Rio Pozzalla;

- Comune: San Giorgio P.no (PC);
- Identificazione catastale: Fg° 29 fronte mappale 31 e foglio 31 fronte mappale 120 NCT del Comune di San Giorgio P.no;
- Uso richiesto: realizzazione nuovo ponte per sostituzione vecchio ponte danneggiato da demolire - uso attraversamento con mezzi agricoli su terreni di proprietà.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro in Comune di Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso accesso con strada, piazzale e deposito inerti**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fornovo di Taro

Codice procedimento: SINADOC 32639/2020

Corso d'acqua di riferimento: fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fornovo di Taro (PR) fg. 37 fronte mappali 100/104/106/107/111/112

Uso richiesto: accesso con strada, piazzale e deposito inerti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Termina di Castione nel Comune di Traversetolo, per cui è stata presentata richiesta di concessione temporanea per opere di cantierizzazione per la realizzazione di guado temporaneo ad uso veicolare per rifacimento del ponte a valle loc. Stombellini**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Traversetolo;

Codice procedimento: SISTEB n. PR21T0004 - Sinadoc n. 3189/2021

Corso d'acqua di riferimento: torrente Termina di Castione;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Traversetolo (PR) fg. 44 fronte mappale 86;

Uso richiesto: realizzazione di guado temporaneo ad uso veicolare;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Tresinaro in Comune di Viano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE09T0048**

- Richiedenti: Orsato Snc di Eric Orsato e C.
- Corso d'acqua: TORRENTE TRESINARO
- Ubicazione: Comune VIANO (RE) Località BENAILE
- Identificazione catastale: Foglio 37 mappali 21 parte – 22 – 33 parte
- Data di arrivo della domanda: 17/11/2020 protocollo PG 2020/166061
- Uso richiesto: argine di protezione ed area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso capanno da pesca. Procedimento n. RE20T0046**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Rossi Paolo - Residente a Boretto (RE)

Data di arrivo della domanda: 27/11/2020

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Guastalla (RE)

Identificazione catastale: Foglio 8 fronte mappale 38

Uso richiesto: capanno da pesca

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ([aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad**

**uso ponte passaggio camion da e per cava, strada camionabile, rampe di collegamento carrabili. Procedimento n. RE20T0047**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018-027.

Richiedente: Emiliana Conglomerati S.p.A. P.IVA 02503180354 con sede in Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 23/7/2020

Corso d'acqua: Torrente Enza

Ubicazione: Comune Gattatico (RE) mi

Identificazione catastale: Foglio 42 fronte mappali 223 - 260; Foglio 43 fronte mappali 58 - 9 - 22 - 31 - 34 - 48; Foglio 43 mappali 3 - 8 - 10 - 42 - 45 - 49 - 34

Usò richiesto: ponte passaggio camion da e per cava, strada camionabile, rampe di collegamento carrabili

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0003**

Richiedente: Tim spa

Data domanda: 7/1/2021

Corso d'acqua: Torrente Fellicarolo

Comune di Fanano (Mo)

Foglio 25 fronte mappale 716

Foglio 43 fronte mappale 6

Usò richiesto: attraversamento con cavi telefonici

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0004**

Richiedente: Hera spa

Data domanda: 13/1/2021

Corso d'acqua: Rio Cavarazza

Comune di Zocca (MO)

Foglio 44

Usò richiesto: attraversamento con condotte acquedottistiche e fognarie

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0005**

Richiedente: Nitrone Antonio

Data domanda: 19/1/2021

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Vignola (MO)

Foglio 15 fronte mappale 268

Usò richiesto: uso cortilivo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**FE06T0082/20RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in loc. Pescara nel Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE06T0082/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po, argine destro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 47 – parte mapp. 13 e 49

Uso richiesto: Utilizzo di n. 2 rampe carrabili

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE20T0096 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Po di Primario e Fiume Reno in Comune di Argenta per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0096

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario e Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta, Foglio (vari) mappale (vari)

Uso richiesto: Percorso ciclo-pedonale e tratti con viabilità ordinaria (Percorso Primario – ER 19 Ciclovía Reno)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITA' DEMANIO IDRICO

**FE20T0097 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali site in Via Fermi nel Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0097

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno (FE), Foglio 149, parte della part. 146 e antistante part. 1073 del Fg. 149.

Uso richiesto: rampa di accesso e pulizia, sfalcio erba e manovra mezzi servizio rifiuti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) Località Denore per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale

per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE20T0050.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE) foglio 187 mappale 38.

Estensione a rea richiesta: mq 66.

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Diversivo Navile in Comune di Bentivoglio (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0001

Tipo di procedimento: concessione per opere temporanee di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 8/1/2021

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Bentivoglio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 antistante Mapp. 51 e 52 e Foglio 28 antistante Mapp. 16 e 17

Uso richiesto: Opere di cantierizzazione per intervento di manutenzione al ponte in attraversamento

Corso d'acqua: Canale Diversivo Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibirin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Diversivo Navile in Comune di Bentivoglio (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0002

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 8/1/2021

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Bentivoglio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 antistante Mapp. 51 e 52 e Foglio 28 antistante Mapp. 16 e 17

Uso richiesto: attraversamento con ponte autostradale esistente

Corso d'acqua: Canale Diversivo Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibirin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Limentra nel Comune di Grizzana Morandi (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R.

7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0111/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 5/1/2021

Richiedente: Società Fratelli Fari srl.

Comune risorse richieste: Grizzana Morandi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 249 mappale 740

Uso richiesto: deposito materiali e porzione di capannone

Corso d'acqua: Torrente Limentra sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Laurenzano in Comune di Pianoro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0085

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 13/10/2020

Richiedente: Condominio Via Caurinzano nn.16-42

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 59 mappale 20 antistante

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Laurenzano

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Zena in Comune di Pianoro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0103

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/12/2020

Richiedente: S.E.F. srl

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10 antistante mappale 354

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Zena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Sasso Marconi (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0165/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 31/12/2020

Richiedente: Basf Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Sasso Marconi località Pontecchio Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 25 antistante mappali 974 - 975

Uso richiesto: mantenimento di tre attraversamenti e di uno



scarico di acque depurate

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Samoggia nel Comune di Savigno (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT1025/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/12/2020

Richiedente: Degli Esposti Alda e Bertinelli Stefano

Comune risorse richieste: Savigno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 3 mappali 3 20 -321

Uso richiesto: mantenimento di scarico di acque reflue domestiche e acque meteoriche

Corso d'acqua: Torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in**

**Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC12T0018**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC12T0018/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 109 fronte mappali 49-50-51

Uso richiesto: estrazione di materiale litoideo, pista temporanea di accesso, passerella sommergibile, realizzazione gavitto permanente per laminazione acqua fluviale, scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoo-fc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Predappio Alta (Bacino Rabbi) in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0084**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0084

Corso d'acqua di riferimento: Rio Predappio Alta (Bacino Rabbi)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 29 fronte mappali 326-329

Uso richiesto: porzione di fabbricato ad uso civile e ponte sommersibile ad uso privato

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Uso in Comune di Borghi (FC) e in Comune di Poggio Torriana (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0085**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0085

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Uso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Borghi (FC), foglio 19 fronte mappali 29 – 26 – 35 -36

Comune Poggio Torriana (RN), foglio 8 Fronte mappale 25

Uso richiesto: vigneto, bosco gestito e prato permanente

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone nel Comune di Russi per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte di Argnani Natalina - Procedimento RA89T0001/21RN02**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

- codice procedimento RA89T0001/21RN02

- corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Coordinate UTM-RER x= 743089,37 y= 913712,68 foglio 45 mappale 69 e parte del mappale 33

Uso richiesto: rampa carrabile – Russi (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Stefano Renato De Donato

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della Società Agricola F.lli Valentini S.S. c.f. 01015650391 - Procedimento RA08T0011/20RN02**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

- codice procedimento RA08T0011/20RN02

- corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Coordinate UTM-RER:

Punto 1 x=765658,73 y=912893,59 foglio 48 antistante mappale 1419

Punto 2 x=765511,87 y=912319,19 foglio 48 antistante mappale 1409

Punto 3 x=765123,94 y=912165,48 foglio 48 antistante mappale 222

Uso richiesto: 3 rampe pedonali e transito sulla sommità arginale – Ravenna (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della Società Co.N.Vi di Spada Renato - Procedimento RA08T0019/21RN02**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA08T0019/21RN02

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM-RER:

Punto 1 x=721262,89 y=899564,91 Foglio 60 antistante map-pale 112

Punto 2 x=721237,46 y=899570,84 Foglio 81 antistante map-pale 33

Uso richiesto: attraversamento fiume Lamone, comune di Brisighella (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: [aorm@cert.arpae.emr.it](mailto:aorm@cert.arpae.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 11/1/2021

Procedimento: RN21T0001

Corso d'acqua: torrente Ausa

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), intersezione tra la S.S.16 e la S.S.72, in alveo torrente Ausa (alveo storico)

Identificazione catastale: foglio 97 particelle 1368-756 e antistante particelle 106-289-832 e foglio 98 antistante particelle 22-174-698-67-43

Uso richiesto: realizzazione rotatoria e due attraversamenti ciclo-pedonali

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca), indirizzo e-mail [lgelati@arpae.it](mailto:lgelati@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: [aorm@cert.arpae.emr.it](mailto:aorm@cert.arpae.emr.it).

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Richiesta di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso**

**umano da campo pozzi di San Vitale proposto da ATERSIR” nel Comune di Calderara di Reno (BO) che comprende Concessione di derivazione di acque pubbliche e Variante agli strumenti Urbanistici Comunali. Ripubblicazione degli elaborati integrativi ai fini della variante urbanistica**

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che Atersir Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ha presentato istanza di

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Richiesta di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso umano da campo pozzi di San Vitale” in data 11 ottobre 2019.

L’avviso al pubblico è stato pubblicato nel BURERT n. 36 del 19/02/2020 e sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) dal 19/2/2020.

In data 10/12/2020 sono state presentate le integrazioni richieste dall’Autorità competente che le ha acquisite al 10/12/2020 con prot. n. PG/2020/0817366.

Ai sensi del comma 5, dell’art. 27 bis del D.Lgs 152/06 l’Autorità competente ha reputato che le modifiche siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, in quanto la realizzazione del progetto in oggetto richiede la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno. Tale variante è significativamente differente rispetto a quanto dichiarato nel progetto iniziale presentato alla Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo quindi della comunicazione prevista ai fini della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno ai sensi della normativa regionale vigente. La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nel Comune di Calderara di Reno;

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’allegato A.1. della L.R. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria “A.1.1 – Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo”;

Il progetto è relativo al campo pozzi di San Vitale costituito da 13 pozzi a servizio dell’acquedotto primario della Città Metropolitana di Bologna, il cui bacino di utenza comprende la città di Bologna e gran parte dei comuni del suo comprensorio provinciale. I quantitativi di risorsa richiesti sono: portata massima istantanea 900 l/s e volume annuo 15.700.000 m<sup>3</sup>. Al fine di migliorare la gestione dell’impianto e garantire la funzionalità del servizio, il progetto prevede tuttavia la perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente.

La variante è necessaria in quanto individua le aree di rispetto e salvaguardia dei pozzi e modifica in parte l’impianto normativo del PSC caratterizzando più dettagliatamente le disposizioni normative legate a tali aree. Si intende rendere queste trasformazioni conformi agli strumenti urbanistici vigenti, in quanto da attuarsi direttamente con interventi diretti da autorizzarsi nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico di V.I.A. Gli elaborati di cui si propone modifica sono:

- Allegato n. 1 - HERA\_SIA\_CampoPozzi\_S.Vitale\_El\_06\_ValSAT\_PSC;

- Allegato n. 3 - B-Integrazioni\_Var\_Urb\_San\_Vitale;

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Calderara di Reno

Ai sensi dell’art. 27 bis, comma 5 della LR 4/18 e dell’art. 32 bis della LR 20/2000, trattandosi di una variante specifica, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul web della Regione Emilia-Romagna e nel BURERT, del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via pec alla mail: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o all’indirizzo Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna e al Comune di Calderara di Reno, pec: [comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it) o all’indirizzo Piazza Marconi n.7 – 40012 Calderara di Reno (BO)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell’art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- **Provvedimento di VIA;**
- **Concessione di derivazione di acque pubbliche.**
- **Variante agli strumenti Urbanistici Comunali del Comune di Calderara di Reno con relativa Valsat**

Ai sensi dell’articolo 21, comma 2 della L.R. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico di V.I.A. positivo per le opere in argomento, costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Calderara di Reno.

---

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società Agricola San Paolo S.S. - Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che con Determinazione n. 119 del 14/1/2021 ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame alla Società Agricola San Paolo S.S., avente sede legale in Via Limidi n. 551, in Comune di Soliera (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 lettera b Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita in Via Statale Nord n. 135/141 in Comune di Mirandola (MO).

Copia dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell’Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il presente avviso verrà pubblicato nel B.U.R. dal 3 febbraio 2021.

---

## UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

## COMUNICATO

**Avviso di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Beltrami s.s con installazione sita in Strada Casaletto n. 4, comune di Novellara (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Il SUAP Bassa Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/ 2004, che è stata rilasciata con determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 6308 del 23-12-2020, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta SOCIETÀ AGRICOLA BELTRAMI s.s sita in Strada Casaletto n. 4, nel comune di Novellara (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 6.6. b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg). Il termine massimo per il prossimo riesame è di 10 anni dalla data della suddetta determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpae.it/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

## UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

## COMUNICATO

**Avviso di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Agri-frutta di Baboni Giancarlo & C. Società Semplice Agricola con installazione sita in Via Reatino n. 43, comune di Novellara (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Lo Sportello Unico Bassa Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/ 2004, che è stata rilasciata con determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 6023 del giorno 11/12/2020 il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta Agri-frutta di Baboni Giancarlo & C. Società Semplice Agricola sita in Via Reatino n. 43, comune di Novellara (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 6.6. b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) e c) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 750 posti scrofe. Il termine massimo per il futuro riesame è di 10 anni dalla data della suddetta determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpae.it/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

## COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per l'Azienda Farneti****di Biondi Angela, sede dell'impianto in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in Via Giovanni Mengozzi n. 15/c**

Gestore dell'Impianto e Referente IPPC: Biondi Angela;

Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in Via Giovanni Mengozzi n. 15/c;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 58.000 capi;

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC);

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est -Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento:Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702 ).

## COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ar/colo 29-oc/es - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta Fiumi Pierantonio Impresa Individuale con sede legale in Via Mulino Rupe n. 4 del Comune di Galeata ed installazione sita in Via Monte Fantini n.40 del Comune di Civitella di Romagna**

- Gestore dell'impianto e Referente IPPC: Sig. Pierantonio Fiumi;
- Installazione: allevamento avicolo;
- Localizzazione: installazione sita Via per Monte Fantini n.40 del Comune di Civitella di Romagna;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di polli da carne;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Civitella di Romagna;
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

## COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

## COMUNICATO

**Ditta C.A.D.F. S.p.A. Avvio procedimento di RIESAME di A.I.A. P.G. n. 4001 del 30/6/2015 per impianto di depurazione reflui civili e trattamento rifiuti speciali non pericolosi sito in Codigoro via Pomposa Nord n. 14.**

Lo Sportello Unico del Comune di Codigoro per conto dell'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate

in data 17/08/2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti (Punto 5.3, lett. a), punto 5.5 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Codigoro (FE), Via Pomposa Nord n.14, e presentato dalla Società CADF SPA.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Codigoro e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Codigoro Piazza Matteotti n. 60 e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=68956>;

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

**Riesame dell'AIA p.g. 6134 del 2/5/2013 relativo all'allevamento di galline ovaiole in Comune di Codigoro Loc. Foscari n. 2 (punto 6.6 a dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)**

Lo S.U.A.P. del Comune di Codigoro avvisa che l'Autorità competente ARPAE SAC Unità Autorizzazioni complesse ed Energia di Ferrara ai sensi della L.R. 21/2004, ha comunicato che sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto allenuove BAT, pubblicate in data 21/2/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europe, in base alla Decisione Commissione UE 2017/302/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti l'allevamento intensivo di pollame ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'allevamento di pollame (punto 6.6 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Codigoro, Loc Foscari n. 2 e presentato dalla Società Agricola Leona.

L'allevamento interessa il territorio del Comune di Codigoro e della Provincia di Ferrara. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara Unità Autorizzazioni Complesse ed energia (Via Bologna n.534 44124 Ferrara) e del Comune di Codigoro e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippcaia.arpa.emr.it/ippcaia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67095>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta CERVI MICHELE con installazione sita in Via Ronchi Levi n.5, Comune di Bagnolo in Piano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n.21**

Il SUAP Pianura Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che è stata rilasciata con determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n.6307 del 23/12/2020, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della Ditta CERVI MICHELE sita in Via Ronchi Levi n. 5, nel Comune di Bagnolo in Piano (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 6.6. b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg). Il termine massimo per il prossimo riesame è di 10 anni dalla data della suddetta determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.eit/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale della Ditta Zincatura Reggiana SRL con installazione IPPC in Via Tasso n.26 nel comune di Cadelbosco di Sopra (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo SPORTELLO UNICO PIANURA REGGIANA avvisa che ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 2.6: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc) della Ditta ZINCATURA REGGIANA SRL con installazione IPPC in Via Tasso n. 26 nel Comune di Cadelbosco Sopra (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Francesca Paolini. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/>

Intro.aspx. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

---

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

**Comunicazione avvenuta notifica provvedimento di DINIEGO DET-AMB-2021-72 circa la richiesta di modifica sostanziale AIA per la gestione degli scarichi idrici derivanti dall'esercizio dell'attività di produzione carta e cartoni (punto 6.1 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) della Società CARTIERA DI FERRARA SpA – Stabilimento sito in Comune di Ferrara – Via Marconi n. 69**

Lo SUAP del Comune di Ferrara, per conto dell'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, è stato notificato il provvedimento DET-AMB-2021-72 di DINIEGO circa l'istanza di modifica sostanziale sulla gestione degli scarichi idrici per l'esercizio dell'attività di produzione carta e cartoni (punto 6.1 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) svolta nello stabilimento sito in Comune di Ferrara, Via Marconi n.69, e presentato dalla Società Cartiera di Ferrara Spa.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione del provvedimento facendo richiesta di accesso agli atti all'Autorità competente (ARPAE SAC) con sede in Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, indirizzo pec: aofe@cert.arpa.emr.it

---

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**DET-AMB-2021-173, adottata da ARPAE in data 18/1/2021 – Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc., per la ditta Chick Farm Europe Società Agricola a r.l. con sede legale in Via Proventa n.200 del Comune di Faenza (RA) ed installazione avicola sita in Via del Santuario n. 4/a del Comune di Forlì**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2021-173 del 18/1/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc, - Riesame, relativa alla seguente installazione:

- Società/Ditta: Chick Farm Europe Società Agricola a r.l. con sede legale in Via Proventa n.200 del Comune di Faenza (RA) ed installazione avicola sita in Via del Santuario n. 4/a del Comune di Forlì.

- Attività: allevamento intensivo di pollame - punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis

- Ubicazione dell'impianto: Via del Santuario n. 4/a del Co-

mune di Forlì.

- Comune interessato: Forlì

- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

---

## COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Avviso di rilascio riesame di AIA - Ditta Podere Maseretto Società Agricola srl**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. n. 21/2004 e s.m.i, con Determinazione di ARPAE n. 229 del 20/1/2021, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame a seguito dell'emanazione delle BATc, della Ditta Podere Maseretto Società Agricola srl per l'impianto sito in Via S. Lucia n. 13b in Comune di Predappio (FC).

Durata: 10 anni.

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, presso il seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it).

---

## COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ditta Bettelli Recupero Srl. Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n. 6361 del 27/12/2020** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA alla ditta BETTELLI RECUPERI SRL avente sede legale in Comune di Formigine (MO) Via Coppi n.1 e sede produttiva in via Quattro passi, n. 72/74 a Formigine (MO), in qualità di gestore dell'installazione per l'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi (punto 5.5 all.VIII D.lgs. 152/06).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

---

## COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

### COMUNICATO

**Comunicazione avvenuto rilascio provvedimento DET-AMB-2020- 6262 del 22/12/2020 ad oggetto: D.Lgs. 152/06 L.R. 21/04. Ditta ENOMONDO S.R.L. Installazione per il trattamento biologico rifiuti speciali non pericolosi, sito in via Corticella b, 21 a Spilamberto (MO). (Rif. Int. n. 148 / 02175430392). Autorizzazione integrata ambientale. Riesame (punto 5.3a All.VIII D.Lgs. 152/06)**

Lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Spilamberto (MO), per conto dell'Autorità competente ARPAE SAC di Modena - Ufficio AIA-IPPC, avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, è stato rilasciato il provvedimento DET-AMB-2020-6262 del 22/12/2020 ad oggetto: D.Lgs. 152/06 L.R. 21/04. Ditta Enomondo S.r.l. Installazione per il trattamento biologico rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via Corticella n.21 a Spilamberto (MO). (Rif. Int. n. 148/02175430392). Autorizzazione integrata

ambientale. Riesame.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Spilamberto (MO) e della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione del provvedimento sul Portale web IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive: ing. Andrea Simonini

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 268 del 23/12/2020. Comune di Sant'Agata Bolognese. Comune di Sant'Agata Bolognese. Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico in via Persiceto (SP 255). Formulazione di riserve nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 268 del 23/12/2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste

nell'ambito del procedimento Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico in via Persiceto (SP 255).

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE AACM di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Mariagrazia Ricci



## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno ventitre Dicembre, alle ore 09:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

#### **ATTO N.268 - I.P. 4434/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/6/2020**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di Sant'Agata Bolognese. Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico in via Persiceto (SP 255). Formulazione di riserve nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Sant'Agata Bolognese. Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico in via Persiceto (SP 255). Formulazione di riserve nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le riserve* in merito al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico in via Persiceto (SP 255) adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2020 sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>2</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

#### **Riserva n. 1 relativa alle misure di sostenibilità del soggetto attuatore**

“Rilevato che le NTA del POC prevedono che le misure per la sostenibilità ambientale descritte nella ValSAT costituiscano condizioni necessarie al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo, si chiede di prevedere tale obbligo, a carico del soggetto attuatore, anche nella relativa Convenzione urbanistica. La Convenzione urbanistica dovrà, inoltre, essere integrata anche con gli obblighi relativi alla fase di ripristino dello stato dei luoghi e dell'eventuale bonifica in caso di cessazione dell'attività, nonché con l'eventuale presentazione di apposite garanzie fideiussorie”;

#### **Riserva n. 2 relativa alle tempistiche per l'attuazione degli interventi**

“Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, oltre tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

Si chiede, inoltre, di prevedere che anche le eventuali proroghe della validità della Convenzione siano ammesse esclusivamente nei limiti consentiti dalla normativa in materia con particolare riferimento alla L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.”;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> P.G. n. 69367 del 15.12.2020 - Fasc. 8.2.2.7/6/2020.

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*<sup>3</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del POC, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>4</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale.

#### **Motivazioni:**

Il Comune di Sant'Agata Bolognese è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quale strumento di pianificazione urbanistica approvato ai sensi della L.R. n. 20/2000.

L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento

<sup>3</sup> Documento acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 68025 del 10.12.2020.

<sup>4</sup> Prot. n. 69363 del 15.12.2020.

urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC "stralcio" o POC "anticipatori", relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC "tematici" diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione della predetta disciplina transitoria, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

L'Amministrazione procedente, a seguito di adozione dello strumento urbanistico in esame con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2020, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con Prot. n. 46918 del 14.09.2020 rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

L'obiettivo dello strumento urbanistico in esame consiste nell'individuare un'area esterna al centro abitato che risulti idonea, per ragioni di sicurezza, alla costruzione di un impianto per l'erogazione di carburanti liquidi (benzina e gasolio) e di carburanti gassosi (GPL, GNC e GNL) nonché dotato di postazioni per la ricarica dei veicoli elettrici.

L'area oggetto di POC è localizzata in territorio rurale disciplinata dall'art. 36 delle NTA del PSC "*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico*" (ARP) e dall'art. 50 del RUE.

L'area perimetrata dal POC in oggetto ha un'estensione complessiva di circa 9.525 mq ed è catastalmente individuata al foglio 32 mappale n. 36 (porzione di 9.175 mq) e mappale n. 141 (porzione di 350 mq).

Lo scopo dell'intervento è quello di promuovere il miglioramento della rete distributiva dei carburanti, attualmente carente in relazione alle esigenze delle attività presenti nel territorio

comunale e intercomunale, attraverso l'elaborazione di uno specifico Piano Operativo. Gli interventi previsti dal POC tematico saranno attuati mediante intervento edilizio diretto convenzionato.

Con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 61302 del 13.11.2020 la Città metropolitana ha acquisito la documentazione di integrazione definitiva<sup>5</sup> e necessaria all'espressione delle riserve e delle valutazioni di sua competenza previste dalla legge. In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 63834 del 23.11.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 13 novembre 2020, quale data di arrivo delle predette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni con scadenza prevista per il 12 gennaio 2020.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>6</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato<sup>7</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato A*).

L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento in esame in forza della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano

<sup>5</sup> Richiesta con nota P.G. n. 50158 del 29.09.2020.

<sup>6</sup> Vedi nota n. 2.

<sup>7</sup> Vedi nota n. 3.

adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017. Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, come da documento<sup>8</sup> allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si richiamano i contenuti della predetta Relazione istruttoria e dei relativi allegati per tutto quanto non espresso nel presente atto.

Si dispone, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>9</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del

<sup>8</sup> Vedi nota n.4.

<sup>9</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>10</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 69367 del 15.12.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 68025 del 10.12.2020);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 69363 del 15.12.2020).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>10</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Città metropolitana  
Prot. n.69367 del 15/12/2020  
Classificazione: 8.2.2.7.0.0/6/2020

---

**Area Pianificazione Territoriale**  
**Servizio Pianificazione Urbanistica**



**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Comune di  
**SANT'AGATA BOLOGNESE**

**OGGETTO:**

**PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)**  
**per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per**  
**autotrazione ad uso pubblico**  
**in via Persiceto (SP 255)**

adottata con delibera del Consiglio Comunale n.24 del 11/06/2020

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria prevista dall'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 15 Dicembre 2020



**Indice generale**

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

## 1.1 I CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

## 2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

## 2.1. Le misure di sostenibilità e gli impegni del soggetto attuatore

## 2.2 Tempistiche per l'attuazione degli interventi

## 2.3. Conclusione del procedimento

## 3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

## 3.1. Premessa

## 3.2. Gli esiti della consultazione

## 3.3. Le conclusioni

## 4. GLI ALLEGATI

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente (poi specificate nella circolare esplicativa della Regione Emilia Romagna "*Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale*"), entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero quattro anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

### 1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 11/06/2020 il Comune di Sant'Agata Bolognese ha adottato il POC per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico. Tale POC, di carattere tematico, riguarda pertanto la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti nel Comune di Sant'Agata Bolognese (BO) in via Persiceto tra il km 19+130 e km 19+280 della strada provinciale n. 255.

Il Comune di Sant'Agata Bolognese è dotato di PSC, RUE e di un POC, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 06 del 23/02/2015 (e successiva Variante 1 approvata con Delibera Consiglio Comunale n 38 del 25/10/2018) il quale fa riferimento solamente all'ampliamento di impianti di distributore carburanti esistenti ma che non individua nuove aree per la possibile localizzazione di nuovi impianti.

Verificata la carenza in ambito comunale di impianti di distribuzione con erogazione di carburanti alternativi a quelli petroliferi, in rapporto anche alle esigenze emerse dall'utenza cittadina e agli indirizzi delle recenti norme finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, il POC tematico ha lo scopo di individuare un'area esterna al centro abitato che risulti idonea, per ragioni di sicurezza, alla costruzione di un impianto per l'erogazione di carburanti liquidi (benzina e gasolio) e di carburanti gassosi (GPL, GNC e GNL) nonché dotato di postazioni per la ricarica dei veicoli elettrici in conformità della Deliberazione della Giunta Regionale n° 2065 del 18 novembre 2019 in attuazione del D.Lgs. 16/12/2016 n. 257 di recepimento della direttiva europea 2014/94/UE del 22/10/2014 (c.d. direttiva DAFI).

L'area oggetto di POC è localizzata in territorio rurale ed è disciplinata dall'art. 36 delle NTA del PSC "*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico*" (ARP) e dall'art.50 del RUE.

L'area perimetrata dal POC in oggetto ha un'estensione complessiva di circa 9.525 mq ed è catastalmente individuata al foglio 32 mappale n. 36 (porzione di 9.175 mq) e mappale n. 141 (porzione di 350 mq).

Dall'indagine localizzativa del territorio comunale e dall'analisi dei criteri di cui alla normativa vigente in materia è emerso che, per intensità del traffico e conseguente necessità di aree di rifornimento a servizio della mobilità, la strada provinciale n. 255 in direzione di San Giovanni Persiceto risulta quella più adatta per l'insediamento di un nuovo distributore di carburanti con tutte le dotazioni prescritte dalla D.C.R. 355/2002 (modificato dalla D.A.L. 208/2009) e dalla D.G.R. 2065/2019.

Poiché si tratta di intervento che completa la rete infrastrutturale esistente, ovvero di attività complementare al servizio della viabilità stradale, la realizzazione dell'impianto non è gravata da ulteriori opere relative al sistema delle dotazioni territoriali o ad infrastrutture per l'urbanizzazione. Pertanto, poiché viene considerata la monetizzazione delle dotazioni territoriali dovute (parcheggi e verde pubblico) in luogo del reperimento e della cessione delle stesse, nelle Norme Tecniche del presente POC, si fa riferimento alla superficie fondiaria (Sf) e non a quella territoriale (St).

Il nuovo impianto di distribuzione carburanti, oltre agli obblighi di cui alla suddetta delibera regionale, dovrà rispettare le norme tecniche e procedurali per l'installazione ed il funzionamento stabilite dalla Regione con la delibera n. 208 del 5 febbraio 2009, che ha modificato la delibera del Consiglio regionale 8 maggio 2002 n. 335 "Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento delle rete distributiva carburanti".

Le NTA del PSC all'art. 69 "*Distributori di carburante*" prevedono che la realizzazione di nuovi impianti sia definita dal POC, nei limiti definiti dalle "*Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti approvate con D.C. Rg. N. 355 del 11/02/2002*" facenti capo al D.Lgs 11.2.1998, n. 32 "*Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*". Tali aree destinate alla realizzazione di impianti di distribuzione di carburante possono, inoltre, ospitare attrezzature e i servizi relativi alle attività di distribuzione del carburante, di assistenza automobilistica, servizio e lavaggio, oltre a piccole attività commerciali per la vendita di accessori e articoli per gli autoveicoli e pubblici esercizi, in base a quanto specificatamente stabilito dal POC per i singoli impianti

L'art. 68 del RUE "Distributori di carburante" conferma la necessità di procedere con il POC per la realizzazione di nuovi impianti definendone anche alcuni parametri urbanistici quali, ad esempio, le distanze dei manufatti dalla strada.

Con riferimento alle superiori premesse, attraverso l'elaborazione di uno specifico Piano Operativo, si procede pertanto alla localizzazione e alla previsione di un nuovo impianto di distribuzione dei carburanti per autotrazione, finalizzato anche ad una maggiore diffusione dei carburanti alternativi rispetto a quelli di origine petrolifera secondo gli indirizzi stabiliti dalla recente normativa regionale in materia di diffusione dei combustibili alternativi (D.G.R. n. 2065/2019).

Gli interventi previsti dal POC tematico, che avrà una validità pari a 5 anni, saranno attuati mediante intervento edilizio diretto. Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla stipula di una convenzione urbanistica che preveda termini perentori, a pena di decadenza, per assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi edificatori di cui trattasi.

L'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti, ai sensi del Decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, potrà essere rilasciata solo a seguito della conclusione positiva del procedimento di richiesta del titolo edilizio.

## **2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

Ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Si prende atto della coerenza generale del POC al PSC riscontrando anche che, con l'intervento proposto, il Comune di Sant'Agata Bolognese intende promuovere il miglioramento della rete distributiva dei carburanti, attualmente carente in relazione alle esigenze delle attività presenti, attraverso la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione dei carburanti per autotrazione finalizzato anche ad una maggiore diffusione dei carburanti alternativi rispetto a quelli di origine petrolifera.

### **2.1. Le misure di sostenibilità e gli impegni del soggetto attuatore**

L'art. 12 delle NTA del POC prevede che le misure per la sostenibilità ambientale descritte nella ValSAT costituiscano condizioni necessarie al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo. I relativi obblighi a carico del soggetto attuatore non risultano, tuttavia, previsti nello schema di Convenzione urbanistica che si ritiene debba essere opportunamente integrato.

Anche sulla base di quanto rilevato nell'ambito della Relazione istruttoria a cura di ARPAE AACM **si chiede** pertanto di prevedere nella Convenzione l'obbligo per i soggetti attuatori

di realizzare tutte le misure di sostenibilità ambientale previste nell'elaborato di Valsat. Occorre altresì evidenziare che, in caso di cessazione dell'attività di distribuzione di carburante, l'art. 68 del RUE prevede la contestuale cessazione anche delle funzioni complementari nonché l'obbligo, per il titolare dell'attività, di rimuovere tutte le attrezzature ed impianti sopra e sotto il suolo, provvedendo al loro smaltimento ed alla bonifica dei siti eventualmente inquinati, nei casi previsti dal D.Lgs. 152/06, previa presentazione di apposito piano di indagini ambientali sullo stato ambientale del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee.

Si chiede, pertanto, di prevedere nella convenzione urbanistica anche tutti gli obblighi di cui all'art. 68 del RUE relativi alla fase di ripristino dello stato dei luoghi e dell'eventuale bonifica in caso di cessazione dell'attività, valutando anche la presentazione di apposite garanzie fideiussorie.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra si formula la seguente riserva:

**RISERVA 1:**

Rilevato che le NTA del POC prevedono che le misure per la sostenibilità ambientale descritte nella ValSAT costituiscano condizioni necessarie al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo, si chiede di prevedere tale obbligo, a carico del soggetto attuatore, anche nella relativa Convenzione urbanistica. La Convenzione urbanistica dovrà, inoltre, essere integrata anche con gli obblighi relativi alla fase di ripristino dello stato dei luoghi e dell'eventuale bonifica in caso di cessazione dell'attività, nonché con l'eventuale presentazione di apposite garanzie fideiussorie.

**2.2. Tempistiche per l'attuazione degli interventi**

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che la stipula della convenzione relativa agli strumenti approvati ai sensi dell'art. 4 avvenga entro il termine perentorio di sei anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti.

Con riferimento allo schema di convenzione urbanistica si rileva, inoltre, che l'art. 6 prevede un termine perentorio di 5 anni per la realizzazione degli interventi, con possibilità di concedere eventuali proroghe da parte del Dirigente. Tali proroghe si prevede siano concedibili qualora, nel discrezionale apprezzamento del Dirigente, si ritengano sussistenti specifiche circostanze di fatto che impediscano il rispetto dei termini di cui sopra. Si chiede di prevedere che le eventuali proroghe siano ammesse esclusivamente nei limiti consentiti dalla normativa in materia, con particolare riferimento alla L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Sulla base delle considerazioni sulle **tempistiche per l'attuazione degli interventi** si formula la seguente riserva:

**RISERVA 2:**

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, oltre tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

Si chiede, inoltre, di prevedere che anche le eventuali proroghe della validità della Convenzione siano ammesse esclusivamente nei limiti consentiti dalla normativa in materia con particolare riferimento alla L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

**2.3. Conclusione del procedimento**

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", si precisa che il procedimento di approvazione

della al POC in oggetto può essere completato secondo quanto previsto dalla L.R. n. 20/2000. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al POC alle riserve, ovvero ad esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate.

### **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

#### **3.1. Premessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve alla variante al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispose una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

#### **3.2. Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE Distretto Territoriale di Pianura, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Consorzio della Bonifica Burana, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza ambito operativo di Modena.

Gli Enti hanno espresso le proprie valutazioni alla ValSAT in esame, condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Hanno inoltre espresso il proprio parere e/o inviato delucidazioni i seguenti Enti Autorità di bacino distrettuale, E-Distribuzione, l'Area Servizi Territoriali Metropolitan della Città metropolitana di Bologna,

Si prende atto, infine, che nel periodo di pubblicazione della ValSAT, dal 24/06/2020 al 24/08/2020 non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

#### **3.3. Le conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del POC, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

### **4. GLI ALLEGATI**

A . proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE;

B . parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile  
Servizio Pianificazione  
Urbanistica  
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Il Funzionario Tecnico e  
Referente per il  
Coordinamento  
della pianificazione  
comunale  
(Arch. Maria Grazia Murru)



**Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 26360/2020**

**PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 L.R. 20/2000**

**Piano Operativo Comunale (POC) tematico per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico nel comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) in via Persiceto (sp 255) tra il km 19+130 e km 19+280, adottato dal Comune di Sant'Agata Bolognese con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2020.**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Sant'Agata Bolognese**

**PREMESSO CHE:**

- con comunicazione del 13/03/2020, in atti al PG/2020/40693, il Comune di S. Agata Bolognese, ha reso disponibile la documentazione del Piano Operativo Comunale (POC) tematico in oggetto e della relativa Valsat, richiedendo agli enti competenti il rilascio dei pareri e/o atti di assenso comunque denominati in merito;
- con nota del 14/09/2020, in atti al prot. 46918/2020 della CM BO è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione nel BURERT n. 214 del 24/06/2020 del deposito del POC in esame, l'avvenuta conclusione dello stesso in data 24/08/2020 ed è stato dichiarato che non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti ed organismi pubblici durante il periodo di deposito;
- in data 29/09/2020, con comunicazione in atti al PG/2020/139671, la CM BO ha inviato al Comune di S. Agata Bolognese una richiesta di documentazione integrativa;
- in data 12/11/2020, con comunicazione in atti al PG n. 61302/2020 della CM BO, il Comune di S. Agata Bolognese ha trasmesso la documentazione integrativa, comunicando che ATERSIR e Sorgeaqua Srl, Gestore del S.I.I., non hanno fornito riscontro alla richiesta di parere entro il termine di 30 giorni e che ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241, modificato, da ultimo, dalla L. n. 120/2020, decorso detto termine senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si intende acquisito;
- in data 23/11/2020, con comunicazione in atti al PG n. 170244/2020, la CM BO ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 12/01/2021;
- in data 23/11/2020, con comunicazione in atti al PG n. 170256/2020, la CM BO ha chiesto al ARPAE AACMetropolitana, ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, il contributo istruttorio propedeutica al Parere motivato entro la data del 9/12/2020;
- sono stati richiesti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, come individuati dall'Autorità competente:

**AUSL**

**ARPAE Sezione Provinciale Di Bologna Distretto Di Pianura**

**Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'Emilia**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

**Romagna  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Consorzio della Bonifica Burana  
Sorgeaqua S.R.L. Servizio Idrico Integrato  
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area  
Reno e Po di Volano della Regione Emilia-Romagna  
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po  
Enel Distribuzione Spa - Zona di Bologna  
Vi Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari  
Comando 1° Regione Aerea Ufficio Coordinamento Tecnologico Logistico - 1° Sezione  
Coordinamento Generale**

**CONSIDERATO CHE:**

I documenti presi a riferimento per il presente contributo sono:

19492ED-POC\_E1\_Relazione tecnico-descrittiva  
19492ED-POC\_E6\_ValSAT aggiornata  
19492ED-POC\_E8\_Relazione acustica  
19492ED-POC\_E2\_Norme tecniche  
19492ED-POC\_E9\_Relazione mobilità-traffico  
19492ED-POC\_E5\_Planimetrie

L'oggetto del presente POC tematico è l'individuazione di un'area esterna al centro abitato che risulti idonea, per ragioni di sicurezza, alla costruzione di un impianto per l'erogazione di carburanti liquidi (benzina e gasolio) e di carburanti gassosi (GPL, GNC e GNL) nonché dotato di postazioni per la ricarica dei veicoli elettrici in conformità della DGR n° 2065 del 18/11/2019 in attuazione del D.Lgs. 16/12/2016 n. 257 di recepimento della direttiva europea 2014/94/UE del 22/10/2014 (c.d. direttiva DAFI).

Tale nuova previsione risponderebbe alla carenza in ambito comunale di distributori di carburanti alternativi a quelli petroliferi, essendo attualmente presente un solo impianto di erogazione carburanti tradizionali (benzina e gasolio), con singola pista di autolavaggio, che non ha sufficiente estensione e caratteristiche localizzative tali da consentirne il potenziamento per la distribuzione di carburanti alternativi di tipo gassoso quali GPL (gas propano liquefatto), GNC (gas naturale compresso anche detto "gas metano") GNL (gas naturale liquefatto) che richiedono maggiori distanze di sicurezza dai fabbricati e dai punti pericolosi degli stessi impianti rispetto alle distanze di sicurezza più contenute dei carburanti liquidi.

Il proponente è la società RENO ENERGIA S.R.L. con sede nel Comune di San Giorgio di Piano (BO), Via Panzacchi n° 2, che svolge attività nel settore della distribuzione di carburanti nella provincia di Bologna.

L'area oggetto di POC ha un'estensione complessiva di circa 9.525 mq e ricade attualmente in zona agricola.

Le particelle catastali del foglio 32 interessate dalla perimetrazione del POC sono le seguenti:

mappale n. 36 (porzione di 9.175 mq);  
mappale n. 141 (porzione di 350 mq).

L'area è stata individuata in base ai seguenti requisiti:

- localizzazione esterna alla zona "A" e a zone sottoposte a particolari vincoli paesaggistici (comma 1bis art. 2 del D.Lgs. 32/1998);
- localizzazione dell'impianto GPL al di fuori delle zone edificate "A", delle zone (nel raggio di 200 m e/o di completamente e di espansione dell'aggregato urbano) con densità < 3 mc/mq (cfr. D.P.R. 340/2003);

- rispetto delle distanze minime previste dalle norme regolamentari dell'Ente proprietario della strada per la tutela della sicurezza stradale e delle norme contenute nel Codice della Strada e del relativo regolamento;
- osservanza delle distanze di sicurezza antincendio, in particolare degli impianti di erogazione di carburanti gassosi (Norme di prevenzione incendi su GPL, GNC e GNL), nei confronti di fabbricati e attività presenti nel contesto circostante;
- presenza di terreni liberi con caratteristiche idonee all'insediamento, ubicati lungo strada di rilevanza provinciale e lontani da aree residenziali o con insediamenti pubblici "sensibili".

Dall'indagine localizzativa del territorio comunale è emerso che, per intensità del traffico e conseguente necessità di aree di rifornimento a servizio della mobilità, la strada provinciale n. 255 in direzione di San Giovanni Persiceto risultava quella più adatta per l'insediamento di un nuovo distributore di carburanti con tutte le dotazioni prescritte dalla D.C.R. 355/2002 (modificato dalla D.A.L. 208/2009) e dalla D.G.R. 2065/2019.

Non si ravvisano ragionevoli alternative localizzative lungo il tratto di strada provinciale di cui trattasi.

La planimetria di progetto ha carattere puramente indicativo e potrà essere eventualmente modificata nel dettaglio in fase di richiesta del titolo autorizzativo.

L'esatta consistenza dei serbatoi e degli erogatori carburanti sarà definita in sede di progettazione definitiva per il rilascio del titolo autorizzativo nel rispetto delle norme ambientali, fiscali, di sicurezza, di prevenzione incendi e di utilizzo di combustibili alternativi.

#### DATI GENERALI:

Superficie fondiaria: 9.525 mq

Superficie complessiva massima di intervento: 476,25 mq (escluse le pensiline e i vani tecnici).

Superficie coperta massima: 1200 mq (compresa la superficie delle pensiline e dei vani tecnici)

Ambito PSC: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)

Altezza massima del serbatoio criogenico verticale: 20 m dal livello sistemato del piazzale

Altezza massima delle torri di evaporazione dell'impianto GNL-GNC: 10 m

Altezza massima del totem pubblicitario: 10 m

Per le caratteristiche sugli accessi stradali che vengono richieste dalle attuali normative di settore e dalle disposizioni regolamentari della CM BO, l'area oggetto di trasformazione è risultata l'unica adeguata alla realizzazione del nuovo impianto.

La localizzazione proposta si trova in area agricola parzialmente urbanizzata e distante dal centro città circa 1,5 km, lungo una strada classificata extraurbana secondaria che presenta un traffico abbastanza intenso.

L'area interessata dalla trasformazione ricade nello scenario di pericolosità (P2) "alluvioni poco frequenti" e presenta un rischio classificato R2 (rischio medio secondo la classificazione della Regione Emilia Romagna).

#### VINCOLI E TUTELE

Zone tutela centuriazione - art. 8.2 del PTCP

Viabilità storica prima individuazione - art. 8.5 del PTCP

Controllo degli apporti d'acqua - art. 4.8 del PTCP

C Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti - art. 6.14 del PTCP

Unità di paesaggio - art. 3.1 e 3.2 del PTCP

Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola - art. 11.9 del PTCP

Zone di protezione dall'inquinamento luminoso - art. 13.7bis del PTCP

Piano di Gestione del rischio di alluvioni Secondo ciclo-dicembre 2019: Pericolosità (P2) "alluvioni poco frequenti"; Tiranti - scenario P2 (media probabilità) altezza < 0.5m



Nel documento di VALSAT, per la valutazione delle componenti ambientali, sono stati analizzati i seguenti temi:

- Qualità dell'aria
- Mobilità
- Rumore
- Acque superficiali e invarianza Idraulica
- Suolo e sottosuolo
- Condizioni di sicurezza ai sensi del Piano Gestione Alluvioni RER
- Gestione rifiuti
- Energia
- Elettromagnetismo
- Tutela elementi della centuriazione
- Compatibilità paesaggistica
- Prevenzione incendi
- Fase di cantiere

#### QUALITÀ DELL'ARIA

L'ambito non ricade in zona particolarmente critica per la qualità dell'aria, anche se tutto il territorio provinciale rientra in zona di possibile superamento dei limiti del PM10.

In particolare il territorio comunale di Sant'Agata Bolognese è inserito nella zonizzazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) in "hot Spot" PM10 (area nella quale si sono rilevati superamenti hot spot del valore limite giornaliero di PM10 in alcune porzioni del territorio).

L'area di intervento è lontana da edifici con usi sensibili e da aree abitative con presenza continuativa di persone.

L'intervento prevede la distribuzione di carburanti gassosi alternativi ai prodotti petroliferi e la realizzazione di postazioni per la ricarica elettrica con l'obiettivo generale della direttiva europea DAFI di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici da parte degli autoveicoli, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria.

In ogni caso l'attività del distributore non incrementerà il traffico veicolare già presente lungo la strada provinciale n. 255.

#### MOBILITÀ

Con riferimento alla planimetria di progetto il fronte lungo la strada provinciale SP 255 dovrà rispettare le caratteristiche tecniche contenute nelle norme funzionali e geometriche emanate dalla Città Metropolitana di Bologna per la costruzione dei distributori di carburanti.

In particolare le corsie di accesso e di uscita del nuovo insediamento dovranno essere conformi allo schema grafico per impianti con divieto di manovra sinistrorsa su Strade di tipo CII (strade con alti flussi di traffico e/o considerate strategiche per la viabilità provinciale) che prevede un fronte libero di almeno 290 m.

Al fine di rispettare la distanza minima di sicurezza in entrata (100 m) è prevista, in accordo con la proprietà del fondo, la modifica della stradina privata presente nel mappale n. 141 mediante spostamento verso est dell'accesso carraio esistente.

Sono state condotte indagini sui flussi di traffico in modo continuativo per la durata di una settimana da martedì 7 maggio a lunedì 13 maggio 2019. Nei pressi della postazione oggetto di rilievo sono stati conteggiati circa 18.000 veicoli/giorno medi nei giorni feriali della settimana.

Durante il sabato il traffico rilevato è sceso a circa 15.000 veicoli/giorno mentre di domenica è ulteriormente sceso a 9.000 veicoli/giorno. Il traffico commerciale pesante è risultato del 10% circa nei giorni feriali.

In direzione Sant'Agata Bolognese è presente un impianto di distribuzione carburanti in prossimità della rotonda nel territorio del Comune di San Giovanni in Persiceto.

L'ingresso al distributore sarà garantito dalla realizzazione della corsia di decelerazione, parallela alla corsia stradale, per permettere il rallentamento della marcia in condizioni di assoluta sicurezza.

L'unica direzione possibile di uscita dall'impianto, per le stesse disposizioni della Città Metropolitana e per il nuovo codice della strada, sarà quella in direzione di San Giovanni in Persiceto essendo vietata la svolta a sinistra in uscita dal distributore mediante adeguata segnaletica verticale e orizzontale.

L'ubicazione dell'impianto, posto all'incirca a metà tra le due rotatorie esistenti distanti reciprocamente 3 km, consentirà comunque un facile cambio di direzione agli utenti per entrambi i sensi di marcia.

Per i mezzi leggeri (auto, moto, mezzi commerciali leggeri) si ipotizza il numero di rifornimenti (e quindi di utenti) del nuovo impianto a partire dai dati medi di erogazione annua di carburanti di un impianto analogo già in esercizio di proprietà della committenza.

Si considera pertanto una erogazione annua media di 5 milioni di litri di carburante erogato.

Tenuto conto di un valore medio di 25 litri per rifornimento si ottiene pertanto il valore di 548 rif./giorno. Rapportando il valore così ottenuto all'andamento orario medio del traffico in un giorno feriale in direzione est si ottiene un numero massimo di veicoli leggeri che fanno rifornimento presso l'impianto nell'ora di punta (ore 18 – 19) pari a 50.

Tenuto conto di una percentuale per eccesso del 10% circa di utenti provenienti dalle zone limitrofe che non sono normalmente di passaggio sulla strada provinciale, si ottiene un incremento massimo orario pari a n. 5 veicoli.

Tale valore, rapportato al traffico massimo leggero nell'ora di punta (ore 18 – 19) durante la settimana che è pari al passaggio di circa 728 veicoli leggeri in direzione est, risulta sostanzialmente ininfluenza (incremento del 0,7%).

#### RUMORE

È stato registrato il clima acustico attuale dell'area attraverso opportuni rilievi fonometrici e sono stati presi in considerazione i ricettori a destinazione residenziale (n. 3) presenti nell'area per le simulazioni necessarie.

Il rumore sarà prodotto dalle seguenti sorgenti:

- veicoli presso il distributore
- colonnina di erogazione carburanti (benzina - gasolio – GPL - metano)
- pompa GPL, GNL, GNC
- accettatore self-service di carte e banconote
- autolavaggio self-service
- area aspiratori e pulizia veicoli
- locale compressori

L'area di autolavaggio a portale e self-service nonché l'area aspiratori verrà opportunamente schermata con barriere fonoisolanti/fonoassorbenti aventi le seguenti caratteristiche:

- barriere acustiche con risvolto a 45°
- altezza 3,5m

I pannelli scelti dovranno garantire un  $R_w \geq 31/33$  e  $\alpha \geq 0,8/1,0$ . Il lato forato dei pannelli dovrà essere installato rivolto verso gli impianti.

Si esclude ogni incremento del traffico sulla SP255.

Orario di funzionamento impianti/apertura distributore:

- Servizio di rifornimento benzina/gasolio: periodo diurno e notturno.
- Servizio di rifornimento di GPL (pompa, erogatore), GNL e GNC (pompa, erogatore): periodo diurno, in presenza del gestore.
- Servizio di rifornimento di metano: periodo diurno, in presenza del gestore.
- Servizio di lavaggio ed autolavaggio, compresi i servizi ad essi dedicati : periodo diurno

In base agli esiti delle simulazioni, il livello di rumore massimo previsto in facciata del ricettore più esposto è inferiore ai 50 dB(A), pertanto il criterio differenziale per il periodo diurno NON risulta applicabile ovvero rispettato. Analogamente il livello di rumore massimo previsto in facciata del ricettore più esposto è inferiore ai 40 dB(A) pertanto il criterio differenziale per il periodo notturno NON risulta applicabile ovvero rispettato.

Il tecnico acustico ricorda che è necessario che le caratteristiche acustiche degli impianti che

verranno installati nella stazione di servizio in esame, in particolare la pompa per GNL e la pompa per GNC, abbiano potenze sonore pari o inferiori a quelle prese in esame nella relazione acustica. Il tecnico acustico ritiene necessario che al termine dei lavori sia effettuata una verifica strumentale di collaudo acustico da trasmettere agli enti competenti .

#### ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE REFLUE E INVARIANZA IDRAULICA

Il progetto dovrà perseguire l'obiettivo di un consumo idrico ridotto, grazie anche al recupero delle acque dell'autolavaggio mediante depurazione a ciclo chiuso. Si prevede il recupero, almeno parziale, dell'acqua piovana, dalle coperture e dalle superfici non contaminate, per l'irrigazione delle aree a verde.

Le misure di sostenibilità per la tutela qualitativa delle acque reflue dovranno prevedere la realizzazione di reti separate.

Le acque nere provenienti dai servizi igienici e le acque dell'autolavaggio saranno trattate con idonei impianti di depurazione e recapitate agli scarichi in conformità dei limiti di legge.

Le acque di origine meteorica dovranno essere a loro volta separate tra quelle dei coperti e delle superfici non contaminate (acque bianche) da quelle di dilavamento di aree che potrebbero trasportare sostanze inquinanti.

Dovrà essere redatto un Piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi delle DGR 286/05 e 1860/06, che permetta di individuare e limitare le zone soggette al trattamento da quelle non soggette a detto trattamento e per le quali è possibile prevedere che siano permeabili, semipermeabili, con un conseguente riuso, dispersione negli strati superficiali del suolo o il recapito in corpo superficiale.

Le acque meteoriche di prima pioggia potenzialmente contaminate dovranno recapitare ad un impianto di trattamento conforme a quanto dettato dalle DGR 286/05 e DGR 1860/06, per il quale dovrà essere previsto il controllo in remoto, qualora l'impianto non risulti presidiato. Lo scarico di tali acque sarà soggetto ad autorizzazione in base al D. Lgs 152/06.

Per garantire l'invarianza idraulica nella parte di territorio su cui insisterà il nuovo insediamento, attualmente non impermeabilizzato, è prevista la laminazione delle acque meteoriche raccolte nelle nuove aree eccedenti la portata massima scaricabile in acque superficiali definita dall'Ente di gestione della rete irrigua e dei canali di scolo del territorio in questione.

Il volume totale di acqua da invasare verrà calcolato utilizzando il parametro di 500 700 m<sup>3</sup>/ha, applicato alle superfici totali di raccolta delle acque meteoriche interne, ad eccezione delle aree a verde. Il suddetto parametro è quello prescritto dal Consorzio della Bonifica Burana.

Prima dell'attivazione degli scarichi e degli impianti dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Unica Ambientale ed effettuato idoneo collaudo.

#### SUOLO E SOTTOSUOLO

Al fine di contenere il rischio di inquinamento dei suoli e delle acque sotterranee che potrebbe derivare da perdite dei serbatoi interrati, delle reti tecnologiche o da sversamenti accidentali e garantire la possibilità di adottare interventi tempestivi di disinquinamento, si indicano le seguenti prescrizioni:

- tutti i serbatoi dei carburanti liquidi dovranno essere realizzati a doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo delle perdite;
- tutte le tubazioni di trasporto carburanti e gas saranno di tipo conforme alle norme antinquinamento (ad esempio tubazioni a doppia parete) e saranno dotate dispositivi di controllo della loro integrità e di interruzione del flusso; allo stesso modo gli erogatori dei carburanti saranno equipaggiati con adeguati sistemi di sicurezza;
- le acque di falda saranno monitorate in almeno un piezometro all'interno del lotto di intervento, posto nell'immediata valle idrogeologica rispetto ai serbatoi di benzina e gasolio, con frequenza minima semestrale secondo le eventuali prescrizioni dettate dall'ARPAE e dagli altri enti di controllo a seguito di semplice richiesta; gli stessi Enti potranno prescrivere in ogni momento modifiche a tale monitoraggio, per quanto riguarda i punti di campionamento, la frequenza e il profilo chimico.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni" in base alle analisi e alle conclusioni riportate nello studio geologico-sismico.

In merito alle Terre e Rocce da scavo, si richiede, in fase esecutiva, di valutare la gestione ai sensi del DPR 120/2017 e della normativa vigente in materia.

#### CONDIZIONE DI SICUREZZA AI SENSI DEL PIANO GESTIONE ALLUVIONI RER

Rispetto alla "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA), l'area interessata dalla trasformazione ricade nello scenario di pericolosità (P2) "alluvioni poco frequenti".

È stata redatta specifica relazione di analisi del rischio idraulico corredata da asseverazione di non incremento del rischio di allagamento della zona oggetto di intervento.

Si prevede che il possibile livello massimo di allagamento della zona in questione sia inferiore, con un considerevole margine di sicurezza, al livello del piazzale del distributore di carburanti, che verrà rialzato mediamente di circa +120 cm rispetto alla quota media del terreno agricolo attuale per consentire il raccordo con la strada provinciale.

Inoltre i serbatoi interrati saranno dotati di basamento in c.a. e relativi sistemi di ancoraggio dimensionati per contrastare l'eventuale spinta idrostatica delle acque di falda e/o di infiltrazione per allagamento.

Si evidenzia quanto segue:

- il livello del piano di campagna attuale varia da +20,10 a +20,50 con quota media ponderata del piano quotato di circa +20,30 m;
- il livello di progetto dell'area POC, che ha una superficie di circa 9.525 mq, varia da +21,15 a +21,60 con quota media ponderata del piano quotato di circa +21,50 m;
- il livello del piano viabile della strada provinciale, nel tratto interessato dal POC, varia da +20,90 a +21,20 con quota media di +21,05 m;
- il livello del fondo scorrevole dello scolo Ghiarone in corrispondenza dell'attraversamento della strada provinciale a monte del manufatto è circa +17,86m con sponde a quota media + 20,00m.

Dalle mappe dei tiranti elaborate in funzione degli scenari di pericolosità delle rispettive APSFR (Reno e Panaro Cassa) si evince che l'altezza massima del tirante idraulico della zona di territorio comunale oggetto di POC tematico è minore di 50 cm sia nello scenario P1 sia nello scenario P2.

La misura principale di prevenzione e protezione del rischio alluvione consiste essenzialmente nella previsione progettuale di innalzare il livello del piazzale del distributore di carburanti alla quota media di circa + 120 cm rispetto alla quota media del terreno agricolo circostante in modo da garantire un elevato margine di sicurezza rispetto al tirante idraulico previsto dal PGRA nella zona territoriale di intervento (altezza < 50 cm).

Il piano quotato del piazzale sarà pertanto realizzato con una pendenza in ascesa a partire dalle corsie di raccordo con la strada provinciale il cui rilevato, nel tratto in questione, è rialzato mediamente di circa 80 cm rispetto al piano di campagna dei campi agricoli circostanti.

Inoltre sono previste le seguenti misure di prevenzione e messa in sicurezza degli impianti e dei manufatti previsti nel nuovo impianto di distribuzione carburanti in caso di evento alluvionale:

- i serbatoi carburanti interrati a doppia parete e in generale tutte le vasche interrate, comprese quelle di laminazione, saranno dotati di basamenti in c.a. e relativi sistemi di ancoraggio ovvero di idonei sistemi di zavorra dimensionati per contrastare l'eventuale spinta idrostatica delle acque di falda e/o di infiltrazione per allagamento;
- tutte le linee interrate dell'impianto meccanico carburanti liquidi saranno realizzate a doppia parete e controllate, come i serbatoi, con sistema automatico di monitoraggio continuo della pressione con allarme immediato e interruzione del flusso in caso di anomalia rilevata nelle tubazioni di trasporto e/o nelle intercapedini serbatoi;
- il serbatoio criogenico verticale di GNL e le relative apparecchiature di compressione e di

stoccaggio per l'erogazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) e di Gas Naturale Compresso (GNC) saranno ulteriormente rialzati rispetto al piano di calpestio del piazzale in conformità delle norme di prevenzione incendi;

- la piattaforma tecnologica del serbatoio GNL sarà costituita da bacino di contenimento recintato e delimitato da cordolo in c.a. rialzato;
- il serbatoio GPL sarà protetto da cassa di contenimento stagna in calcestruzzo armato con pareti emergenti da terra di almeno ulteriori 20 cm rispetto al livello del piazzale;
- il fondo scorrevole delle tubazioni di scarico delle acque di laminazione e fognarie nel fosso perimetrale di scolo sarà posto ad una quota di almeno + 60 cm rispetto al piano medio di campagna in modo da garantire il deflusso delle acque anche in caso di situazione maggiormente critica secondo gli scenari del PGRA;
- le principali strutture (pensiline erogatori, basamento serbatoio criogenico) avranno fondazioni di tipo profondo costituite da pali trivellati che ne garantiranno la stabilità anche in caso di eventi eccezionali di tipo alluvionale.

Per quanto sopra illustrato si ritengono verificate le condizioni di sicurezza delle opere in progetto rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e l'assenza di aggravamento del rischio.

#### GESTIONE RIFIUTI

In sede di permesso di costruire dovrà essere definita una zona, adeguatamente mimetizzata e accessibile ai mezzi di servizio, per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di disoleazione delle acque di prima pioggia sarà effettuato da ditta specializzata secondo le modalità del piano di gestione acque.

#### ENERGIA

Ai fini della sostenibilità dell'intervento deve essere perseguito l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici dell'impianto mediante misure di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

In particolare deve essere installato un impianto fotovoltaico di potenza pari ad almeno 8 kWp per la produzione di energia elettrica.

I pannelli fotovoltaici sono previsti sulla copertura della pensilina erogatori.

Inoltre per il condizionamento estivo dovranno essere adottati dispositivi ad alta efficienza energetica, ovvero sistemi di condizionamento con indici di efficienza energetica  $EER > 4$  (EER "Energy Efficiency Ratio") e sistemi di controllo degli apporti di energia termica in regime estivo.

Infine dovrà essere prevista l'installazione, negli impianti per l'illuminazione, di idonei dispositivi, tra loro compatibili, capaci di limitare l'uso di energia e dovranno essere applicate le norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico riguardanti gli impianti di illuminazioni posti all'aperto in base alla DGR 1688/13, che detta le regole di applicazione della LR 19/03.

#### ELETTROMAGNETISMO

##### *Alte Frequenze*

Non si evidenziano interferenze con impianti posti a meno di 200 metri dall'area di intervento. Tuttavia al momento dell'ottenimento dei titoli abilitativi dovrà essere valutata la compatibilità dell'impianto di progetto con eventuali impianti dedicati alla telefonia mobile esistenti o di nuova realizzazione (impianti che abbiano presentato domanda di autorizzazione antecedentemente alla presentazione della richiesta del titolo abilitativo).

##### *Basse Frequenze*

L'area è attraversata da una linea elettrica aerea in bassa tensione che, in corrispondenza della realizzazione del nuovo impianto di distribuzione carburanti, sarà interrata e il cui percorso non sarà interferente con le nuove strutture e i sottoservizi in progetto.

#### TUTELA ELEMENTI DI CENTURIAZIONE

In attuazione delle prescrizioni dettate dall'art. 24 del PSC, trattandosi di un nuovo intervento in

area non già edificata, è stata predisposta una relazione di valutazione del rischio archeologico a cura del Museo Archeologico Ambientale, trasmessa alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

#### COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Dalla cartografia allegata derivante dallo studio del PSC e del RUE nonché dalla consultazione degli elaborati del PTPR, PTCP, PSC Terre D'acqua (associazione intercomunale) e del POC vigente (febbraio 2015) emerge che l'area dell'intervento non ricade in aree sottoposte a vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Tuttavia l'area ricade, come esaminato in precedenza, in ambito agricolo di interesse paesaggistico secondo il PSC e il RUE.

Per quanto riguarda la modificazione dell'assetto percettivo, l'alterazione maggiore per via dell'altezza, è data dalla realizzazione del serbatoio di contenimento del GNL che sarà opportunamente schermato da filari alberati e da siepi compatibilmente con le distanze di sicurezza e di prevenzione incendi.

E' prevista la piantumazione di alberi di medio-alto fusto, di siepi e di alberature a cespuglio lungo tutto il perimetro dell'area, fatta eccezione per il lato strada lungo il quale non è permessa la presenza di alberature per ragioni di visibilità e di sicurezza stradale.

Saranno previste di colorazione verde tutte le recinzioni presenti all'interno del nuovo impianto di distribuzione carburanti, nonché degli elementi previsti per la realizzazione della schermatura costituita da barriere fonoisolanti/fonoassorbenti nella zona di realizzazione autolavaggio e aspirazione veicoli.

Gli elementi impiantistici emergenti dal suolo di maggior impatto saranno trattati con finiture di colore neutro (bianco/grigio); in tal modo sarà possibile mitigare la percezione visiva dell'intervento dalle residenze presenti nell'area agricola, dai campi coltivati confinanti e per la visuale dalla strada provinciale.

Per la scelta delle specie vegetali e della loro classe di grandezza, considerato che gli interventi nel territorio rurale devono tendere alla salvaguardia di quel paesaggio tipico della pianura, creato nel tempo dal lavoro di coltivazione dei campi, si farà riferimento al Regolamento comunale del verde e tutela del territorio approvato con delibera di Consiglio comunale n. 82 del 26/11/2009.

In fase di richiesta di permesso di costruire sarà in ogni caso predisposta una tavola del verde con i dettagli delle scelte progettuali previste.

E' stata approfondita la scelta che riguarda la piantumazione di alberature di seconda grandezza (altezze tra 12 e 18 m), di terza grandezza (altezze inferiori ai 12 m) e riguardante arbusti e siepi.

Vista le caratteristiche dell'intervento che prevede anche la presenza di un impianto di autolavaggio aperto nonché la realizzazione di numerose griglie e caditoie nella zona del piazzale, necessarie per la corretta raccolta delle acque meteoriche gestita con linee separate a seconda delle zone che necessitano di cicli di trattamento prima dello scarico finale, risulta molto difficoltoso per la manutenzione delle aree pavimentate e delle coperture l'impiego di piante a foglia caduca per le opere di mitigazione del nuovo distributore di carburanti.

La perdita delle foglie, che si manifesta nel periodo autunnale ed invernale, rischia infatti l'intasamento delle griglie e degli scarichi con conseguente mal funzionamento degli impianti di trattamento acque. Inoltre la chioma spoglia fino alla primavera non contribuisce alla mitigazione dell'intervento con la creazione di un effetto di quinta verde ma al contrario accentua il costruito lasciandolo intravedere nella sua totalità.

Si è preferito pertanto proporre la piantumazione sul tappeto erboso di alberi, arbusti e siepi sempreverdi che garantiscano la migliore mitigazione possibile dell'area verso la zona aperta costituita da prati coltivati, nel rispetto di tutte le distanze alle quali l'intervento risulta soggetto.

Le siepi previste serviranno per la mitigazione della barriera acustica prevista nella zona dell'autolavaggio – aspirazione e lungo la zona dei locali tecnici dell'impianto GNC/GNL.

Nello specifico le piantumazioni sempreverdi proposte ed elencate in legenda risultano tipologie comuni presenti in Europa soprattutto nelle aree intorno al Mediterraneo e pertanto adeguate al contesto in cui andranno inserite.

In fase di richiesta di permesso di costruire le piantumazioni proposte saranno in ogni caso verificate con l'ufficio tecnico del Comune di Sant'Agata Bolognese.

#### FASE DI CANTIERE

In fase di cantierizzazione dovranno essere attuate le procedure necessarie di gestione finalizzate all'abbattimento delle polveri, alla riduzione del rumore e alla gestione degli eventuali scarichi di acque reflue, di dilavamento e/o di aggettamento in acque superficiali e nel reticolo scolante. Tali scarichi dovranno essere preventivamente autorizzati ex D.lgs. 152/06 dall'Ente competente.

Le misure preventive e protettive nei confronti dell'ambiente e del contesto circostante saranno definite dettagliatamente in fase di progettazione esecutiva nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

#### PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato presentato un Piano di Monitoraggio.

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale di cui si riporta una sintesi:

**AUSL** (parere allegato al PG 46918/2020 del 14/09/2020 della CM BO) esprime parere favorevole.

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** (Allegato al Prot. n.61302 del 13/11/2020 della CM BO), verificati gli esiti delle trincee preventive e vista la Relazione archeologica redatta dal Museo Archeologico Ambientale rileva che non sono emersi elementi di interesse archeologico fino alle quote interessate dai lavori (prof. max ca. - 3,40 m dal pdc.), pertanto, per quanto di competenza, autorizza i lavori conformemente alla copia depositata.

**Consorzio della Bonifica Burana** (Allegato al Prot. n.61302 del 13/11/2020 della CM BO) rileva che non si riscontrano localmente problematiche idrauliche connesse allo scolo Ghiarona, recettore consortile deputato al ricevimento e allontanamento delle acque meteoriche. Esprime parere favorevole sia in merito alla laminazione che al rischio idraulico. Rileva tuttavia che il comparto non recapita direttamente le proprie acque meteoriche nel vettore consortile ma a mezzo di un fosso stradale per circa 90 m, pertanto il rischio idraulico dipende anche dalla efficienza idraulica di tale vettore, non in gestione al Consorzio di Bonifica.

**E-Distribuzione** (parere allegato al PG 46918/2020 del 14/09/2020 della CM BO) esprime parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni generali e specifiche.

**ARPAE Distretto Territoriale di Pianura** (Allegato al Prot. n.61302 del 13/11/2020 della CM BO) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni, da verificarsi nella fase di richiesta del titolo abilitativo da parte dell'amministrazione comunale:

- 1) dovrà essere prevista la laminazione delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili prevedendo: almeno 500 metri cubi per ettaro di superficie territoriale;
- 2) le acque reflue civili industriali l°piogge, dovranno subire idoneo trattamento prima dell'immissione in recettore ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e smi. In particolare per le acque reflue meteoriche di dilavamento il sistema dovrà essere conforme a quanto indicato dalle DGR 286/05 e DGR1860/06;
- 3) dovrà essere garantita la tenuta delle cisterne al fine di evitare qualsiasi contaminazione del suolo/sottosuolo;
- 4) dovrà essere previsto il controllo in remoto, anche per i sistemi di trattamento delle acque reflue industriali prodotte (industriali l°piogge) qualora l'impianto non risulti presidiato;

Relativamente alla laminazione delle acque meteoriche di dilavamento:

- a. le acque meteoriche di dilavamento delle coperture (fatto salvo i volumi destinati al riuso, delle superfici carrabili, impermeabilizzate e delle seconde piogge, dovranno confluire alla vasca di laminazione, previa verifica dell'esattezza del volume di invaso; dovrà essere acquisito il parere del Gestore del corpo idrico recettore;
- b. dovrà essere chiaramente individuata l'area per la realizzazione della vasca di laminazione e il recettore dello scarico "corpo idrico superficiale" delle acque

- meteoriche di dilavamento e acquisito il parere dell'Ente Gestore del corpo recettore;
- c. la rete separata delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere dotata di sistema di grigliatura prima dell'immissione nella vasca di laminazione (quale sistema di blocco/captazione di eventuali solidi/oggetti -mozziconi, cartacce ecc); dovrà inoltre essere posizionato un sistema di chiusura dello scarico (saracinesca ecc) prima dell'immissione nel corpo idrico recettore da attivarsi facilmente in caso di eventi accidentali;
  - d. la laminazione dovrà prevedere lo svuotamento completo della vasca;
- 5) le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017;
  - 6) i rifiuti presenti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs.152/06 e smi;
  - 7) dovranno essere valutati gli impatti ambientali dovuti alla fase di cantierizzazione, prevedendo le procedura necessarie di gestione finalizzate all'abbattimento delle polveri e alla gestione degli eventuali scarichi di acque reflue industriali e/o di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;
  - 8) prima dell'attivazione degli scarichi e degli impianti dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Unica Ambientale tenendo conto dell'impatto acustico come da valutazione allegata alla documentazione di progetto.

#### **Si esprime il seguente**

#### **CONTRIBUTO IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

In generale l'inserimento di un impianto per l'erogazione di carburante in un territorio agricolo intatto è una scelta inappropriata, poiché determina la perdita di suolo coltivabile, laddove per tale attività potrebbe essere utilizzato anche un sito che non presenta più requisiti agricoli.

Sarebbe opportuno valutare la collocazione dell'impianto in altri siti già compromessi dal punto di vista agricolo.

Si prende atto della *necessità* di distributori di carburanti alternativi a quelli petroliferi, ribadita dal Comune, tuttavia l'installazione di impianti per la distribuzione di carburanti alternativi di tipo gassoso quali GPL (gas propano liquefatto), GNC (gas naturale compresso anche detto "gas metano"), GNL (gas naturale liquefatto), che richiedono l'occupazione di maggiori aree dovendo rispettare distanze di sicurezza dai fabbricati e dai punti pericolosi degli stessi impianti rispetto alle distanze di sicurezza più contenute dei carburanti liquidi, suggerirebbero proprio il riuso di siti industriali. Sempre in considerazione della tipologia di distributore, si prevede un serbatoio criogenico da 20 metri di altezza, con un impatto visivo importante e non mitigabile dalla limitata fascia arboreo-arbustiva prevista.

In relazione a quanto sopra espresso si chiede che nella Dichiarazione di Sintesi siano meglio rappresentate le alternative localizzative esaminate e le motivazioni di sostenibilità che hanno portato a preferire la presente collocazione.

Per quanto riguarda le stime di flussi di traffico, si concorda sulla valutazione di limitato aumento indotto dalla presenza del distributore, tuttavia si ritiene molto problematica la possibilità di accessi e uscite tramite svolte a sinistra, possibilità che l'attuale disegno non inibisce. Si ritiene assolutamente necessario impedire tali svolte a sinistra, sia in entrata che in uscita dal distributore. Si suggerisce pertanto di valutare con la Città metropolitana l'inserimento di un cordolo centrale non sormontabile, ovvero altri metodi per impedire fisicamente tali svolte.

Per quanto riguarda il rumore, le simulazioni sembrano confermare il rispetto della classe III per i recettori a fronte dell'inserimento delle barriere fonoassorbenti, tuttavia data la distribuzione e l'estrema vicinanza dei recettori si ritiene necessario verificare strumentalmente il rispetto dei limiti ad attività insediate, prevedendo se necessario ulteriori misure mitigative.



Rispetto alla “Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni” (PGRA), l’area interessata dalla trasformazione ricade nello scenario di pericolosità (P2) “alluvioni poco frequenti”.

È stata redatta specifica relazione di analisi del rischio idraulico corredata da asseverazione di non incremento del rischio di allagamento della zona oggetto di intervento. Si prende atto della valutazione.

Per le altre componenti, il documento di Valsat di fatto riporta delle prescrizioni, perchè il reale progetto del distributore non è ancora disponibile.

Da ciò tuttavia deriva che si rimanda alla fase di rilascio del titolo abilitativo la definizione della necessità e della consistenza delle mitigazioni. Pertanto tutte le indicazioni contenute nel documento di Valsat e relative alle componenti ambientali:

ACQUE  
SUOLO  
RIFIUTI  
ELETTROMAGNETISMO  
VERDE E PAESAGGIO  
ENERGIA

dovranno essere riportate nelle Norme Tecniche e dettagliate in termini progettuali nella convenzione da stipulare prima del rilascio del titolo abilitativo.

Inoltre, considerata la prevista restituzione dell’area all’uso agricolo in caso di cessazione dell’attività, si consiglia al Comune di concordare adeguato onere fideiussorio a garanzia delle eventuali bonifiche.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE dell’ Area  
Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>  
(firmato digitalmente)

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l’incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.



Bologna, 15 dicembre 2020

**Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.**

**Comune di Sant'Agata Bolognese. Piano Operativo Comunale (POC) tematico per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburati per autotrazione ad uso pubblico nel Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) in via Persiceto (s.p. 255) tra il km 19+130 e il km 19+280, adottato dal Comune di Sant'Agata Bolognese con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2020.**

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Piano Operativo Comunale (POC) tematico per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburati per autotrazione ad uso pubblico nel Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) in via Persiceto (s.p. 255) tra il km 19+130 e il km 19+280, adottato dal Comune di Sant'Agata Bolognese con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2020.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tavola 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "C. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti". In tale zona sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi (approfondimenti di II livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminato lo studio geologico - sismico del febbraio 2020 a firma del Dott. Geologo Roberto Furlan e del Dott. Geologo Paolo Bianco, è risultato necessario richiedere integrazioni sismiche. È dunque stata considerata l'integrazione dell'ottobre 2020 a firma del medesimo Dott. Geologo Roberto Furlan. Ad oggi le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica e in particolare si dovrà provvedere:

- **al controllo della falda acquifera superficiale che si ritiene possa interferire negativamente con gli usi in progetto e in particolare con la realizzazione dei serbatoi per i prodotti e il serbatoio criogenico verticale GNL;**
- alla verifica della rete scolante esistente/in progetto delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e soprattutto dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si ricorda che in fase di progettazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, oltre a dover tener in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito dovrà essere considerata la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato  
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A

(firmato digitalmente)

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 269 del 23/12/2020. Comune di Bologna. Variante IV al Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri" per l'acquisizione tramite perequazione urbanistica di un'area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in Via Bragaglia, Bologna, adottata dal Consiglio Comunale con Pro. D.C.C DC/PRO/2020/10 PG N. 6384/2020. Formulazione di riserve nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 269 del 23/12/2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'am-

bito del procedimento Variante IV al Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri" per l'acquisizione tramite perequazione urbanistica di un'area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, Bologna, adottata dal Consiglio Comunale con Pro. D.C.C DC/PRO/2020/10 PG n. 6384/2020.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE AACM di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Mariagrazia Ricci

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno ventitre Dicembre, alle ore 09:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

#### **ATTO N.269 - I.P. 4436/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/3/2020**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di Bologna. Variante IV al Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri" per l'acquisizione tramite perequazione urbanistica di un'area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, Bologna, adottata dal Consiglio Comunale con Pro. D.C.C DC/PRO/2020/10 PG N. 6384/2020. Formulazione di riserve nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

## **Città metropolitana di Bologna**

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Bologna. Variante IV al Piano Operativo Comunale “Attrezzature e industrie insalubri” per l’acquisizione tramite perequazione urbanistica di un’area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, Bologna, adottata dal Consiglio Comunale con Pro. D.C.C DC/PRO/2020/10 PG N. 63847/2020. Formulazione di riserve nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

#### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le riserve* in merito alla Variante IV al Piano Operativo Comunale “Attrezzature e industrie insalubri” per l’acquisizione tramite perequazione urbanistica di un’area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, adottata dal consiglio Comunale con Delibera Pro. DCC DC/PRO/2020/10 – PG n. 63847/2020 sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>2</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

#### **Riserva n. 1 relativa ai parametri urbanistici e alle dotazioni**

“Si chiede di riportare all’interno delle norme i seguenti dati: l’altezza massima degli edifici, che si evince da vari elaborati della variante; la quantità della dotazione di verde pubblico che sarà monetizzata per realizzare l’area verde sulla parte ceduta al Comune, in conformità con quanto previsto dal RUE.”;

#### **Riserva n. 2 relativa alla Mobilità**

“A fronte dell’incremento del flusso veicolare generato dall’intervento e della vicinanza alle linee del trasporto pubblico e alla futura linea rossa del tram, si chiede di individuare, tra le misure di sostenibilità per la componente ambientale “mobilità”, in maniera univoca l’assetto viabilistico dell’area, indicando chiaramente anche il perimetro previsto per la “zona 30”, per migliorare la fruizione pedonale e ciclabile delle strade e facilitare la connessione con le fermate del trasporto pubblico.”;

<sup>1</sup> Ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all’art. 33 dello Statuto vigente dell’Ente.

<sup>2</sup> P.G. n. 70020 del 17.12.2020 - Fasc. 8.2.2.7/3/2020.

**Riserva n. 3 relativa alla Permeabilità**

“Prendendo atto della previsione da parte del Comune di una percentuale pari al 66% di superficie permeabile rispetto alla superficie territoriale dell’area d’intervento, si chiede di riportare tale dato anche nelle norme della variante in oggetto.”;

**Riserva n. 4 relativa al Rischio Idraulico e alle fasce di tutela dei corsi d'acqua**

“Si ricorda di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale.”;

**Riserva n. 5 relativa agli Elaborati del POC**

“Dando atto della documentazione prodotta a corredo del POC, e di quanto comunicato dal Comune relativamente alla relazione di fattibilità economico-finanziaria, si chiede di integrare il POC con la relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi così come previsto dall’art. 30, comma 2 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, da redigere sulla base degli approfondimenti effettuati alla scala del POC.”;

**Riserva n. 6 relativa alle tempistiche per l'attuazione degli interventi**

“Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l’attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall’approvazione del piano.”;

2. *esprime*, inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*<sup>3</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la **Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC**, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>4</sup>, che si

<sup>3</sup> Documento acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 68027 del 10.12.2020.

<sup>4</sup> Prot. n. 69370 del 15.12.2020.

allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale.

#### **Motivazioni:**

Il Comune di Bologna è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC "stralcio" o POC "anticipatori", relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC "tematici" diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione della predetta disciplina transitoria, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni



successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

L'Amministrazione procedente, a seguito di adozione dello strumento urbanistico in esame con Delibera del Consiglio Comunale Pro. DCC DC/PRO/2020/10 – PG n. 63847/2020, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con Prot. n. 14795 del 10.03.2020 rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

La proposta di Variante in esame propone l'inserimento di una nuova area all'interno del territorio urbanizzato, con l'obiettivo di aumentare le dotazioni territoriali attraverso l'acquisizione di una nuova area e destinando un lotto privato attiguo a nuova edificazione residenziale. Tali aree, situate nel quartiere Borgo Panigale – Reno nelle vicinanze del cimitero di Borgo Panigale tra le vie Bragaglia e Lorenzo da Bagnomarino, risultano assoggettate alla procedura di perequazione urbanistica ai sensi del PSC. L'Amministrazione comunale ha, pertanto, accolto la proposta della società “Edilforme srl” di allocare la potenzialità edificatoria (risultante dall'applicazione dell'indice perequativo), nella parte a nord attigua alla superficie ceduta al Comune di Bologna, a ridosso dell'edificazione esistente. Al contempo, l'Amministrazione Comunale ha anche accolto la richiesta della proprietà limitrofa “Minerolea srl” di variazione dell'uso da insediare per il lotto di proprietà all'interno del Piano Particolareggiato R3.55 da ricettivo a residenziale, con la condizione di permutare un lotto con il Comune di Bologna per consentire un adeguato disegno territoriale complessivo. I dati di progetto indicati nel POC sono così sintetizzabili:

- per l'area di “Edilforme srl”

- Superficie territoriale: circa 23.000 mq;
- Superficie da cedere a titolo di perequazione urbanistica: circa 17.810 mq;
- Capacità edificatoria da indice perequativo “privata” (valutato dal Comune come  $I_p = 0,16$ ): circa 2.850 mq di SU;
- Capacità edificatoria da indice perequativo “pubblica” (fissato dal PSC,  $I_p = 0,02$ ): 356 mq di SU;
- Destinazioni d'uso ammesse: (1a) – abitazioni singole permanenti e temporanee, bed and breakfast, affittacamere;

- per l'area di “Minerolea srl”

- Superficie del lotto di partenza: 3.584 mq;
- Superficie del lotto permutato dal Comune di Bologna: 2.642 mq;
- Superficie utile di progetto (SU): 1.000 mq;
- Destinazioni d'uso ammesse: (1a) – abitazioni singole permanenti e temporanee, bed

and breakfast, affittacamere.

Nelle due aree private e nel lotto individuato per la capacità edificatoria pubblica, per i complessivi 4.200 mq di SU circa, è prevista la realizzazione di cinque nuovi edifici (di cui uno destinato a ERP) ad uso residenziale per un totale di circa 55 alloggi. Le norme della variante al POC prevedono le seguenti dotazioni territoriali complessive: per l'area di "Edilforme srl", circa 962 mq di parcheggi pubblici e la monetizzazione dell'area a verde; per l'area di "Minerolea srl" si prevede il ripristino delle dotazioni esistenti, per un totale di 2.908 mq, mantenendo quanto possibile la destinazione a parcheggio per circa 858 mq e a verde per circa 2.050 mq. La trasformazione urbanistica nell'area oggetto di variante al POC è attuabile attraverso intervento diretto convenzionato.

Con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 59214 del 4.11.2020 la Città metropolitana ha acquisito la documentazione integrativa definitiva<sup>5</sup> e necessaria all'espressione delle riserve e delle valutazioni di sua competenza previste dalla legge. In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 63318 del 20.11.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 4 novembre 2020, quale data di arrivo delle predette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni con scadenza prevista per il 3 gennaio 2021.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>6</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato<sup>7</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale

<sup>5</sup> Richiesta con nota P.G. n. 17744 del 27.03.2020.

<sup>6</sup> Vedi nota n. 2.

<sup>7</sup> Vedi nota n. 3.

sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento in esame in forza della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*". In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017. Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, come da documento<sup>8</sup> allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si richiamano i contenuti della stessa e dei relativi allegati per tutto quanto non espresso nel presente atto.

Si dispone, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e

<sup>8</sup> Vedi nota n.4.

all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>9</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>10</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 70020 del 17.12.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 68027 del 10.12.2020);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 69370 del 15.12.2020).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>9</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Città metropolitana  
Prot. n.70020 del 17/12/2020  
Classificazione: 8.2.2.7.0.0/3/2020

---

## **Area Pianificazione Territoriale**

### ***Servizio Pianificazione Urbanistica***

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Comune di  
**BOLOGNA**

### **OGGETTO:**

**VARIANTE IV AL PIANO OPERATIVO COMUNALE  
ATTREZZATURE E INDUSTRIE INSALUBRI  
per l'acquisizione tramite perequazione urbanistica di un'area posta a  
nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, Bologna**

adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 10/02/2020

### **PROCEDIMENTO:**

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2020, in applicazione della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017,

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000.

Bologna, 17 dicembre 2020

## Indice

1. Il quadro di riferimento
  - 1.1 Contenuti della proposta comunale
2. La valutazione della proposta
  - 2.1 I parametri urbanistici e le dotazioni
  - 2.2 La mobilità
  - 2.3 La permeabilità
  - 2.4 Il rischio idraulico e le fasce di tutela dei corsi d'acqua
  - 2.7 Conclusioni del procedimento
  - 2.8 Periodo di salvaguardia del Piano Urbanistico Generale
3. La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale
  - 3.1. Premessa
  - 3.2. Gli esiti della consultazione
  - 3.3. Le conclusioni
4. Gli allegati

## **1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente (poi specificate nella circolare esplicativa della Regione Emilia Romagna “Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale”), entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero quattro anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

L'articolo 34 della L.R. 20/2000 indica il procedimento approvativo del Piano Operativo Comunale (POC), prevedendo che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

### **1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE**

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 10/02/2020 il Comune di Bologna ha adottato la quarta variante, oggetto delle presenti riserve, al POC “Attrezzature e industrie insalubri” che propone un ulteriore intervento tra quelli già individuati dal POC originario “Attrezzature e industrie insalubri” e successive varianti. Il POC vigente ha la finalità di programmare una serie di interventi e trasformazioni d'interesse specifico per il territorio comunale e sostanzialmente riconducibili ad alcune attrezzature e a due delocalizzazioni di industrie insalubri non più adatte a permanere nei siti sinora occupati. Le aree di intervento si trovano in maggioranza all'interno del territorio urbano strutturato.

La presente variante IV propone l'inserimento nel POC “Attrezzature e industrie insalubri” di una nuova area, all'interno del territorio urbanizzato, consentendo al Comune di Bologna di acquisire una superficie col fine di aumentare il patrimonio delle dotazioni territoriali, destinando un lotto privato attiguo a nuova edificazione residenziale. Tali aree, situate nel quartiere Borgo Panigale – Reno nelle vicinanze del cimitero di Borgo Panigale tra le vie Bragaglia e Lorenzo da Bagnomarina, risultano assoggettate alla procedura di perequazione urbanistica ai sensi dell'art. 39 del PSC. Pertanto l'Amministrazione comunale ha accolto la proposta della società “Edilforme srl” di allocare la potenzialità edificatoria risultante dall'applicazione dell'indice perequativo previsto dal PSC, nella parte a nord attigua alla superficie ceduta a titolo definitivo al Comune di Bologna, a ridosso dell'edificazione esistente.

Al contempo l'amministrazione comunale ha anche accolto la richiesta della proprietà limitrofa “Minerolea Srl” di variazione dell'uso da insediare per il lotto di proprietà all'interno del Piano Particolareggiato R3.55, di cui rappresenta una delle poche previsioni non ancora realizzate, da ricettivo a residenziale, con la condizione di permutare un lotto con il Comune di Bologna per consentire un adeguato disegno territoriale complessivo. Si segnala inoltre come la proprietà abbia già assolto a tutti gli oneri urbanizzativi nei termini previsti dalla convenzione urbanistica del Piano Particolareggiato suddetto.

Al fine di coordinare gli interventi e le relative dotazioni territoriali, l'Accordo con l'Amministrazione Comunale vede firmatari entrambi i proponenti ed è stato approvato con Delibera di Giunta P.G. 221852 /2018 e successivamente stipulato. Come previsto dall'art. 2 dell'Accordo è stato presentato uno Schema generale di assetto.

I dati di progetto indicati nel POC sono così sintetizzabili:

- per l'area di "Edilforme srl"
  - Superficie territoriale: circa 23.000 mq;
  - Superficie da cedere a titolo di perequazione urbanistica: circa 17.810 mq;
  - Capacità edificatoria da indice perequativo "privata" (valutato dal Comune come  $I_p = 0,16$ ): circa 2.850 mq di SU;
  - Capacità edificatoria da indice perequativo "pubblica" (fissato dal PSC,  $I_p = 0,02$ ): 356 mq di SU;
  - Destinazioni d'uso ammesse: (1a) – abitazioni singole permanenti e temporanee, bed and breakfast, affittacamere;
  
- per l'area di "Minerolea srl"
  - Superficie del lotto di partenza: 3.584 mq;
  - Superficie del lotto permutato dal Comune di Bologna: 2.642 mq
  - Superficie utile di progetto (SU): 1.000 mq
  - Destinazioni d'uso ammesse: (1a) – abitazioni singole permanenti e temporanee, bed and breakfast, affittacamere

Si evince altresì dal documento di Valsat che nelle due aree private e nel lotto individuato per la capacità edificatoria pubblica, per i complessivi 4.200 mq di SU circa, è prevista la realizzazione di cinque nuovi edifici (di cui uno destinato a ERP, come indicato nello schema generale di assetto) ad uso residenziale con area di sedime totale pari a circa 2.100 mq, per un totale di circa 55 alloggi.

Le norme della variante al POC, specificando che le dotazioni di parcheggi dovranno essere realizzate come da Schema di assetto generale, prevedono le seguenti dotazioni territoriali:

- per l'area di "Edilforme srl" si dovrà reperire la quota di parcheggi pubblici dovuta sia per la costruzione privata, pari a 855 mq, sia per la quota maturata dall'indice pubblico, pari a 107 mq, per un totale di 962 mq. Mentre la dotazione di verde pubblico dovrà essere monetizzata al fine di realizzare l'intera area verde perequata, nell'ottica di assicurare alla popolazione la possibilità di fruire di un completo parco attrezzato.

- per l'area di "Minerolea srl" si dovrà garantire il ripristino del complesso delle dotazioni esistenti, per un totale di 2.908 mq, mantenendo quanto possibile la destinazione a parcheggio per circa 858mq e a verde per circa 2.050 mq.

La trasformazione urbanistica nell'area oggetto di variante al POC è attuabile attraverso intervento diretto previa stipulazione di convenzione urbanistica, disciplinante la realizzazione delle dotazioni territoriali e le relative garanzie e sanzioni in caso di inadempimento.



## **2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

Si riconosce in termini generali la coerenza della variante al POC con il PSC vigente, prendendo favorevolmente atto che con l'intervento proposto il Comune di Bologna intende contribuire all'incremento delle dotazioni territoriali di interesse collettivo, attraverso l'acquisizione di un'area privata mediante il meccanismo della perequazione urbanistica, evitando inoltre la previsione di nuova edificazione all'esterno del territorio urbanizzato. Si segnalano di seguito alcune riserve.

### **2.1 I PARAMETRI URBANISTICI E LE DOTAZIONI**

All'interno della relazione della variante si evince la previsione di un'altezza massima di 6 piani fuori terra per i 2.850 mq di SU previsti per l'area di "Edilforme srl". Mentre per quanto riguarda l'area di "Minerolea srl" si assume un'altezza di due piani fuori terra nel documento di valutazione ambientale rispetto alla matrice elettromagnetismo. Si chiede perciò di inserire tali previsioni relative al numero massimo di piani fuori terra all'interno delle norme della variante in oggetto.

Si prende atto, inoltre, che la dotazione di verde pubblico sarà monetizzata con la finalità di realizzare un'area verde attrezzata nella parte ceduta all'Amministrazione comunale. A tal proposito, si richiede di specificare nelle norme la quantità di dotazione da monetizzare, in conformità con quanto previsto dal RUE.

#### **RISERVA 1:**

Si chiede di riportare all'interno delle norme i seguenti dati: l'altezza massima degli edifici, che si evince da vari elaborati della variante; la quantità della dotazione di verde pubblico che sarà monetizzata per realizzare l'area verde sulla parte ceduta al Comune, in conformità con quanto previsto dal RUE.

### **2.2 LA MOBILITÀ**

La variante in oggetto, con l'inserimento di circa 55 nuovi alloggi nell'area d'intervento, porterà a un modesto incremento del flusso veicolare sulle vie Bragaglia e Lorenzo di Bagnomarinò, secondo le analisi all'interno del documento di ValSAT. Inoltre i nuovi edifici si trovano a poca distanza dall'asse della via Marco Emilio Lepido, percorso da numerose linee di trasporto pubblico locale, dove sorgerà anche la nuova fermata della linea rossa del tram, prevista dal PUMS. Tra le misure di sostenibilità, individuate all'interno del documento di ValSAT nella valutazione della componente ambientale "mobilità", vengono individuate varie ipotesi per un migliore assetto viabilistico e l'istituzione di una "zona 30" per rendere più sicura la fruizione pedonale e ciclabile delle strade e favorire la connessione dell'area d'intervento con le fermate del trasporto pubblico.

Si chiede di individuare in maniera univoca l'assetto viabilistico dell'area, ritenendo necessaria la definizione di tale aspetto ai fini dell'approvazione della variante in oggetto, indicando chiaramente anche il perimetro della "zona 30".

#### **RISERVA 2:**

A fronte dell'incremento del flusso veicolare generato dall'intervento e della vicinanza alle linee del trasporto pubblico e alla futura linea rossa del tram, si chiede di individuare, tra le misure di sostenibilità per la componente ambientale "mobilità", in maniera univoca l'assetto viabilistico dell'area, indicando chiaramente anche il perimetro previsto per la "zona 30", per migliorare la fruizione pedonale e ciclabile delle strade e facilitare la connessione con le fermate del trasporto pubblico.

### **2.3 LA PERMEABILITÀ**

L'articolo 5.3 del PTCP, pur non prevedendo per gli ambiti nel territorio urbanizzato l'obbligo di raggiungimento delle percentuali di superficie permeabile minime rispetto alla

superficie territoriale previste per i nuovi insediamenti (35% nel caso di aree a destinazione residenziale), indica che “i Comuni dovranno comunque perseguire l’obiettivo di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell’acquifero, prescrivendo significative percentuali minime di superficie permeabile da garantire, tendenti a raggiungere le percentuali richieste agli ambiti per i nuovi insediamenti”. Si prende atto che il Comune, a tal proposito, evidenzia che l’intervento prevede una superficie permeabile pari al 66% della superficie territoriale complessiva, un valore superiore rispetto alle percentuali minime di cui sopra. Tuttavia, si ritiene che tale dato debba essere opportunamente riportato anche nelle norme della variante in oggetto.

#### **RISERVA 3:**

Prendendo atto della previsione da parte del Comune di una percentuale pari al 66% di superficie permeabile rispetto alla superficie territoriale dell’area d’intervento, si chiede di riportare tale dato anche nelle norme della variante in oggetto.

### **2.4 IL RISCHIO IDRAULICO E LE FASCE DI TUTELA DEI CORSI D’ACQUA**

In riferimento al “Piano Gestione Rischio Alluvioni” (PGRA), si evidenzia che l’intervento ricade in zona classificata come P2, sia rispetto al reticolo principale che a quello secondario.

Il consorzio della Bonifica Renana si è espresso favorevolmente rispetto al reticolo secondario. Inoltre nella relazione idraulica fornita a corredo della ValSAT si dichiara che gli interventi proposti con la variante non comportano incremento del rischio idraulico. Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si segnala tuttavia che, prendendo Atto della dichiarazione di non incremento del rischio idraulico, si ricorda che, ai sensi dell’art. 28 comma 1 della variante al PSAI in recepimento del PGRA, è compito del Comune valutare la sicurezza anche in riferimento al reticolo principale.

#### **RISERVA 4:**

Si ricorda di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale.

### **2.5 GLI ELABORATI DEL POC**

Si dà atto della documentazione prodotta a corredo del POC e di quanto comunicato dal Comune rispetto alla necessità di integrare il POC con la relazione di fattibilità economico-finanziaria in sede di convenzione. Si ritiene tuttavia che il POC debba essere corredato, ai sensi dell’art. 30 comma 2 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, anche della relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi da redigere sulla base degli approfondimenti effettuati alla scala del POC.

#### **RISERVA 5**

Dando atto della documentazione prodotta a corredo del POC, e di quanto comunicato dal Comune relativamente alla relazione di fattibilità economico-finanziaria, si chiede di integrare il POC con la relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi così come previsto dall’art. 30, comma 2 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, da redigere sulla base degli approfondimenti effettuati alla scala del POC.

### **2.6 TEMPISTICHE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che la stipula della convenzione relativa agli strumenti approvati ai sensi dell’art. 4 avvenga entro il termine perentorio di cinque anni dall’entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l’immediato avvio dell’attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli

abilitativi richiesti.

#### **RISERVA 6**

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

#### **2.7 CONCLUSIONI DEL PROCEDIMENTO**

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", si precisa che il procedimento di approvazione della variante al POC "attrezzature e industrie insalubri" in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla L.R. n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al POC alla riserva, ovvero ad esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate.

#### **2.8 PERIODO DI SALVAGUARDIA DEL PIANO URBANISTICO GENERALE**

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Bologna è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale Pg. n. 519336/2020. All'articolo 0.1k dell'elaborato "disciplina del piano", nel quale viene specificata l'applicazione della salvaguardia del piano, è ammesso il completamento del procedimento di approvazione delle varianti ai POC vigenti. Pertanto il procedimento in oggetto è ritenuto ammissibile dal nuovo strumento urbanistico.

### 3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

#### 3.1. PREMESSA

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve alla variante al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

#### 3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE APAM, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Consorzio della Bonifica Renana, Atersir, HERA, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano. Gli Enti hanno espresso le proprie valutazioni alla ValSAT in esame, condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della ValSAT, dal 04/03/2020 al 04/05/2020, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

#### 3.3. LE CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la **Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC**, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

#### 4. GLI ALLEGATI

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE;

B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile  
Servizio Pianificazione  
Urbanistica  
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Referente per il  
Coordinamento  
della pianificazione  
comunale  
(Arch. Maria Grazia Murru)

Il Funzionario Tecnico  
(Ing. Francesco Selmi)



**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 12174/2020**

**PROCEDURA di ValSAT art. 18 L.R. 24/2017**

**Istruttoria di ValSAT sulla Variante al Piano Operativo Comunale “Attrezzature e industrie insalubri”, con acquisizione tramite perequazione urbanistica di area adiacente al Cimitero di Borgo Panigale in via Bragaglia - Bologna, adottata dal Consiglio Comunale con Pro. D.C.C DC/PRO/2020/10 - PG N. 63847 /2020.**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Bologna**

**PREMESSO CHE:**

- con comunicazione del 27/02/2020, in atti al PG/2020/34452, il Comune di Bologna, ha comunicato che con delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2020/10 del 10/02/2020, è stata adottata la variante in oggetto e ha reso disponibile la relativa documentazione;
- in data 27/03/2020, con comunicazione in atti al PG/2020/47439, la CM BO ha inviato al Comune di Bologna una richiesta di documentazione integrativa e ha richiesto in particolare:
  - o di trasmettere la relazione di fattibilità economico-finanziaria,
  - o di trasmettere una agenda attinente all’attuazione del piano di cui all’art 30 comma 2 lettera f bis della LR 20/2000.
  - o di chiarire in quale modo l’intervento in oggetto contribuisca alla realizzazione della pista ciclabile indicata nella “Situazione” di Borgo Panigale nel PSC
  - o di evidenziare, in relazione alla monetizzazione delle dotazioni di verde pubblico, la coerenza con l’art. 23 del PSC, secondo cui “le risorse per la realizzazione delle azioni di rafforzamento della qualità dello spazio pubblico potranno essere parzialmente ottenute dal contributo di costruzione corrisposto per gli interventi edilizi e dalla monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali, finalizzati alla realizzazione di opere ed interventi pubblici nelle Situazioni in cui il singolo Ambito ricade”;
  - o un approfondimento delle possibili connessioni ciclopedonali con la fermata della futura linea rossa del tram prevista dal PUMS sulla vicina via Marco Emilio Lepido.

Ha richiesto inoltre i seguenti approfondimenti sul documento di Valsat:

- o specificare gli obiettivi riguardo alla permeabilità in coerenza con la normativa;
- o specificare il calcolo dei volumi da laminare per chiarire in quale misura si intende sovradimensionare le reti;
- o una valutazione idrologico idraulica asseverante il non aumento del rischio idraulico, considerando che l'ambito in esame ricade in aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti P2 sia rispetto al reticolo principale che rispetto al reticolo secondario si richiede di . In tale valutazione dovrà essere espresso un chiaro parere relativo alla compatibilità dell’intervento con il livello di rischio esistente e, se necessario, dovranno essere prescritti tutti quegli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico;
- o una valutazione della criticità per la matrice aria dovuta alla vicinanza del Ramo Casalecchio del sistema A14/tangenziale e di via Alcide de Gasperi
- o approfondimento acustico basato su una campagna di misure della durata non

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- inferiore a 24 ore al fine di rispettare i limiti di III classe;
- un approfondimento in questa fase del bilancio arboreo;
- verificare la compatibilità con le emissioni elettromagnetiche esistenti e tutte quelle autorizzate;
- la trasmissione del parere favorevole dell'AUSL circa la rimodulazione della fascia di rispetto cimiteriale e indicazioni cartografiche che specifichino tale fascia.
- con comunicazione del 28/09/2020, in atti al PG/2020/139287, il Comune di Bologna ha inviato una risposta alla richiesta di integrazioni della CM BO e ha trasmesso alcuni documenti integrativi;
- in data 20/11/2020, con comunicazione in atti al PG/2020/169008, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE AACMetropolitana, ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, il contributo istruttorio propedeutico al Parere motivato entro la data del 9/12/2020;
- sono stati richiesti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, come individuati dalla Autorità competente:
  - **ARPAE - APAM** (parere in atti al PG n. 59214/2020 della CM BO);
  - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 3/03/2020, in atti al PG n. 59214/2020 della CM BO);
  - **Consorzio della bonifica Renana** (parere del 1/10/2020, in atti al PG n. 59214/2020 della CM BO);
  - **Azienda USL di Bologna** (parere in atti al PG n. 59214/2020 della CM BO);
  - **Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere in atti al PG n. 59214/2020 della CM BO);
  - **Atersir** (parere in atti al PG n. 59214/2020 della CM BO);
  - **HERA SpA** (parere del 8/01/2020, in atti al PG n. 59214/2020 della CM BO).

#### CONSIDERATO CHE:

I documenti presi a riferimento per il presente contributo sono:

- POC\_Allvar4\_DOC\_ado (da link inviato dal Comune di Bologna con comunicazione del 27/02/2020 - PG/2020/34452)
- 1\_195\_01\_aria\_rev02 - luglio 2020 (invio del 6/08/2020 - PG/2020/114662)
- 2\_relazione arpae 05082020 - luglio 2020 (invio del 6/08/2020 - PG/2020/114662)
- 3\_t07bis pgra - luglio 2020 (invio del 6/08/2020 - PG/2020/114662)
- 0\_fs966533\_lettera integr - cm e arpae\_via bragaglia (invio del 28/09/2020 - PG/2020/139287)
- 3\_fs966533\_cobo\_rel amb allegata\_via bragaglia (invio del 28/09/2020 - PG/2020/139287)
- 4\_fs966533\_estratto da \_t04-rumore (invio del 28/09/2020 - PG/2020/139287)
- 6\_fs966533\_t01\_elettromagnetismo- giugno 2019 (invio del 28/09/2020 - PG/2020/139287)

L'oggetto della Variante è l'inserimento nel POC Attrezzature e Industrie insalubri di una nuova area, delimitata da via Bragaglia, da via Lorenzo da Bagnomarinò e dal cimitero di Borgo Panigale.

Una parte dell'area, di proprietà "Edilforme srl" è individuata al Catasto dei Terreni foglio 95 mapp. 316 (parte) e 356 (parte). Si tratta di un'area classificata dal Psc come "Attrezzature e spazi collettivi", da acquisire tramite perequazione urbanistica ai sensi dell'art. 39 del Psc vigente.

Edilforme srl propone di cedere al Comune parte dell'area assoggettata a procedura di perequazione urbanistica e di allocare la capacità edificatoria maturata in una porzione residuale del lotto, posta a nord a ridosso dell'edificazione esistente.

Il Comune ha ritenuto congruo assegnare all'area in oggetto il valore minore di 0,16 mq di SU per ogni mq di STER.

- Superficie fondiaria complessiva: circa 23.020 mq;
- Superficie da cedere a titolo di perequazione urbanistica: circa 17.810 mq;
- Capacità edificatoria da indice perequativo: 2.850 mq di Su;

L'intervento Edilforme Srl dovrà reperire la quota di parcheggi pubblici dovuta sia per la costruzione privata, pari a 855 mq, sia per la quota maturata dall'indice pubblico, pari a 107 mq, per un totale di 962 mq .

La dotazione di verde pubblico dovuta sarà monetizzata.

L'altra parte è di proprietà Minerolea Srl, è individuata catastalmente al foglio 95 mappale 591 e fa parte del Piano Particolareggiato R3.55 "Area VS-V Quartiere Borgo Panigale Via M. E. Lepido / Area G02 Quartiere Navile Via M. Polo", prorogato fino a luglio 2018 e quasi interamente realizzato.

E' inoltre interessata un'area di proprietà del Comune di Bologna attualmente occupata da verde e parcheggio pubblici, acquisita come opera di urbanizzazione del suddetto piano R3.55.

La società Minerolea Srl, pur avendo già assolto a tutti gli oneri urbanizzativi nei termini previsti dalla convenzione urbanistica del Piano Particolareggiato, non ha attuato la propria capacità edificatoria pari a 1.000 mq di Su con destinazione turistico-ricreativa (albergo) e ha chiesto all'Amministrazione comunale la possibilità di modificarne l'uso previsto realizzando un intervento residenziale. La modifica di destinazione d'uso chiesta da Minerolea srl è stata accolta dal Comune a condizione che l'intervento sia localizzato nell'area posta a nord, di proprietà comunale, a seguito di permuta (valutata con documento P .G. 39979/2019 del Settore Edilizia e Patrimonio) , e che la costruzione di nuove dotazioni pari a quelle esistenti sia a totale carico di Minerolea srl, da localizzare sull'attuale lotto privato e cedere successivamente all'Amministrazione.

- Superficie fondiaria del lotto di partenza : 3.584 mq;
- Superficie fondiaria del lotto permutato dal Comune di Bologna : 2.642 mq
- Superficie utile di progetto: 1.000 mq.

La proprietà Minerolea dovrà garantire il ripristino del complesso delle dotazioni esistenti, per un totale di 2.908 mq, mantenendo quanto possibile la destinazione a parcheggio per circa 858 mq e a verde per circa 2.050 mq.

L'Accordo con l'Amministrazione Comunale vede firmatari entrambi i proponenti ed è stato approvato con Delibera di Giunta P.G. 221852 /2018 e stipulato il 03/07/2018 (Rep. 3574). Come previsto dall'art. 2 dell'Accordo è stato presentato uno Schema di assetto generale firmato da entrambe le proprietà, la cui versione definitiva è individuata con il P.G. 104540 del 6 marzo 2019, che ha consentito di disegnare e valutare un masterplan complessivo più funzionale, integrando le dotazioni dovute da entrambi gli interventi.

Destinazioni d'uso: d) Categoria funzionale residenziale : (1a) abitazioni singole permanenti e temporanee, bed and breakfast, affittacamere (vedi LR 16/2004).

Attuazione: intervento diretto previa stipulazione di convenzione urbanistica.

L'interesse pubblico della variante viene così descritto: *"consente di ampliare il patrimonio comunale andando ad ampliare sensibilmente l'offerta di verde pubblico della porzione urbana interessata, e permette, affrontando complessivamente gli interventi, di armonizzare il complesso del disegno urbano, razionalizzando gli spazi pubblici e le modalità di gestione successive"*.

Su una superficie territoriale di circa 29.510 mq, l'intervento prevede l'acquisizione da parte del Comune di circa 17.000 mq di verde pubblico.

Nella lettera di risposta alle richieste di integrazioni, il Comune specifica che l'area acquisita

tramite perequazione entra a far parte del patrimonio comunale nello stato attuale; non costituisce una dotazione pertanto non viene ceduta realizzata ed attrezzata. La progettazione e la realizzazione di questo spazio pubblico è in carico al Comune e avverrà al di fuori dei tempi e della valutazione della presente variante” e che *“La monetizzazione delle dotazioni ad esclusione dei PU è finalizzata alla realizzazione dell’intera area verde perequata, nell’ottica di assicurare alla popolazione la possibilità di fruire di un completo parco attrezzato e non solo di una irrisoria frazione di esso, come sarebbe risultato dalla cessione e realizzazione dello standard a verde previsto dall’intervento”*.

L’area esaminata è ubicata a nord del cimitero di Borgo Panigale ed è delimitata ad est dall’area di pertinenza della Scuola d’Infanzia Villa May; immediatamente a nord si trovano alcuni edifici residenziali che si attestano su via Bragaglia, via Bagnomarinino e via Bramante, mentre ad ovest si trova un’area a verde di pertinenza della Parrocchia di Santa Maria Assunta. Uno dei lotti oggetto di intervento risulta occupato da un parcheggio pubblico, che verrà demolito e ricollocato.

Complessivamente nelle due aree private è prevista la realizzazione di cinque nuovi edifici ad uso residenziale per un totale di circa 4.200 mq di superficie utile con area di sedime complessiva pari a circa 2.100 mq.

- i due edifici ad est sono di tipo a schiera e constano di due piani fuori terra con piano di campagna a 44,4 m s.l.m.;
- l’edificio centrale consta di cinque piani fuori terra, per un’altezza complessiva di circa 16 metri, con piano di campagna a 43,6 m s.l.m.;
- i due edifici ad ovest sono di tipo in linea e constano complessivamente di sei piani fuori terra, per un’altezza di circa 20,8 metri, con piano di campagna a 43,5 m s.l.m. Tali edifici presentano un profilo “a gradoni”, per cui solo la parte centrale degli edifici raggiunge i sei piani, mentre le ali laterali non superano i cinque piani.



L’area oggetto di intervento si trova all’interno della fascia di rispetto cimiteriale di 200 m prevista dalla norma. E’ stato pertanto ottenuto dall’Ausl il necessario parere ex art. 338 comma 5 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 Testo unico delle leggi sanitarie all’Ausl, obbligatorio e preliminare alla delibera di Consiglio Comunale di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale che consente l’attuazione dell’intervento urbanistico. L’Ausl ha reso parere favorevole per il rilascio in deroga con comunicazione PG 514408 del 19/11/2019.

A seguito di richiesta di integrazioni, il Comune ha specificato che *“in base alla LR 19/2004, non viene ridotta la fascia di rispetto dei 200 m., ma viene rilasciata una deroga puntuale dell’Ausl rispetto allo specifico intervento sulla base dell’interesse pubblico motivato nella domanda”*.





#### VINCOLI E TUTELE

- Reticolo idrografico - art 4.2 del PTCP
- Controllo degli apporti d'acqua – art. 4.8 del PTCP
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura -Area di ricarica di tipo B - artt. 5.2 e 5.3. del PTCP
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche – art. 6.14 del PTCP
- Unità di paesaggio - art. 3.1 e 3.2 del PTCP
- Zone di protezione dall'inquinamento luminoso - art. 13.7bis del PTCP
- Fascia di rispetto cimiteriale del PSC
- Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio di bacino: pericolosità P2-M (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra i 100 e 200 anni).
- Piano di Gestione del rischio di alluvioni Secondo ciclo–dicembre 2019 Tiranti - scenario P2 (media probabilità): altezza  $\geq 2.0\text{m}$

L'Accordo procedimentale a norma dell'art. 11 della legge 241/1990, sottoscritto il 12/06/2018 dal Comune e dagli attuatori, prevede, tra gli impegni dei soggetti attuatori, la presentazione dei parametri urbanistici e degli studi ambientali necessari alla redazione della Valsat di un POC, come dettagliato nell'Allegato 4 all'Accordo.

In base all'allegato 4, sono quindi stati richiesti ai proponenti degli approfondimenti di tutte le matrici, sufficienti ad una compiuta valutazione di sostenibilità; tuttavia il Comune non ha reso disponibili questi approfondimenti.

Il documento di Valsat presentato rimanda l'analisi degli impatti e delle mitigazioni per quasi tutte le matrici alla fase di progettazione esecutiva.

A seguito di ripetute richieste di integrazioni, anche da parte degli enti competenti in materia ambientale, sono stati forniti alcuni altri elementi conoscitivi, ma non il quadro informativo necessario, che pure era stato richiesto dal Comune al proponente.

In risposta alle richieste di integrazioni, il Comune ha specificato che *“Sulla base di quello che deve essere il contenuto del POC ai sensi della L.R. 20/2000 (...) vengono richiesti al proponente approfondimenti e studi che consentano di pianificare (...) la delimitazione dell'ambito di intervento, l'assetto urbanistico, le destinazione d'uso e gli indici edilizi, le*

*modalità d'attuazione degli interventi di trasformazione, l'indicazione di quali trasformazioni assoggettare a specifiche valutazioni di fattibilità e ad interventi di mitigazione e compensazione degli effetti. Tutto ciò è funzionale a prevedere cosa è consentito e a quali condizioni (e anche cosa non è assolutamente ammesso); le soluzioni progettuali più idonee verranno trovate dai progettisti in un momento successivo, in relazione alle prescrizioni dettate dal Piano e sulla base degli ulteriori approfondimenti che possono essere richiesti dal Piano. Il Piano infatti viene attuato con titoli edilizi che sono oggetto di ulteriore istruttoria e anche di eventuali pareri laddove previsti come obbligatori dalle norme”.*

#### MOBILITA'

L'accesso al comparto avverrà sia da via Bragaglia che da via Bagnomarino.

Il tratto stradale di via Bragaglia prossimo all'intervento è attualmente a senso unico di marcia in direzione est, mentre il rimanente tratto di via Bragaglia è a doppio senso fino all'intersezione con via Caduti di Amola. Via Lorenzo da Bagnomarino, invece, è tutta a doppio senso di marcia. Sia via Bragaglia sia via Bagnomarino sono classificate come strade di tipo “Locale” (come previsto dalla nuova Classificazione Stradale del PGTU approvato con Delibera di Consiglio P.G. n. 540417/2019).

Via Bragaglia, nel tratto oggetto di intervento, è dotata di un percorso ciclopeditone promiscuo già esistente sul lato sud della medesima mentre il resto di via Bragaglia è dotato di un marciapiede esistente dal lato delle residenze (lato sud) che permette il collegamento pedonale con via Caduti di Amola e alla via Marco Emilio Lepido. Via da Bagnomarino, nel tratto prossimo all'intervento, è dotata di un percorso pedonale a raso, mentre il rimanente tratto di via da Bagnomarino è dotato di marciapiedi che permettono il collegamento con la Via Marco Emilio Lepido.

Parte di via Bragaglia (dall'intersezione con via Lapo di Portigiani all'intersezione con via Bagnomarino) e il tratto di via Bagnomarino più prossimo all'area di intervento sono disciplinate come strade a velocità limitata (Zona 30).

L'accessibilità ciclabile alla zona è consentita mediante l'uso della viabilità locale e del tratto di percorso ciclo-pedonale promiscuo esistente su via Bragaglia nel tratto prospiciente l'intervento. In risposta a richiesta di integrazioni, il Comune ha chiarito che *“date le caratteristiche di via Lorenzo da Bagnomarino (...) non sarà realizzata una pista ciclabile, ma sarà estesa la zona 30, già in parte presente, all'intera via”.*

Per quanto riguarda il trasporto pubblico l'area è servita dalle numerose linee Urbane e Suburbane ed Extraurbane che transitano sulla via Marco Emilio Lepido con fermata esistente a ridosso di via Pagno di Lapo Portigiani (linee: 13 – 54 – 79 – 80 – 87 – 179 – 556 – 576 – 646 – 651 – 667).

In risposta a richiesta di integrazioni, il Comune ha specificato che: *“la fermata della linea tranviaria in progetto (Linea Rossa) più vicina al comparto è posta in via Marco Emilio Lepido allo sbocco di via Lorenzo da Bagnomarino, quindi a una distanza contenuta, di poco superiore a 100 metri dal comparto. La connessione pedonale e ciclabile alla fermata è data quindi dalla stessa via Lorenzo da Bagnomarino che sarà, appunto, configurata come zona 30”.*

Dalla stazione SFM di Borgo Panigale, distante circa 750 metri, è possibile raggiungere la stazione di Bologna Centrale.

Il progetto prevede la realizzazione di cinque edifici residenziali, per un totale di circa 55 unità immobiliari, ai quali verrà dato accesso mediante il prolungamento in direzione ovest di via Bragaglia a partire dall'intersezione con via Lorenzo da Bagnomarino. Il nuovo asse stradale, che rimarrà privato, si collegherà all'attuale tratto di via Bragaglia prospiciente l'intervento su cui si prevede di intervenire per assicurare un adeguato accesso sia ciclo-pedonale che carrabile al comparto. Inoltre, l'attuale parcheggio pubblico verrà ricollocato più a sud e con accesso diretto dalla rotatoria prospiciente la scuola materna.

Nello scenario di progetto sono stati valutati come flussi di carico indotti, calcolati sulla base delle 55 unità immobiliari previste, 196 veicoli generati e altrettanti attratti, per un totale di 392 veicoli in totale sulle 24 ore.

Nell'ora di punta mattutina (8.00 – 9.00) sono stati stimati 7 veicoli attratti e 24 generati, mentre nell'ora di punta pomeridiana (17.00 – 18.00) sono stati stimati 26 veicoli attratti e 13 generati. Si tratta di flussi veicolari modesti tali da non generare situazioni di potenziale criticità sugli assi viari circostanti.

Al fine di garantire una migliore accessibilità al comparto occorrerà valutare la possibilità di istituire un doppio senso di marcia nel tratto di via Bragaglia prospiciente l'intervento, adeguandone le dimensioni nel rispetto della normativa vigente e trattando lo stesso come "zona 30" per renderne più sicura la fruizione pedonale e ciclabile; occorrerà inoltre valutare la possibilità di rendere il tratto terminale di via Lorenzo da Bagnomarinino a senso unico verso sud per il traffico veicolare, mantenendo il senso ciclabile in direzione nord e con la prescrizione di salvaguardare l'accessibilità al passo carrabile esistente su quel tratto. Naturalmente, sulla base dello schema circolatorio di cui sopra, andrà studiata nel dettaglio anche l'intersezione tra via Bagnomarinino, via Bragaglia e l'accessibilità al nuovo comparto, in modo da risolvere le varie conflittualità derivanti dalla proposta di nuovo assetto circolatorio.

Qualora tale riassetto stradale non fosse possibile, e il tratto di via Bragaglia in oggetto rimanesse a senso unico come è attualmente, si prescrive che venga mantenuto anche il percorso ciclo-pedonale in sede protetta, già oggi esistente, prevedendone anche un adeguamento dimensionale che permetta la modifica da "percorso ciclo pedonale promiscuo" a "percorso ciclabile e pedonale affiancati".

#### ARIA

L'area oggetto della trasformazione urbanistica ricade all'interno dell'agglomerato di Bologna, caratterizzato da elevate criticità in termini di inquinamento da polveri sottili e ossidi di azoto.

Il nuovo insediamento genererà un incremento delle emissioni atmosferiche legate ai consumi energetici e ai flussi di traffico addizionali.

Nello scenario di progetto è stimato un incremento dei flussi veicolari indotti dalla proposta pari a circa 392 veicoli leggeri/giorno, incremento che potrà determinare ricadute sulla qualità dell'aria nel contesto circostante.

Lo scenario post-intervento, che tiene conto della composizione del parco veicolare, del fattore medio emissivo per classe di alimentazione e della percorrenza media nel comparto di riferimento. In maniera analoga sono state stimate le emissioni correlate al fabbisogno complessivo di energia elettrica, al netto della produzione da impianto fotovoltaico.

Si stimano le seguenti emissioni indotte dal progetto:

	traffico veicolare indotto	emissioni puntuali legate ai consumi energetici
CO2 (kg/anno)	160.743	16.808
Nox (kg/anno)	268	13,64
PM10 (kg/anno)	30	0,132

Si aggiunge poi che : *"L'intervento è caratterizzato da un volume complessivo climatizzato pari a circa 4.206 mq. Considerando l'applicazione delle misure di sostenibilità, il consumo energetico complessivo è stimato pari a circa 21 tep, di cui circa 13 tep è approvvigionato da energie rinnovabili. Pertanto l'intervento produce un incremento delle emissioni di CO2 pari a circa 32 ton/anno."*

Come misure di sostenibilità viene indicato che le nuove costruzioni dovranno essere realizzate con elevati standard di prestazione energetica e dotati di impianti alimentati da fonti rinnovabili, così da minimizzare le emissioni di gas inquinanti.

I percorsi ciclo-pedonali dovranno essere ricuciti con l'intorno come indicato nelle Misure di

Sostenibilità della componente Mobilità.

Dovranno inoltre essere realizzate le postazioni attrezzate per il parcheggio delle biciclette di pertinenza delle abitazioni, come richiesto dal regolamento comunale.

A seguito di richiesta di integrazioni, relativa alla valutazione delle criticità dovuta alla vicinanza del Ramo Casalecchio del sistema A14/tangenziale e di via Alcide de Gasperi e alla individuazione e descrizione delle sorgenti di emissione potenzialmente critiche rispetto agli usi da insediare, tra le quali il polo crematorio del cimitero, è stato specificato che *“a livello locale risulta impossibile definire una correlazione diretta tra valori misurati ed emissioni, in quanto le condizioni meteo esercitano un’influenza molto significativa (...) Studi di letteratura suggeriscono una distanza di almeno 150 metri dai principali assi viari, ampiamente rispettati nel caso specifico”*.

In merito alle possibili emissioni del polo crematorio, è stato precisato che *“esso è regolarmente autorizzato con atto PG 125097 del 14/07/2010 e smi, dalla Provincia di Bologna, a seguito della valutazione del progetto avvenuta in sede di Conferenza dei Servizi, che ha valutato che in base agli elementi e ai documenti contenuti, risultano previste appropriate misure di prevenzione dell’inquinamento atmosferico (...) Si ritiene dunque che la presenza del polo crematorio non costituisca una criticità per il nuovo insediamento e l’area verde in programma”*.

Nella relazione integrativa relativa alla matrice aria, viene inoltre specificato che *“Avendo l’area di progetto una distanza dai forni maggiore di quella della scuola dell’infanzia, è sicuramente possibile affermare che se il parere istruttorio è risultato favorevole nei confronti di un bersaglio così sensibile, la compatibilità dell’intervento in progetto è sicuramente asseribile (...) In relazione al parco pubblico previsto, il progetto definitivo del verde pubblico attrezzato dovrà contemplare forme di ottimizzazione della fitomassa in corrispondenza del confine cimiteriale. Il progetto dovrà prevedere scelte orientate alla massimizzazione della capacità filtrante, privilegiando specie vegetali ad elevata efficacia ambientale”*.

#### RUMORE

In base alla Classificazione acustica l’area oggetto di trasformazione è zonizzata in III classe, con limiti di 60/50 dBA, ed è lambita dalla fascia di pertinenza acustica autostradale del Ramo di Casalecchio.

Come analisi preliminare è stata eseguita una campagna strumentale costituita da 4 rilievi fonometrici di breve durata (15÷60 min uti), accompagnati dal conteggio del traffico veicolare, è stato caratterizzato il rumore indotto nell’area dalle diverse infrastrutture presenti in sito (viabilità stradale ed autostradale).

Gli esiti delle misure sono stati utilizzati per tarare il modello acustico tramite il quale, considerando i flussi veicolari valutati per la componente Mobilità, è stata ricostruita la distribuzione dei livelli sonori diurni/notturni nell’area.

La trasformazione determinerà un carico urbanistico e veicolare aggiuntivo, che andrà a generare un impatto acustico sul territorio di entità non trascurabile (con incrementi fino a 2,3 dBA diurni e 1,8 dBA notturni per gli edifici prospicienti il comparto).

A seguito di richiesta di integrazioni sono state fornite le mappe acustiche di isolivello a 4 m dal piano di campagna per il periodo diurno e notturno e i risultati delle modellizzazioni effettuate sui recettori esistenti e di progetto per tutti i piani previsti per gli edifici.

Dalla modellizzazione acustica, risulta che:

- I ricettori sensibili (edifici residenziali) prossimi all’area di intervento sono caratterizzati, rispetto ai limiti assoluti di immissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997, dal rispetto dei valori di pertinenza, sia nel periodo diurno che in quello notturno; per quanto riguarda il nido d’infanzia, si considera il solo periodo diurno in quanto l’attività non viene svolta nel periodo notturno.
- I ricettori sensibili interni all’area di intervento (edificio di progetto) sono caratterizzati dal sostanziale rispetto dei valori di pertinenza, sia nel periodo diurno che in quello notturno.

E’ stato inoltre precisato che: *“Per la dimostrazione della compatibilità acustica è stato utilizzato un modello previsionale tarato su misure di traffico/rumore. Sebbene le misure siano state di*

*breve durata, la taratura del modello ha dimostrato una buona correlazione tra i dati restituiti dal modello con quelli misurati in sito e pertanto si ritiene che le simulazioni forniscano un dato attendibile per valutare, in prima istanza, la possibilità di insediare nell'area degli usi residenziali. Si precisa che le mappe allegate alla Valsat sono effettivamente elaborate alla quota di 4 m dal piano campagna, ma i livelli di rumore calcolati in facciata ai ricettori di progetto (la posizione dei bersagli è riportata nelle mappe) confermano il rispetto dei limiti anche presso i piani più alti degli edifici".*

In riferimento alle integrazioni richieste è stato specificato che *"Gli approfondimenti richiesti da Arpae e CM saranno affrontati nelle prossime fasi progettuali, nell'ambito delle quali – in ottemperanza a quanto già prescritto nella Valsat – le valutazioni saranno basate su misure di 24 ore ed il rilascio del titolo edilizio vincolato al rispetto dei limiti normativi".*

#### ACQUE SUPERFICIALI

Le aree attualmente di proprietà delle società EDILFORME e della società MINEROLEA risultano totalmente permeabili: agricola quella EDILFORME, incolta quella MINEROLEA. Tali aree sono prive di reti di scarico e di adduzione idrica.

L'area attualmente di proprietà del Comune di Bologna risulta in parte permeabile a verde incolto, e in parte impermeabile per la presenza di un parcheggio pubblico, dotato di sistema di raccolta delle acque meteoriche. La rete di raccolta delle acque meteoriche del parcheggio pubblico e di parte di via Bragaglia è convogliata in una vasca di laminazione, da cui viene sollevata mediante pompe ed immessa nel Rio Biancana (tombato con condotta in cls Ø 1200 mm).

L'area di intervento ricade nelle "Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (Ptcp artt. 5.2 e 5.3) – Area di ricarica di tipo B".

Il documento di Valsat riporta che *"essendo gli interventi di questo Poc autorizzati con permesso di costruire, non si applicano le norme e le condizioni di sostenibilità del Psc relative ai Pua".*

A seguito di richiesta di integrazioni da parte sia di ARPAE APAM, sia della Città metropolitana, è stato specificato che *"In interventi urbanistici come quello in esame l'approccio che l'Amministrazione comunale segue è quello di considerare i benefici dell'operazione, per i diversi aspetti in gioco, nel loro quadro complessivo. (...)".* Quindi si è scelto di calcolare la SP considerando anche il lotto oggetto di cessione all'amministrazione comunale. Così facendo si ottiene una SP, per tutta l'area, considerando insieme il lotto a verde pubblico e i lotti privati, pari al 66% della ST.

Viene inoltre specificato, in riferimento alla richiesta di ARPAE APAM di limitare l'interrato alla sagoma dell'edificio, che *"dal punto di vista tecnico, i passi strutturali di un edificio residenziale, anche di target medio alto, a cui si devono aggiungere le calate impiantistiche e gli spazi richiesti dalle autorimesse (soprattutto quelli determinati dai corselli e dagli spazi di manovra e di sicurezza antincendio) sono scarsamente compatibili. Dal punto di vista funzionale si rileva poi che, soprattutto per edifici su più piani, garantire la presenza di un box auto per unità immobiliare all'interno della superficie coperta, in aggiunta magari alle cantine, determina l'individuazione di una superficie maggiore rispetto a quella coperta dell'edificio".*

Un ramo del reticolo idrografico coperto, il Rio Biancana, lambisce il confine orientale dell'area Minerolea. L'art. 4.3.1 del Ptcp definisce così il vincolo derivante dalla presenza del tratto coperto: *"Nei tratti compresi nel territorio urbanizzato e nei tratti coperti, la fascia di pertinenza è ridotta a 5 metri rispettivamente dal ciglio di sponda e dal limite a campagna della infrastruttura".* La Scheda del vincolo vigente dispone la tutela attraverso il divieto a tutte le opere che comportano impedimento alla possibilità di accesso alle ispezioni e alla manutenzione e/o alla possibilità di ripristino o di realizzazione di nuove ispezioni.

A seguito di richiesta di integrazioni, relativa alla verifica della fascia di rispetto in sinistra idraulica del Rio Biancana, viene specificato che *"La scala progettuale propria di una proposta per l'inserimento in Poc non consente di verificare con precisione il rispetto della norma".* La verifica viene quindi rimandata alla predisposizione del progetto.

Le aree in oggetto ricadendo all'interno del Bacino del fiume Reno sono sottoposte al Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia pertanto, ai sensi dell'art. 20 delle norme di PSAI, in previsioni di trasformazioni urbanistiche, sono da adottarsi sistemi di controllo degli apporti d'acqua. Le due aree private assolveranno alla laminazione attraverso il sovradimensionamento delle reti.

Nell'area destinata a parcheggio pubblico, per la quale è stato proposto un sistema di laminazione tramite vasca (così come è stato realizzato nell'area dell'attuale parcheggio) nella fase attuativa dovrà essere valutata la fattibilità, in accordo con il Settore Mobilità Sostenibile e con il Gestore delle reti fognarie pubbliche (Hera), di adottare un sistema di sovradimensionamento delle reti.

A seguito di richiesta di integrazioni è stato ribadito che i calcoli relativi alla laminazione verranno eseguiti in sede di Permesso di Costruire.

Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), le aree si collocano in uno scenario di pericolosità P2, definito come "Alluvioni poco frequenti".

A seguito di richiesta di integrazioni, è stata fornita, in data 29/09/2020, una "Analisi di compatibilità idraulica in relazione al rischio alluvioni". Tale Analisi riporta che: "Per quanto riguarda la rete interna di collettamento e smaltimento delle acque, l'intervento in progetto prospetta la posa di due reti fognarie, la prima per acque meteoriche e una seconda per acque reflue di natura unicamente domestica.

Il sistema di drenaggio delle acque meteoriche convoglierà le acque provenienti dai coperti e dalle caditoie stradali verso un collettore sovradimensionato che funge da invaso di laminazione dimensionato per garantire l'invarianza idraulica del sistema. Il recapito finale delle acque bianche sarà lo scolo Biancana. Viste le quote in gioco, sarà necessario sollevare le portate. Sarà concordata con la Bonifica Renana, in qualità di gestore del corpo idrico ricettore finale, la portata di taglio per garantire l'invarianza idraulica si è cercato di rilevare (o ricavare nel caso un rilievo non fosse possibile) le quote di scorrimento e del piano campagna in corrispondenza di alcuni punti tra il corpo idrico e il lotto di intervento.

Come desumibile dai rilievi effettuati, lo scolo Biancana presenta una sezione trapezoidale a cielo aperto nel tratto che costeggia ad est il marciapiede e in un breve tratto a nord del cimitero. Nei pressi dell'area di intervento lo scolo risulta tombato con un condotto in cls DN1200. Il fosso ha sponde alte circa 1,5 m e una pendenza media, nel tratto battuto, vicino al 3%. Il terreno è pianeggiante e degrada leggermente da via Bragaglia al muro nord del cimitero. In particolare tra il bordo fosso nel punto in cui inizia il tratto tombato è circa 50 cm rispetto all'area oggi verde in cui verranno realizzati i fabbricati in progetto. Si evidenzia altresì che gli edifici in progetto avranno un piano di imposta rialzato di circa 0,30 m rispetto alla quota del piano strada attuale.

Si sottolinea inoltre che la Bonifica non segnala criticità nel tratto prospiciente le aree di intervento e il terreno.

#### 1) AREA EDILFORME

Il progetto prevede la realizzazione di due fabbricati in linea ciascuno da 19 alloggi, dotati di piano interrato comune al quale si accede da unica rampa veicolare posta tra i due fabbricati. Si ipotizzano i seguenti accorgimenti e/o soluzioni tecniche:

- A. Quota di imposta del piano terra dei fabbricati rialzata di circa 30 cm rispetto all'attuale quota stradale.
- B. Rampa di accesso all'interrato lateralmente delimitata da muretti altezza circa 100 cm, e frontalmente dotata di paratia rimovibile anti-allagamento, composta da doghe in alluminio altezza circa 100 cm e dotata di guarnizione (EPDM) di tenuta e di sistema autobloccante a scatto che consente di posizionare la paratia al momento del bisogno, con estrema semplicità e senza alcuna fatica. La pressione esercitata sulla maniglia di serraggio, fino al suo scatto finale, allinea l'appendice mobile incernierata con la struttura rigida, facendo forzare la paratia contro i fianchi dell'accesso da proteggere. La pressione così esercitata assicura la stabilità della paratia e il conseguente schiacciamento delle guarnizioni garantisce la tenuta all'acqua.

## 2) AREA MINEROLEA

Il progetto prevede la realizzazione di dieci villette a schiera monofamiliari prive di piano interrato. Si ipotizzano i seguenti accorgimenti e/o soluzioni tecniche: Quota di imposta del piano terra dei fabbricati rialzata di circa 30 cm rispetto all'attuale quota stradale. Inoltre, al fine di ridurre il rischio di danneggiamento dei beni e delle strutture in progetto, si prescrive un'attenta valutazione e adozione di scelte in merito a:

- analizzare che le aperture presenti consentano, qualora necessario per eventi estremi, l'ingresso di acqua all'interno dei vani per impedire sovrappressioni idrostatiche tra interno ed esterno, in particolare per le aree che possano interessare la struttura portante;
- analizzare la possibilità di far correre le tracce e le canaline elettriche il più in alto possibile, dando loro una leggera pendenza in modo da favorire l'evacuazione di eventuale acqua presente.

La cartografia di PGRA classifica la zona in oggetto come P2 (media probabilità) e R3 (rischio elevato) relativamente al reticolo naturale principale; tuttavia si ritiene che il rilevato della tangenziale funga da argine protettivo nei confronti di eventuali esondazioni del fiume Reno.

Per quanto riguarda il reticolo secondario di pianura, dai rilievi effettuati si è valutato che il rischio sia limitato al tratto dello scolo Biancana che scorre ad est. Tale scolo è a tombato nell'area più prossima alla zona di intervento e le quote di scorrimento e del piano campagna circostante non fanno presagire aumento della pericolosità legata ad eventuali fenomeni alluvionali.

In generale si ritiene che i presidi idraulici previsti a livello urbanistico consentano di mantenere inalterato il grado di rischio idraulico rispetto allo stato attuale.

Dovranno essere comunque confermati e dettagliati in sede di richiesta di Permesso di costruire dei singoli lotti tutti gli accorgimenti e i presidi alla scala edilizia in congruità con i principi di limitazione di rischio e le prescrizioni contenute negli strumenti urbanistici ed edilizi della normativa comunale e con la previsione degli accorgimenti tecnici di modesto impatto già elencati nel precedente paragrafo 5 al fine di garantire una effettiva riduzione della vulnerabilità idrologica-idraulica post operam.

## ELETTROMAGNETISMO

A seguito di richiesta di integrazioni, è stata fornita, in data 29/09/2020, una Valutazione della matrice elettromagnetismo.

L'area oggetto di verifica risulta parzialmente interessata dalla presenza della fascia di rispetto di divieto di localizzazione di impianti fissi di telefonia mobile; è segnalata inoltre la presenza di una cabina di trasformazione MT/BT in corrispondenza dell'angolo nord-est dell'area di intervento e di un elettrodotto interrato di media tensione sotto a via Bragaglia.

Ad ovest dell'area di intervento, oltre il cimitero di Borgo Panigale si trova un elettrodotto di media tensione in linea aerea, con direzione nord-sud, rientrando nella tipologia di cui alla scheda B4 delle Linee Guida emesse da ENEL per la redazione delle distanze di prima approssimazione da linee e cabine elettriche; tale linea si trova a circa 180 m dal confine ovest dell'area di intervento, quindi ben al di fuori delle fasce di rispetto previste per questo tipo di impianto.

Rispetto a quanto indicato nella tavola dei vincoli, le cabine di media tensione più vicine si trovano in via Lorenzo da Bagnomarino ed in via Bragaglia, entrambe ad una distanza superiore a 10 m dall'area oggetto di intervento.

Confrontando gli elaborati del RUE del Comune di Bologna e le tavole di progetto, risulta che gli edifici di progetto sono previsti ad una distanza più ampia della fascia occupata dalla linea DPA degli elettrodotti e delle cabine più vicine, per cui risulta evidente il rispetto dell'obiettivo di qualità previsto dal DPCM 8 luglio 2003.

Visto quanto emerso dalle specifiche indagini non risulta necessario procedere a ulteriori analisi approfondite con calcolo tridimensionale delle fasce di rispetto in quanto risulta evidente già in

questa fase il rispetto, con valutazioni cautelative, dei limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003. Eventuali linee MT interrato o cabine di trasformazione secondaria di progetto presentano interferenze solamente se collocate all'interno dell'area oggetto di intervento. Si rimanda alla fase progettuale definitiva la verifica dell'eventuale interferenza con linee MT interrato e/o cabine di trasformazione MT/BT.

Sulla base delle analisi svolte sono state individuate due SRB: la prima in via Caduti di Amola 17, collocata a circa 400m dal punto più vicino del lotto oggetto di intervento, la seconda in via Marco Emilio Lepido 39, a circa 180m dal punto più vicino del lotto oggetto di intervento. La Stazione Radio Base più vicina vede la presenza di celle del gestore TIM, VODAFONE e WIND TRE.

In data 15/01/2019 ARPAE ha trasmesso la valutazione dell'impatto elettromagnetico di questo impianto di telefonia mobile; tale valutazione precisa che qualsiasi modifica o nuova realizzazione prevista è automaticamente conforme ai limiti previsti dalla normativa vigente fino ad altezze pari a o inferiori a 20.8m s.l.s. (quota minima dei 6V/m) – corrispondente alla quota 65.7m s.l.m. (con piano di campagna a 44,9m s.l.m.).

In relazione alle altezze degli edifici in progetto, la Valutazione afferma che la presenza dell'impianto non interferisce con la realizzazione degli edifici residenziali previsti in progetto e rimanda alla fase progettuale una ulteriore verifica alla luce della redazione di piante e sezioni con un maggiore livello di dettaglio.

Per quanto concerne la presenza di antenne radiotelevisive, dal PLERT predisposto dalla Provincia di Bologna non risulta la presenza di antenne a distanza (inferiori a 300 metri) tale da arrecare una potenziale interferenza con l'areale oggetto di verifica.

#### ARCHEOLOGIA

L'area di intervento interessa una zona a media potenzialità archeologica.

Comportando l'intervento attività di scavo e/o movimentazione del terreno, il progetto dovrà essere preventivamente sottoposto alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici che potrà subordinare l'intervento a indagini archeologiche preventive.

#### VERDE

L'intervento comporta la diminuzione di superficie permeabile da 25.800 mq circa a 19.000.

Si prevede l'acquisizione (tramite cessione all'Amministrazione comunale con meccanismo perequativo) di circa 17.000 mq di nuovo verde pubblico da attrezzare successivamente a parco urbano. Tale area è contigua all'attuale parco pubblico di via Bragaglia, di cui costituirà quindi un ampliamento. La progettazione e realizzazione della nuova area a parco verrà eseguita dal Comune.

Tutti i lotti saranno permutati solo previa verifica dello stato dei suoli in relazione agli usi pubblici previsti: in particolare le superfici con destinazione a verde dovranno essere conformi ai valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) della colonna A (siti a verde/residenziale) della Tab. 1 All. 5 del Titolo 5 Parte IV del DLgs 152/2006.

Rispetto alla permuta prevista tra l'area di verde pubblico nell'attuale mappale del Comune di Bologna e l'attuale area di Minerolea srl, dovrà essere garantita la conservazione della fitomassa presente, quindi nelle successive fasi progettuali dovrà essere presentato un bilancio arboreo e arbustivo ante e post operam.

A seguito di richiesta di integrazioni per quanto riguarda il bilancio arboreo, è stato ribadito che *"il bilancio arboreo ante e post operam, che verrà presentato in fase di progettazione definitiva, ovvero quando il grado progettuale dell'intervento avrà un approfondimento tale da dettagliare in modo preciso abbattimenti e reimpianti"*.

#### SUOLO E SOTTOSUOLO

L'ambito di interesse ricade totalmente entro il "Sistema delle aree suscettibili di effetti locali". Nelle more dell'approvazione della Microzonazione sismica (II° livello di approfondimento - analisi semplificata DGR 2193/2015) condotta in sede di pianificazione comunale (PSC), tutte le



trasformazioni urbanistiche attuate mediante Piano Operativo Comunale devono essere accompagnate da analisi approfondite di risposta sismica locale (III° livello di approfondimento – analisi approfondita DGR 2193/2015) e da un conseguente apparato normativo.

Il lotto di intervento interessato dalla permuta tra il Comune di Bologna e Minerolea srl, particelle 591, 630-634, è indicato come sito oggetto di bonifica: nel corso dell'attuazione del PP di cui il lotto fa parte è stato dato corso alla bonifica prevista, conclusa con il sopralluogo finale di ARPA Distretto di Bologna del 19/03/2007 ed con l'emissione del regolare Certificato di bonifica e ripristino ambientale del 18/05/2007.

A seguito di richiesta di integrazioni, il 10/07/2020, nel corso di un incontro telematico, i progettisti e ARPAE APAM hanno discusso le modalità operative per procedere alle indagini ambientali in contraddittorio. Si è concordata la non necessità di realizzare un piezometro visto l'ambito insaturo in cui ci si trova e, di procedere unicamente all'analisi ambientale dei terreni. Si è quindi proceduto con la realizzazione di dieci trincee comprese tra i 0.00m e il metro circa, quindi togliendo il terreno più superficiale ascrivibile a materiali antropici rimaneggiati (cioè dove si ha uniformità dei terreni naturali).

Dai risultati ottenuti: in 10 campioni prelevati, in tripla aliquota, in dieci punti individuati sull'area da inserire nel POC comunale, non sono stati riscontrati superamenti dei limiti di legge.

#### PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato predisposto un piano di monitoraggio.

E' stata invece fornita una lista di indicatori, tra i quali verranno scelti quelli pertinenti al progetto presentato, che verranno prodotti/aggiornati dagli attuatori al momento della presentazione della richiesta dei titoli edilizi. Anche in questo caso si rimanda ad una non ben definita fase successiva.

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale di cui si riporta una sintesi: **ARPAE - APAM** esaminata la documentazione integrativa presentata, rileva che alcune valutazioni richieste vengono rinviate alla fase di titolo edilizio sebbene sia evidente che parte della documentazione non fornita sia già disponibile ed evidenzia che nella fase di rilascio dei titoli edilizi ARPAAE non si potrà esprimere, come previsto dalla Legge Regionale 30 luglio 2013 n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia" e della DGR 193 del 17/02/2014.

Per quanto riguarda la Relazione di "Analisi di compatibilità idraulica in relazione al rischio alluvioni", fornita dal Comune a seguito di richiesta di integrazione, ARPAAE APAM ritiene che la relazione trasmessa non risponda a quanto formulato con la richiesta presentata e che tuttora non risulti valutato il reale rischio di esposizione delle persone (ora non presenti nell'area di intervento) e verificate le quote di sicurezza proposte. ARPAAE APAM rimanda alle valutazioni di ARPAAE AACM nel merito della sostenibilità ed al parere della CM.

In merito alla vicinanza del polo crematorio, evidenzia che il nuovo/futuro PUG ed il nuovo/futuro Regolamento Edilizio pongono risalto alla valutazione del cosiddetto "rischio industriale diffuso" dove l'insediamento di nuove funzioni abitative dovrà essere subordinato ad una verifica di compatibilità in relazione alla presenza di attività/impianti produttivi presenti nelle vicinanze per quanto riguarda vari impatti (rumore, emissioni in atmosfera e odori,viabilità ecc.) in quanto possibili sorgenti di disagio per i futuri residenti.

Per quanto riguarda il rumore evidenzia che tra le misure di sostenibilità previste c'è l'obbligo di aggiornare lo studio acustico con misure acustiche della durata non inferiore a 24 ore e il rispetto ai futuri recettori della classe III tuttavia si osserva che qualora emergessero delle criticità dovute a infrastrutture come la l'autostrada ramo Casalecchio queste sono di difficile risoluzione. Dalle tabelle di previsione di clima acustico risulta inoltre che i livelli acustici previsti al Nido d'infanzia prospiciente il comparto sono coincidenti con i limiti di immissione assoluti previsti per la classe acustica I. Ritiene pertanto necessario prevedere per il nido d'infanzia prospiciente il comparto, nelle misure di sostenibilità, la necessità di mantenere in facciata o

nelle aree pertinenziali la struttura, se fruibile dai bambini, il rispetto del limite di immissione assoluta diurno di classe I.

ARPAE APAM non esprime parere ambientale e individua le prescrizioni da verificarsi in fase di titolo edilizio a cura dell'Amministrazione Comunale:

- Le reti separate di acque meteoriche, prima dell'immissione nel reticolo superficiale (Rio Biancana) dovranno essere dotate di sistema di intercettazione di emergenza, posto in luogo facilmente accessibile e riconoscibile, da attivarsi in caso di eventi accidentali che possano convogliare nella rete portate anomale (sversamenti, incendi, ecc).
- Dovrà essere valutata la possibilità di riutilizzo delle portate di acque meteoriche di dilavamento dei coperti per l'alimentazione delle cassette wc, mediante realizzazione di rete di distribuzione duale all'interno degli edifici.
- Le superfici su cui insistono le isole ecologiche dovranno essere perimetrare ed avere una rete di raccolta acque meteoriche e di lavaggio connessa alla rete fognaria nera separata di progetto o alla pubblica fognatura mista esistente.
- Le DPA degli elettrodotti non dovranno impattare su aree di terzi ed all'interno delle stesse non dovranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco. Per le cabine MT/ bt di proprietà del gestore nazionale, ARPAE esprimerà parere a seguito di presentazione del Progetto Definitivo redatto ai sensi della L.R. 10/93 ss.ii.mm.
- Gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015.
- Dovrà essere rispettato e verificato il limite di immissione assoluta diurno di classe I in facciata al nido d'infanzia prospiciente il comparto e nelle aree pertinenziali della struttura scolastica, se fruibile dai bambini.
- Terre e rocce di scavo dovranno essere gestite ai sensi del DPR 120/2017.
- In fase di cantierizzazione, al fine di limitare gli impatti ed i disagi nell'intorno :
  - dovranno essere adottati presidi atti a gestire potenziali dispersioni di inquinanti nell'aria, nella rete fognaria esistente, nel suolo e sottosuolo e comunque nell'intorno del cantiere (copertura dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere, copertura di materiali polverulenti, chiusura degli accessi alla pubblica fognatura, ecc) ;
  - dovrà essere programmata e svolta la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere con frequenza ed estensione adeguata alle necessità ed al periodo. Le tempistiche minime saranno concordate con l'Amministrazione comunale;
  - le attività dovranno svolgersi evitando la formazione di ristagni persistenti di acque.

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** formula parere favorevole alla variante, restando in attesa di ricevere gli elaborati di dettaglio delle opere in progetto per l'espressione del parere di competenza.

**Consorzio della bonifica Renana** prende atto che:

- la Superficie Territoriale dei lotti di ampliamento è pari a 10.981 mq dichiarati; il verde compatto risulta ammontare a 1855 mq mentre la superficie resa impermeabile risulta essere di mq 8236 circa; (dati dichiarati nella tavola T07.1 "Valutazioni ambientali Acque superficiali e reti fognarie Relazione idraulica");
- Le 3 vasche di laminazione avranno le seguenti caratteristiche:
  - Vasca relativa all'area Ecliforme + area ERP: garantirà un volume utile di mc 224 creati con la posa di un condotto scatolare interrato (dim. L200\*H175) ;
  - Vasca relativa all'area Minerolea: garantirà un volume utile di mc 106 creato con la posa di un condotto scatolare interrato (dim. L2001-1200);
  - Vasca relativa all'area Comune di Bologna: garantirà un volume utile di mc 129 con la creazione di vasca di laminazione interrata con dim. Interne di ml 12\*4,3\*2,5.

Per quanto riguarda lo scolo Biancana, di competenza del Consorzio, rilascia parere favorevole in merito alla compatibilità idraulica e al non incremento del rischio di alluvione dell'area oggetto di trasformazione.

**Azienda USL di Bologna** esprime parere favorevole con le condizioni di sostenibilità indicate

nella Valsat, con particolare riferimento al rumore e campi elettromagnetici ad alta frequenza, da verificare in fase di progettazione esecutiva.

**Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano** rimanda al Consorzio di bonifica il parere idraulico relativo al Rio Biancana e evidenzia che nella documentazione allegata all'istruttoria non è stata effettuata la verifica dell'incremento degli apporti idrici prevista dalle Norme PSAI (Bacino Samoggia - Aree soggette al controllo degli apporti d'acqua nel territorio di pianura - art. 20).

**Atersir**, considerato che in relazione agli argomenti di POC non sono previsti nuovi interventi nella programmazione del S.I.I., ritiene sufficiente il parere espresso dal Gestore e conferma che non saranno previsti a carico del S.I.I. nuovi interventi connessi alle previsioni in oggetto.

**HERA SpA** esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso e precisa che i sistemi di laminazione, ad eccezione di quello destinato al futuro parcheggio pubblico che dovrà essere realizzato mediante il sovradimensionamento delle tubazioni, non saranno presi in gestione da Hera S.p.a.

**Si esprime il seguente**

#### **CONTRIBUTO IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

La variante riguarda l'inserimento nel POC Attrezzature e industrie insalubri di un'area libera da costruzioni e interamente permeabile, che in parte è attualmente classificata dal Psc come "Attrezzature e spazi collettivi", da acquisire tramite perequazione urbanistica e in parte rientra nel Piano Particolareggiato R3.55, con una SU di 1000 mq a destinazione turistico-ricettiva non attuata.

La variante localizza in quest'area, nella parte più prossima all'edificio esistente, cinque nuovi edifici ad uso residenziale per un totale di circa 4.200 mq di superficie utile con area di sedime complessiva pari a circa 2.100 mq e altezze da due a sei piani fuori terra, per un totale di 55 unità immobiliari previste.

L'interesse pubblico consiste nell'acquisizione da parte del Comune di una parte dell'area destinata ad essere acquisita tramite perequazione, mentre nella parte non acquisita viene localizzata la potenzialità edificatoria ricavata dalla perequazione.

La progettazione e la realizzazione dell'area ceduta è in carico al Comune. Il verde pubblico da realizzare come dotazione dell'intervento viene monetizzato per pagare la realizzazione di un parco attrezzato nell'area perequata.

L'area è interessata dai vincoli relativi ad Area di ricarica di tipo B, a fascia di rispetto cimiteriale e si trova in pericolosità P2-M per il reticolo principale e secondario.

Il Piano di Gestione del rischio di alluvioni Secondo ciclo–dicembre 2019 riporta per lo scenario P2 (media probabilità) tiranti idrici con altezza  $\geq 2.0\text{m}$ .

In fase di accordo procedimentale, il Comune ha richiesto agli attuatori la predisposizione di una dettagliata documentazione di Valsat necessaria alla valutazione del progetto proposto.

Non essendo stata resa disponibile buona parte di quanto richiesto ed in particolare degli studi ambientali, risulta impossibile una compiuta valutazione, consentendo unicamente di prendere atto delle valutazioni effettuate dall'Ente proponente.

Anche altri soggetti si sono espressi rimandando le loro valutazioni, per una o più matrici, al momento in cui verranno loro forniti gli elaborati di dettaglio.

Di conseguenza si prende atto delle criticità di seguito riportate, per le quali il proponente non fornisce la documentazione necessaria, rimandando alla fase di permesso di costruire. Si evidenzia a tale proposito che, come noto, Arpae non interverrà in merito a valutazioni di sostenibilità nella fase di rilascio dei titoli edilizi.

E' necessario quindi che nell'ambito della Dichiarazione di Sintesi sia evidenziato come si intende tener conto e risolvere le criticità evidenziate, oltre ad individuare il piano di

monitoraggio, che risulta ancora indefinito.

In particolare:

- rischio idraulico: il Consorzio di bonifica esprime parere favorevole in riferimento al rio Biancana, mentre l'area è in pericolosità P2 anche per il reticolo primario, presentando peraltro un tirante idrico di circa due metri, così come evidenziato dalle mappe aggiornate nel 2019 dall'Autorità di distretto del Po;
- rumore: deve essere verificato il rispetto dei limiti per la facciata al nido d'infanzia prospiciente il comparto, per le aree pertinenziali della struttura scolastica se fruibili dai bambini, nonché per i piani più alti delle residenze;
- fascia di tutela rio biancana: non è stata chiarita l'eventuale interferenza delle opere;
- qualità dell'aria: compatibilità delle nuove funzioni abitative con la presenza di attività/impianti produttivi presenti nelle vicinanze (polo crematorio) in quanto possibili sorgenti di disagio per i futuri residenti;
- mobilità: criticità dell'assetto stradale e potenziali conflittualità a seguito dell'intervento la cui risoluzione è rimandata alle fasi progettuali successive;
- superficie permeabile (SP): non è stato presentato il dettaglio delle superfici impermeabilizzate, tuttavia dai dati dichiarati di progetto e dal parere del Consorzio si evince che la Superficie Territoriale dei lotti di ampliamento è pari a 10.981 mq, il verde compatto ammonta a 1855 mq, mentre la superficie resa impermeabile risulta essere di mq 8236 circa; quindi la SP nei lotti è meno del 17% della ST. Il comune afferma che *"si è scelto di calcolare la SP considerando anche il lotto oggetto di cessione all'amministrazione comunale. Così facendo si ottiene una SP, per tutta l'area, considerando insieme il lotto a verde pubblico e i lotti privati, pari al 66% della ST"*. Occorre verificare se questa affermazione è coerente con quanto prescrive l'art. 5.3 del PTCP;
- elettromagnetismo: è stata rimandata ad una fase successiva la coerenza della trasformazione con le DPA degli elettrodotti, che non dovranno impattare su aree di terzi ed all'interno delle stesse non dovranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si rimanda alle valutazioni della Città Metropolitana.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE DELL'AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana



Bologna, 15 dicembre 2020

**Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.**

**Comune di Bologna. Variante IV - Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri" per l'acquisizione, tramite perequazione urbanistica, di un'area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, Bologna, adottata dal Consiglio Comunale con Pro. D.C.C DC/PRO/2020/10 - PG N. 63847 /2020.**

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla variante IV del Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri" per l'acquisizione tramite perequazione urbanistica di un'area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, Bologna, adottata dal Consiglio Comunale con Pro. D.C.C DC/PRO/2020/10 - PG N. 63847 /2020.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tavola 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" per la quale sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminata la relazione geologica del luglio 2019 a firma del Dott. Geologo Raffaele Sandrelli, è risultato necessario richiedere integrazioni sismiche. È dunque stata considerata l'integrazione del novembre 2019 a firma del medesimo tecnico incaricato. Ad oggi le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Nelle successive fasi progettuali si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica e in particolare si dovrà provvedere:

- **alla verifica della rete scolante delle acque superficiali.** Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e soprattutto dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato  
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A

(firmato digitalmente)

## COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta adozione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Cadeo**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 28/11/2020, è stata la variante specifica al Piano strutturale comunale ed al Regolamento edilizio del Comune di Cadeo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Via Emilia n. 149 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Tamengo

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Attuazione area residenziale in Ambito urbanistico AC\_1 – Castel Campeggi Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 130 del 10/12/2020 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata inerente l'attuazione di un'area a destinazione residenziale nell'ambito urbanistico AC\_1 del vigente RUE in località Castel Campeggi.

Il PUA è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Calderara di Reno per la libera consultazione, al seguente link: <http://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/urbanistica/attivita-e-servizi/pua-piani-urbanistici-attuativi/pua-comparto-146-castelcampeggi>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Sandra Campagna

## COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'Adozione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Fiorenzuola d'Arda**

Si avvisa che:

con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 29/12/2020 è stato adottato il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Fiorenzuola d'Arda. Il Piano in oggetto è depositato dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT), presso il Servizio Urbanistica

ed il suddetto progetto può essere consultato anche sul sito web del Comune di Fiorenzuola: [www.comune.fiorenzuola.pc.it](http://www.comune.fiorenzuola.pc.it) alla Sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Entro 60 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano stesso, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: [protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it](mailto:protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it) o consegnate al protocollo generale e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Elena Trento nella sua qualità di Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Elena Trento

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area classificata nel PSC/POC vigente come "Ambito di ricomposizione e ridisegno urbano" denominata "ADU 14", ubicata in località Vecchiazzano in fregio a Via Castel Latino - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 13 gennaio 2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area classificata nel PSC/POC vigente come "ambito di ricomposizione e ridisegno urbano" denominata "ADU 14", ubicata in località Vecchiazzano in fregio a Via Castel Latino.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, [www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it) accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Il responsabile del procedimento, è l'Arch. Eleonora Capuano (tel. 0543/712849).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Massimo Visani

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta pubblicazione e deposito di elaborati integrativi afferenti al procedimento di VALSAT del Piano Urbanistico Attuativo AR.14 SILVIO ALVISI pubblicato nel**

**BURERT n. 116 del 15/4/2020 - Parte Seconda - Avviso di deposito**

Ad integrazione della pubblicazione già avvenuta in data 15 aprile 2020 – BUR n. 116 (Parte Seconda) si rende noto che gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo AR.14 SILVIO ALVISI sono stati integrati come da richiesta della Città Metropolitana di Bologna e a seguito dell'esito della conferenza di servizi.

Gli elaborati di progetto integrativi, comprensivi del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), sono depositati per 60 giorni interi e consecutivi dal **3 febbraio 2021** (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna) e sono consultabili sul sito web del Comune alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" e alla Pagina "Sportello Edilizia" all'indirizzo:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi/piano-urbanistico-attuativo-ar-14-silvio-alvisi-deposito/integrazione-deposito-valsat>

Le osservazioni, da presentare nell'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo PEC: [comune.imola@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.imola@cert.provincia.bo.it) o via mail ordinaria all'indirizzo [pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it](mailto:pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it) entro il **6 aprile 2021**.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a [pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it](mailto:pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it).

LA RESPONSABILE SERVIZIO PATRIMONIO,  
PIANIFICAZIONE, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE  
Valeria Tarroni

**COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)****COMUNICATO****Piano Urbanistico Attuativo agricolo Azienda Agricola l'Ulivo di Boraschi Ugo, Loc. Pilastro, Langhirano - Avviso di approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 20/1/2021 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo agricolo inoltrato dall'Azienda Agricola l'Ulivo di Boraschi Ugo la realizzazione di attività florovivaistica in Strada Pedemontana Est, Langhirano.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio previo appuntamento alla mail [b.enili@comune.langhirano.pr.it](mailto:b.enili@comune.langhirano.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Benedetta Enili

**COMUNE DI MONTEFIORINO (MODENA)****COMUNICATO****Declassificazione relitti stradali**

Il Responsabile del 2° Settore (Tecnico) rende noto che con delibera G.C. nr. 80 del 13/11/2019 è stata disposta la declassificazione di alcuni relitti stradali:

**- Frazione di Gusciola località Lame di sotto**

Tratto di strada vicinale Ceresola - Barbigo

Fogli 35 e 24

contenuto tra le particelle n. 1 e 2 (Fog. 35) e n. 305 (Fog. 24)

**- Frazione di Casola località Monchio Malè**

Tratto di strada vicinale che collega Via dei Troghetti e Strada vicinale di Buffignano

Foglio 29

Contenuto tra le particelle n. 464 - 466 - 467 - 468 - 576 - 440 - 441 - 442

**- Frazione di Rubbiano**

Tratto di strada vicinale per Gorzago

Foglio 2

Contenuto tra le particelle n. 404 - 403 - 401 - 497

La delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Comune, per quindici giorni consecutivi, dal 9/1/2020 fino al 24/1/2020.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi di deposito, non sono state prodotte opposizioni, pertanto i provvedimenti sono divenuti definitivi ai sensi dell'art. 4, comma 2, L.R. 35/94.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 – L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE  
Maurizio Paladini

**COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)****COMUNICATO****Proposta di variante specifica 2020 al Piano delle Attività Estrattive comunale (P.A.E.) e relativa proposta di variante al P.I.A.E. Metropolitan di cui all'art.6 della L.R.18 luglio 1991 n.17 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii**

Avviso di Assunzione della Proposta di Variante Specifica 2020 al P.A.E. comunale, avvenuta con Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 10/12/2020, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii.

La Proposta di Variante Specifica al P.A.E. comunale contiene anche la relativa **proposta di Variante al P.I.A.E. metropolitana** di cui all'art. 6 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 52 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii.

Le Varianti ai due Piani sono depositate per 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sono visionabili liberamente



presso il Comune di Monzuno, Via Casaglia n. 4, 40036 Monzuno presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e presso l'Ufficio Tecnico, nonché sul sito internet del Comune di Monzuno <http://www.comune.monzuno.bologna.it/servizi-online/Albo-pretorio-online-del-comune-di-monzuno>. La Città Metropolitana di Bologna depositerà a propria volta i documenti per la parte di propria competenza istituzionale (Variante P.I.A.E.).

Le suddette Varianti contengono anche gli elaborati tecnici per la Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAL-SAT), nonché il relativo Documento di Sintesi in linguaggio non tecnico.

Entro il medesimo termine di 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, chiunque può presentare osservazioni a: Area Tecnica del Comune di Monzuno.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Matteo Bichicchi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) NOC\_R3 con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.31 del 4/7/2019 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Noc\_R3 in Noceto capoluogo (PR) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

L'entrata in vigore del PUA comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER (3/2/2021) ed è depositato per la libera consultazione presso uffici del Servizio Gestione del Territorio ed Ambiente del Comune di Noceto e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì – giovedì – sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.00 oltre che sul sito informatico del Comune di Noceto [www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AD INTERIM  
Vittorio di Gilio

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Sdemanializzazione di Strada della Torre**

Con deliberazione n. 298 dell'11 novembre 2020 la Giunta Comunale di Parma ha declassificato strada della Torre (laterale di Via Paradigna) da comunale a relitto stradale, limitatamente ad alcuni tratti identificati al Catasto Terreni, sezione Cortile San Martino, foglio 19, mappale strade, ed evidenziati in giallo nella mappa allegata alla stessa deliberazione, ai fini della loro alienazione.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Parma e, poiché

nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni, è diventata definitiva e avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato.

Si comunica inoltre che dette aree sono inserite nel Piano delle alienazioni 2021-2023 del Comune di Parma, il quale fa parte integrante del Documento unico di programmazione 2021-2023, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 98 del 23/12/2020.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

**Deposito proposta di Accordo Operativo - Avviso di deposito**

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n. 24/2017, la Giunta comunale con delibera n. 5 del 15/1/2021 ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo Operativo relativa al comparto denominato "AL 34 ORTP".

Gli elaborati costituenti la proposta sono pubblicati sul sito del comune di Piacenza [www.comune.piacenza.it](http://www.comune.piacenza.it) nella sezione "trasparenza", alla voce "pianificazione e governo del territorio – proposte di trasformazione urbanistica".

Chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni entro sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE  
Enrico Rossi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

**Deposito proposta di Accordo Operativo - Avviso di deposito**

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n. 24/2017, la Giunta Comunale con delibera n. 5 del 15/1/2021 ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo Operativo relativa al comparto denominato "AL 35 BORGOTREBBIA".

Gli elaborati costituenti la proposta sono pubblicati sul sito del comune di Piacenza [www.comune.piacenza.it](http://www.comune.piacenza.it) nella sezione "trasparenza", alla voce "pianificazione e governo del territorio – proposte di trasformazione urbanistica".

Chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni entro sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE  
Enrico Rossi

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 NOVEMBRE 2020, N. 37

**Declassificazione e sdemanializzazione tronco strada vicinale "Baccana" in località Baccana**

IL CONSIGLIO COMUNALE  
(omissis)

delibera

- **di dare corso** alla procedura di declassificazione e sdemianalizzazione del tronco della “strada vicinale della Baccana” individuata nella planimetria allegata alla relazione del Responsabile Area Tecnica, destinando l'area al patrimonio disponibile comunale ex legge regionale 19/08/1994 n. 35 art. 2 (ultimo periodo);
- **di disporre** la pubblicazione all'Albo del presente atto per 15 giorni e di attivare la procedura prescritta dall'art. 4, L.R. n. 35/1994;
- **di dare atto** che il presente progetto non comporta nessun onere finanziario a carico del Comune di Pianello Val Tidone;
- **di fare riserva** di competenti provvedimenti per l'alienazione del bene immobile sopra descritti nei modi di legge previa procedura di frazionamento catastale il tutto subordinato alla completa realizzazione del nuovo tratto di strada da cedere in permuta.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico generale e primo stralcio attuativo con opere di urbanizzazione primo e secondo stralcio ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto CoS9, Porto Fuori Est - Via Bonifica Porto Fuori**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 7/1/2021 è stato approvato il Piano urbanistico generale e primo stralcio attuativo con opere di urbanizzazione primo e secondo stralcio - ambito a programmazione unitaria e concertata, Comparto CoS9, Porto Fuori est - Via Bonifica Porto Fuori.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Farini n.21, Ravenna, e sul sito della trasparenza al seguente indirizzo:

[www.trasparenzaalbo.comune.ra.it](http://www.trasparenzaalbo.comune.ra.it) > Pianificazione e governo del territorio > strumenti urbanistici attuativi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Silvia Rossi

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

**Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, della LR 24/2017 finalizzato al completamento dell'ambito H5, oggetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Il Poggio” in Via E. Mattei – Ammissibilità della proposta ed autorizzazione al deposito**

Con Deliberazione di G.C. n. 3 del 12/1/2021 è stata ammessa la proposta di Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38, della L.R. 24/2017, finalizzato al completamento dell'ambito H5, oggetto di Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato “Il poggio” in Via E. Mattei, e contestualmente ne è stato autorizzato il deposito.

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione del presente avviso, i documenti e gli atti sono liberamente consultabili presso il Settore 7 in Viale

Romagnosi n. 7 (previo appuntamento il martedì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 17, e il mercoledì dalle ore 9 alle 13.30), nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” al seguente link: [https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione\\_e\\_governo\\_del\\_territorio/dettaglio.2116.-1.html](https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.2116.-1.html).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Michela Fedeli

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano di Classificazione Acustica comunale**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 30/11/2020 è stata approvata la Variante al Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale del Comune di Sarsina, già adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 6/2/2020.

Il Piano approvato è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sarsina e sul sito istituzionale del Comune di Sarsina.

IL RESPONSABILE  
Mauro Fabbretti

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di avvenuto deposito di progetto con effetto di variante allo strumento di pianificazione vigente del Comune di Soliera (MO)**

Vista la domanda di procedimento unico (art.53 della L.R.24/2017 e s.m.i) per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di capannoni per allevamento avicolo, a Soliera (MO) in via Modena Carpi civ.361, presso l'azienda agricola Lovato Guido, in variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Soliera (MO), in ottemperanza all'articolo 53, comma 6, della L.R. 24/2017 e s.m.i, con il presente avviso si rende noto che presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, piazza Repubblica n. 1 del Comune di Soliera (MO), sono depositati gli atti relativi al progetto, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, in libera visione al pubblico nelle ore di ufficio. Il progetto integrale è altresì liberamente consultabile dal sito web del Comune di Soliera, al link <https://www.comune.soliera.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/7585-avviso-di-avvenuto-deposito-di-progetto-con-effetto-di-variante-allo-strumento-di-pianificazione-vigente-del-comune-di-soliera-mo>.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti di pianificazione comunali attualmente vigenti. Ai sensi dell'articolo 53, comma 8, della L.R.24/2017 e s.m.i., entro i predetti 60 giorni di deposito, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento sopra specificato, può presentare osservazioni.

Le osservazioni, debitamente sottoscritte e con allegata copia

del documento d'identità dell'osservante, possono essere presentate a mano presso il protocollo generale del Comune di Soliera (MO), oppure sottoscritte con firma digitale attraverso l'uso di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.soliera.mo.it. A tal fine fa fede la data risultante dal timbro apposto dall'ufficio protocollo ovvero la ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC.

Si rende altresì noto che il responsabile del procedimento è l'ing. Salvatore Falbo, responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio e il Garante della Comunicazione e della partecipazione il dott. Luca Scheri (tel.059-568564), in servizio presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Salvatore Falbo

PROVINCIA DI RIMINI

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 9 DEL 15 GENNAIO 2021

**Approvazione dell'Accordo di Programma integrativo, sottoscritto in data 11/01/2021, per la riqualificazione del comparto comprendente il pastificio Ghigi, nel Comune di Morciano di Romagna**

IL PRESIDENTE

(omissis)

DECRETA

1) di approvare l'Accordo di Programma integrativo, sottoscritto in data 11/01/2021 (Rep. RPI 15/01/2021.0000035.U), per la riqualificazione del comparto comprendente il pastificio Ghigi e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- a) Allegato A – Estratti di PRG (Tav. D.3.2m e art. 21 delle NTA);
- b) Allegato B – Masterplan Programma di riqualificazione urbana comparto ex Ghigi modificato;
- c) Allegato C – Indicazioni per la progettazione della nuova Biblioteca fornite da “Regione Emilia-Romagna – Istituto per i beni artistici culturali e naturali” e dal Politecnico di Milano;
- d) Allegato D – Quadro finanziario;

2) di dare atto che detto Accordo di Programma integrativo, ai sensi dell'art. 13 comma 2 dell'Accordo medesimo, è integrativo e modificativo degli accordi sottoscritti in data 12/5/2003 e 19/7/2013;

3) di pubblicare il presente decreto all'albo pretorio dell'Ente ai sensi del regolamento per la disciplina dell'albo pretorio informatico, approvato con delibera G.P. n. 344 del 29/12/2010;

4) di provvedere alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) a norma di legge.

*Copia integrale del decreto, dell'accordo di programma integrativo e dei suoi allegati è pubblicato sul sito web del Comune di Morciano di Romagna.*

IL PRESIDENTE  
Riziero Santi

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi avente ad oggetto l'Accordo di Programma in variante ai piani ai sensi dell'art. 60 della L.R. n. 24/2017 – art. 34 D.Lgs n. 267/2000, attuativo di un Accordo Territoriale per gli insediamenti produttivi dell'associazione Terre d'Acqua, relativo all'Ambito produttivo “Tavernelle” con caratteristiche APEA - Attuazione della sottozona D7.3-AP\_3\* relativa alla Fase I dell'Accordo di Programma sottoscritto l'8/4/2009**

Si avvisa che in data 25/1/2021 con prot. 1014 è stata adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi Preliminare, ai sensi dell'art. 60 della L.R. n. 24/2017, avente ad oggetto l'Accordo di Programma in variante ai piani, attuativo di un Accordo Territoriale per gli insediamenti produttivi dell'associazione Terre d'Acqua, relativo all'Ambito produttivo “Tavernelle” con caratteristiche APEA - Attuazione della sottozona D7.3-AP\_3\* relativa alla Fase I dell'Accordo di Programma sottoscritto l'8/4/2009;

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Sala Bolognese nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente” – “Pianificazione e Governo del Territorio” – “Atti di Governo del Territorio del Comune di Sala Bolognese” - “Variante Accordo di Programma – attuazione Fase I” al seguente link:

<https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/accordo-di-programma-variante-fase-i>

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso il Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1.

Per appuntamenti telefonare ai numeri 051/6822506-503.

IL DIRETTORE AREA TECNICA  
Giuliana Alimonti

## UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

## COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni di: Camugnano, Castel d'Aiano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato per l'anno 2020**

L'Unione dei Comuni Appennino Bolognese informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta dell'Unione Appennino Bolognese n. 72 del 28/12/2020 è stata approvata, la revisione delle piante organiche dei Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Appennino Bolognese come risulta dalle schede e dagli elaborati grafici allegati quale parte integrante e sostanziale allegati alla citata deliberazione che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Unione dei Comuni per 15 giorni consecutivi dal 20/1/2021 al 4/2/2021 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Unione al seguente link: <http://dgegovpa.it/Unioneappennino/albo/albo.aspx>

IL RESPONSABILE UFFICIO SUAP

Michele Deodati

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CAMUGNANO**

con popolazione di nr. 1825 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune):

## SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PUBBLICA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA KENNEDY..... Numero civico 1/D

Denominata Farmacia SAN LUCA DI CAMUGNANO

Cod. identificativo 37010162

Della quale è titolare: COMUNE DI CAMUGNANO

.....

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

.....

.....

.....

.....

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad

alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL D'AIANO**

con popolazione di nr. 1872 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

## SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA NANNI LEVERA Numero civico 13

Denominata Farmacia ARGENTIERI

Cod. identificativo **37 013 107**

Della quale è titolare: FARMACIA ARGENTIERI DEI DOTT. SALVATORE E GIUSEPPE ARGENTIERI SNC

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
----------------------------	---------------	------------


(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,  
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

con popolazione di nr. 5.498 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ALDO MORO Numero civico 19

Denominata Farmacia Ercolani del Dott. Pagliarini Paolo e C. S.N.C., in breve "Farmacia Ercolani"

Cod. identificativo **37 022 130**

Della quale è titolare: società Farmacia Ercolani del Dott. Pagliarini Paolo e C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INCONTRO A VALLE TRA IL TORRENTE BRASIMONE E IL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMUGNANO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA IL TORRENTE SETTA, IL RIO BAGNOLO ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO; TORRENTE SETTA FINO AI CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE; CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE E CON IL COMUNE DI CAMUGNANO FINO AL PUNTO DI INCONTRO A VALLE CON IL TORRENTE BRASIMONE.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- VACANTE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di BARAGAZZA

Solo per le farmacie aperte, indicare:.....

Cod. identificativo **37 022 185**

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE (NORD-EST-SUD) AD OVEST CONFINA CON IL TORRENTE SETTA FINO ALLA CONFLUENZA CON IL TORRENTE GAMBELLATO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di LAGARO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA DEL CORSO Numero civico 81

Denominata Farmacia Tintori delle Dottoresse Tintori Francesca Maria e Mazzanti Federica s.n.c.

Cod. identificativo **37 022 229**

Della quale è titolare: società Farmacia Tintori delle Dottoresse Tintori Francesca Maria e Mazzanti Federica s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INCONTRO A VALLE TRA IL TORRENTE BRASIMONE E IL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMUGNANO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA IL TORRENTE SETTA IL RIO BAGNOLO ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO; CONFINI CON I COMUNI DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, GRIZZANA E CAMUGNANO FINO AL PUNTO DESCRITTO ALL'INIZIO.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario di Baragazza	Piazza Sisto Predieri n. 16, Baragazza di Castiglione dei Pepoli

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,  
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

con popolazione di nr. 4.840 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per  
ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ROMA Numero civico 45

Denominata Farmacia ERBORISTERIA GWIAZDA

Cod. identificativo **37 027 159**

Della quale è titolare: DOTT. STEFAN LUCJAN GWIAZDA

.....

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL DI CASIO,  
ALTO RENO TERME, LIZZANO IN BELVEDERE, PROVINCIA DI MODENA, FINO  
ALLA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE COMUNQUE ESCLUDE LE FRAZIONI DI  
PIETRACOLORA, COLLINA E MOLINACCIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre):

- vacante

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di MARANO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ..... Numero civico .....

Denominata Farmacia .....

Cod. identificativo **37 027 351**

Della quale è titolare: .....

.....

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL DI CASIO, GRIZZANA MORANDI, VERGATO, CASTEL D'AIANO, PROVINCIA DI MODENA, FINO ALLA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE COMUNQUE COMPRENDE LE FRAZIONI DI PIETRACOLORA, COLLINA E MOLINACCIO.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GRIZZANA MORANDI**

con popolazione di nr. 3.894 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PIETRAFITTA Numero civico 51

Denominata Farmacia PELLICCIARI DEI DOTTORI PELLICCIARI MANUELA E BOTTIGLIERI ARRIGO

Cod. identificativo **37 031 187**

Della quale è titolare: Società FARMACIA PELLICCIARI DEI DOTTORI PELLICCIARI MANUELA E BOTTIGLIERI ARRIGO SNC

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI VERGATO FINO AD INCONTRARE IL FOSSO DELLA MUNARA; FOSSO DELLA MUNARA E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE FINO A RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMUGNANO; CONFINI CON I COMUNI DI CAMUGNANO, CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DI SABADELLO, INDI LINEA DI DELIMITAZIONE PASSANTE SULLE SEGUENTI LOCALITA': CA' DI SABADELLO, CANTINA, CA' DI VREDIGHE, TORRENTE FARNEDOLA, SASSARI, C. VIDAZZA, MOLINELLO DI SOPRA E TUDIANO FINO AL CON FINE CON IL COMUNE DI MARZABOTTO; CONFINI CON I COMUNI DI MARZABOTTO E VERGATO FINO AD INCONTRARE IL FOSSO DELLA MUNARA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di PONTE

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PONTE Numero civico 5

Denominata Farmacia DELLA ROCCHETTA

Cod. identificativo **37 031 145**

Della quale è titolare: SOCIETA' DOTT. GIOVANNI RITUCCI E DOTT.SSA MALPASSI MARIANGELA SNC

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI VERGATO FINO AD INCONTRARE IL FOSSO DELLA MUNARA; FOSSO DELLA MUNARA E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMUGNANO; CONFINI CON I COMUNI DI CAMUGNANO, CASTEL DI CASIO, GAGGIO MONTANO E VERGATO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di PIAN DI SETTA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PONTE LOCATELLO Numero civico 8

Denominata FARMACIA GRUPPIONI DELLA DOTTORESSA GRUPPIONI VELIA E C. S.N.C.

Cod. identificativo **37 031 155**

Della quale è titolare: società FARMACIA GRUPPIONI DELLA DOTTORESSA GRUPPIONI VELIA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DI SABADELLO INDI LINEA DI DELIMITAZIONE PASSANTE SULLE SEGUENTI LOCALITA': CA' DI SABADELLO, CANTINA, CA' DI VREDIGHE, T. FARNEDOLA, SASSARI, VIDAZZA, MOLINELLO DI SOPRA, TUDIANO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MARZABOTTO; CONFINI CON I COMUNI DI MARZABOTTO, MONZUNO, SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO E CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DI SABADELLO.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)

- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario di Pioppe	Via Salvaro, 18/N - Grizzana Morandi, fraz. Pioppe di Salvaro (BO)

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.



con popolazione di nr. 2.182 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA TRE NOVEMBRE Numero civico 57

Denominata Farmacia VAL CARLINA

Cod. identificativo **37 033 172**

Della quale è titolare: Società FARMACIA VAL CARLINA DELLA DOTT.SSA ROMAGNOLI DANIELA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MONTESE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLE QUOTE PIU' ELEVATE DEL MONTE GRANDE E DEL MONTE BELVEDERE, RAGGIUNGE IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI PISTOIA; CONFINI CON LA PROVINCIA DI PISTOIA; CONFINI CON I COMUNI DI ALTO RENO TERME, GAGGIO MONTANO E MONTESE FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di VIDICIATICO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA MARCONI Numero civico 25

Denominata Farmacia COMUNALE

Cod. identificativo **37 033 213**

Della quale è titolare: COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MONTESE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLE QUOTE PIU' ELEVATE DEL MONTE GRANDE E DEL MONTE BELVEDERE, RAGGIUNGE IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI PISTOIA; CONFINI CON LA PROVINCIA DI PISTOIA; CONFINI CON I COMUNI DI FANANO E MONTESE FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MARZABOTTO**

con popolazione di nr. 6.834 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)

e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PRIVATA URBANA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PORRETTANA NORD Numero civico 4

Denominata Farmacia FARMACIA DI MARZABOTTO DEI DOTTORI ANTONIO E CARLO BUTIRONI, RAFFAELE GROSSI E VOGLI FEDERICA S.N.C. IN BREVE FARMACIA DI MARZABOTTO S.N.C.

Cod. identificativo **37 036 168**

Della quale è titolare: Società FARMACIA DI MARZABOTTO DEI DOTTORI ANTONIO E CARLO BUTIRONI, RAFFAELE GROSSI E VOGLI FEDERICA S.N.C. IN BREVE FARMACIA DI MARZABOTTO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE CON ESCLUSIONE DELLA FRAZIONE DI PIAN DI VENOLA SEDE DELLA SECONDA SEDE FARMACEUTICA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di PIAN DI VENOLA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PORRETTANA SUD Numero civico 50/2

Denominata Farmacia PIAN DI VENOLA DELLE DOTTORESSE ANTONELLA NAPOLI E TERESA TRINGALI SNC

Cod. identificativo **37 036 350**

Della quale è titolare: FARMACIA PIAN DI VENOLA DELLE DOTTORESSE ANTONELLA NAPOLI E TERESA TRINGALI SNC

Avente la seguente sede territoriale: L'area di riferimento, per l'ubicazione della nuova sede farmaceutica, coincide con il perimetro della Frazione di Pian di Venola, corrispondente alla sezione di censimento dell'Istat.

La frazione è collocata sulla direttrice statale SS64 "Via Porrettana" che collega Bologna a Porretta Terme, in direzione sud, distante dal centro del Capoluogo di Marzabotto 2,17 Km.

La frazione si sviluppa nel territorio attiguo alla Via Porrettana Sud, che attraversa la frazione, interessando il tratto di Via Porrettana Sud che va dal civico 14 (direzione nord) al civico 75 (direzione sud).

L'area confina:

- a ovest con la frazione di Montasico ed il Comune di Savigno, estendendosi da Via Porrettana Sud, lungo Via Torrente Venola, interessando il tratto di Via Torrente Venola dal civico 1 al civico 32,
- a est con il fiume Reno e il Parco Storico di Monte Sole, estendendosi da Via Porrettana Sud, lungo Via Palmiro Togliatti, interessando il tratto di Via P.Togliatti dal civico 2 al civico 23,
- a sud con la frazione di Sibano, comprendendo la zona artigianale di Via Sperticano n.1

L'area comprende:

- a ovest tutto il centro abitato costituito dall'intera Via Varsavia, Via G. di Vittorio, P.zza Tommaso Grilli, Via Ferruccio Lolli.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario di Lama di Reno	Via Lama di Reno, 49 - Marzabotto, fraz. Lama di Reno (BO)

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,  
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MONZUNO**

con popolazione di nr. 6.361 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA CASAGLIA Numero civico 4

Denominata Farmacia TOSCHI MONZUNO

Cod. identificativo **37 044 104**

Della quale è titolare: società Farmacia Toschi del Dottor Achille Gallina Toschi e C. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI LOIANO ALL'ALTEZZA DI CA' FURCOLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO TRACCIATA SULL'ABITATO DI MONTEACUTO VALLESE; CONFINI CON I COMUNI DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, MONGHIDORO, LOIANO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di VADO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA LIBERTA' Numero civico 4/A

Denominata Farmacia FORESTI

Cod. identificativo **37 044 157**

Della quale è titolare: DOTT. ENRICO FORESTI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI LOIANO ALL'ALTEZZA DI CA' FURCOLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA

IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO TRACCIATA SULL'ABITATO DI MONTEACUTO VALLESE; CONFINI CON I COMUNI DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, GRIZZANA, MARZABOTTO, SASSO MARCONI, LOIANO, PIANORO.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario di Rioveggio	Via Provinciale, 12/B - Monzuno, fraz. Rioveggio (BO)

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO**

con popolazione di nr. 4.159 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA RISORGIMENTO Numero civico 13

Denominata Farmacia SPEGHINI

Cod. identificativo **37 051 137**

Della quale è titolare: DOTT. VINCENZO SPEGHINI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE PER CASA VALDIROSA E L'ORATORIO DI MONTE ARMATO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI FIRENZE; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE; CONFINI CON I COMUNI DIMONGHIDORO, MONZUNO, GRIZZANA E CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di PIAN DEL VOGLIO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA LAGARETE Numero civico 8

Denominata Farmacia PIAN DEL VOGLIO

Cod. identificativo **37 051 194**

Della quale è titolare: DOTT. PAOLO MANFREDI



Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE PER CASA VALDIROSA E L'ORATORIO DI MONTE ARMATO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI FIRENZE; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE E CON IL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO AD INTERSECARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VERGATO**

con popolazione di nr. 7.709 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA MARCONI Numero civico 17

Denominata Farmacia MARCHI S.N.C. DI GIUSEPPINA, MADDALENA E ANGELA MARCHI

Cod. identificativo **37 059 147**

Della quale è titolare: Società FARMACIA MARCHI S.N.C. DI GIUSEPPINA, MADDALENA E ANGELA MARCHI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL D'AIANO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE PER LE QUOTE PIU' ELEVATE DEL MONTE PERO E IL POGGIO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAVIGNO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON I COMUNI DI SAVIGNO, MARZABOTTO, GRIZZANA, GAGGIO MONTANO E CASTEL D'AIANO FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di TOLE'

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA A. FINI Numero civico 12

Denominata Farmacia FARMACIA SAN LEOPOLDO SNC DEI DOTTORI BORTOLINI MICHELE E CARLOTTA

Cod. identificativo **37 059 184**

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SAN MICHELE LEOPOLDO SNC DEI DOTTORI BORTOLINI MICHELE E CARLOTTA

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL D'AIANO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE PER LE QUOTE PIU' ELEVATE DEL MONTE PERO E IL POGGIO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAVIGNO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON I COMUNI DI SAVIGNO, ZOCCA E CASTEL D'AIANO FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario di Cereglio	Via Benassi, 2 - Vergato, fraz. Cereglio (BO)

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Alto Reno Terme per l'anno 2020 (L.R. n. 2/2016)**

Il Comune di ALTO RENO TERME (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Municipale n. 136 del 30/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/12/2020 al 13/01/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.altorenoterme.bo.it>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Mirella Pezzulli

## CONFERMA DEL SEGUENTE PROGETTO

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALTO RENO TERME****con popolazione di n. 6904 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con n. 3 sedi farmaceutiche (totale)****Azienda USL di Bologna Distretto di Porretta Terme****è stabilita come segue:**

SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA DELLA LIBERTA' Numero civico 55

Denominata Farmacia LAPI

Cod. identificativo 37 062 144

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA LAPI DEL DOTT. LAPI PAOLO E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL DI CASIO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA STRADA STATALE N. 64 PORRETTANA ALL'ALTEZZA DEL KM. 36, RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA STRADA DI CAPUGNANO CON QUELLA CHE DA PORRETTA TERME PORTA A CASTELLUCCIO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; STRADA PER CASTELLUCCIO FINO A RAGGIUNGERE IL VIVAIO DI CASTELLUCCIO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'ABITATO DI MONTE ACUTO DELLE ALPI, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE; CONFINI CON IL COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE, CON LA PROVINCIA DI PISTOIA, CON IL COMUNE DI GRANAGLIONE E CON IL COMUNE DI CASTEL DI CASIO FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- X aperta: PRIVATA

Ubicata NELLA LOCALITA' SILLA

In VIA 1° MAGGIO Numero civico 175

Denominata Farmacia LEGGIO MORABITO

Cod. identificativo 37 062 214

Della quale è titolare: DOTT.SSA MORABITO ANGELA ELISABETTA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL DI CASIO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA STRADA STATALE N. 64 PORRETTANA ALL'ALTEZZA DEL KM. 36, RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA STRADA DI CAPUGNANO CON QUELLA CHE DA PORRETTA TERME PORTA A CASTELLUCCIO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; STRADA PER CASTELLUCCIO FINO A RAGGIUNGERE IL VIVAIO DI CASTELLUCCIO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'ABITATO DI MONTE ACUTO DELLE ALPI, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE, GAGGIO MONTANO E CASTEL DI CASIO FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NELLA LOCALITA' PONTE DELLA VENTURINA

In VIA NAZIONALE Numero civico 52

Denominata Farmacia VENTURINA

Cod. identificativo 37 062 228

Della quale è titolare: DOTT.SSA MAZZONI ANNA ROSA

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI GRANAGLIONE.

---

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Felino per l'anno 2020**

Il Comune di Felino (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 9/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/1/2021 al 30/1/2021 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [https://felino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/4814722?p\\_auth=kjR9gUTZ](https://felino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/4814722?p_auth=kjR9gUTZ)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luciano Mattioli



**ALLEGATO A-1****- SCHEMA DI PIANTA ORGANICA -**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI FELINO**, Azienda USL di **Parma** con popolazione di nr. **8.983 abitanti** (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA**

Stato: **aperta**

Tipo gestione : **privata**

Ubicazione: **Capoluogo di Felino (PR), in Via G. Carducci n. 11/A**

Denominazione : **Farmacia BRACCHI dr. Gian Antonio di Bracchi d.ssa Angelica**

Cod. Identificativo Regionale : **34013041**

Titolare: **Dott.ssa ANGELICA BRACCHI**

Sede territoriale: comprende i centri abitati di: Casale, Felino capoluogo, San Michele Gatti, Poggio S. Ilario Baganza, Barbiano e tutto il territorio comunale che si trova a ovest della linea immaginaria che parte a nord in corrispondenza del confine con il Comune di Parma, passando per l'abitato denominato "Capanna" fino a raggiungere perpendicolarmente l'asse della strada denominata Via Verdi (ex S.P.32) in prossimità del lato est del Cimitero di Felino, proseguendo poi in direzione degli abitati denominati "Saldalunga e "Nandesano" fino al raggiungimento del confine con il comune di Langhirano a sud.

**ALLEGATO A-2****SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE**

Stato: **aperta**

Tipo gestione: **privata**

Ubicazione: **frazione di San Michele Tiorre, in Via Dante Alighieri n. 6/B**

Denominazione: **Farmacia San Michele Tiorre S.R.L.**

Cod. Identificativo Regionale: **34013131**

Titolare: **ELISABETTA GROTTOLO**

Sede territoriale: comprende il centro abitato di: San Michele Tiorre e tutto il territorio comunale che si trova a est della linea immaginaria che parte a nord in corrispondenza del confine con il Comune di Parma, passando per l'abitato denominato "Capanna" fino a raggiungere perpendicolarmente l'asse della strada denominata Via Verdi (ex S.P.32) in prossimità del lato est del Cimitero di Felino, proseguendo poi in direzione degli abitati denominati "Saldalunga e "Nandesano" fino al raggiungimento del confine con il comune di Langhirano a sud.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Revisione definitiva di conferma biennale della Pianta organica delle farmacie site sul territorio del Comune di Ferrara per l'anno 2020 (Deliberazione della Giunta Comunale n. 526 del 22/12/2020, P.G. 141635/2020)**

Il Comune di Ferrara (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b), della L.R. n. 2 del 3/3/2016, con Delibera di Giunta Comunale n. 526 del 22/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie site nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega in PDF, come previsto dalla D.G.R. n. 90 del 29/1/2018.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/12/2020 al 6/1/2021 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: [www.comune.fe.it](http://www.comune.fe.it)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Alessandra Genesini

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DARSENA Numero civico 67

Denominata Farmacia Giardino

Cod. identificativo 38008001

Della quale è titolare: FARMACIA GIARDINO S.n.c. di ADRIANA DI BLASI & C.

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA IDEALE CHE PARTENDO DAL TRACCIATO FERROVIARIO INCONTRA L'ASSE DI VIALE G. OBERDAN, V.LE G. OBERDAN DA VIA S. GIACOMO A VIA L. TICCHIONI, VIA L. TICCHIONI FINO ALL'INCROCIO CON C.SO PIAVE, C.SO PIAVE FINO ALL'INCROCIO CON C.SO ISONZO, ATTRAVERSAMENTO C.SO ISONZO, VIA RIPAGRANDE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOCCACANALE DI S. STEFANO; VIA BOCCACANALE DI S. STEFANO FINO A VIA PIANGIPANE, VIA PIANGIPANE FINO ALL'INCROCIO CON VIA D. MALAGUTTI, VIA D. MALAGUTTI FINO ALLE MURA CITTADINE; SI SEGUONO LE MURA CITTADINE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA N. BONNET; VIA BONNET FINO A VIA DARSENA; LINEA IDEALE RETTA FINO AL PO DI VOLANO; DA QUESTO PUNTO SI SEGUE IL PO DI VOLANO FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA BOLOGNA; TRACCIATO FERROVIARIO FINO ALL'ASSE DI VIALE G. OBERDAN.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via PALESTRO Numero civico 74

Denominata Farmacia Ariostea

Cod. identificativo 38008002

Della quale è titolare: Dott.ssa Marina Montanari

Avente la seguente sede territoriale:

LE MURA CITTADINE DALL'ASSE DI C.SO ERCOLE I D'ESTE FINO ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DEL CIMITERO ISRAELITICO CHE RIMANE DENTRO IL PERIMETRO; SI SEGUE DETTO RECINTO CIMITERIALE FINO ALL'ASSE DI VIA DELLE VIGNE; VIA DELLE VIGNE, VIA MONTEBELLO, VIA MASCHERAIO, VIA FRESCOBALDI, VIA MENTANA, VIA PALESTRO, VIA F. DE PISIS FINO ALL'INCROCIO CON VIA G.PREVIATI, VIA G. PREVIATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BORGOLEONI, VIA BORGOLEONI FINO A P.TTA COMBATTENTI, L'ASSE DI P.TTA COMBATTENTI FINO A CORSO ERCOLE I' D'ESTE, C.SO ERCOLE I D'ESTE FINO ALLE MURA CITTADINE.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Giusti Numero civico 4

Denominata LLOYDS Farmacia CASTELLO

Cod. identificativo 38008003

Della quale è titolare: LLOYDS RETAIL SRL

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BOLOGNA DALL'INCROCIO CON LA VIA R.WAGNER; VIA WAGNER FINO AL PO MORTO DI PRIMARO; PO MORTO DI PRIMARO FINO AI CONFINI DEL CENTRO URBANO; DETTI CONFINI FINO A VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIA R.WAGNER. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Ravenna Numero civico 51

Denominata Farmacia SAN GIORGIO S.N.C. DEI DOTTORI EMANUELA FEDERICO, ANNA CLAUDIA  
BONATTI E CLAUDIO BONATTI

Cod. identificativo 38008004

Della quale è titolare: società FARMACIA SAN GIORGIO S.N.C. DEI DOTTORI EMANUELA  
FEDERICO, ANNA CLAUDIA BONATTI E CLAUDIO BONATTI

Avente la seguente sede territoriale:

LE MURA CITTADINE PARTENDO DAL TERZO BASTIONE CONTATO DA VIA BOLOGNA; SI  
SEGUONO LE MURA CITTADINE FINO ALLA BARRIERA DI PORTA ROMANA; VIA S.MAURELIO  
FINO AL PONTE S. GIORGIO SUL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO ALL'ALTEZZA DELLA  
LINEA IDEALE PROVENIENTE DALL'ASSE DI VIA VALLE ZAVALEA; DETTA LINEA IDEALE, VIA  
VALLE ZAVALEA, QUINDI LINEA IDEALE RETTA CHE, PARTENDO DAL SUDDETTO ASSE, SI  
ATTESTA AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO SULLA VIA  
BOSCHETTO; FERROVIA FERRARA-CODIGORO FINO AI CONFINI DEL CENTRO URBANO; DETTI  
CONFINI FINO AL PO MORTO DI PRIMARO; PO MORTO DI PRIMARO FINO ALLA SUA  
CONFLUENZA CON IL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO ALL'ALTEZZA DEL TERZO BASTIONE  
(CONTATO DA VIA BOLOGNA) DELLE MURA CITTADINE.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Cortev ecchia Numero civico 9

Denominata Farmacia CALZOLARI

Cod. identificativo 38008005

Della quale è titolare: Dr. GIANCARLO CALZOLARI

Avente la seguente sede territoriale:

DAL VOLTO DEL CAVALLETTO, L'ASSE DI PIAZZA DEL MUNICIPIO, L'ASSE DEL VOLTO DEL CAVALLO, L'ASSE DI P.ZZA CATTEDRALE FINO ALL'INCROCIO CON P.ZZA TRENTO TRIESTE, L'ASSE DI P.ZZA TRENTO TRIESTE FINO ALL'ALTEZZA DELLA GALLERIA MATTEOTTI, GALLERIA MATTEOTTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA AMENDOLA, VIA P.GOBETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA VASPERGOLO; VIA VASPERGOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PORTA RENO, VIA PORTA RENO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CAPO DELLE VOLTE, VIA CAPO DELLE VOLTE FINO ALL'INCROCIO DI VIA DEL TURCO; VIA DEL TURCO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORTEVECCHIA, VIA CORTEVECCHIA FINO ALL'ALTEZZA DEL VOLTO DEL CAVALLETTO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE Cavour Numero civico 48

Denominata Farmacia CENTRALE

Cod. identificativo 38008006

Della quale è titolare: la Società FARMACIA CENTRALE S.A.S. DELLA DOTT.SSA LUCIA BORGHI

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'ANGOLO DI VIA DOSSO DOSSI CON CORSO ROSSETTI, CORSO ROSSETTI FINO ALL'INCROCIO CON CORSO ERCOLE I D'ESTE, CORSO ERCOLE I D'ESTE, PIAZZETTA COMBATTENTI, VIA BORGOLEONI, VIA PREVIATI, VIA F. DE PISIS, VIA PALESTRO, VIA MENTANA, VIA FRESCOBALDI, CORSO GIOVECCA, LARGO CASTELLO, PRIMO TRONCO DI LARGO CASTELLO DA CORSO GIOVECCA A VIALE CAVOUR, VIALE CAVOUR, VIA DEGLI ARMARI, VIA ROVERSELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DOSSO DOSSI, VIA DOSSO DOSSI FINO ALL'INCROCIO CON CORSO B. ROSSETTI.



## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Bologna Numero civico 175 e con i locali ubicati in Via Leoniceno N. 5 in Ferrara (magazzino farmaci), che costituiscono parte integrante della Farmacia Comunale "Estense", a far data dal 26/11/2010.

Denominata Farmacia Comunale 2 Estense

Cod. identificativo 38008107

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA UNGARELLI CON VIA V. MONTI; VIA G. UNGARELLI, VIA BOLOGNA, VIA GORETTI, VIA P. ANTOLINI, VIA L. PASTRO FINO AL RECINTO AD EST DELL'IPPODROMO; IL RECINTO DELL'IPPODROMO FINO A VIA L. POLETTI; VIA L. POLETTI, VIALE G.B. BOLDRINI FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-CODIGORO; DETTO TRACCIATO FERROVIARIO FINO ALL'ALTEZZA DEL TERMINE DI VIA G. PESCI; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA VERSO SUD FINO ALLA FERROVIA FERRARA-RIMINI ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DELL'AEROPORTO MILITARE; FERROVIA FERRARA-RIMINI FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO SULLA VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FORO BOARIO; VIA FORO BOARIO DA VIA BOLOGNA ALL'INCROCIO CON VIA G. RECCHI; VIA G. RECCHI, VIA V. MONTI, VIA G. UNGARELLI.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Arianuova Numero civico 117.

Denominata Farmacia Comunale 4 Arianuova

Cod. identificativo 38008115

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

LE MURA CITTADINE DALL'ASSE DI CORSO ERCOLE I D'ESTE FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI  
VIA GONDAR; VIA GONDAR DALLE MURA CITTADINE FINO A VIA BAGARO; DA QUESTO PUNTO  
SI PROSEGUE CON LINEA IDEALE RETTA CHE DALL'ASSE DI VIA GONDAR TERMINA IN C.SO  
ERCOLE I D'ESTE; C.SO ERCOLE I D'ESTE FINO ALLE MURA CITTADINE.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Porta Mare Numero civico 112-114.

Denominata Farmacia Comunale 1 Porta Mare

Cod. identificativo 38008007

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

CANAL BIANCO FINO ALLA STRADA PER FRANCOLINO; VIA DEI CALZOLAI VERSO SUD FINO A VIA CONCA; VIA CONCA FINO ALLA LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE L'INCROCIO VIA DEI CALZOLAI-CANAL BIANCO CON L'INCROCIO VIA COPPARO-SCOLO VALDALBERO. VIA COPPARO VERSO EST FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO; POI LO SCOLO CASALECCHIO FINO ALLE MURA CITTADINE; OLTRE LE MURE CITTADINE L'ASSE DI VIA FOSSATO DI MORTARA E VIA MONSIGNOR BOVELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTEBELLO; VIA MONTEBELLO, VIA DELLE VIGNE SINO AL CIMITERO ISRAELITICO. LE MURA DI CINTA DEL SUDDETTO CIMITERO FINO ALLE MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO FINO ALLA LORO SVOLTA VERSO OVEST; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA FINO AL PONTE SULLO SCOLO GRAMICIA; VIA GRAMICIA FINO AL SUO TERMINE ALL'ALTEZZA DELLA POSSESSIONE S. TERESA; INDI IL NUOVO COLLETTORE CONSORZIALE CHE SI SEGUE IN LINEA RETTA FINO AL CANAL BIANCO. (IL CONFINE DEL CENTRO URBANO E' STABILITO DAL D.M. 24.10.1963).

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all' 1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Del Naviglio Numero civico 11.

Denominata Farmacia Comunale 6 Del Naviglio

Cod. identificativo 38008120

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

SCOLO CASALECCHIO DALLE MURA CITTADINE FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO; IL  
CONFINE DEL CENTRO URBANO FINO AL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO AL PONTE S.  
GIORGIO; VIA S. MAURELIO DAL PONTE DI S. GIORGIO ALLA BARRIERA DI PORTA ROMANA,  
INDI SI SEGUONO LE MURA CITTADINE FINO ALLO SCOLO CASALECCHIO. (IL CITATO CONFINE  
DEL CENTRO URBANO E' QUELLO STABILITO DAL D.M. 24.10.1963).

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bologna Numero civico 245/B.

Denominata Farmacia FERRARIS

Cod. identificativo 38008110

Della quale è titolare: Farmacia Ferraris S.a.s. del Dott. Davide Colla

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA FERROVIARIA FERRARA-RIMINI DAL PASSAGGIO A LIVELLO DI VIA BOLOGNA FINO ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DELL'AREOPORTO MILITARE; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA CHE SI ATTESTA SULLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO AL TERMINE DI VIA G. PESCI, INDI LA FERROVIA FERRARA-CODIGORO FINO AL PONTE SUL PO DI PRIMARO, PO DI PRIMARO FINO AL PONTE DI VIA R. WAGNER; VIA WAGNER, VIA BOLOGNA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA FERRARA-RIMINI.(I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 12 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Giovecca Numero civico 125.

Denominata Farmacia Fides

Cod. identificativo 38008008

Della quale è titolare: Dr. LUIGI BOARI

Avente la seguente sede territoriale:

ANGOLO DI VIA FRESCOBALDI CON CORSO GIOVECCA; VIA FRESCOBALDI, VIA MASCHERAIO,  
VIA BOVELLI, VIA MORTARA FINO ALLE MURA CITTADINE; DETTE MURA FINO A PIAZZALE  
MEDAGLIE D'ORO; PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO FINO ALL'INCROCIO CON CORSO GIOVECCA;  
CORSO GIOVECCA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FRESCOBALDI; VIA FRESCOBALDI.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 13 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Po Numero civico 16.

Denominata Farmacia Forlani S.n.c.

Cod. identificativo 38008108

Della quale è titolare: la società FARMACIA FORLANI S.N.C. DEI DOTTORI GIORGIO FORLANI E  
PAOLO FORLANI

Avente la seguente sede territoriale:

CANALE CITTADINO DAL CANALE BOICELLI FINO A VIA PORTA CATENA; ATTRAVERSAMENTO  
DI VIA PORTA CATENA,VIALE F. TUMIATI FINO ALLE MURA CITTADINE; DETTE MURA FINO  
ALL'INCROCIO CON VIALE PO; VIALE PO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE DELLA  
COSTITUZIONE E VIALE CAVOUR; VIALE DELLA COSTITUZIONE FINO AD INTERSECCARE UNA  
LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE,TRACCIATA IN ASSE ALLA VIA ORSINI,RAGGIUNGE IL  
TRACCIATO FERROVIARIO; DETTO TRACCIATO FERROVIARIO FINO AL CANALE BURANA;  
CANALE BURANA FINO ALL'INCROCIO CON IL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO  
ALL'INCROCIO CON IL CANALE CITTADINO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 14 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bologna Numero civico 78-78/a

Denominata FARMACIA JUBLIN

Cod. identificativo 38008009

Della quale è titolare: la società NUOVA FARMACIA JUBLIN S.A.S. del Dottor Marco De Grandi.

Avente la seguente sede territoriale:

MURA CITTADINE DALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA N. BONNET FINO A VIA KENNEDY; VIA KENNEDY FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO ALLE MURA CITTADINE; LE MURA CITTADINE FINO AL TERZO BASTIONE; DALLA PUNTA DEL BASTIONE LINEA IDEALE RETTA FINO AL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO AL PO DI PRIMARO; PO DI PRIMARO FINO AL PONTE FERROVIARIO DELLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO; TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-CODIGORO FINO ALL'ALTEZZA DI VIALE G.B. BOLDRINI; VIALE G.B. BOLDRINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. POLETTI, VIA L. POLETTI FINO ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DELL'IPPODROMO CHE SI SEGUE FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. PASTRO; VIA L. PASTRO, VIA P. ANTOLINI, VIA C. GORETTI, VIA BOLOGNA, VIA UNGARELLI, VIA V.MONTI, VIA ARGINE DUCALE, VIA IPPOLITO D'ESTE FINO AL PONTE EX IMPERO SUL PO; PO DI VOLANO FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA N. BONNET; LINEA IDEALE RETTA CHE DA QUESTO PUNTO ARRIVA ALL'ASSE DI VIA N. BONNET CHE SI SEGUE FINO ALLE MURA CITTADINE.



## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 15 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Isonzo Numero civico 1/C-1/D-1/E.

Denominata FARMACIA NUOVA LODI

Cod. identificativo 38008010

Della quale è titolare: la società NUOVA FARMACIA LODI S.A.S. DELLA DOTT.SSA MARIA CATERINA  
RANZOLIN;

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE CAVOUR ANGOLO VIA ORTIGARA; VIALE CAVOUR, VIA ALDIGHERI, VIA G. BYRON,  
CORSO ISONZO, CORSO PIAVE, VIA ORTIGARA, VIALE CAVOUR.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 16 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Garibaldi Numero civico 63.

Denominata FARMACIA MAGA

Cod. identificativo 38008011

Della quale è titolare: Dott. Alessandro Zanella

Avente la seguente sede territoriale:

ASSE DI PIAZZA DEL MUNICIPIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA GARIBALDI; VIA GARIBALDI FINO ALL'ALTEZZA DI VIA DELLA LUNA; VIA DELLA LUNA, VIA A. FRIZZI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SPADARI; PIAZZA SACRATI LATO SINISTRO; VIA M. ALISTER, VIA G. BYRON FINO ALL'INCROCIO CON CORSO ISONZO; CORSO ISONZO, VIA RIPAGRANDE, VIA DEL TURCO, VIA CORTEVECCHIA, VOLTO CAVALLETTO, PIAZZA DEL MUNICIPIO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 17 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Saraceno Numero civico 55.

Denominata FARMACIA TOMAINI

Cod. identificativo 38008012

Della quale è titolare: Dott. Giovanni Pasetti

Avente la seguente sede territoriale:

NORD - L'ASSE DI VIA SAVONAROLA VERSO EST DALL'INCROCIO CON VIA DELLE VECCHIE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MADAMA SI PROSEGUE CON L'ASSE VIA CISTERNA DEL FOLLO FINO ALLE MURE CITTADINE.

EST - MURA CITTADINE PROSEGUENDO VERSO SUD FINO ALL'ALTEZZA DI VIA BALUARDI. L'ASSE DI VIA BALUARDI VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA VALLE PEGA. L'ASSE DI VIA VALLE PEGA VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUDOVICO IL MORO

SUD - L'ASSE DI VIA LUDOVICO IL MORO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PORTA D'AMORE. L'ASSE DI VIA PORTA D'AMORE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA XX SETTEMBRE. L'ASSE DI VIA XX SETTEMBRE VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMPOSABBIONARIO. L'ASSE DI VIA CAMPOSABBIONARIO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRASAVOLA. L'ASSE DI VIA BRASAVOLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GHISIGLIERI. L'ASSE DI VIA GHISIGLIERI VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA COPERTA. L'ASSE DI VIA COPERTA VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELFIORE. L'ASSE DI VIA BELFIORE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MAYR. L'ASSE DI VIA C. MAYR VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMMELLO

OVEST - L'ASSE DI VIA CAMMELLO DA VIA C. MAYR VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA SARACENO. L'ASSE DI VIA SARACENO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE VECCHIE. L'ASSE DI VIA DELLE VECCHIE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAVONAROLA.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 18 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Mazzini Numero civico 81.

Denominata FARMACIA AMATO

Cod. identificativo 38008013

Della quale è titolare: Dott.ssa Giovanna Amato

Avente la seguente sede territoriale:

NORD - L'ASSE DI VIA VOLTAPALETTO VERSO EST DALL'INCROCIO DI VIA DE' ROMEI FINO ALL'ALTEZZA DI VIA TERRANUOVA SI PROSEGUE VERSO EST SULL'ASSE VIA SAVONAROLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE VECCHIE. L'ASSE DI VIA DELLE VECCHIE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA SARACENO. L'ASSE DI VIA SARACENO VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMMELLO. L'ASSE DI VIA CAMMELLO VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MAYR.

EST - L'ASSE DI VIA C. MAYR VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELFIORE. L'ASSE DI VIA BELFIORE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA COPERTA. L'ASSE DI VIA COPERTA VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA GHISIGLIERI. L'ASSE DI VIA GHISIGLIERI VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRASAVOLA. L'ASSE DI VIA BRASAVOLA VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMPOSABBIONARIO. L'ASSE DI VIA CAMPOSABBIONARIO VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA XX SETTEMBRE.

SUD - L'ASSE DI VIA XX SETTEMBRE VERSO OVEST FINO ALL'ALTEZZA DI VIA PORTA S. PIETRO SI PROSEGUE VERSO OVEST SULL'ASSE VIA GHIARA FINO ALL'INCROCIO CON VICOLO BOCCACANALE. L'ASSE DI VICOLO BOCCACANALE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MAYR. L'ASSE DI VIA C. MAYR VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN ROMANO.

OVEST - L'ASSE DI VIA SAN ROMANO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA VIGNATAGLIATA. L'ASSE DI VIA VIGNATAGLIATA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONTRARI PER PROSEGUIRE VERSO NORD SULL'ASSE VIA DE' ROMEI FINO ALL'INCROCIO CON VIA VOLTAPALETTO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 19 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Martiri della Libertà Numero civico 27.

Denominata FARMACIA NAVARRA S.n.c.

Cod. identificativo 38008014

Della quale è titolare: la società EREDI CARETTI DONATELLA S.N.C. FARMACIA NAVARRA DI  
MICHELINI ARIANNA, FABIO E PAOLO

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE CAVOUR, LARGO CASTELLO, CORSO GIOVECCA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA TEATINI; VIA  
TEATINI, VIA CAIROLI, PIAZZA SAVONAROLA, PIAZZETTA DEL CASTELLO, PIAZZA DELLA  
REPUBBLICA, VIA DELLA LUNA, VIA A. FRIZZI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SPADARI; LATO  
DESTRO DI VIA SACRATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA M. ALISTER; VIA M. ALISTER, VIA  
ALDIGHIERI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE CAVOUR.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 20 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Martiri della Libertà Numero civico 36/38.

Denominata FARMACIA PERELLI DELLA DOTT.SSA CAROLE COSIMA PERETTI

Cod. identificativo 38008015

Della quale è titolare: Dott.ssa CAROLE COSIMA PERETTI

Avente la seguente sede territoriale:

ANGOLO DI VIA CAIROLI CON PIAZZA SAVONAROLA; DETTA PIAZZA, PIAZZETTA CASTELLO,  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA LUNA; VIA DELLA LUNA, VIA  
GARIBALDI, PIAZZA MUNICIPIO, VOLTO CAVALLO, PIAZZA CATTEDRALE, CORSO MARTIRI  
DELLA LIBERTA' FINO ALL'ANGOLO CON VIA CAIROLI.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 21 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Trento Trieste Numero civico 56.

Denominata FARMACIA SEMPREVIVA

Cod. identificativo 38008019

Della quale è titolare: società FARMACIA SEMPREVIVA SNC di ANNA CARASSINI e VINCENZO COLABELLA

Avente la seguente sede territoriale:

GALLERIA MATTEOTTI, P.ZZA TRENTO TRIESTE FINO ALL'INCROCIO DI VIA CANONICA E DI VIA CONTRARI, VIA CONTRARI FINO ALL'INCROCIO DI VIA VIGNATAGLIATA, VIA VIGNATAGLIATA, VIA S.ROMANO, VIA VASPERGOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA P. GOBETTI, VIA P. GOBETTI, GALLERIA MATTEOTTI.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 22 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Porta Po Numero civico 90-92.

Denominata FARMACIA SAN BENEDETTO

Cod. identificativo 38008016

Della quale è titolare: Dott.ssa LUCIANA MELLONI

Avente la seguente sede territoriale:

MURA CITTADINE, VIA GONDAR FINO ALL'INCROCIO CON VIA BAGARO; DALL'INCROCIO DI VIA BAGARO LINEA IDEALE RETTA CHE DALL'ASSE DI VIA GONDAR TERMINA IN C.SO ERCOLE I° D'ESTE; C.SO ERCOLE I° D'ESTE, CORSO B. ROSSETTI, VIA DOSSO DOSSI, VIA ROVERSELLA, VIA DEGLI ARMARI, VIALE CAVOUR FINO ALL'INCROCIO CON VIALE PO; VIALE PO FINO ALLE MURA CITTADINE; MURA CITTADINE FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA GONDAR.



## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 23 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE CASSANA-POROTTTO

In Via Modena Numero civico 491.

Denominata FARMACIA SAN PIETRO

Cod. identificativo 38008017

Della quale è titolare: Dott.ssa ANNA ADELE MANTOVANI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SMERALDINA, LATO NORD PROSECUZIONE IN LINEA RETTA AD INTERSECCARE VIA  
DIAMANTINA, VIA DIAMANTINA FINO A VIA ERASMO DA ROTTERDAM, PROSEGUENDO VIA  
ERASMO DA ROTTERDAM FINO AD INTERSECCARE VIA MODENA E DA QUI TRATTO DI VIA  
MODENA FINO A VIA SCHIAVONI, LATO MODENA, FINO A ROTONDA VIA ARGINONE, VIA  
ARGINONE FINO A VIA CATENA, VIA CATENA FINO AD INTERSECCAZIONE FERROVIA SUZZARA-  
FERRARA, PROSEGUENDO TRACCIATO DELLA FERROVIA FINO AD INTERSECCAZIONE CON  
PROSEGUIMENTO IDEALE LINEA RETTA DI VIA SMERALDINA.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
 COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
 Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
 è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 24 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via C. Mayr Numero civico 28.

Denominata FARMACIA SAN ROMANO

Cod. identificativo 38008018

Della quale è titolare: società FARMACIA SAN ROMANO DELLA DOTT.SSA MONALDI LILIA SAS E C.

Avente la seguente sede territoriale:

NORD - L'ASSE DI VIA CAPO DELLE VOLTE DA VIA DEL TURCO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO  
 CON PORTA RENO. L'ASSE DI PORTA RENO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA  
 VASPERGOLO. L'ASSE DI VIA VASPERGOLO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN  
 ROMANO.

EST - L'ASSE DI VIA SAN ROMANO VERSO SUD DA VIA VASPERGOLO FINO ALL'INCROCIO CON  
 VIA CARLO MAYR. L'ASSE DI VIA CARLO MAYR VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VICOLO  
 BOCCACANALE. L'ASSE DI VICOLO BOCCACANALE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA  
 DELLA GHIARA. L'ASSE DI VIA DELLA GHIARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA QUARTIERI PER  
 PROSEGUIRE VERSO EST SULL'ASSE VIA XX SETTEMBRE FINO ALL'INCROCIO CON VIA PORTA  
 D'AMORE.

SUD - L'ASSE DI VIA PORTA D'AMORE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUDOVICO IL  
 MORO. L'ASSE DI VIA LUDOVICO IL MORO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA VALLE  
 PEGA. L'ASSE DI VIA VALLE PEGA VERSO SUD FINO ALLE MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO  
 VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOLOGNA. L'ASSE DI VIA BOLOGNA VERSO SUD  
 FINO ALL'INCROCIO CON VIA KENNEDY. L'ASSE DI VIA KENNEDY VERSO NORD FINO ALLE  
 MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA DOMENICO  
 MALAGUTTI.

OVEST - L'ASSE DI VIA D. MALAGUTTI VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA PIANGIPANE.  
 L'ASSE DI VIA PIANGIPANE VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOCCACANALE SANTO  
 STEFANO. L'ASSE DI VIA BOCCACANALE SANTO STEFANO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO  
 CON VIA RIPAGRANDE. L'ASSE DI VIA RIPAGRANDE VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA  
 DEL TURCO. L'ASSE DI VIA DEL TURCO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAPO  
 DELLE VOLTE.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 25 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Giovecca Numero civico 162/a.

Denominata FARMACIA UNICORNO S.n.c. dei Dottori Elisabetta e Riccardo Pallara

Cod. identificativo 38008020

Della quale è titolare: Società FARMACIA UNICORNO S.N.C. DEI DOTTORI ELISABETTA E  
RICCARDO PALLARA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CAIROLI DA CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA' VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA  
TEATINI; VIA TEATINI, C.SO GIOVECCA FINO AL P.LE MEDAGLIE D'ORO; P.LE MEDAGLIE D'ORO  
FINO ALLE MURA CITTADINE; MURA CITTADINE DALL'INTERSEZIONE SUDDETTA FINO  
ALL'ALTEZZA DI VIA CISTERNA DEL FOLLO; VIA CISTERNA DEL FOLLO, VIA SAVONAROLA, VIA  
VOLTAPALETTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DE ROMEI; VIA DE ROMEI, VIA CONTRARI, P.ZZA  
TRENTO TRIESTE, P.ZZA CATTEDRALE, CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA' FINO ALL'INCROCIO  
CON VIA CAIROLI.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 26 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Emilia Numero civico 26 - BARCO.

Denominata FARMACIA DELLA SALUTE

Cod. identificativo 38008022

Della quale è titolare: Dott. PAOLO GHISELLINI

Avente la seguente sede territoriale:

CANAL BIANCO CHE DAL CANAL BOICELLI CORRE VERSO EST FINO ALL'ALTEZZA DEL NUOVO COLLETTORE CONSORZIALE, (CONFINO DEL CENTRO URBANO CON LA DELEGAZIONE DI PONTELAGOSCURO), NUOVO COLLETTORE CONSORZIALE FINO ALL'INCROCIO CON LO SCOLO CONCA ALL'ALTEZZA DELLA POSSESSIONE S. TERESA; SCOLO CONCA FINO ALLA FERROVIA FERRARA PADOVA; IL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA R. MARAGNO; VIA R. MARAGNO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PADOVA(STATALE ADRIATICA); VIA PADOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA G. MARCONI; VIA G.MARCONI, VIA A. ROITI FINO AL PONTE SUL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO AL CANAL BIANCO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 27 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE FRANCOLINO

In Via Calzolari Numero civico 446-a/b.

Denominata FARMACIA ALLA SORGENTE

Cod. identificativo 38008026

Della quale è titolare: Dott.ssa STEFANIA MENEGATTI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI RO, CON LE DELEGAZIONI DI BAURA E DI PONTE GRADELLA FINO AD INCONTRARE LA STRADA PER FRANCOLINO; CANAL BIANCO FINO AL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI PONTELAGOSCURO; DETTI CONFINI FINO AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI ROVIGO; CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO E CON IL COMUNE DI RO. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SON QUELLI FISSATI DAL D.M. 24/10/1963).

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 28 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE MARRARA

In Via Del Primaro Numero civico 54.

Denominata FARMACIA MARRARA

Cod. identificativo 38008030

Della quale è titolare: Dott. LUCA PADOVANI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI MARRARA I CUI CONFINI SONO  
DETERMINATI DAL D.M. 24.10.1963.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 29 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE POROTTO

In Via Dieci Martiri Numero civico 184/a.

Denominata FARMACIA CONSOLINI

Cod. identificativo 38008023

Della quale è titolare: Dott.ssa LAURA CONSOLINI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI POROTTO DI CUI AL D.M. 24.10.1963  
DELIMITATO A SUD - EST DALLA LINEA IMMAGINARIA CHE VA DAL PUNTO DI INTERSEZIONE  
DELLA LINEA FERROVIARIA SUZZARA-FERRARA CON VIA CATENA E DA QUINDI DALLA LINEA  
FERROVIARIA SUZZARA-FERRARA FINO ALLA LINEA IMMAGINARIA DI CONGIUNZIONE CON LA  
VIA SMERALDINA, DALLA LINEA IMMAGINARIA DI CONGIUNZIONE CON LA VIA SMERALDINA E  
DALLA VIA SMERALDINA FINO ALLA PROSECUZIONE LATO NORD IN LINEA RETTA AD  
INTERSECCARE LA VIA DIAMANTINA AL CONFINE TERRITORIALE.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 30 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Buozzi Numero civico 22- PONTELAGOSCURO

Denominata FARMACIA CENTRALE DI PONTELAGOSCURO S.r.l.

Cod. identificativo 38008021

Della quale è titolare: Società FARMACIA CENTRALE DI PONTELAGOSCURO S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME PO DAL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI RAVALLE FINO AL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI FRANCOLINO; CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI FRANCOLINO; CANAL BIANCO (CONFINE FRA IL CENTRO URBANO E LA DELEGAZIONE DI PONTELAGOSCURO) FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA; INDI LO STESSO TRACCIATO FERROVIARIO FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA MONTEFIORINO; VIA MONTEFIORINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PADOVA(STATALE ADRIATICA); VIA PADOVA FINO ALL'ALTEZZA DEL CANAL BIANCO; CANAL BIANCO FINO AL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI POROTTO; CONFINE CON LE DELEGAZIONI DI POROTTO E RAVALLE. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO QUELLI FISSATI DAL D.M. 24.10.1963).



## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 31 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE BAURA

In Via Raffanello Numero civico 17.

Denominata FARMACIA PIVANTI

Cod. identificativo 38008027

Della quale è titolare: Dott.ssa MONICA PIVANTI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI BAURA (CONFINI DELLE DELEGAZIONI  
FISSATI DAL D.M. 24.10.1963).

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 32 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bentivoglio Numero civico 156/b - BARCO

Denominata FARMACIA COMUNALE 7 BARCO

Cod. identificativo 38008119

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

VIA A. ROITI DAL CANALE BOICELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA G. MARCONI; VIA G. MARCONI,  
VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA), VIA R. MARAGNO FINO ALLA FERROVIA FERRARA-PADOVA;  
TRACCIATO DELLA FERROVIA FERRARA-PADOVA FINO ALLO SCOLO CONCA; SCOLO CONCA  
FINO ALL'INCROCIO CON VIA GRAMICIA ALL'ALTEZZA DELLA POSSESSIONE S. TERESA; VIA  
GRAMICIA DALLO SCOLO CONCA AL PONTE SULLO SCOLO GRAMICIA; DAL PONTE SULLO  
SCOLO GRAMICIA LINEA IDEALE RETTA VERSO SUD FINO ALLE MURA CITTADINE; MURA  
CITTADINE CHE SI SEGUONO FINO ALL'ASSE DI VIALE F. TUMIATI; VIALE F. TUMIATI FINO ALLA  
VIA PORTA CATENA; INDI CANALE CITTADINO FINO AL CANALE BOICELLI;CANALE BOICELLI  
FINO AL PONTE DELLA VIA A. ROITI.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 33 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE GAIBANELLA

In Via Brigata Partigiana Babini Numero civico 32.

Denominata FARMACIA COMUNALE 3 GAIBANELLA

Cod. identificativo 38008113

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE I TERRITORI DELLE DELEGAZIONI DI GAIBANELLA E FOSSANOVA S. MARCO, I  
CUI CONFINI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24.10.1963.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 34 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Modena Numero civico 185. - MIZZANA

Denominata FARMACIA COMUNALE 5 MIZZANA

Cod. identificativo 38008116

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

CANAL BIANCO DAL PUNTO IN CUI INIZIA A COSTEGGIARE LA VIA DIAMANTINA FINO AL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO ALLA SUA CONFLUENZA NEL CANALE DI BURANA; DETTO CANALE FINO AL PONTE DELLA FERROVIA FERRARA-BOLOGNA; DETTA FERROVIA FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO; CONFINI DEL CENTRO URBANO FINO AL CANAL BIANCO; CANAL BIANCO FINO A ROTATORIA DI VIA SCHIAVONI, TERRITORIO SUL LATO DESTRO DI VIA SCHIAVONI FINO A INCROCIO CON VIA MODENA E PROSEGUENDO VERSO POROTTO TERRITORIO ALLA DESTRA DI VIA MODENA DI VIA ERASMO DA ROTTERDAM E DI VIA DIAMANTINA FINO AL CANAL BIANCO NEL PUNTO IN CUI INIZIA A COSTEGGIARE VIA DIAMANTINA.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 35 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE QUARTESANA

In Via Ducentola Numero civico 2/B.

Denominata FARMACIA CACCIARI

Cod. identificativo 38008028

Della quale è titolare: Dott. LORENZO CACCIARI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI COPPARO, FORMIGNANA, OSTELLATO, PORTOMAGGIORE FINO AD INCONTRARE LA STRADA CALESANA; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SUL PUNTO DI INCROCIO TRA LA STRADA FERRARA- FINALE DI RERO E LA STRADA QUARTESANA-CONTRAPO', RAGGIUNGE I CONFINI CON LA DELEGAZIONE DI BAURA; CONFINI CON LA DELEGAZIONE DI BAURA E CON IL COMUNE DI COPPARO. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 36 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE RAVALLE

In Via Del Palazzetto Numero civico 3.

Denominata FARMACIA CARLINI

Cod. identificativo 38008025

Della quale è titolare: Dott. STEFANO CARLINI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI RAVALLE DI CUI AL D.M. 24.10.1963.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 37 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SAN BARTOLOMEO IN BOSCO

In Via Masi Numero civico 198/a int. 1.

Denominata FARMACIA TREVISANI

Cod. identificativo 38008029

Della quale è titolare: Dott.ssa ELVIRA TREVISANI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI S. BARTOLOMEO IN BOSCO I CUI  
CONFINI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24.10.63.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 38 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SAN MARTINO

In Via Chiesa Numero civico 190.

Denominata FARMACIA SAN MARTINO

Cod. identificativo 38008024

Della quale è titolare: società FARMACIE DOTT. GIAN CARLO DEI DOTTORI ENRICO, SILVIA E  
FLAVIA ZANETTI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCONTRO TRA I CONFINI DELLE DELEGAZIONI DI S. MARTINO, S. BARTOLOMEO IN  
BOSCO E QUELLI DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO, CONFINI CON IL COMUNE DI POGGIO  
RENATICO, VIGARANO MAINARDA, CONFINE DELLA DELEGAZIONE DI S. MARTINO FINO AL  
PUNTO DI INCONTRO CON QUELLI DELLA DELEGAZIONE DI S. BARTOLOMEO IN BOSCO E DEL  
COMUNE DI POGGIO RENATICO. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL  
D.M. 24/10/1963)



## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 39 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazzale della Stazione Numero civico 5.

Denominata FARMACIA COMUNALE 8 STAZIONE

Cod. identificativo 38008122

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

TRACCIATO FERROVIARIO DELLA STAZIONE CENTRALE FINO AD INTERSECCARE IL  
PROSEGUIMENTO IDEALE DELL'ASSE DI VIA ORSINI; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIALE DELLA  
COSTITUZIONE FINO ALL'INCROCIO CON VIALE PO E VIALE CAVOUR, VIALE CAVOUR, VIA  
ORTIGARA, CORSO PIAVE, VIA TICCHIONI, VIALE G. OBERDAN FINO ALL'INCROCIO CON VIA S.  
GIACOMO E PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DI VIA OBERDAN FINO AL TRACCIATO  
FERROVIARIO; DETTO TRACCIATO FINO ALL'INCROCIO CON LA LINEA IDEALE DESCRITTA  
ALL'INIZIO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 40 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Del Popolo Numero civico 105/a - PONTELAGOSCURO

Denominata FARMACIA CELTINI

Cod. identificativo 38008101

Della quale è titolare: Dott. GIANPAOLO CELTINI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MONTEFIORINO CHE, PARTENDO DA VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA), CORRE FINO ALL'INCROCIO CON LA FERROVIA FERRARA-PADOVA; IL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA FINO ALL'INCROCIO CON IL CANAL BIANCO; CANAL BIANCO CHE, DAL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA, CORRE FINO ALLA VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA); VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA) FINO ALL'INCROCIO COL PROLUNGAMENTO DI VIA MONTEFIORINO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 41 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE CONA

In Via Comacchio Numero civico 963.

Denominata FARMACIA CONA

Cod. identificativo 38008121

Della quale è titolare: Dott. DOMENICO DISTASO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI PORTOMAGGIORE FINO AD INCONTRARE LA STRADA CALESANA;  
DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE,PASSANTE SUL PUNTO DI INCONTRO  
TRA LA STRADA FERRARA- FINALE DI RERO E LA STRADA QUARTESANA-CONTRAPPO',  
RAGGIUNGE I CONFINI CON LA DELEGAZIONE DI BAURA; CONFINI CON LE DELEGAZIONI DI  
BAURA, PONTEGRADELLA, FOSSANOVA SAN MARCO E CON IL COMUNE DI  
PORTOMAGGIORE.(I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 42 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Via Gladioli Numero civico 29.

Denominata FARMACIA PASQUALI

Cod. identificativo 38008050

Della quale è titolare: società FARMACIE PASQUALI della DOTT.SSA MARIA LUISA PASQUALI E C.  
S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCROCIO TRA IL CANAL BIANCO E LA VIA DEI CALZOLAI, VIA DEI CALZOLAI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONCA, VIA CONCA FINO AL CONFINE DELLA SEDE FARMACIA PORTA MARE, TALE CONFINE FINO A VIA COPPARO, VIA COPPARO FINO AL PROLUNGAMENTO RETTO IDEALE DI VIA RO IN VIA COPPARO, VIA RO FINO ALL'INCROCIO CON IL CANAL BIANCO, IL CANAL BIANCO FINO AD INCROCIARE VIA DEI CALZOLAI.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 43 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Via Zappaterra Numero civico 1.

Denominata FARMACIA COMUNALE 9 FORO BOARIO

Cod. identificativo 38008099

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

PO DI VOLANO DALLA FERROVIA FERRARA-BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIA IPPOLITO D'ESTE; VIA IPPOLITO D'ESTE, VIA ARGINE DUCALE, VIA VINCENZO MONTI, VIA GAETANO RECCHI, VIA FORO BOARIO, VIA BOLOGNA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA FERRARA-RIMINI; IL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-RIMINI FINO ALL'INCROCIO CON LA FERROVIA FERRARA-BOLOGNA; DETTA FERROVIA FINO AL PO DI VOLANO, PO DI VOLANO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 44 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Via Comacchio Numero civico 239/B.

Denominata FARMACIA VILLA FULVIA DEI DOTT.RI ROBERTO E SIMONA TAMPIERI S.n.c

Cod. identificativo 38008092

Della quale è titolare: società FARMACIA VILLA FULVIA DEI DOTTORI ROBERTO E SIMONA  
TAMPIERI S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

PO DI VOLANO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE DELLA DELEGAZIONE FOSSANOVA SAN  
MARCO; DETTI CONFINI FINO ALLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO; DETTA FERROVIA FINO  
AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA VIA BOSCHETTO; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA  
CHE SI ATTESTA ALL'ASSE DI VIA VALLE ZAVALA; DETTA VIA E SUA PROSECUZIONE IN LINEA  
RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE IL PO DI VOLANO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 45 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Viale Krasnodar Numero civico 39.

Denominata FARMACIA COMUNALE 10 KRASNODAR

Cod. identificativo 38008123

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA FERRARA-RIMINI FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO SULLA VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE DEL CENTRO URBANO; DETTO CONFINE FINO ALLA FERROVIA FERRARA- BOLOGNA; FERROVIA FERRARA-BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO DELLA FERROVIA FERRARA-RIMINI; DETTA FERROVIA FINO A VIA BOLOGNA.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

REVISIONE DEFINITIVA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FERRARA 2020/2021

con popolazione di nr. 132.057 (dati ISTAT all'1/1/2019) e nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 46 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE PONTEGRADELLA

In Via Pioppa Numero civico 170.

Denominata FARMACIA COMUNALE 11 PONTEGRADELLA

Cod. identificativo 38008124

Della quale è titolare: Comune di Ferrara

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCONTRO TRA I CONFINI DELLE DELEGAZIONI DI FOSSANOVA SAN MARCO, CONA E PONTEGRADELLA, CONFINI CON LE DELEGAZIONI DI CONA E BAURA FINO A COPPARO, VIA COPPARO VERSO OVEST FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO, TALE CONFINE VERSO SUD FINO ALLO SCOLO MALPASSO, DETTO SCOLO FINO A VIA S. LAZZARO, NUOVO CANALE CONSORZIALE, STESSO CANALE FINO AD INCROCIARE VIA POMPOSA, VIA POMPOSA FINO A VIA DEI TIGLI, VIA DEI TIGLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA PRINELLA, VIA PRINELLA, PO DI VOLANO OLTRE IL CANALE DIVERSIVO, VOLANO VECCHIO FINO AL PUNTO DI INCONTRO FRA I CONFINI DELLE DELEGAZIONI DI FOSSANOVA S. MARCO, CONA E PONTEGRADELLA. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO FISSATI DAL D.M.24/10/63).



COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Lesignano de' Bagni per l'anno 2020**

Il Comune di Lesignano de' Bagni (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con la delibera di Giunta Comunale n. 78 del 18/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020 che si allega.

Il suddetto provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/1/2021 al 29/1/2021 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.lesignano-debagni.pr.it>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Antonella Vescovi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

con popolazione di nr. 5021 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA Distretto SUD-EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA S.MICHELE Numero civico 1

Denominata Farmacia AGNELLI DEL DOTT. UMBERTO AGNELLI

Cod. identificativo 34019079

Della quale è titolare: DOTT. UMBERTO AGNELLI

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

---

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

COMUNICATO

**Pianta organica delle farmacie del Comune di Polinago - Conferma**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 12/11/2020 il Comune di Polinago ha approvato la conferma della Pianta organica delle farmacie site nel territorio del comune di Polinago.

Si allega l'elenco dell'unica sede presente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Gian Luca Giullari

ALLEGATO A



**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DI POLINAGO**

La pianta organica delle farmacie del Comune di Polinago

con popolazione di nr. 1618 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di MODENA – Distretto di PAVULLO NEL FRIGNANO

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In CORSO ROMA - Numero civico 11

Denominata: FARMACIA SANT'ANNA DEL DOTT. LEONARDO MANICARDI

CODICE IDENTIFICATIVO 36032079

Della quale è titolare:

DOTT. MANICARDI LEONARDO

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI POLINAGO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO -  
PARMA

COMUNICATO

**MO-E-1323. Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota ed in sagome a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. Stralcio B.1.8 - Intervento di riprofilatura e realizzazione nuovo argine in destra a monte di Ponte Alto. Decreto n. 1 del 18/1/2021 di rettifica al Decreto di acquisizione n. 2 del 29/1/2020**

Si rende noto che l'Agente Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei "Lavori **MO-E-1323** di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota ed in sagome a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. **Stralcio B.1.8** - Intervento di riprofilatura e realizzazione nuovo argine in dx a monte di Ponte Alto", con **Provvedimento n. 1 del 18/1/2021** ha disposto la rettifica parziale del proprio Decreto di Esproprio n. 2 del 29/1/2020 attraverso l'inserimento dei dati catastali corretti, disponendo l'acquisizione in favore del Demanio Pubblico dello Stato dei seguenti beni:

Ditta n. 1 **CARRETTI FRANCO** Proprietà  $\frac{1}{2}$ ; **GAMBARRELLI MARISA** Proprietà  $\frac{1}{2}$

NCT - Comune di MODENA (MO):

Foglio n. 56 Particella n. 595, mq 10.346.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Barbieri

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO -  
PARMA

COMUNICATO

**PR-E-1054. Lavori per la riduzione del rischio residuo e per il miglioramento del sistema difensivo del nodo idraulico di Colorno sui canali Lorno, Galasso, e torrente Parma nei comuni di Colorno e Torrile (PR)". Provvedimento n. 2 del 18 gennaio 2021 di acquisizione aree in favore del Demanio Pubblico**

Si rende noto che l'Agente Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei "lavori (**PR-E-1054**) per la riduzione del rischio residuo e per il miglioramento del sistema difensivo del nodo idraulico di Colorno sui canali Lorno, Galasso, e torrente Parma nei comuni di Colorno e Torrile (PR)" con **Provvedimento n. 2 del 18 gennaio 2021** ha disposto l'acquisizione in favore del Demanio Pubblico dello Stato dei seguenti beni:

- Ditta n. 1 **TAGLIAVINI LILIA** - proprietà per 1/1.

NCT - Comune di Colorno (PR):

Foglio 18 - particella n. 123 - mq 3,00;

Foglio 18 - particella 124 - mq 34,00.

- Ditta n. 2 **CANTARELLI Angela** proprietà per 1/6; **CANTARELLI Pio** proprietà per 1/6; **CANTARELLI Marcellino**

proprietà per 4/6.

NCT - Comune di Colorno (PR):

Foglio n. 19 - particella n. 198 - mq 54,00;

Foglio n. 19 - particella n. 199 - mq 475,00;

Foglio n. 19 - particella n. 200 - mq 47,00;

Foglio n. 19 - particella n. 201 - mq 170,00.

- Ditta n. 3 **Azienda Agricola Sommi Pier Luigi** - proprietà per 1/1.

NCT - Comune di Colorno (PR):

Foglio n. 19 - particella n. 203 - mq 78,00;

Foglio n. 19 - particella n. 204 - mq 226,00.

- Ditta n. 4 **FORNACIARI LUISA** proprietà per 1/3; **GALLI STEFANO** proprietà per 1/3 - proprietà per 1/3 in regime di separazione dei beni.

NCT - Comune di Colorno (PR):

Foglio n. 19 - particella n. 196 - mq 176,00;

Foglio n. 19 - particella n. 206 - mq 149,00.

- Ditta n. 5 **SALVINI FAUSTO** proprietà per 1/1.

NCT - Comune di Colorno (PR):

Foglio n. 26 - particella n. 244 - mq 591,00;

Foglio n. 26 - particella n. 246 - mq 997,00.

- Ditta n. 6 **GERMI ELISABETTA** proprietà per 1/8; **GERMI SABRINA** proprietà per 1/8; **PANZIROLI NADIA** proprietà per 1/8; **RANIERI DANILLO** proprietà per 2/8; **RANIERI GIOVANNI** proprietà per 2/8; **RANIERI REMO** proprietà per 1/8.

Comune di Colorno (PR):

Foglio n. 26 - particella n. 235 - mq 9,00.

- Ditta n. 7 **AIMI GIOVANNI** proprietà per 1/2; **ROLLI STEFANIA** proprietà per 1/2.

Foglio n. 26 - particella n. 242 - mq 83,00;

Foglio n. 26 - particella n. 236 - mq 63,00.

- Ditta n. 8 **GOVI MARIA** proprietà per 1/1.

Foglio n. 26 - particella n. 247 - mq 20,00.

- Ditta n. 9 **GOZZI GIOVANNI** proprietà per 1/1.

Foglio n. 26 - particella n. 238 - mq 8,00;

Foglio n. 26 - particella n. 239 - mq 93,00;

Foglio n. 26 - particella n. 232 - mq 305,00;

Foglio n. 26 - particella n. 233 - mq 13,00.

- Ditta n. 10 **AZIENDA AGRICOLA CA' ROSSA DI RAFFAINI ROMANO E RAFFAINI LORENZO S.N.C.** - proprietà per 1/1.

NCT - Comune di Colorno (PR):

Foglio n. 26 - particella n. 241 - mq 563,00.

- Ditta n. 11 **ANZOLA ADELAIDE** proprietaria per 3/4; **ROSSI ITALIA** proprietà per 1/4.

NCT - Comune di Colorno (PR):

Foglio n. 27 - particella n. 229 - mq 13,00;

Foglio n. 27 - particella n. 300 - mq 58.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Barbieri

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica 15 kV in doppia terna in cavo sotterraneo per il potenziamento degli impianti nella tratta compresa tra la cabina elettrica secondaria "Smistamento" e la cabina "Nu M.Petra B", incluso collegamento alla cabina "La pedia", nelle località Montepetra Bassa e Montecastello, in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) – E-Distribuzione S.p.A.**

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che E-Distribuzione S.p.A. con istanza AUT\_3574/1958 presentata il 10/12/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2020/179198, ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere elettriche come di seguito denominate: "Costruzione linea a 15 kV in doppia terna in cavo sotterraneo ad elica visibile per potenziamento impianti nella tratta compresa fra la cabina elettrica secondaria "SMISTAMENTO" NR. 147264 e la cabina "NU M.PETRA B" nr. 460091 incluso il collegamento alla cabina "LA PIEDA" nr. 143277".

E-Distribuzione S.p.A. ha dichiarato che l'intervento è volto a preservare e potenziare la rete elettrica della Valle del Savio e andrà a soddisfare l'ingente fabbisogno di energia elettrica richiesto da attività imprenditoriali presenti nella zona. La realizzazione delle nuove linee elettriche ha inoltre la funzione di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera area. Queste saranno connesse alla rete di distribuzione esistente per mezzo della posa di un tratto di linea a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile in doppia terna avente una lunghezza complessiva di circa 2,000 km; per la quasi totalità interesserà la strada provinciale S.P. n. 138 e per brevi tratti alcune proprietà private. L'intervento di razionalizzazione della rete prevede anche la demolizione di circa 1,650 km linea esistente a 15 kV, di cui circa 1,335 km di linea aerea in conduttori nudi e circa 0,315 km in cavo interrato.

La nuova linea elettrica interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

P.lle 92 – 91 – 90 - 271 del Foglio 105 del Comune di Sogliano al Rubicone;

P.lle 228 – 540 – 255 – 310 – 314 – 3 – 4 del Foglio 100 del Comune di Sogliano al Rubicone.

L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Sogliano al Rubicone per cui l'autorizzazione avrà, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93, efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. 10/93 e al DPR 327/01 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per lato (4 metri complessivi) dal cavo sotterraneo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì:
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel. 0543/451727 - 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è Cristian Silvestroni dell'Unità Sanzioni e Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 - mail csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è di Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
neMariagrazia Cacciaguerra

COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)

**Costruzione strada di collegamento tra Via A. Gigli e Via Case Gianmarco civici n. 1-3-5 in località Civago di Villa Minozzo (RE) - Comune di Villa Minozzo (RE) - Decreto definitivo di esproprio n. 01/2021 del 9/1/2021**

Il Responsabile del Servizio con Decreto n. 01/2021 del 9/1/2021 - Decreto di esproprio ex artt. 23-24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. DECRETA

DI ESPROPRIARE in modo definitivo, a favore del Comune di Villa Minozzo (RE), con sede a Villa Minozzo (RE), in Piazza della Pace, n. 1 c.f. 00431620350, i terreni ricadenti sul foglio di mappa 142 e distinti alle particelle nn. 1444-1446-1449-1451, come riportati nel "piano particellare" tenuto agli atti dell'Ente, per consentire la realizzazione del progetto che prevede la realizzazione di un tratto di strada di collegamento tra di Via Adriano Gigli con Via Case Gianmarco civici 1, 3 e 5, Civago;

DI AVER LIQUIDATO alle ditte in tabella sottostante le somme indicate nella medesima, fatto salvo la Ditta numero 2 poiché

non si è pervenuti ad un accordo consensuale e la Ditta numero 3 poiché non si è riusciti a contattare uno dei proprietari, per le quali si è provveduto a versare la somma dovuta, alla casa depositi e prestiti, ragioneria dello Stato di Bologna:

CECCHINI DINO Foglio 142/A mappale 1371b - Propria determinazione n. 226 del 22/05/2019

DEBBIA ALBERTO Foglio 142/A mappale 39/b - Ragioneria dello stato di Bologna deposito n. 13337783 del 26/04/2019

DEBBIA LAURA Foglio 142/A mappale 39/b - Ragioneria dello stato di Bologna deposito n. 13337781 del 26/04/2020

DEBBIA PAOLA Foglio 142/A mappale 39/b - Ragioneria dello stato di Bologna deposito n. 13337779 del 26/04/2020

GIANNASI DOMENICA Foglio 142/A mappale 41b - Ragioneria dello stato di Bologna deposito n. 13337775 del 26/04/2019

Quale proprietario catastale è stato identificato il comune di Villa Minozzo, in quanto è risultato impossibile rintracciare un proprietario degli immobili espropriati GIANNASI GIUSEPPE GIANNASI LUCIA GIANNASI MARIA GIANNASI SERAFINA GIGLI MARIA DOMENICA FIORAVANTI GIOVANNI MAGNANI FEDERICO 4 MEGLIOLI GISELLA - Propria determinazione n. 226 del 22/05/2019 TOTALE € 253,85

DI DISPORRE pertanto, il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati come sopra indicati, dalle Ditte riportate in tabella sottostante, a favore del Comune di Villa Minozzo (RE), con sede a Villa Minozzo (RE), in Piazza della Pace n.1 - c.f. 00431620350, sotto la duplice condizione sospensiva che il presente Decreto definitivo sia eseguito entro 2 anni dalla data del presente atto amministrativo mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio, e notificato ai proprietari come per legge, ai sensi del primo comma art.24, D.P.R. 327/2001;

DI DISPORRE CHE IL PRESENTE ATTO VENGA:

- pubblicato all'Albo pretorio on line sul sito del comune di Villa-Minozzo <https://www.comune.villa-minozzo.re.it/>;

- trasmesso per estratto entro 5 giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione di cui all'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;

- notificato alle Ditte espropriande nelle forme di legge, per consentire l'effetto traslativo della proprietà ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;

- registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia;

- trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Reggio Emilia;

DI AUTORIZZARE il Responsabile del Procedimento ovvero i tecnici e funzionari indicati nell'atto di notifica, a redigere il verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto di esproprio, entro il predetto periodo di 2 anni ai sensi dell'Art.24 D.P.R. 327/2001, e comunque non prima che siano decorsi sette giorni dalla notifica del presente decreto e dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui avverrà l'esecuzione tramite redazione del verbale di immissione nel possesso; in caso di assenza, rifiuto opposizione al relativo verbale, le operazioni saranno eseguite con l'assistenza di due testimoni;

DI PRENDERE ATTO che l'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione nel possesso dei beni, che saranno riportati successivamente in calce al presente decreto;

DI DICHIARARE che il presente decreto costituisce prov-

vedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carlo Andrea Guiducci

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - MILANO

COMUNICATO

**Ordinanza di Deposito dell'indennità di Asservimento n. 001/2021 emessa in data 26/1/2021 per la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale per l'accesso a fondi agricoli, a seguito della soppressione dei passaggi a livello in consegna a privati posti rispettivamente al km 8+371, km 8+729 e km 8+829 della linea ferroviaria CREMONA-FIDENZA, in Comune di CASTELVETRO PIACENTINO (PC)**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che:

- a seguito della richiesta presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione - Direzione Territoriale Produzione - Milano - S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale Produzione, nonché Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, con Provvedimento n. 001/2021 del 26/1/2021, ha autorizzato:

- a favore della Ditta proprietaria elencata, il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria dello Stato di Bologna, della somma sotto riportata, a titolo di indennità provvisoria di espropriazione del diritto attraversamento sul passaggio a livello in consegna a privati posto al km 8+371 della linea ferroviaria Cremona - Fidenza e di asservimento degli immobili posti nel territorio comunale di CASTELVETRO PIACENTINO (PC), individuati nel catasto dei terreni del Comune medesimo.

1) POLLASTRI Alessandro (PLL LSN 47H07 F671B) nato a Monticelli d'Ongina (PC) il 7/6/1947, propr. 1000/1000 degli immobili così individuati: Foglio n. 7, Mapp.le 215, Seminativo di Cl. 2, di mq 631 e con R.D. di € 4,82; Foglio n. 7, Mapp.le 217, Seminativo di Cl. 2, di mq 146 e con R.D. di € 1,11; Foglio n. 7, Mapp.le 219, Seminativo di Cl. 2, di mq 869 e con R.D. di € 7,04, tutti da asservire.

Gli immobili sopra indicati sono occorsi per la realizzazione delle opere sostitutive dei passaggi a livello in consegna a privati posti rispettivamente al km 8+371, km 8+729 e km 8+829 della linea ferroviaria suddetta, tutti in Comune di CASTELVETRO PIACENTINO (PC), consistenti in una viabilità alternativa di collegamento con la strada pubblica esistente e che detta approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, approvati dal Referente di Progetto con Delibera n. 91 emessa in data 23/11/2017, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano - Ufficio Territoriale per le Espropriazioni Via E. Breda n. 28 - 20126, Milano, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie opposizioni circa il pagamento che sull'ammontare di tale indennità.

IL RESPONSABILE

Gabriele Spirolazzi

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina MT/Bt denominata "ANDREOLI 8" e per l'interramento delle due linee aeree in conduttori nudi denominate "FONDÈ" e "IDICE", in Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-263 del 22/1/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina MT/Bt denominata "ANDREOLI 8" e per l'interramento delle due linee aeree in conduttori nudi denominate "FONDÈ" e "IDICE", in Comune di San Lazzaro di Savena - Rif. 3572/3036.

L'autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA  
Stefano Stagni

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo denominato "RICHIUSURA IMBRAN\_PELAGO" nel Comune di Pievepelago (MO). Rif. SAE 2020.01**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., con sede in viale Carlo Berto Pichat n. 2/4 - 401 27 Bologna, con istanza prot. n. 42257/20, acquisita con prot. n. 188486 del 28/12/2020, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo ed aereo denominato "RICHIUSURA IMBRAN\_PELAGO", nel Comune di Pievepelago (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pievepelago

(MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui il Proponente ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione nel BURERT n. 1 del 7/1/2021.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali: Foglio 22 – Mappali 636 e 726; Foglio 29 – Mappali 13 e 16, nel Comune di Pievepelago (MO).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472 / L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Richard Ferrari

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di nuova cabina di trasformazione MT/BT n. 709787 "Pigazzani" e nuovo tronco di linea sotterranea MT n. 32103 "Fonato" per allaccio Soc Agr Pigazzani in località Cannelolo in comune di Fontanello (PR) - Avviso deposito**

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombro-ne, 2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 2202/1993 n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 534049 del 28/8/2020 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione ed esercizio di nuova cabina di trasformazione MT/BT n. 709787 "Pigazzani" e nuovo tronco di linea sotterranea MT n. 32103 "Fonato" per allaccio Soc Agr Pigazzani in località

Cannetolo in Comune di Fontanellato - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT\_UT/3576/1155

Tipologia Impianto: linee MT in cavo interrato

Comuni: Fontanellato Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto: Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile

Numero di Terne: 1 - Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV - Corrente massima: 29A A

Sostegni: nessuno - Lunghezza totale: 1100 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 52 del 4/3/2020

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati: **Comune di Fontanellato fogli** 15 - 16 - 17; **mappali** 28, 102, 177, 238

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia - Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC Piazzale della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: 0521 976181 [lfraffini@arpae.it](mailto:lfraffini@arpae.it) - segreteria SAC tel.0521 976134

P.O. Responsabile del procedimento: Massimiliano Miselli.

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

AIMAG SPA (MIRANDOLA)

COMUNICATO

**Legge Regionale n. 26 del 23/12/2004 - Programma degli Interventi Anno 2021 -**

AS RETIGAS S.r.l., con sede in 41037 Mirandola (MO), Via Maestri del Lavoro n. 38, C.F. e P.IVA 03167510365, concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale e società del Gruppo AIMAG S.p.A., ai sensi della Legge Regionale n. 26 del 23/12/2004 (Programma degli Interventi Anno2021) rendo noto l'intervento di costruzione di un metanodotto interrato per la distribuzione del gas naturale, esercito in 4° specie (pressione massima di esercizio 5 bar), realizzato mediante tubi in acciaio di diametro variabile fra 6 e 8 pollici, di lunghezza complessiva 3.800 m.

Il tracciato insiste su terreni compresi fra: località Fossoli in Comune di Carpi (MO) e località Rovereto Sul Secchia in Comune di Novi di Modena (MO) e si collega - ad ambo i capi - a reti già esistenti ed in esercizio.

La realizzazione della condotta è finalizzata al miglioramento dell'efficienza e della sicurezza dell'intera rete locale di distribuzione del gas naturale, oltreché consentire la futura immissione di biometano che verrà prodotto da impianti che potranno essere realizzati in zona limitrofa.

Il Progettista  
Antonio Gonelli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**LR 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi - Anno 2021 Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Ferrara**

e-distribuzione SpA - Società con unico socio Codice fiscale 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposta l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2021 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni



## e-distribuzione

Città metropolitana di BOLOGNA e Provincia di FERRARA  
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2021

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	P <sub>0</sub>	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	SAFERA richiatura e ricostruzione linea	Linea in cavo aereo	15	Grizzana Morandi	BO	Al 3x150 mmq (elicord)	Km 3,16 Casone di Montebacuto
2	Richiatura linee MT Lariano e Bibele	Linea in cavo interrato	15	Lariano	BO	Al 3x1x185 mmq	km 0,8 Via della Valle 6, Lariano
3	Richiatura linee MT Silero e Santer tra cabina Mercato Maleto e Fragnano	Linea in cavo interrato	15	Casalilunese	BO	Al 3x1x185 mmq	km 1,2 Monte dei Mercati - Trebbo
4	Richiatura linee MT Silero e Santer tra cabina Mercato Maleto e Fragnano	Linea in cavo interrato	15	Casalilunese	BO	Al 3x1x185 mmq	km 1,5 Casaleto - Casano
5	Richiatura linea Lagaro (da CS VENEREOLICO a CS MONTEP RIFPET)	Linea in cavo interrato	15	Montzuno	BO	Al 3x1x185 mmq	km 1,1 Da Parco elicot Monte venere a Località Sasso Rosso
6	Richiatura MT TRASASSO e MONTE VENERE	Linea in cavo aereo	15	Montzuno	BO	Al 3x95 mmq elicord	km 2 da località Trasasso a Monte Venere
7	Congiungente Linee RONCRI (CS RONCRIO) e linea PUTTI+ (CS RONCRIO 40)	Linea in cavo interrato	15	Bologna	BO	Al 3x1x185 mmq	km 0,8 Lungo Via Roncrio, pross. civico 40
8	Ricostruzione Linea MT Guisa e costruzione nuova dorsale FADEBE	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Crevatore e Sant'Agata Bolognese	BO	Al 3x150 mmq (elicord) aereo e Al 3x1x185 mmq interrato	km 8,5 da C.P. Crevatore a località Guisa ed a località Beni Communali
9	Nuova linea BURANA da CP Bondeno.	aereo 2,60 km - interrato 2,20 km	15	Bondeno	FE	Al 3x150 mmq (elicord) aereo e Al 3x1x185 mmq interrato	km 4,8 da cabina Belforetto a località Ca Verde
10	richiatura linea AMOLA - cab Creia4	Linea in cavo interrato	15	San Giovanni in Persiceto	BO	Al 3x1x185 mmq	km 1 via Berginara a via U.G. Guenbergh
11	VIDICIAT _ richiatura deriv ppp PLINARDO	Linea in cavo aereo	15	Lezcano in Belvedere	BO	Al 3x150 mmq (elicord)	km 2,5 località Terra Rossa a SP71
12	SPOSTAMENTI PER VAR VALICO AUTOSTRA	Linea in cavo aereo	15	Castiglione dei Pepoli San Benedetto Val di Sambro	BO	Al 3x150 mmq (elicord)	km 1,8 loc Rovinaccia - Pedisera
13	Allacciamento FAP 2020 LOTTO 1A	Linea in cavo interrato	15	Castel san Pietro	BO	Al 3x1x240 mmq	km 1 via Ford locia Cà Bianca
14	MONZINI _accordi cab Carighele - ppp Cozzo Mezzo (SETTA)	Linea in cavo interrato	15	Montzuno	BO	Al 3x1x185 mmq	km 1 strada dei Cozzi (Carighele)- via Val di Seta
15	Collegamento fra linee MT ZEUS e SIPRO	Linea in cavo interrato	15	Ostellato	FE	Al 3x1x185 mmq	km 1,4 Area SIPRO in località S. Giovanni di Ostellato
16	DECIMA - Richiatura derivazione Salecili	Linea in cavo interrato	15	San Giovanni in Persiceto e Crevatore	BO	Al 3x1x185 mmq	km 1,8 Da via Beviacqua a via Scagliarossa
17	Nuova linea 15kV RZZOLI in uscita da CP GIARDINI MARGHERITA	Linea in cavo interrato	15	Bologna	BO	Al 3x1x185 mmq	km 0,85 Da Giardini Margherita a Istituto Otopedico Rizzoli via Partì
18	Posa di nuova linea da dorsale NICCOLI per alimentare nuova cabina cliente	Linea in cavo interrato	15	Voghiera	FE	Al 3x1x185 mmq	km 0,7 Voghiera Via Matteotti e SS16 Adriatica

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

## COMUNICATO

**LR 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi - Anno 2021 Provincia di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini**

E-Distribuzione SpA - Società con unico socio - Codice fiscale 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2021 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

## e-distribuzione

Province di FORLÌ-CESENA, RAVENNA e RIMINI  
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2021

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune	P <sub>g</sub>	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Richiusura tra le linee MT S.ZENO e GALEATI in località Premilcuore-Spesola-Caldi	Linea in cavo interrato	15	Premilcuore - Santa Sofia	FC	Al 3x1x185 mmq	5,5 Località Premilcuore-Spesola-Caldi
2	Potenziamento linea MT SAPPRO	Linea in cavo aereo	15	Forlimpopoli/Berfioro	FC	Al 3x150 mmq (elicord)	3,3 Capocolle
3	Potenziamento linea MT SESTA	Linea in cavo aereo	15	Berfioro	FC	Al 3x150 mmq (elicord)	1,0 Capocolle
4	Cabina Primaria Riccione Mare	Cabina primaria di trasformazione	132/15	Riccione	FC	Cabina primaria di trasformazione 132/15 KV	// Riccione, Viale San Marino
5	OROGEI_S0C_C00P_U9_6500KW	interrato	15	Cesena	FC	Al 3x1x240 mmq	1,2 Cesena
6	Nuova LMT PLASTIC	interrato	15	Sarisaia / Sogno di Romagna Mercato Saraceno (FC) Sant'Agata Feltria (RN)	FC/RN	Al 3x1x240 mmq	17,0 C.P. Quarto a Sarisaia e Mercato Saraceno
7	Progettazione nuova LN MT per AMADORI - da CP Isola R	interrato	15	S.Sofia / Galeata	FC	Al 3x1x240 mmq	5,4 S.Sofia / Galeata
8	RAI_Resistenza2019_20	aereo	15	Bisighella	RA	Al 3x150 mmq (elicord) - Al 3x50 mmq (elicord)	5,0 Bisighella
9	PERTICARA_Resistenza2019_2°Prodav	aereo	15	S. Agata Feltria	RN	Al 3x65 mmq (elicord)	6,4 S. Agata Feltria
10	CARVAL_Resistenza2019_20	aereo	15	S.Sofia / Bagnosola	FC	Al 3x65 mmq (elicord)	3,3 S.Sofia / Bagnosola
11	Progettazione nuova LN MT per AMADORI - da CP Cesena Nord	interrato	15	Cesena	FC	Al 3x1x240 mmq	7,2 Cesena / Rovensano
12	Progettazione nuova LN MT per AMADORI - da CP CAPOCOLLE	interrato	15	Forlimpopoli / Berfioro	FC	Al 3x1x240 mmq	6,9 Forlimpopoli / Berfioro
13	Coniugante MT LN LAGHICISA	interrato	15	Faenza	RA	Al 3x1x240 mmq - Al 3x1x185 mmq	0,5 Faenza
14	LN BORSE Rich. SECCHEZZO-BALLIRANA	interrato	15	Alfonse	RA	Al 3x1x185 mmq	1,8 Alfonse
15	RICHIUSURA LONGASTRINO-CASTIGLIONE	interrato	15	Alfonse	RA	Al 3x1x185 mmq	1,3 Alfonse
16	Traverseria LN NAUTIC e LN ALBA	interrato	15	Riccione	RN	Al 3x1x185 mmq	0,6 Riccione
17	NUOVO CAVO SOTT. DA CA BIANCA A COMUNE	interrato	15	Conselice	RA	Al 3x1x185 mmq	0,8 Conselice
18	LMT VIGNE New Traversata	interrato	15	Cesena	FC	Al 3x1x185 mmq	0,6 Loc. S. Egildo
19	LMT SANIT A rif. tronco cavo cab. Carina Ravennate cab. Vecoli 2 cab. Portogallo	interrato	15	Ravenna	RA	Al 3x1x185 mmq	0,8 Ravenna
20	LMT MEZANO - TORRI richiusura deriv da cab. Gioie	interrato	15	Ravenna	RA	Al 3x1x185 mmq	1,3 Ravenna
21	Coniugante MT cabina Artigianale Fognano-cabina Torre 2	interrato	15	Bisighella	RA	Al 3x1x185 mmq	0,56 loc. Fognano
22	Linea 15 KV/CP Colignola, cabina Alighieri, cabina Solitecnica	interrato	15	Colignola	RA	Al 3x1x240 mmq	0,76 Centro urbano di Colignola
23	Richiusura linea MT Casbo tra le cabine Rifosco e Serra 4	interrato	15	Castel Bolognese	RA	Al 3x1x185 mmq	1,27 loc. Serra
24	LMT_S.TOME_richiusura	interrato	15	Forlì	FC	Al 3x1x185 mmq	1,86 Loc. Villafraanca
25	Nuova linea su richiesta cliente LAZZARI MARRA	interrato	15	Portico e San Benedetto	FC	Al 3x1x185 mmq	2,48 Loc. Il Becco

**E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA****COMUNICATO****LR 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi - Anno 2021 Provincia di Piacenza e Parma**

E-Distribuzione SpA - Società con unico socio - Codice fiscale 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2021 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

## e-distribuzione

Province di PIACENZA e PARMA  
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2021

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	P g	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	RESIL - chiusura deriv. linee MT Verdi - Fimale	Linea in cavo aereo	15	Bussato	PR	Al 3x95 mmq (elicord)	Km 1,6 Loc. Case Marchesi - loc. Ginevra S. Rocco - forse mod. in soli interrati
2	DSO - MT POGGIO - CHIUSURA	Linea in cavo aereo	15	Salsomaggiore	PR	Al 3x35 mmq (elicord)	Km 1,5 Loc. Gorzano - Bargone
3	RESIL. MT PIEVE - CHIUS. DER. BANZOLA - DER. BOFFALORA DI TABIANO	Linea in cavo aereo	15	Salsomaggiore	PR	Al 3x35 mmq (elicord)	Km 2 Loc. Banzola - loc. Badafiora di Tabiano
4	Potenziamento MT ORIANO - CARONA per scarico MT Rubian	Linea in cavo aereo/interrato	15	Fornovo	PR	elicord 150, 6,2 Km - cavo interrato 195, 1,8 Km	Km 8 Fornovo SS 62 Oisa
5	MT SCHIA - CHIUS. ANELLO SCURANO	Linea in cavo aereo	15	Neviano	PR	Al 3x35 mmq (elicord)	Km 1 Cà Falezzi - La Chiastra
6	lin. NEVIAN - RICOSTRUZIONE DORSALE	Linea in cavo aereo	15	Neviano	PR	Al 3x150 mmq (elicord)	Km 4 Lungo SP 17 - torrente Termina di Castione - Castione Baratti
7	MT NEVIAN - CHIUSURA CON MT SELVA	Linea in cavo aereo	15	Neviano	PR	Al 3x35 mmq (elicord)	Km 1 SP 99 - Loc. Currada
8	MT NEVIAN - CHIUS. CON MT LESIG	Linea in cavo aereo	15	Lesignano	PR	Al 3x35 mmq (elicord)	Km 0,9 SP 98 - Mulazzano
9	E-Grid MT LESIGN - CHIUS. ANELLO CENTRO	Linea in cavo aereo/interrato	15	Lesignano	PR	elicord 35/95 1,3 Km - cavo interrato 195 1 Km	Km 2,3 Abbiato Lesignano
10	E-grid MT GARZI - CHIUS. CON MT PIAZZA	Linea in cavo aereo/interrato	15	Montechiarugolo	PR	elicord 35, 0,2 Km - cavo interrato 195, 0,8 Km	Km 1 Abbiato Basilicanova
11	MT BANONE - CHIUS. ANELLO LESIGNANO	Linea in cavo aereo/interrato	15	Lesignano/Traversetolo	PR	elicord 35, 0,5 Km - cavo interrato 195, 0,7 Km	Km 1,2 Loc. Cazzola
12	E-Grid MT COMPA - CHIUS. DERVAZ	Linea in cavo aereo	15	Bedonia	PR	Al 3x35 mmq (elicord)	Km 0,7 Zona industriale Tormio
13	E-GRID - MT SILARA - CHIUSURA	Linea in cavo interrato	15	Berceto	PR	cavo interrato AL 195	Km 0,6 SP Cantocori - V. Ripasanta - V. Kennedy - V. Sales
14	E-GRID - MT BORLA - CHIUSURA CON ORIANO	Linea in cavo aereo	15	Solignano	PR	Al 3x95 mmq (elicord)	Km 1,9 Loc. Masarato - Castelcorniglio
15	E-GRID - MT STRAMB. CHIUSURA CON CENO	Linea in cavo aereo	15	Bedonia	PR	Al 3x35 mmq (elicord)	Km 2,7 Loc. Fornolo - Montariccio
16	E-GRID - MT BOBBIO - RICOSTRUZ. DORSALE	Linea in cavo interrato	15	Bobbio	PC	cavo interrato AL 185	Km 1 Abbiato di Bobbio - lungo Trebbia, sotto SS45
17	DSO - MT ALTOCO - CHIUSURA	Linea in cavo interrato	15	Roccalbiana	PR	cavo interrato AL 185	Km 0,8 Loc. Rigosa - Stada Grande
18	E-GRID MT BACEDE - CHIUSURA	Linea in cavo interrato	15	Salsomaggiore	PR	cavo interrato AL 195	Km 1,3 Vigoleno - Cà Passeri
19	EMILIANA CONSERVE SPA "UFR" - MT SEMANO - BUSSE - RAPELLI	Linea in cavo interrato	15	Bussato	PR	cavo interrato AL 195	Km 2,5 Aea tra Bussato e Fossarolo
20	E-GRID-MT FRATTA - ridisura	Linea in cavo interrato	15	Bedola	PC	cavo interrato AL 185	Km 0,5 V. Val del Mare - Corso Europa
21	E-GRID - MT Albano - chiusura	Linea in cavo aereo/interrato	15	Albano	PC	elicord 35/0,9 Km - cavo interrato 195/0,3 Km	Km 1,2 Stada S. Francesco - Castelnovo Fogliani
22	E-GRID - MT GUELFO - CHIUSURA	Linea in cavo interrato	15	Noceto	PR	cavo interrato AL 185	Km 1 Rif. Via Parola - Noceto

**e-distribuzione**

**Province di PIACENZA e PARMA**  
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2021

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	P g	Caratteristiche Tecniche Impianto		Esterni Impianto
23	E-GRID - MT MANNER CHIUSURA	Linea in cavo interrato	15	Sissa	PR	cavo interrato Al 185	Km. 4	Strada del Prati - Via Stradella - Colliero/Dugara Sissa
24	Cabina Primaria di Boffalora	Cabina Primaria	132/15	Bobbio	P.C	Cabina primaria di trasformazione	//	Boffalora
25	Cabina Primaria di Berceo	Cabina Primaria	132/15	Berceo	PR	Cabina primaria di trasformazione	//	Berceo
26	E-GRID/MT VALDEN- RICHISURA - COLLEGAMENTO CON MT REMOLI	Linea in cavo interrato	15	Borgo val di taro	PR	cavo interrato Al 185	km. 1,6	lungo SP 39 passo del Battello
27	E-GRID/MT BOLI collegamento aereo/interrato con MT S STEF	Linea in cavo aereo/interrato	15	Ferrare	P.C	cavo interrato Al 185 Km. 1,8- cavo elicot 50 km. 1,8	km. 4,4	Str. comunale Salva-Torino
28	E-GRID - MT FERRIE realizzazione nuovo colleg. Con MT BOLI	Linea in cavo aereo/interrato	15	Ferrare	P.C	cavo interrato Al 185 km. 2,3- cavo elicot 50 km. 2,2	km. 3,6	Str. comunale Nicelli-Solario
29	E-GRID MT CROARA Polenziamento tronco CROARA-GRAGNA	Linea in cavo interrato	15	Garignano Trebbiense	P.C	cavo interrato Al 185	km. 1,5	Casaliggio Costa
30	E-GRID Collegamento TIDONE-CHIOSI	Linea in cavo interrato	15	Planello e Piozzano	P.C	cavo interrato Al 185	km. 2,4	Castellone-Azzano Vidiano
31	REALIZZAZIONE NUOVA DERIVAZIONE E NUOVO PTP 701170	Linea in cavo aereo	15	Monticelli	P.C	cavo aereo 3x35 Al	km. 0,65	Loc. Savino

**E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA****COMUNICATO****LR 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi - Anno 2021 Provincia di Reggio Emilia e Modena**

E-Distribuzione SpA - Società con unico socio - Codice fiscale 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2021 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

**e-distribuzione**

**Province di REGGIO EMILIA e MODENA**  
**Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2021**

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	P Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto		Estremi Impianto
						Km	Km	
1	Nuova linea MT GENERE E MT GAVAS da C.P. CORREGGIO EST	Linea in cavo interrato	15	Correggio, San Martino in Rio, Reggio Emilia	RE	Al 3x1x240 mmq	Km	Località San Biagio in Comune di Correggio, località Gavassa in Comune di Reggio Emilia
2	Nuova linea MT ELLA da C.P. MANCASALE	Linea in cavo interrato	15	Reggio Emilia	RE	Al 3x1x240 mmq	km	Via Trattati di Roma - Z.I. Mancasale
3	E-GRID - MT GRANIT - CHIUSURA ANELLO GAZZATA	Linea in cavo interrato	15	San Martino in Rio	RE	Al 3x1x185 mmq	km	Località Gazzata
4	Richiusura tra le linee MT GAUDA e LORA in località Casalofia	Linea in cavo interrato	15	Reggio Emilia, Campagne	RE	Al 3x1x185 mmq	Km	Località Casalofia in Comune di Reggio Emilia e Via Stradone Re in comune di Campagne
5	Richiusura - MT TEGGE in località Quercoli	Linea in cavo interrato	15	Cavriago	RE	Al 3x1x185 mmq	Km	Località Quercoli
6	Richiusura tra le linee MT CASINA e CHERUB in località Mulino Zamoni	Linea in cavo aereo e interrato	15	Castelnovo ne Monti	RE	Al 3x150 mmq (elicord) 0,350 km - Al 3x1x185 mmq 0,80 km	Km	Località Ca' Tommasi - Molino Zamoni
7	Nuova linea MT TERRA da C.P. RUBIERA	Linea in cavo aereo e interrato	15	Castelgrande	RE	Al 3x150 mmq (elicord) 0,400 km - Al 3x1x240 mmq 1,800 km	Km	Località Via XXV Aprile - Salvatera
8	Richiusura tra le linee MT CENSUD e BRASUD in Comune di Sassuolo	Linea in cavo interrato	15	Sassuolo	MO	Al 3x1x185 mmq	Km	Via Udine - Via Taormina
9	Richiusura MT PALAGA tra Carcedolo e Cà Abbadina	Linea in cavo aereo	15	Frassinoro	MO	Al 3x1x95 mmq (elicord)	Km	Località Carcedolo - Cà Abbadina
10	DSO - MT SOLIER - RICOSTRUIZ DONSALE	Linea in cavo aereo	15	Carpi	MO	Al 3x1x95 mmq (elicord)	Km	Via Larnetta - S.P. Carpi - Ravarino
11	Nuova linea MT SAMOG da C.P. CASTELFRANCO per CMC SVIL INDUS SRL	Linea in cavo interrato	15	Castelfranco Emilia	MO	Al 3x1x240 mmq	Km	Via Isorzo - Manzolino - Via Porretto
12	E-GRID-MT CORREG - CHIUSURA	Linea in cavo aereo e interrato	15	Carpi	MO	Al 3x150 mmq (elicord) 0,850 km - Al 3x1x185 mmq 1,50 km	Km	Via Fornaci loc. Santa Croce, Stradello Zuccoli
13	E-GRID-RICHISURA MT ZUCCA	Linea in cavo interrato	15	Finale Emilia	MO	Al 3x1x185 mmq	Km	Via Valle Acquosa - Via Ceresa
14	E-GRID-NUOVA MT POSEIDON da CP FOSSOLI	Linea in cavo aereo e interrato	15	Carpi	MO	Al 3x150 mmq (elicord) 0,850 km - Al 3x1x240 mmq 9,50 km	Km	Via Romana, Sant' Antonio Mercadello
15	CHIUSURA ANELLO DERIVAZIONE FOSSOL	Linea in cavo interrato	15	Carpi	MO	Al 3x1x185 mmq	Km	Via Valle - loc. Fossoli
16	E-GRID-MT DOGANA-RICOSTRUZIONE - E/IE	Linea in cavo interrato	15	Campogalliano	MO	Al 3x1x185 mmq	Km	Via Chiesa Saliceto Buzzalino
17	MT CASTIN CHIUSURA - MT CASTIN POMA	Linea in cavo aereo e interrato	15	Concordia sulla Secchia	MO	Al 3x150 mmq (elicord) 0,80 km - Al 3x1x185 mmq 0,80 km	Km	Vallata - Via Trasca loc. Co. de Belli



TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

**Decreto n. 239/EL-135/231/2015-PR del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo. Proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori di realizzazione, da parte della società Terna S.p.A., della stazione di smistamento a 132 kV "Caorso Fossadello" e dei relativi raccordi a 132 kV all'elettrodotto a 132 kV "Caorso – S. Rocco al Porto", in comune di Caorso (PC)**

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza prot. n. TEAOTMI/P2008002800 del 18 luglio 2008 (prot. MISE n. 0008818 del 30 luglio 2008), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Terna S.p.A. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della stazione di smistamento a 132 kV "Caorso Fossadello" e dei relativi raccordi a 132 kV all'elettrodotto a 132 kV "Caorso – S. Rocco al Porto", in comune di Caorso (PC), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche l'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. n. 327/01;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce da specifica richiesta della Società SAIB S.p.A., che ai fini dell'ampliamento del proprio sito industriale – sito in loc. Fossadello di Caorso e alimentato dalla rete M.T. a 15 kV di ENEL S.p.A. – necessita di un'alimentazione A.T. a 132 kV, per poter incrementare l'assorbimento energetico del sito stesso fino a 10 MW, in luogo degli attuali 7 MW;

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. DG23651A1BBX00018-rev.0 del 26.05.2008, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- la realizzazione di una stazione di smistamento a 132 kV, da localizzare all'interno dello stabilimento della Società SAIB S.p.A. in un'area di circa 2000 mq;

- la realizzazione dell'allacciamento di detta stazione alla Rete di Trasmissione Nazionale a 132 kV tramite un nuovo raccordo in conduttore aereo AT a doppia terna entra/esce con l'elettrodotto a 132 kV "Caorso – S. Rocco al Porto", per una lunghezza complessiva di circa 0,7 km;

CONSIDERATO altresì che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1° aprile 2012;

VISTO il decreto n. 239/EL-135/231/2015 del 20 ottobre 2015, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto, con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 20 ottobre 2015, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA l'istanza prot. n. TERNA/P20200063894 dell'8 ottobre 2020, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine i lavori relativi alle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine stabilito dall'articolo 4, comma 5 del citato decreto n. 239/EL-135/231/2015 del 20 ottobre 2015;

CONSIDERATO che con la suddetta istanza Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso la nota della Società SAIB S.p.A. richiedente l'intervento, nella quale quest'ultima ha fatto presente che l'evoluzione del proprio mercato di riferimento degli ultimi anni è stato inferiore alle previsioni e, da ultimo, negativamente colpito dai recenti avvenimenti legati alla diffusione su scala mondiale del virus COVID-19 e che ciò ha determinato inevitabilmente un rallentamento nel programma di realizzazione del suddetto piano di ampliamento industriale;

CONSIDERATO che nella suddetta nota la Società SAIB S.p.A. ha, pertanto, chiesto di prorogare di due anni il termine previsto per la realizzazione delle opere, ritenendo di poterle completare entro il 20 ottobre 2022;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del DPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-135/231/2015 del 20 ottobre 2015, è pro-

rogato di due anni.

#### Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire

a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE  
E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI  
Gilberto Dialuce

IL DIRETTORE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO  
Oliviero Montanaro

#### COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.